

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ANAS SPA

(Esercizio 2020)

—————
Comunicata alla Presidenza il 18 febbraio 2022
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANAS S.P.A.

2020

Relatore: Presidente di Sezione Pino Zingale

Determinazione n. 9/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 gennaio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative", adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 9 del d.l. 26 febbraio 1994 n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (Anas) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti, nelle forme previste dall'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 7 comma 11, del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002 n. 178, con il quale Anas è stata trasformata in Società per azioni (Anas S.p.a.), confermandosi l'esercizio del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società suddetta per l'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anas S.p.a. per l'esercizio 2020;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 di Anas S.p.a. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Pino Zingale

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	2
1.1 Normativa di interesse Anas intervenuta nel 2020	3
1.2 Normativa ordinamentale Anas intervenuta nel 2021	4
1.3 Contratto di programma 2016 - 2020: situazione 2020 - 2021	7
1.4 Delibere Cipe di interesse Anas adottate nel 2020	10
2. GOVERNO SOCIETARIO E SISTEMA DEI CONTROLLI.....	12
2.1 Il sistema di <i>corporate governance</i>	12
2.2 La revisione legale e il sistema di controllo interno.....	18
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE	22
3.1 La struttura aziendale: l'assetto organizzativo	22
3.2 Le risorse umane	23
3.2.1 Organico complessivo e qualifiche	23
3.2.2 Costo del personale.....	24
3.2.3 Sistema di incentivazione del <i>management</i>	25
3.2.4 Formazione del personale nel 2020.....	26
3.2.5 Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti.....	27
3.2.6 Incentivi all'esodo	28
4. IL CONTENZIOSO.....	30
4.1 Andamento del contenzioso	30
4.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi.....	31
4.3 Il contenzioso tra Anas S.p.a. e Luxo <i>ltd</i>	34
5. ATTIVITA' E FATTI DI GESTIONE PIU' RILEVANTI	36
5.1 Le attività di progettazione e le gare.....	36
5.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali.....	37
5.3 Esercizio e coordinamento del territorio	39
5.4 Avanzamento appalti per lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria.....	40
5.5 Monitoraggio delle opere d'arte	42

5.6 Le attività in ambito internazionale	42
5.7 Attività finanziate con contributi europei	43
6. LE PARTECIPAZIONI.....	46
6.1 Quadro generale delle partecipazioni.....	46
6.2 Le società controllate	48
6.2.1 Anas International Enterprise s.p.a.....	48
6.2.2 Pmc Mediterraneo s.c.p.a.....	50
6.2.3 Anas concessioni autostradali s.p.a.....	51
6.2.4 Quadrilatero Marche-Umbria s.p.a.....	52
6.2.5 Stretto di Messina s.p.a. - in liquidazione	53
6.3 Le società collegate.....	55
6.3.1 Autostrade del Lazio s.p.a.....	56
6.3.2 Autostrada del Molise s.p.a. - in liquidazione.....	57
6.3.3 Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. (Cal)	58
6.3.4 Concessioni Autostradali Venete s.p.a. (CAV)	59
6.3.5 Autostrada Asti - Cuneo s.p.a.....	60
6.3.6 Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco s.p.a.....	61
6.3.7 Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus s.p.a.....	62
7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	65
7.1 Principi contabili Internazionali Ias/Ifrs che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020 ed i relativi e principali effetti sul bilancio 2020.....	65
7.2 Lo stato patrimoniale.....	67
7.3 Il conto economico	76
7.4 Il rendiconto finanziario.....	80
7.5 Effetti economici e patrimoniali prodotti dalla pandemia Covid-19 al 31 dicembre 2020	
81	
8. PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE ED ESITO DEL CONTRADDITTORIO	83
9. CONCLUSIONI	93

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Confronto dati di produzione cdp 2016/2020 - Consuntivo 2020.....	9
Tabella 2 - Confronto dati di produzione cdp 2016/2020 - budget 2021.....	9
Tabella 3 - Compensi Consiglio di amministrazione.....	16
Tabella 4 - Collegio sindacale.....	17
Tabella 5 - Composizione organico a ruolo nell'ultimo triennio (classificazione Gruppo FSI) 23	
Tabella 6 - Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2019-20	24
Tabella 7 - Costo del personale nel biennio 2019-2020	25
Tabella 8 - Mbo erogato nel periodo 2018-2020	25
Tabella 9 - Formazione del personale nel 2020	27
Tabella 10 - Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all'esodo	28
Tabella 11 - Andamento del contenzioso sopravvenuto per anno nell'ultimo triennio	31
Tabella 12 - Vertenze passive totali pendenti al 31 dicembre 2020.....	31
Tabella 13 - Fondo rischi ed oneri.....	32
Tabella 14 - Progetti di nuove opere.....	36
Tabella 15 - Lavori in corso (comprensivi di oneri accessori)	38
Tabella 16 - Lavori avviati nel periodo (comprensivi di oneri accessori)	38
Tabella 17 - Lavori ultimati (comprensivi di oneri accessori)	38
Tabella 18 - Manutenzione ricorrente e programmata	39
Tabella 19 - Attività finanziate con contributi europei (Pon e Por).....	44
Tabella 20 - Pon infrastrutture e reti 2014 - 2020.....	44
Tabella 21 - Piano di Azione Coesione (Pac).....	45
Tabella 22 - Quadro riassuntivo delle partecipazioni dirette.....	47
Tabella 23 - Stato patrimoniale.....	68
Tabella 24 - Conto economico	76
Tabella 25 - Rendiconto finanziario.....	80
Tabella 26 - Effetto Covid 19 sul conto economico di Anas al 31 dicembre 2020.....	82

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2020	22
Grafico 2 - Aggiudicazioni lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria.....	41
Grafico 3 - Stipule contratti per lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria.....	41
Grafico 4 - Il Gruppo ANAS.....	46

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 259 del 1958, sulla gestione finanziaria di Anas S.p.a. per l'esercizio 2020 e sui più significativi accadimenti intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2019, è stata approvata con determinazione n. 32 del 15 aprile 2021, pubblicata in Atti parlamentari, Doc. XV, Legislatura XVIII, n. 412.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Anas S.p.a. (di seguito, anche Anas), per effetto dell'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che ne ha disposto il trasferimento, mediante l'aumento di capitale, nella capogruppo Ferrovie dello Stato s.p.a., con il conferimento in natura della partecipazione in Anas detenuta dal Mef, è attualmente una società controllata da una società a controllo pubblico (socio unico di Fsi s.p.a. è il Mef) che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

A seguito del suddetto trasferimento, Anas (pur tuttora annoverata tra i soggetti inclusi nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche, ma non qualificabile come società *in house*), ai sensi dell'art. 49, comma 11, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96, non è vincolata alle norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196; tuttavia, in base alla suddetta disposizione, finché la Società risulta compresa nel richiamato elenco, permane l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione delle sopraindicate norme, da effettuare ai sensi dell'art.1, co. 506, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

Il 2020 è stato un anno estremamente complesso a seguito della diffusione su scala mondiale del virus Covid 19 che ha determinato, nel settore dei trasporti, massivi cali nei volumi. Inoltre, la forte contrazione dei servizi di mobilità su strada, ha comportato significative conseguenze sulle decisioni relative alla circolazione nella gestione operativa della rete infrastrutturale stradale ed autostradale, con effetti conseguenti sulle quote di proventi derivanti, per Anas, direttamente ed indirettamente dall'applicazione dei relativi pedaggi, canoni e *royalties*.

Nonostante tale scenario, l'esercizio in questione è stato caratterizzato da un sostanziale miglioramento dei livelli di produzione rispetto agli anni precedenti.

1.1 Normativa di interesse Anas intervenuta nel 2020

La legge di Bilancio 2020

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore diversi provvedimenti legislativi che hanno avuto impatto sulle attività di Anas.

Tra i più significativi vi è la legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) che, all' art. 1, comma 14, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo (Fondo investimenti 2020) da ripartire con una dotazione di circa 20,8 miliardi di euro, finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Così come previsto dal comma 24, il fondo in argomento è stato ripartito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, per le materie di competenza.

Con Decreto ministeriale (Mef) n. 35546/2021 è stata definita in 1.317, 71 milioni di euro la quota da assegnare al settore stradale e autostradale, di cui 1.017,71 milioni di euro destinati al Fondo unico A.n.a.s. S.p.a..

Decreto rilancio Italia

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. 'Rilancio Italia'), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art. 214 ha assegnato ad Anas un contributo fino ad un massimo di 350 milioni (25 milioni annui nel periodo 2021 - 2034), al fine di compensare la riduzione delle entrate relative al 2020, causata dalla pandemia Covid 19.

In data 2 dicembre 2021 è stato emanato il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mism) e del Ministro dell'economia (Mef) n. 488, in attuazione del comma 1, dell'articolo 214 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con cui si è quantificato nell'importo complessivo di euro 170.696.772,23 il contributo al fine di compensare A.n.a.s. S.p.a. della riduzione delle entrate relative all'anno 2020, a seguito della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento e prevenzione all'emergenza epidemiologica da *Covid-19*, derivanti dalla riscossione dei canoni previsti dall'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dall'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dall'articolo 19, comma 9 -bis, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. In data 22.12.2021 è stato emanato il decreto n. 856 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con il quale sono state impegnate le risorse in favore di A.n.a.s. S.p.a., a valere sul capitolo 1651 - piano gestionale 01 "Misure compensative da corrispondere ad Anas, per riduzione entrate 2020, a seguito riduzione circolazione autostradale.

1.2 Normativa ordinamentale Anas intervenuta nel 2021

D.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156: ("Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali ed autostradali").

Si tratta di un decreto-legge che ha inciso significativamente sulla struttura e sulla missione aziendale di Anas.

In particolare, con l'art. 2, commi da 2-*sexies* a 2-*sexiesedecies*, è stata prevista la creazione di una nuova società per l'esercizio dell'attività di gestione delle autostrade statali in regime di concessione, mediante affidamenti *in house*, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze e soggetta al controllo analogo del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla quale dovrebbero essere trasferite le funzioni e le attività attribuite dalle vigenti disposizioni ad Anas S.p.a., limitatamente al perimetro delle concessioni a pedaggio, con possibilità di costituire società di gestione di autostrade statali ovvero acquisire partecipazioni nelle medesime società. È stato previsto che Anas S.p.a. adotti sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi, ivi compresi le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti gli altri provvedimenti amministrativi comunque denominati già in essere e per ciascuna attività. Le attività predette sono svolte attraverso il contratto di programma (cdp) sottoscritto tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Si prevede, inoltre, che il contratto di programma non definisca più, come fino ad ora era avvenuto, il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale,

ma che individui unicamente le opere da realizzare e i servizi da rendere, con contestuale abrogazione dell'art. 13, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. Si prevede un ritorno del sistema a contributo pubblico rispetto a quello a corrispettivo.

Di particolare significato economico si presenta la disposizione che, per le attività di investimento di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 36, comma 2, del d.l. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, riduce da non oltre il 12,5 per cento a non oltre il 9 per cento la quota dello stanziamento per le attività di investimento in favore di Anas, per spese non previste da altre disposizioni di legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico, riducendo entro tale percentuale anche la quota da riconoscere alla società con obiettivo di efficientamento dei costi.

Si tratta complessivamente di disposizioni, quelle di natura finanziaria, che meriterebbero un immediato e ponderato approfondimento, in quanto suscettibili di generare un significativo ridimensionamento del valore della concessione della rete stradale nazionale in atto in capo ad Anas, così per come attualmente esposta in bilancio.

La disposizione, nel suo complesso, è stata introdotta al fine di risolvere la problematica connessa alla proroga, alla naturale scadenza, della concessione stradale ad Anas, alla luce della insussistenza della qualità di società *in house* di tale società e delle correlate riserve, sul punto, già in passato formulate da questa Corte e di recente confermate anche dall'Avvocatura generale dello Stato (CS 56459/2019 - Sez. VII - 1 ottobre 2021, facente seguito al parere, peraltro conforme, del 17 giugno 2021), per un potenziale contrasto con la normativa dell'Unione europea in materia di concessioni autostradali.

La norma, tra l'altro non appare risolutiva del problema, in quanto non ha inciso sul tema critico della prorogabilità dell'attuale concessione. Ha, invece, previsto solo lo scorporo da Anas delle funzioni fin qui esercitate per le concessioni autostradali in concessione a pedaggio, con la creazione, come detto, di una nuova società *in house ad hoc*.

Peraltro, Anas in atto non gestisce alcuna concessione autostradale a pedaggio, limitandosi a detenere delle partecipazioni in alcune società che, esse sì, gestiscono alcune di tali concessioni. È appena il caso di rilevare che la norma non prevede l'obbligatorietà del trasferimento di tali partecipazioni (e la copertura per il relativo costo che dovrebbe essere pagato ad Anas).

L'ipotesi, portata avanti dalla norma, è quella della predisposizione di una contabilità separata (che, tra l'altro, Anas già attua) tra i proventi del contratto di programma e le altre attività, sul modello di altre società come la RAI e Poste italiane, sul presupposto che quella della rete stradale nazionale possa configurarsi come "diritto esclusivo", ai sensi dell'art. 5, par. 1, n. 10 direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, in quanto avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

L'Avvocatura dello Stato, però, ha osservato come, se è vero che il legislatore europeo considera l'esistenza di un "diritto esclusivo" come uno strumento attraverso il quale è consentito derogare all'obbligo dell'esperimento della gara per l'affidamento della concessione (cfr. art. 10, co. 1, secondo periodo, direttiva 23/2014), tale disposizione restringe la portata della deroga alle attività indicate nell'allegato II della direttiva stessa (tra le quali rientra, ad esempio, la fornitura dei servizi postali) in cui non sono ricomprese le concessioni autostradali. Queste ultime, pertanto, non paiono esenti dalla necessità di rispettare i principi generali (capo I) e le garanzie procedurali (capo II), imposte dalla direttiva in sede di assegnazione della concessione.

La circostanza, poi, che Anas gestisca "solo" tratte non a pedaggio, non pare possa configurarsi come dirimente del problema, poiché alla gestione delle tratte stradali ed autostradali non a pedaggio è connessa tutta una serie di proventi ulteriori scaturenti dalla gestione delle aree di servizio, distributori passi carrai, e trasporti speciali, per i quali, anche su quelle tratte, gli utenti sono tenuti al pagamento di un corrispettivo in favore di Anas e, quindi, di assoluto rilievo ed interesse per il libero mercato.

Infine, come precisato dall'Avvocatura dello Stato, "l'introduzione del meccanismo della separazione contabile come strumento per il superamento della problematica che se non risolta porterebbe inesorabilmente alla svalutazione del valore della concessione, dovrebbe essere necessariamente subordinato alla previa interlocuzione con i servizi della Commissione europea competenti che si esprimano sulla compatibilità con la normativa eurounitaria e di aiuti di Stato della prosecuzione della concessione in capo all'Anas (mediante attivazione del meccanismo delineato dall'art. 1, commi 1018-1019, legge 27 dicembre 2006, n. 296 o da una nuova disposizione normativa, concordata in sede europea) e, conseguentemente, sulla introduzione di una norma che imponga l'adozione di una contabilità separata tra l'attività di

Anas quale concessionaria ex lege disciplinata dal contratto di programma e l'attività di Anas quale operatore economico che si affaccia sul libero mercato. Solo in seguito all'acquisizione del parere favorevole della Commissione sul punto si potrà, dunque, procedere con l'introduzione di una norma che espressamente imponga all'Anas di dotarsi di un siffatto modello contabile", passaggio del quale, in atto, non risulta alcuna evidenza.

1.3 Contratto di programma 2016 - 2020: situazione 2020 - 2021

Il CiPESS¹ con la delibera n. 44 del 27 luglio 2021, pubblicata in G.U. il 26 ottobre 2021, ha approvato l'aggiornamento 2020 del Contratto di programma 2016-2020 tra Mims e Anas. Tale aggiornamento viene formalizzato nelle more della predisposizione di un nuovo Contratto di programma tra Mims e Anas ed è volto unicamente ad attivare le risorse aggiuntive disponibili a legislazione vigente, non recando modifiche delle pattuizioni convenzionali preesistenti che sono pertanto integralmente confermate nella fase transitoria. L'aggiornamento approvato recepisce l'allocatione delle risorse assegnate al Fondo unico Anas, nell'ambito del riparto di cui all'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), per 1.017 milioni di euro, e con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), per 1.253 milioni di euro. Tali finanziamenti assegnati dallo Stato rimangono "a contributo", come previsto dall'art. 35 del decreto-legge n. 162 del 2019.

Dati previsionali e consuntivi

Va segnalato che nell'anno 2020 si sono registrati ritardi negli investimenti, rispetto alle previsioni del contratto di programma, che, peraltro, non risultano essere state colmate nell'arco del 2021. Dal confronto tra i dati di produzione previsti nel cdp e quelli di consuntivo 2020 e di *budget* 2021, emergono significativi scostamenti, per i quali però, vanno considerati i seguenti aspetti:

- i nuovi finanziamenti, che vengono stanziati periodicamente per l'Anas e che solo nell'ambito del contratto vengono destinati a specifici interventi, sono disponibili unicamente al momento di conclusione del suddetto *iter* approvativo del contratto e di conseguenza soltanto dopo tali adempimenti è possibile avviare i relativi interventi;

¹ Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.

- nel cdp, quale strumento di pianificazione a medio/lungo termine, viene effettuata una stima della produzione annuale di tutti gli investimenti che si prevede verranno finanziati nell'arco temporale previsto dal contratto;
- nel cdp sono rappresentati gli importi degli interventi al lordo delle eventuali economie che si manifesteranno in seguito alle aggiudicazioni di gara, pertanto, nel confronto tra produzione consuntivata e le previsioni da cdp si manifesta strutturalmente un divario dato dal valore delle economie di gara;
- sussiste una diversa metodologia di previsione applicata per determinare le produzioni annue: in particolare, nel cdp la stima di tali produzioni viene effettuata applicando curve teoriche calibrate in base all'ammontare dei singoli lavori, mentre le produzioni pianificate in sede di *budget* annuale non sono effettuate con modelli teorici, ma direttamente dai direttori lavori, tenendo conto dell'effettiva situazione di ogni singolo cantiere.

Appare opportuno inoltre sottolineare che la definizione del contratto di programma pluriennale prevedeva lavori pianificati, i quali, sarebbero partiti con un leggero *gap* temporale, ed avrebbero poi sommato le proprie code di produzione ai nuovi lavori approvati e contrattualizzati con una curva di produzione dapprima decrescente rispetto al passato, poi in crescita per stabilizzarsi a regime. Il lasso temporale intercorso tra la definizione di tali piani e l'effettiva operatività dello strumento programmatico del cdp e del suo aggiornamento hanno comportato di fatto significativi scostamenti rispetto alle previsioni contenute nello stesso.

Nello specifico, il consuntivo 2020 della produzione relativa ad investimenti in nuove opere e manutenzione straordinaria registra l'importo di 1,32 mld; differentemente il dato indicato per lo stesso anno nel contratto di programma è pari a 2,69 mld.

Di seguito si riportano i dati relativi al confronto tra la produzione 2020 e le previsioni di produzione indicate nell'allegato H del contratto di programma:

Tabella 1 - Confronto dati di produzione cdp 2016/2020 - Consuntivo 2020

	Allegato H cdp 2016-2020	Consuntivo 2020	Var. Consuntivo 2020 Vs All. H	Var. % Consuntivo 2020 Vs All. H
Previsione di produzione 2020				
Nuove opere	1.537	522	-1015	- 66 %
Manutenzioni	1.160	801	-359	-30,9 %
Totale produzione 2020	2.697	1.323	-1.374	- 50,9 %

Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da Anas

Come si evince dalla tabella sopra indicata, la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista da contratto di programma per l'anno 2020 ed il consuntivo 2020 è pari a -50,9 per cento, evidenziando una notevole variazione negativa in termini di investimenti in nuove opere (- 66 per cento). Ciò si è verificato principalmente perché nell'anno in questione non è stato possibile avviare alcuni investimenti programmati, in quanto il relativo finanziamento era subordinato alla piena efficacia del cdp e per la crisi di molteplici imprese di costruzione impegnate negli appalti. Per quest'ultima criticità, gli effetti maggiori si sono manifestati nei cantieri del terzo megalotto della Ss 106, per il tunnel del Tenda, per l'itinerario Palermo - Agrigento (tratto Bolognetta - Manganaro), per la nuova Ss 554 cagliaritana e per l'hub di La Spezia. A questi effetti, già manifestatisi nel precedente anno, va segnalata nel 2020 l'emergenza sanitaria Covid 19 che in alcuni specifici mesi, a causa del *lockdown*, ha bloccato o rallentato i lavori nei cantieri.

Ad integrazione di quanto sopra citato, si riportano nella tabella che segue anche i dati relativi all'anno 2021.

Tabella 2 - Confronto dati di produzione cdp 2016/2020 - budget 2021 (in milioni di euro)

Dati in euro/mln	Allegato H cdp 2016-2020	Budget 2021	Var. Budget 2021 Vs All. H	Var. % Budget 2021 Vs All. H
Previsione di produzione 2021				
Nuove opere	2.233	810	- 1.423	-63,7%
Manutenzioni	1.400	964	-436	-31,1%
Totale produzione 2021	3.633	1.774	-1.859	-51,1%

Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da ANAS

Per l'anno 2021, l'ammontare degli investimenti di Anas previsto dal *budget* è stimato in circa 1,77 mld; diversamente il dato indicato nel contratto di programma ammonta a 3,6 mld; la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione da contratto di programma per

l'anno 2021 ed il *budget* è pari a - 51,1 per cento, evidenziando una notevole variazione negativa in termini di investimenti in nuove opere (pari a circa il 63 per cento). Anche in questo caso la registrazione di significativi scostamenti è riconducibile ai fattori precedentemente indicati. Si rileva, infine, che, nonostante il periodo di emergenza sanitaria tuttora in corso, dal confronto tra la produzione 2020² ed il preconsuntivo 2021³ emerge, invece, un sostanziale miglioramento dei livelli di produzione e della capacità di investimento di Anas (+ 34 per cento).

1.4 Delibere Cipe di interesse Anas adottate nel 2020

Nel corso del 2020 il Cipe ha adottato le seguenti deliberazioni di interesse Anas:

Seduta del 17 marzo 2020

- delibera 17 marzo 2020 n. 1, avente ad oggetto *“Itinerario Ragusa-Catania. Collegamento viario con caratteristiche autostradali della strada statale (S.S.) n. 514 «di Chiaramonte» e della S.S. n. 194 «Ragusana», dallo svincolo con la S.S. n. 115 allo svincolo con la S.S. n. 114. Modifica del soggetto aggiudicatore e approvazione del progetto definitivo (Cup: F12C03000000001).”* (G.u.r.i. n. 161 del 27 giugno 2020);

Seduta del 25 giugno 2020

- delibera 25 giugno 2020 n. 25 avente ad oggetto *“Completamento del collegamento intermodale Roma-Latina. Tratta autostradale A12 (Roma-Civitavecchia) - Roma (Tor d'È Cenci) - (Cup B91B06000530001). Proroga della dichiarazione di pubblica utilità.”* (G.u.r.i. n. 264 del 24 ottobre 2020);
- delibera 25 giugno 2020 n. 26 avente ad oggetto *“Completamento del collegamento intermodale Roma-Latina, tratta autostradale Roma (Tor d'È Cenci) -Latina nord (Borgo Piave) e collegamento autostradale Cisterna-Valmontone. (Cup: B51B06000390001 collegamento autostradale Roma-Latina - Roma (Tor d'È Cenci) -Latina nord (Borgo Piave) - Cup: B21B06000520001 collegamento autostradale Cisterna-Valmontone). Proroga della dichiarazione di pubblica utilità.”* (G.u.r.i. n. 266 del 26 ottobre 2020);
- delibera 25 giugno 2020 n. 27 avente ad oggetto *“Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443 del 2001). Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti. Tratto Terni (località San Carlo)*

² Importo pari a 1.323 mln (tabella 2)

³ Importo pari a 1.774 mln (tabella 3)

- confine regionale Umbria-Lazio. Cup (F71B01000160001). Svincolo di Piediluco e collegamento alla s.p. 675 (spostamento della s.p. 62). Proroga della dichiarazione di pubblica utilità." (G.u.r.i. n. 244 del 2 ottobre 2020);

- delibera 25 giugno 2020 n. 28 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2007-2013. Proroga della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui alla delibera n. 57 del 2016." (G.u.r.i. n. 246 del 5 ottobre 2020);

Seduta del 28 luglio 2020

- delibera 28 luglio 2020 n. 32 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Esiti verifiche ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Riprogrammazione." (G.u.r.i. n. 217 del 1° settembre 2020);

Seduta del 29 settembre 2020

- delibera 29 settembre 2020 n. 53 avente ad oggetto "Approvazione del progetto definitivo del lotto 1 e del lotto 4 della S.S. n. 291 «della Nurra» - Programma delle infrastrutture strategiche legge n. 443 del 2001 (legge obiettivo) - (Cup F11B05000490001)." (G.u.r.i. n. 313 del 18 dicembre 2020);

Seduta del 26 novembre 2020

- delibera 26 novembre 2020 n. 63 "Attuazione dell'art 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi da 2/bis a 2/quinquies, come integrato dall'art 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 in materia di codice unico di progetto" nella fase di controllo legittimità;

Seduta del 15 dicembre 2020

- delibera 15 dicembre 2020 n. 77 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2007-2013. Interventi di cui alle delibere Cipe n. 99 del 2015, n. 101 del 2015, n. 28 del 2016, n. 57 del 2016, n. 97 del 2017 e n. 19 del 2018. Proroga delle scadenze per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (Ogv) nonché riprogrammazione di taluni interventi." (G.u.r.i. n. 18 del 23 gennaio 2021);
- delibera 15 dicembre 2020 n. 79 avente ad oggetto "Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess)." (G.u.r.i. n. 40 del 17 febbraio 2021).

2. GOVERNO SOCIETARIO E SISTEMA DEI CONTROLLI

2.1 Il sistema di *corporate governance*

Come già evidenziato nel pregresso referto, la struttura di *corporate governance* di Anas è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di amministrazione (di seguito Cda), cui compete la gestione ed un Collegio sindacale, cui competono i controlli. Il Cda, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente.

L'Assemblea nomina altresì una società di revisione con funzione di revisione legale dei conti. Non sono istituiti comitati con funzioni consultive o di proposta.

Assemblea dei soci

L'Assemblea di Anas, costituita dal socio unico Fsi s.p.a., è regolata dalle norme di legge e di statuto. Nel 2020 si è riunita una volta in sede ordinaria.

Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea del 21 dicembre 2018 ha nominato i componenti del Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, ovvero fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2020. Con successiva delibera del Cda, tenutosi sempre in data 21 dicembre 2018, è stato nominato l'Amministratore delegato, a cui, in coerenza con le linee di *governance* del gruppo Ferrovie, è stata, altresì, attribuita la carica di Direttore generale. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato in ordine alle materie riservate alla competenza del Consiglio ed ai poteri delegati al Presidente ed all'Amministratore delegato.

In sintesi, al Presidente sono state conferite deleghe in materia di relazioni istituzionali, relazioni esterne ed il coordinamento dell'attività di *internal auditing (ia)*. All'Amministratore delegato sono stati attribuiti poteri, *inter alia*, per il compimento di tutti gli atti inerenti all'oggetto sociale, entro il limite di importo di 100 milioni per operazione.

Nel corso del 2020 il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte.

In data 23 dicembre 2021, l'Assemblea ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, ovvero fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023. Con successiva delibera del Cda, tenutosi sempre in data 23 dicembre 2021, è stato nominato l'Amministratore delegato, a cui, in coerenza con le linee di *governance* del gruppo Ferrovie, è stata, altresì, attribuita la carica di

Direttore generale. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato in ordine alle materie riservate alla competenza del Consiglio ed ai poteri delegati al Presidente ed all'Amministratore delegato.

In sintesi, al Presidente sono state conferite deleghe in materia di relazioni istituzionali ed il coordinamento del sistema di controllo interno, garantendo anche il raccordo tra la funzione *internal auditing* (ia) ed il Consiglio di amministrazione (a cui la predetta funzione riferisce). All'Amministratore delegato sono stati attribuiti poteri, *inter alia*, per il compimento di tutti gli atti inerenti all'oggetto sociale, entro il limite di importo di 100 milioni per operazione.

La nomina dei nuovi amministratori ha determinato la necessità dell'approfondimento in ordine all'applicazione all'interno di Anas della previsione di cui all'art. 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e dell'art.1, comma 489 della legge 27 dicembre 2013 n.147, sui quali sono stati acquisiti due pareri dell'Avvocatura generale dello Stato, per quest'ultimo del 2021 e per il primo del 2019.

In particolare, per quel che riguarda l'art. 5, comma 9 dello stesso decreto legge n. 95 del 2012, il parere dell'Avvocatura ha ritenuto non applicabile la disposizione ad Anas in quanto partecipata da società emittente titoli sul mercato, ancorché Anas sia inserita nell'elenco Istat ed in quanto tale destinataria della predetta disposizione, con ciò dando seguito ad una lettura sistematica, già in passato compiuta dalla predetta Avvocatura, nel senso di ravvisare la volontà del legislatore di sottrarre le società quotate soggette a controllo pubblico dal divieto dettato dall'art.5, comma 9 del citato decreto legge n. 95 del 2012.

In vero, la stessa Avvocatura dello Stato, con parere del 27 luglio 2021, reso sull'applicazione dell'art. 14, comma 5 del Tusp ad Anas ed alla sua controllata Anas Concessioni Autostradali s.p.a. (Aca), aveva manifestato avviso opposto ritenendo che l'ambito applicativo di quella norma apparisse *per tabulas* riferibile senza distinguo alla generalità delle Amministrazioni pubbliche comprese nell'elenco di cui all'art. 1 comma 3 della legge n. 196 del 2009, come testualmente previsto dalla norma, dando così prevalenza al dato letterale e finalistico della norma medesima, mirata a raggruppare, sotto un'unica categoria destinataria, indistintamente tutti i soggetti ricadenti nel perimetro del consolidamento dei conti pubblici, situazione che si rinviene anche nell'art. 5 comma 9 del decreto legge n.95 del 2012.

La Sezione ritiene, come affermato dall'Avvocatura con il parere del 27 luglio 2021, che tutte le volte in cui il legislatore faccia espresso riferimento ai soggetti inseriti nell'elenco Istat intenda trattare in modo uniforme le situazioni giuridiche ad essi riferibili, per ragioni di tutela del pubblico erario, ove non siano previste nell'ordinamento espresse ipotesi di espunzione da quell'elenco a limitati fini, elenco la cui strutturazione e compilazione risponde, peraltro, a precise regole del diritto dell'Unione Europea, come tali prevalenti su ogni altra disposizione nazionale.

Per quanto riguarda l'applicazione ad Anas dell'art. 1, comma 489 della legge n. 147 del 2013, è stato ritenuto che la norma non fosse applicabile ad Anas nonostante risulti tutt'ora ricompresa nell'elenco Istat delle amministrazioni di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, e ciò in base all'art. 49, comma 11 del decreto legge n. 50/2017 il quale ha stabilito che non si applicano ad Anas le norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi del predetto elenco Istat. Anche in questo caso, l'Avvocatura dello Stato, nel citato parere del 2019, interpretando il divieto di cui al citato art. 1 comma 489 della legge n. 147 del 2013, come norma di contenimento della spesa pubblica, ha ritenuto di escluderne l'applicazione ad Anas evidenziando, tuttavia, che, in forza della seconda parte del comma 11 dell'art. 49 citato, Anas restasse obbligata, finché compresa nel citato elenco Istat, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione della suddetta norma, da effettuare ai sensi dell'art. 1, comma 506 della legge 28 Dicembre 2015, n. 208, con il risultato che, Anas per un verso non conseguirebbe alcun risparmio di spesa ed anzi, per altro verso ne subirebbe un aggravio essendo tenuta a riversare al Bilancio dello Stato le somme erogate in eccedenza al limite di euro 240.000, ex art. 13, comma 1 del decreto legge n. 60/2014.

Collegio sindacale

Con l'Assemblea del 1° agosto 2019 è stato nominato il Collegio sindacale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, ovvero fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nell'espletamento delle proprie funzioni di cui all'art. 2403 c.c. il Collegio, nel corso del 2020, ha svolto periodici incontri con la società di revisione legale dei conti, con gli altri organi di controllo interno e con i dirigenti responsabili delle varie funzioni aziendali.

Nel corso del 2020, il Consiglio si è riunito 15 volte partecipando, altresì, a tutte le assemblee degli azionisti ed alle riunioni di consiglio di amministrazione.

Remunerazione degli organi amministrativi e di controllo

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi, si precisa che a partire dal 21 dicembre 2018, con la nomina dell'organo di amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, alla figura del Presidente del Cda è stato assegnato un compenso annuo lordo pari ad euro 80.000. Successivamente, ai sensi dell'art. 2389 co.3 c.c., il Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020 ha adeguato l'importo di tale emolumento incrementandolo per l'importo complessivo annuo lordo pari ad euro 15.000, con decorrenza a partire da aprile 2020. Il CdA ha altresì stabilito il compenso annuo lordo dell'Amministratore delegato, che, in relazione al rapporto dirigenziale è stato fissato in 140.000 euro quale parte fissa (risultando assorbito l'emolumento deliberato come consigliere di amministrazione) e in 40.000 euro quale *Management by objectives*, importo massimo riconoscibile al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi. Successivamente, il CdA del 22 ottobre 2020 ha deliberato l'adeguamento dell'importo del trattamento economico per l'incarico di Direttore generale, tale per cui relativamente alla parte fissa è stato predisposto un incremento (con il predetto assorbimento) a euro 250.000 lordi annui, a decorrere dal 1° ottobre 2020.

La Sezione, a tal proposito, evidenzia perplessità, in termini generali, sulla opportunità di determinazioni che, in presenza di perdite di bilancio, comportino aumenti di compenso per gli amministratori ed i vertici dirigenziali delle società pubbliche.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale, i compensi annui lordi sono quantificati in 25.000 euro per il Presidente e 18.000 euro per ciascun sindaco effettivo.

Lo statuto⁴ prevede, sia per i componenti del Consiglio di amministrazione che per i membri del Collegio sindacale, il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. È invece fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza.

Si riportano nelle seguenti tabelle i compensi spettanti ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo:

⁴ Art. 20.1 ed art. 20.3 dello statuto di Anas.

Tabella 3 - Compensi Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi annui lordi 2020	Compensi annui lordi 2019	(A) Compensi lordi erogati pro-quota 2020	(B) Compensi lordi erogati pro-quota 2019	(C) = (A)-(B) Variazione 2020/2019
	(Parte fissa + Parte variabile)	(Parte fissa + Parte variabile)			
Presidente	80.000* <i>fino a marzo 2020</i> ----- 95.000** <i>da aprile 2020</i>	80.000	91.250****	80.000	11.250
A.D. (rapporto amministrativo)	60.000	60.000	60.000	60.000	-
A.D. (rapporto dirigenziale)	140.000 + 40.000 ----- 250.000*** <i>da ottobre 2020</i> + 40.000	140.000 + 40.000	173.862***** + 43.396*****	141.000 + 24.177	52.082
Consigliere	22.000	22.000	22.000	22.000	-
Consigliere	22.000	22.000	22.000	22.000	-
Consigliere	22.000	22.000	22.000	22.000	-
Totale compensi lordi erogati pro-quota			434.508	371.177	63.332

* Al compenso onnicomprensivo annuo lordo ai sensi dell'art. 2389 co.3 c.c., pari a 20.000 si aggiunge l'emolumento deliberato dall'assemblea per la carica di Presidente del CdA (60.000).

**Il CdA del 21 dicembre 2020 ha adeguato l'importo dell'emolumento previsto in favore del Presidente del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389 co.3 c.c., incrementandolo per l'importo complessivo annuo lordo pari a euro 15.000, con decorrenza a partire da aprile 2020. Resta inteso che detto compenso si aggiunge sia all'emolumento deliberato dal CdA ai sensi dell'art. 2389 co.3 c.c. in data 21 dicembre 2018, che a quello riconosciuto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 comma 1 c.c..

*** Il CdA del 22 ottobre 2020 ha deliberato l'adeguamento dell'importo del trattamento economico per l'incarico di Direttore generale tale per cui relativamente alla parte fissa è stato predisposto un adeguamento a 250.000 lordi annui, a decorrere dal 1° ottobre 2020.

**** di cui: 15.000 fino a marzo 2020, 56.250 da aprile a dicembre 2020 e 20.000 come compenso fisso per delega.

***** di cui 102.434 fino a settembre 2020 e 71.428 da ottobre a dicembre 2020

*****43.396 quale parte variabile annuale erogata sulla base della rendicontazione fatta da FS (determinazione dell'8 maggio 2020) e superiore ai 40.000 pattuiti in quanto l'Mbo è strutturato con un sistema di *overperformance*.

Fonte: elaborazione della Corte sui dati forniti da Anas

Tabella 4 - Collegio sindacale

Carica	Compensi annui lordi 2020	Compensi annui lordi 2019	(A) Compensi lordi erogati 2020	(B) Compensi lordi erogati pro-quota 2019	(C) = (A)-(B) Variazione 2020/2019
Presidente	25.000	50.000 ----- 25.000 dal 1° agosto 2019	25.000	29.383* + 10.417	- 14.800
Sindaco effettivo	18.000	30.000 ----- 18.000 dal 1° agosto 2019	18.000	17.630* + 7500**	-7.130
Sindaco effettivo	18.000	30.000 ----- 18.000 dal 1° agosto 2019	18.000	17.630* + 7500**	-7.130
Totale compensi lordi erogati pro-quota			61.000	90.060	-29.060

* tale compenso lordo è stato erogato pro- quota al Presidente in carica fino al 1° agosto 2019

** tale compenso lordo è stato erogato pro-quota ad i sindaci effettivi in carica fino al 1° agosto 2019

*** tale compenso lordo è stato erogato pro-quota ad i sindaci effettivi in carica dal 1° agosto 2019

Fonte: elaborazione della Corte sui dati forniti da Anas

2.2 La revisione legale e il sistema di controllo interno

Per quanto concerne il sistema di controllo esterno, come noto, con l'assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2019 è venuto a scadere l'incarico di revisione legale dei conti che era stato conferito il 14 luglio 2016⁵, per il triennio 2016-2018, alla società di revisione. Successivamente, l'incarico al nuovo revisore legale dei conti di Anas per il triennio 2019, 2020 e 2021 è stato conferito alla medesima società, risultata prima in graduatoria nella gara avviata da Anas⁶, previa proposta motivata rilasciata dal Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il corrispettivo per l'intero triennio è fissato in euro 1.645.575, oltre Iva, suddivisi in euro 548.525 annui iva esclusa, riscontrando uno scostamento in diminuzione di euro 212.995 dall'emolumento riconosciuto nel triennio precedente.

Per quanto concerne invece il sistema di controllo interno, nonostante l'eccezionale situazione sanitaria, sociale ed economica, la Società ha continuato a svolgere le proprie attività, finalizzate a rafforzare il controllo e l'efficientamento della gestione.

Nel corso del 2020, il controllo di gestione, ad integrazione della reportistica di direzione, ha perfezionato il monitoraggio delle attività di progettazione degli investimenti lavori (nuove opere e manutenzione programmata) e ha provveduto all'aggiornamento e alla revisione del proprio modello di contabilità analitica regolatoria, introducendo una nuova metodologia di allocazione e ribaltamento dei costi sulle opere, nonché di rendicontazione degli oneri di investimento, in coerenza con il contesto normativo e con i principi e le regole previste dal contratto di programma 2016-2020. I nuovi criteri di ribaltamento dei costi sono stati applicati ai consuntivi 2020 ai fini della predisposizione, ai sensi dell'art. 7 del citato contratto di programma, degli elaborati di contabilità analitica regolatoria, secondo gli appositi schemi concordati con il Mims, sulla base dei principi contenuti nella delibera n. 119 del 2017 dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

⁵ Ai sensi dell'art. 2409 *bis* del c.c..

⁶ La società di revisione è risultata prima in graduatoria nella gara avviata da Anas S.p.a. per la nomina del Revisore unico di gruppo. In tale procedura di selezione sono state inserite, oltre ad Anas S.p.A., anche le società controllate direttamente ed indirettamente da Anas stessa. La procedura di selezione prescelta è stata quella aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità (totale massimo di punti pari a 70) / prezzo (totale massimo di punti pari a 30) ed il concorrente prescelto è risultato primo in graduatoria avendo ottenuto un punteggio complessivo pari a 84,676 punti, a fronte di un ribasso percentuale del 50,063% rispetto alla base di gara, al netto dei servizi opzionali.

Nell'ambito del miglioramento della funzionalità dei sistemi informatici, il Controllo di gestione ha dato il proprio contributo per:

- l'implementazione e la manutenzione degli applicativi informatici legati ai processi di pianificazione gare e del sistema di *reporting* applicato agli investimenti lavori;
- l'analisi e le verifiche relative al progetto S4/Hana, al fine di conseguire una maggiore flessibilità, ottimizzazione dei processi e uniformità alla strategia già applicata dalle altre società del Gruppo Fs.

Il Controllo di gestione ha inoltre partecipato attivamente, in supporto all'unità pianificazione, alla redazione del nuovo Piano industriale Anas 2021 – 2024 con riferimento ai seguenti aspetti:

- analisi degli elementi caratteristici dei principali *asset* aziendali (analisi economico-gestionale, programmazione investimenti, gestione rete ed effetti rientro strade, risorse umane, *asset* e immobili), al fine di definire le linee guida strategiche di sviluppo, in coerenza con quelle dettate dalla capogruppo Fs;
- definizione dei piani di azione, con l'individuazione delle iniziative progettuali da includere nel Piano industriale;
- inserimento dei dati di Piano nei sistemi di reportistica della capogruppo;
- verifica di coerenza con il *budget* 2021.

Sempre nel corso del 2020 è proseguita, da parte del Controllo di gestione, l'attività di allineamento agli standard e ai modelli di reportistica richiesti dalla capogruppo FS per il *budget*, i *forecast* e i consuntivi mensili/trimestrali, al fine di garantire uniformità nella rappresentazione periodica dei dati gestionali a livello di gruppo.

L'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nelle relazioni semestrali dell'anno 2020 ha riferito al Consiglio di amministrazione sull'aggiornamento del modello organizzativo adottato da Anas, nonché sull'attività di vigilanza e monitoraggio del modello stesso.

Nel corso del 2020 le attività di vigilanza sul funzionamento ed osservanza del modello⁷, sono state svolte dall'organismo di vigilanza attraverso le seguenti modalità:

- vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
- verifiche richieste all'*internal auditing* (*ia*), in alcune aree sensibili al rischio di reati (in riferimento al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231), al fine di verificare il rispetto dei principi

⁷ Art. 6, comma 1, lett. b, d.lgs. n. 231 del 2001.

enunciati nel relativo Modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività, con particolare riferimento alle criticità emerse nel corso delle indagini condotte;

- monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo.

A quanto sopra detto si aggiunge che nello specifico settore del contrasto ai comportamenti corruttivi a rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza, nel 2020 sono state svolte varie attività. L'*internal auditing*, le cui funzioni sono a riporto gerarchico del Presidente, nel corso dell'esercizio, oltre al completamento degli interventi avviati nel periodo precedente, ha svolto gli *audit* ed i *follow-up* previsti dal Piano delle attività 2020⁸ approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 gennaio 2020, per un totale di 38 interventi. In parallelo, è stato svolto dall'*ia* il monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive delineate dai responsabili delle strutture interessate, a seguito dei rilievi emersi dagli *audit* e *follow-up* conclusi, finalizzate al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali. In tale fase, l'*ia* contribuisce a valorizzare le competenze e il ruolo del *management* nell'individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi dei processi di competenza. Relativamente alle società controllate con cui Anas ha stipulato dei contratti di servizio, nel 2020 l'*ia* ha eseguito per Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. 3 interventi: 2 *audit*, di cui uno da concludersi nel 2021, e un monitoraggio indipendente sul bilancio di esercizio 2019, a supporto del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, *ex lege* 22 dicembre 2005, n. 262, della controllata. In riferimento al supporto specialistico, l'*ia* ha fornito il proprio contributo nell'ambito dei seguenti progetti aziendali:

- 'Revisione e aggiornamento del sistema procedurale di Anas': avviato nel 2019 dalla Direzione risorse umane ed organizzazione (Druo) ed in fase di completamento;
- 'Sinergie Anas-Fs': l'*ia* ha partecipato al gruppo di lavoro costituito dall'Ad nell'ottobre 2020 individuando, per l'ambito operativo di propria competenza, le sinergie realizzabili con il Gruppo Fs, in termini di efficienza del processo di *internal audit*, di acquisizione di *know-how*, di condivisione di *best practice*, e, ove quantificabili, di risparmio di costi.

⁸ Tale piano delle attività include gli *audit* 231 per l'OdV di Anas, nonché ulteriori *audit spot* richiesti dall'Amministratore delegato, dal Presidente, dal Collegio sindacale e da questa Corte.

Al 31 dicembre 2020 risultavano assegnate all'*ia* 24 risorse, in attesa di alcune integrazioni da attuare a seguito dell'esito positivo dei *job posting* svolti nell'anno. Ad oggi, infatti, il numero dei profili attribuiti risulta aumentato a 28 unità.

Audit più rilevanti del 2021

Il piano delle attività dell'*ia* dell'anno 2021 comprende 49 interventi, di cui 18 a completamento di piani precedenti e 31 riferiti espressamente all'anno 2021. Tra questi ultimi, vi sono 2 *audit "spot"*, aggiuntisi in corso d'anno a seguito di specifiche richieste pervenute nel mese di giugno 2021 da parte dell'Organismo di vigilanza ("verifiche sugli affidamenti diretti nel periodo gennaio 2019 - 30 giugno 2020") e del Presidente di Anas, su proposta di questa Corte ("iniziative per la realizzazione del collegamento stradale Catania - Ragusa (Ragusana) e per la realizzazione del collegamento Orte - Mestre").

Ad oggi sono 7 gli *audit* conclusi tra i 31 interventi di esclusiva competenza 2021:

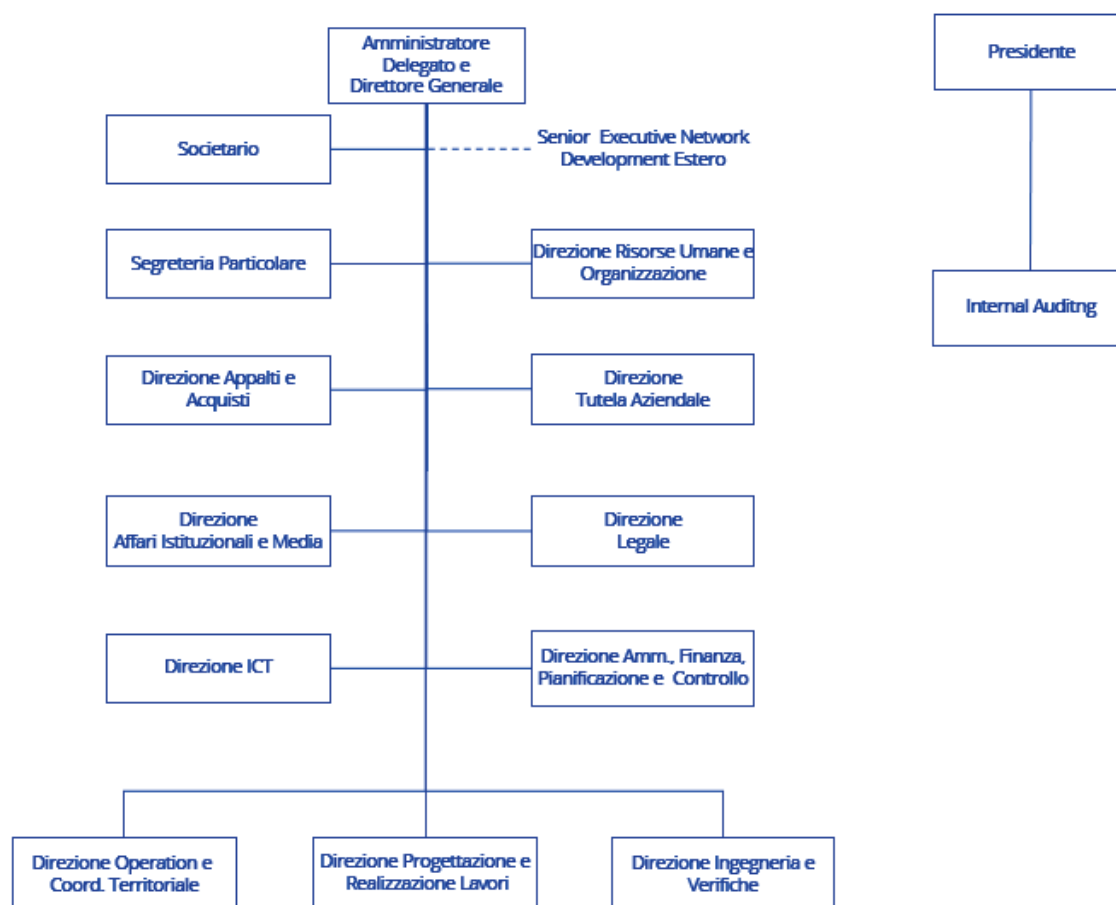
- l'attività di *testing* sul bilancio al 31 dicembre 2021 svolto in *service* per Qmu (Quadrilatero Marche Umbria s.p.a), che ha avuto esito positivo;
- l'*audit spot* di cui si è detto, riguardante le iniziative per la realizzazione del collegamento stradale Catania - Ragusa (Ragusana) e per la realizzazione del collegamento Orte - Mestre, il cui rapporto è stato emesso il 4 agosto 2021;
- 2 *audit* riguardanti la verifica dei materiali e forniture in cantieri di nuove opere e di manutenzione programmata, con esito favorevole, senza la formulazione di rilievi specifici ma solo di raccomandazioni e/o suggerimenti di miglioramento;
- l'*audit* riguardante il monitoraggio sulla realizzazione di nuove opere, da cui sono emerse alcune debolezze non significative, risolvibili con azioni correttive, già in parte attuate;
- l'*audit* su coordinamento e controllo degli interventi di manutenzione ricorrente esternalizzati (su richiesta dell'Organismo di vigilanza che ne sta esaminando gli esiti prima della divulgazione agli organi societari);
- l'*audit* svolto in *service* per la società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a., riguardante la sicurezza negli ambienti di lavoro con particolare riferimento all'emergenza sanitaria *Covid 19*, da cui sono emersi alcuni rilievi specifici, tra cui la necessità di formazione per gli addetti ad alcune specifiche attività.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: l'assetto organizzativo

Nel 2020, il modello organizzativo di Anas S.p.a. è configurato come nell'esercizio precedente. Pertanto, la struttura organizzativa della Direzione generale al 31 dicembre 2020 risulta come nel grafico seguente:

Grafico 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2020



Fonte: Anas

Al 30 giugno 2021 la struttura organizzativa di Anas rimane la medesima, salvo il cambio di alcuni rappresentanti di specifiche direzioni.

3.2 Le risorse umane

3.2.1 Organico complessivo e qualifiche

Alla data del 31 dicembre 2020 l'organico complessivo ammontava a 6.835 unità⁹, di cui 6.073 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 414 a tempo determinato, 215 a tempo determinato su commesse lavori Italia e 133 a tempo determinato su commesse lavori estero.

Si riportano di seguito le dotazioni organiche nell'ultimo triennio:

Tabella 5 - Composizione organico a ruolo nell'ultimo triennio (classificazione Gruppo FSI)

Qualifica	31/12/2018	31/12/2019	Var. 2018-2019	31/12/2020	Var. 2019-2020
Dirigenti	157	151	-6	156	5
Quadri	2.001	2.142	141	2.135	-7
Impiegati	4.002	4.153	151	4.411	258
Personale estero	123	136	13	133	-3
Totale	6.283	6.582	299	6.835	253

Nella tabella non è computato il personale parasubordinato, tirocinante e distaccato presso Anas da altre società/enti/pa (n. 30 unità al 31 dicembre 2020).

Fonte: Anas

⁹ Per effetto di 1.005 assunzioni e 752 cessazioni avvenute nell'anno.

La tabella che segue espone, invece, la distribuzione territoriale del personale:

Tabella 6 - Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2019-20

Regione sede fisica	31 dicembre 2019				31 dicembre 2020			
	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT
Abruzzo	241	64		305	242	87		329
Basilicata	161	16		177	172	29		201
Calabria	766	8		774	745	53		798
Campania	460	11		471	447	43		490
Emilia Romagna	162	17		179	164	27		191
Friuli Venezia Giulia	88	8		96	93	13		106
Lazio	303	18		321	307	27		334
Lazio DG	1.399	14		1.413	1.384	16		1.400
Liguria	93	7		100	98	8		106
Lombardia	262	13		275	271	16		287
Marche	207	1		208	201	14		215
Molise	116	41		157	130	37		167
Piemonte	167	5		172	160	16		176
Puglia	231	2		233	219	15		234
Sardegna	316	23		339	284	57		341
Sicilia	597	25		622	588	76		664
Toscana	187	9		196	203	14		217
Umbria	159	10		169	158	26		184
Valle D'Aosta	39	18		57	42	21		63
Veneto	173	9		182	165	34		199
Personale Estero			136	136			133	133
TOTALE	6127	319	136	6.582	6.073	629	133	6.835

Fonte: ANAS

3.2.2 Costo del personale

Nell'anno 2020 il costo complessivo per il personale è ammontato a 431,71 mln, facendo registrare, rispetto al 2019 (422,64 mln) un incremento pari al 2,14 per cento, riferibile principalmente all'aumento complessivo della forza media attiva registrata nel periodo, agli impatti legati all'effetto dei rinnovi dei Ccnl dipendenti e dirigenti, nonché all'incremento del valore unitario dei buoni pasto.

Sono inoltre da segnalare significative contrazioni di costo, per effetto della situazione pandemica soprattutto nelle voci legate a straordinari e trasferte.

Tabella 7 - Costo del personale nel biennio 2019-2020¹⁰

Anno	Costo Dirigenti	Costo Dipendenti	Costo Complessivo	Rete Stradale (km)
2019	39,31	383,33	422,64	29.241
2020	37,08	394,63	431,71	29.134

(*) Riclassificato secondo i principi contabili IAS

Fonte: ANAS

Per quanto concerne la tematica dei *bonus* a favore dei dipendenti, si rappresenta che nel 2020 non sono stati erogati ulteriori emolumenti, al netto di quelli previsti dall'accordo siglato tra l'Azienda e le organizzazioni sindacali in data 31 luglio 2018, con il quale è stato introdotto il premio di risultato. Quest'ultimo è stato erogato nel 2020 per un importo di euro 5.146.629, comprensivo di oneri sociali, sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente.

3.2.3 Sistema di incentivazione del *management*

Relativamente all'Mbo aziendale, si precisa che gli importi corrisposti nell'anno 2020 sono relativi agli obiettivi assegnati ed alle *performance* raggiunte nell'anno di competenza 2019.

Tabella 8 - Mbo erogato nel periodo 2018-2020

(in unità di euro)

	2019	2020
Mbo corrisposto	4.550.437	3.961.189
Oneri sociali su Mbo	1.665.590*	1.476.033
Totale	6.216.027	5.437.222

*L'importo dei costi relativi all'anno 2019 tiene conto delle riclassifiche del Tfr e della previdenza complementare.

Come già rappresentato nella precedente relazione, si ricordano di seguito gli obiettivi assegnati nel 2019, in base alle indicazioni della capogruppo FS ed in coerenza con gli obiettivi assegnati al vertice:

- quattro obiettivi aziendali, trasversali a tutti i dirigenti, per un peso totale pari al 60 per cento,
- due obiettivi di direzione e/o individuale, per un peso totale pari al 40 per cento.

Si riportano di seguito gli obiettivi aziendali:

- *ebit* Anas, il quale consiste nel *target* assegnato al 31 dicembre 2019 (obiettivo raggiunto),

¹⁰ Nella tabella esposta, il costo del personale è posto in correlazione con l'estensione della rete stradale di Anas S.p.a. in quanto, la variazione della rete chilometrica, determinando un aumento/diminuzione delle risorse necessarie per gestirla, influisce sul costo del personale.

- qualità dei servizi di manutenzione ricorrente, misurata attraverso gli indicatori previsti dal CdP e rendicontati al Mims. Tale obiettivo è misurato attraverso l'assenza di penali, da parte dello stesso Mims, sull'allegato B del contratto di programma (obiettivo raggiunto),
- investimenti/produzione (al netto del contenzioso) per il quale è stato definito un valore *target* stimato, in fase di redazione del *budget* (obiettivo non raggiunto),
- pubblicazione di gare per lavori di manutenzione programmata, obiettivo che consiste nel rispetto dell'importo pubblicato al 31 dicembre 2019 rispetto al *target* prefissato (obiettivo raggiunto).

Come obiettivi strategici di direzione/individuali, particolare attenzione è stata data a quelli relativi al *core business* aziendale.

Oltre a questi ultimi, sono stati inclusi anche altri obiettivi strategici come, ad esempio, l'abbattimento del *petitum* relativo al contenzioso giudiziale e la capitalizzazione dei costi del personale, attraverso le ore valorizzate su commessa.

Il processo di consuntivazione degli obiettivi ha previsto, come da prassi metodologica, la verifica del raggiungimento dei risultati attraverso l'acquisizione e l'analisi della documentazione a supporto, la validazione delle schede con i risultati complessivi e la trasmissione dei risultati raggiunti a ciascun dirigente. Il numero di dirigenti assegnatari di obiettivi è stato pari a 147. Sono stati declinati circa 100 obiettivi, con un raggiungimento complessivo pari al 64 per cento.

Relativamente all'*Mbo* da erogare nel 2021 invece, il processo di consuntivazione degli obiettivi, come da prassi, è effettuato nel primo semestre 2021. Il numero di dirigenti assegnatari di obiettivi è pari a 146 e sono stati declinati più di 100 obiettivi.

3.2.4 Formazione del personale nel 2020

Al 31 dicembre 2020 sono stati realizzati interventi di formazione ed aggiornamento per un totale di 5.256 partecipazioni e 39.411 ore di formazione.

Nel suddetto anno, a seguito delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria 'Coronavirus', la direzione risorse umane ed organizzazione (Druo), sulla base delle azioni definite dall'Unità crisi, tenendo conto delle direttive ricevute dalla capogruppo Fs, ha

adottato dei provvedimenti a livello centrale, prevedendo misure specifiche in materia di corsi di formazione, trasferte, organizzazione/partecipazione a eventi, riunioni.

Conseguentemente, le attività formative in presenza sono state sospese e la direzione risorse umane e organizzazione - formazione ha ricalibrato le proprie politiche, convertendo gli interventi originariamente concepiti secondo la modalità della presenza in aula dei partecipanti, in momenti di formazione a distanza, mantenendo il consueto livello di personalizzazione dei contenuti e assicurando la prosecuzione delle attività, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e della sicurezza dei lavoratori.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di formazione 2020:

Tabella 9 – Formazione del personale nel 2020

Arete di intervento	Tipologia di Formazione	Numero partecipanti	Ore Formazione/Uomo
Culturale	Area Istituzionale	-	-
Relazionale - Gestionale	Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	3.402	18.547
Tecnico - Specialistica	Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	622	10.996
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	847	8.849
	Area Giuridico - Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	366	925
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	19	94
	Totale	5.256	39.411

3.2.5 Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti

Il contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti del Gruppo Anas, sottoscritto il 10 dicembre 2019, è valido per il triennio 2019 - 2021.

In data 31 marzo 2020, è stato sottoscritto l'accordo con le Organizzazioni sindacali. In merito all'emergenza sanitaria da *Covid 19* ed è stato stabilito di adottare tutte le misure di prevenzione disposte dalle autorità competenti, garantendo comunque la continuità dei servizi e delle attività lavorative, introducendo anche la modalità di lavoro in *smart working*, con la procedura semplificata così come previsto dalle disposizioni normative.

In data 17 luglio 2020 invece, è stato sottoscritto l'accordo tra azienda e organizzazioni sindacali con il quale sono stati definiti i nuovi importi relativi alla erogazione del premio di risultato riferito al biennio 2019 - 2020.

Con il citato accordo è stato introdotto il 'Piano di *welfare*', elaborato sulla base dei bisogni espressi dalle lavoratrici e dai lavoratori attraverso la compilazione del questionario sui beni e servizi desiderati per il *Welfare* in Anas.

Per quanto concerne la contrattazione collettiva relativa al personale dirigente, si segnala invece che, a seguito della dichiarazione di avvio dello stato emergenziale epidemiologico da *Covid 19*, al fine di rispettare le raccomandazioni fornite nei provvedimenti governativi emanati in materia, è stato sottoscritto il verbale di accordo del 31 marzo 2020, con il quale è stata condivisa la scelta aziendale di far fruire al personale dirigente tutti i residui di ferie relativi al 2018, e, qualora gli stessi fossero stati inferiori a 10 giorni, di utilizzare quelli del 2019, sino ad un minimo di 10 giorni complessivi tra il 2018 e il 2019. Nello stesso accordo, è stato, inoltre, concordato di non procedere alla liquidazione dell'indennità sostitutiva delle ferie, in conformità ai rilievi mossi dalla Sezione nella precedente relazione (sul punto si veda il capitolo riguardante le criticità). Nel medesimo verbale è stata, infine, prevista l'integrazione da parte dell'Azienda, sino al 100 per cento della retribuzione, dell'indennità (pari al 50 per cento della retribuzione) erogata dall'Inps per la fruizione del congedo parentale speciale *Covid*.

Si evidenzia infine, che in data 8 agosto 2020, è stato rinnovato il CCNL nell'ottica di adeguare i modelli gestionali e retributivi previsti per i dirigenti Anas con quelli adottati dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a. Il suddetto rinnovo è entrato in vigore dal 1° luglio 2020 e scadrà il 31 dicembre 2022.

3.2.6 Incentivi all'esodo

L'art. 22 del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del gruppo Anas disciplina l'esodo incentivato per i dirigenti che non hanno raggiunto i requisiti di accesso al trattamento pensionistico. Il verbale di accordo tra Anas S.p.a. e la Rappresentanza aziendale dei dirigenti del gruppo Anas, del 4 novembre 2019, invece, disciplina l'esodo per i dirigenti che hanno maturato i requisiti utili per l'accesso alla pensione anticipata o al trattamento di pensione in base alla c.d. 'quota 100' (art. 14, decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26).

Si riportano di seguito le somme liquidate a titolo di incentivo all'esodo del personale dirigente:

Tabella 10 – Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all'esodo

(in milioni di euro)

SOMME ESODO LIQUIDATE IN BASE AD ACCANTONAMENTO ANNO 2020			
N. DIRIGENTI	TITOLO ESODO	TITOLO TRANSATTIVO	COSTO TOTALE SOSTENUTO*

6	1,9	0,2	2,1
---	-----	-----	-----

*Il costo si riferisce a n. 6 dirigenti di cui 4 usciti nel 2020 e 2 usciti il 1° gennaio 2021 ma che hanno sottoscritto l'esodo nel 2020 e, pertanto è stato imputato nell'accantonamento 2020.

Sempre nell'esercizio in questione, invece, non è stato definito alcun piano per l'incentivo all'esodo del personale dipendente.

In via generale, si richiama l'avviso della Corte, già espresso in altre relazioni, che la previsione dell'erogazione di importi "a titolo di incentivazione all'esodo" andrebbe correlata strettamente a situazioni di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale.

4. IL CONTENZIOSO

4.1 Andamento del contenzioso

Nel 2020 si è verificata una diminuzione delle cause passive nella misura del 3 per cento rispetto all'anno 2019 ed una importante diminuzione delle cause attive instaurate da Anas.

Alla diminuzione in termini numerici delle cause attive instaurate rispetto all'anno 2019 (da 194 a fronte delle 101 del 2020), corrisponde anche una diminuzione in termini di valore (da euro 228.624.856 a euro 136.505.472) pari al -40 per cento, dovuto prevalentemente all'instaurazione nel 2019 di cause nei confronti di Strada dei Parchi.

Per quanto riguarda il contenzioso passivo, alla diminuzione in termini numerici dei contenziosi instaurati nell'ultimo anno (da 1817 nel 2019 a 1771 nel 2020), è corrisposto invece un aumento del *petitum*, in misura pari al 79 per cento (da euro 1.079.239.421 ad euro 1.936.811.164). Questo incremento è dovuto in larga parte ai nuovi contenziosi passivi aventi ad oggetto gare, lavori e concessioni instaurati nell'ultimo anno.

Con riferimento a questi ultimi, mentre infatti nel 2019 sono insorti n. 387 giudizi nuovi per un *petitum* pari a euro 907.604.869, nel 2020 sono stati instaurati 430 contenziosi passivi nuovi pari a euro 1.773.955.174. Pertanto, l'incremento del contenzioso passivo, in materia di gare, lavori e concessioni insorto nel 2020 è del 95 per cento rispetto al 2019.

Tale significativo aumento non ha però inciso sul totale pendente passivo dei contenziosi: si è, infatti, passati da un totale di richieste pendenti al 31 dicembre 2019 nei confronti di Anas pari a euro 8.064.704.562 (per un totale di 8.711 giudizi pendenti) a euro 7.747.649.622 al 31 dicembre 2020 (per un totale di 8689 giudizi pendenti), con una diminuzione del *petitum* passivo di euro 317.054.940 pari al 4,55 per cento.

Nella tabella che segue, si raffronta, con il 2019 ed il 2018, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2020, ivi comprese quelle attive.

Tabella 11 – Andamento del contenzioso sopravvenuto per anno nell'ultimo triennio

TIPO CONTENZIOSO	2018		2019		2020	
	n. cause passive 2018	n. cause attive 2018	n. cause passive 2019	n. cause attive 2019	n. cause passive 2020	n. cause attive 2020
responsabilità civile ed assicurazioni	1350	34	1271	11	1168	2
patrimonio	252	153	159	119	173	75
gare contratti lavori ed espropri	450	32	387	64	430	24
totali	2052	219	1817	194	1771	101
Oggetto delle cause	Petitum passivo 2018		Petitum passivo 2019		Petitum passivo 2020	
	€	€	€	€	€	€
responsabilità civile ed assicurazioni	92.170.655,06	4.247.474,23	104.982.688,11	532.421,87	73.258.054,25	45.912,63
patrimonio	65.960.948,68	7.714.841,75	66.651.864,28	6.590.336,10	89.597.935,13	6.414.364,61
gare contratti lavori ed espropri	2.539.010.004,00	276.639.249,61	907.604.869,33	221.502.098,18	1.773.955.174,76	130.045.195,74
totali	€ 2.697.141.607,74	€ 288.601.565,59	€ 1.079.239.421,72	€ 228.624.856,15	€ 1.936.811.164,14	€ 136.505.472,98

Fonte: Anas

Il *petitum* pendente passivo del 2020 ha confermato il *trend* in diminuzione registrato negli anni precedenti.

Tabella 12 – Vertenze passive totali pendenti al 31 dicembre 2020

Anno	Numero contenziosi	Petitum
2018	9.003	8.458.851.746
2019	8.711	8.064.704.563
2020	8.689	7.747.649.622

Fonte: Anas

4.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi

I procedimenti contenziosi sono evidenziati in apposito sistema informativo, che progressivamente viene aggiornato in funzione degli sviluppi processuali, in relazione all'onere presunto e al livello di rischio di ciascuna vertenza.

La valutazione del "fondo rischi" e del "fondo rischi lavori su strade in concessione" è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale, sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui Anas convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile,

giuslavoristico, rapporti di concessioni autostradali nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade in concessione e su strade non in concessione.

La consistenza del “fondo rischi” e del “fondo rischi lavori su strade in concessione” è correlata ai valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza. Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi, valutati in conformità alle prescrizioni previste dallo Ias 37, sono illustrati nella seguente tabella:

Tabella 13 - Fondo rischi ed oneri

(in milioni di euro)

Fondi rischi ed oneri	31.12.2019	Acc.nti	Utilizzi	Rilasci ed altre variazioni	31.12.2020
Fondo rischi strade in concessione lavori	1.110	217	(79)	(386)	862
Fondo rischi contenzioso	473	13	(42)	(31)	412
di cui Fondo rischi vertenze potenziali	136	0,7	(10)	(1)	125
Totale	1.583	230	(121)	(417)	1.274

Fonte: ANAS

Il Fondo rischi per strade in concessione lavori, pari a 862 mln, comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. In particolare, la Società rileva un accantonamento a fondo rischi lavori per 217 mln di euro, prevalentemente attribuibile alle nuove notifiche del 2020. Nel corso dell'esercizio si rilevano utilizzi del periodo per 79 mln di euro, inoltre sono intervenute variazioni in diminuzione per 386 mln di euro prevalentemente attribuibili:

- alla favorevole conclusione di una causa promossa da un contraente generale, in precedenza accantonata per circa 89 mln;
- all'aggiornamento dell'onere su cause giudiziali, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per 162 mln;
- all'aggiornamento del livello di rischio, rideterminato da probabile a possibile o remoto a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per 119 mln;
- all'aggiornamento dell'onere su riserve lavori stragiudiziali, per 16 mln.

Tale accantonamento trova la corrispondente contropartita nella voce “Altre attività”, per la relativa copertura dell’onere.

Il Fondo rischi per contenzioso, pari a 412 mln, accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria. In particolare, la Società rileva un accantonamento di periodo pari a 13 mln prevalentemente afferente:

- contenziosi RC, per 8 mln
- contenziosi concessionarie, per 4 mln
- contenzioso patrimoniale, per 1 mln
- contenzioso su lavori di manutenzione ordinaria per 167 mgl.

Il Fondo subisce inoltre una variazione netta in decremento di 31 mln, prevalentemente derivante dall’aggiornamento delle onerosità potenzialmente stimate su contenziosi per lavori su strade degli Enti territoriali locali, contenziosi per lavori di natura risarcitoria e contenziosi giuslavoristici. Di particolare rilievo è stato l’aggiornamento dell’onere di una causa promossa da un appaltatore per il riconoscimento di importi in c/danno, che a seguito delle risultanze istruttorie ha comportato un rilascio del precedente onere accantonato per 24 mln.

Gli utilizzi per 42 mln hanno interessato principalmente il pagamento degli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione, la responsabilità civile senza copertura assicurativa, il contenzioso verso società concessionarie, il contenzioso lavori di ordinaria manutenzione e contenziosi per vertenze potenziali.

Lo scorso esercizio, a fronte del provento da consolidamento di Sitaf s.p.a., è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi vertenze potenziali, in considerazione dell’opportunità di esperire una formale procedura di interpello interpretativo ai sensi dell’art. 11, comma 1, lettera *a* della legge 27 luglio 2000, n. 212, al fine di ottenere conferma da parte dell’Agenzia delle Entrate delle considerazioni svolte in merito agli effetti delle sentenze di ottemperanza sul consolidato fiscale. A seguito della risposta non favorevole all’interpello sopra richiamato, pervenuta nel mese di novembre 2020, è stato utilizzato il fondo accantonato per l’importo di 10 mln di euro.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si segnala che essi non sono stati oggetto di attualizzazione, in quanto non risulta possibile effettuare delle ipotesi sulla data di conclusione delle cause in essere, così come consentito dallo Ias 37.

4.3 Il contenzioso tra Anas S.p.a. e Luxo ltd

Anas è stata condannata¹¹ al risarcimento danni per affermate responsabilità nell'aver causato il fallimento del Gruppo Fidel, poi acquistato da Luxo ltd, sollevando eccezione di prescrizione, sempre respinta.

Il 9 febbraio 2018 Anas ha avuto notizia che i propri consulenti, nei giudizi civili, avevano presentato un esposto alla Procura di Roma denunciando la falsificazione del documento ritenuto idoneo ad interrompere la prescrizione (alterazione del protocollo di Anas e conseguente datazione apocrifa della lettera interruttiva della prescrizione). Il 13 marzo 2018 Anas proponeva denuncia innanzi alla medesima Procura, che apriva un procedimento penale per truffa aggravata ai danni dello Stato e falso ideologico, cui è seguito il rinvio a giudizio degli autori materiali del fatto.

Successivamente, la Società ha impugnato la sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 7796 del 2017, sia con ricorso per revocazione per dolo della parte, sia con ricorso per Cassazione affidato all'Avvocatura generale dello Stato (ricorso poi dichiarato inammissibile per tardività, con sentenza n. 13446 del 2017, a causa del mancato rispetto del termine breve ex art. 325, comma 2, c.p.c. in relazione alla data di notifica dell'impugnazione per revocazione).

Va precisato che i motivi del ricorso per Cassazione non riguardavano (né avrebbero potuto riguardare) la scoperta del falso, circostanza sopravvenuta rispetto alla sentenza impugnata.

Il ricorso per revocazione è stato respinto dalla Corte di appello di Roma, che pure nelle more del giudizio aveva sospeso l'efficacia della sentenza revocanda, avendo ritenuto che i motivi posti a fondamento della revocazione fossero assistiti da "*un apprezzabile fumus boni juris*".

Avverso la sentenza n. 6029 del 2020 Anas ha proposto ricorso per Cassazione e, dinanzi alla Corte di appello, istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza impugnata. L'istanza è stata dichiarata inammissibile, con ordinanza non impugnabile pubblicata il 3 maggio 2021.

Il ricorso per Cassazione è stato assegnato alla seconda sezione ed il 15 luglio 2021 Anas ha formalmente sollecitato la fissazione dell'udienza.

Nel frattempo, il 4 febbraio 2021, Luxo ha notificato ad Anas atto di precetto per 104,881 mln di euro e il 25 febbraio 2021, atto di pignoramento presso terzi.

¹¹ Sentenze: Tribunale Civile di Roma 19 maggio 2016, n. 10115 e Corte d'Appello di Roma 11 dicembre 2017, n. 7796.

Anas è stata qualificata come offesa e danneggiata dal reato e si è costituita parte civile nel corso dell'udienza preliminare. La prima udienza dibattimentale si terrà nel mese di febbraio 2022.

Il 9 luglio 2021 la società, visto l'esito negativo dell'istanza di sospensione proposta alla Corte di appello, negata con la già detta ordinanza del 3 maggio 2021 che ai sensi dell'art. 373 comma 1 c.p.c. non è suscettibile di impugnazione, ha depositato al Pubblico ministero incaricato, istanza di sequestro preventivo del credito vantato da Luxo.

Il Pubblico ministero, con provvedimento del 12 agosto 2021, ha tuttavia dichiarato la carenza del "*fumus commissi delicti*" qualificando come "mero sospetto" il concorso nel reato di Luxo con gli imputati e ritenendolo pertanto insufficiente per consentire l'adozione di una misura cautelare, almeno in questa fase del giudizio.

5. ATTIVITA' E FATTI DI GESTIONE PIU' RILEVANTI

5.1 Le attività di progettazione e le gare

Nel corso del 2020 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione n. 34 progetti di nuove opere per un importo complessivo di 3.809 milioni di euro.

Si riporta nella seguente tabella il relativo dettaglio, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, in raffronto al biennio precedente.

Tabella 14 - Progetti di nuove opere

PROGETTAZIONI APPROVATE						
	31.12.2020		31.12.2019		31.12.2018	
Livello di Progettazione	N. Progetti	Importo tot. (mil€)	N. Progetti	Importo tot. (mil€)	N. Progetti	Importo tot. (mil€)
Fattibilità Tecnico Economica	6	1.142,82	5	451,79	2	71,99
Definitivo	13	278,31	5	1.745,66	2	74,74
Esecutivo	15	2.388,04	6	360,97	6	459,23
Totale	34	3.809,18	16	2.558,42	10	605,96

PROGETTAZIONI APPROVATE						
	31.12.2020		31.12.2019		31.12.2018	
Area Geografica	N. Progetti	Importo tot. (mil€)	N. Progetti	Importo tot. (mil€)	N. Progetti	Importo tot. (mil€)
Nord	7	636,25	6	1.196,72	4	373,65
Centro	10	1.320,43	7	633,95	2	79,99
Sud	17	1.852,49	3	727,75	4	152,32
Totale	34	3.809,18	16	2.558,42	10	605,96

Fonte: Anas

Nel corso del 2020, la Direzione generale di Anas ha pubblicato 233 gare (426 lotti) per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, per un importo complessivo pari a circa 6 miliardi di euro, a cui si sommano quasi 0,4 miliardi di euro di gare avviate dalle strutture territoriali della società.

Rispetto al 2019, si evidenzia un incremento dell'importo bandito del 40 per cento (+ 1,8 mld). In particolare, la Direzione generale ha bandito 12 gare per l'affidamento di nuove opere e 174 per lavori di manutenzione programmata per un importo complessivo a base di appalto pari a 5,6 mld (di cui 4,8 mld per manutenzione programmata e 0,8 mld per nuove opere).

Tra le 12 gare pubblicate per l'affidamento di lavori nuove opere si citano per rilevanza:

- la S.S.16 "Adriatica" - Variante di Ancona - ampliamento a 4 corsie Falconara-Baraccola
- 1° Lotto: tratto Falconara-Torrette (svincoli inclusi) per euro 188.745.651,93;

- la S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferro stradale di Casalecchio di Reno stralcio nord per euro 135.896.090,92;
- la S.S. 38 "dello Stelvio" - Accessibilità Valtellina - Lotto 4: Nodo di Tirano - Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo La Ganda) e tratta "B" (svincolo La Ganda - Campone in Tirano) - c.d. Variante di Tirano per euro 136.209.777,55;

Relativamente alla manutenzione programmata invece, tra le gare pubblicate nel 2020 si citano:

- l'accordo quadro in 24 lotti per il risanamento strutturale di opere d'arte su tutto il territorio nazionale (per euro 1.200.000)
- l'accordo quadro in 18 lotti per la manutenzione straordinaria delle gallerie (per euro 640.000.000) sul territorio nazionale.

Nell'ambito della manutenzione programmata la Direzione appalti e acquisti, proseguendo con la strategia che aveva avuto inizio nel corso del 2020, ha avviato e coordinato 157 gare per l'affidamento di altrettanti accordi quadro di importo inferiore alla soglia comunitaria gestiti da seggi organici alle strutture territoriali quali:

- 49 accordi quadro per l'affidamento della manutenzione programmata del corpo stradale per un importo complessivo pari a 245 mln di euro;
- 76 accordi quadro per l'affidamento della manutenzione programmata della pavimentazione per un importo complessivo pari a 380 mln di euro;
- 16 accordi quadro per la manutenzione programmata della segnaletica verticale per un importo complessivo pari a 80 mln di euro;
- 16 accordi quadro per la manutenzione programmata di opere complementari per un importo complessivo pari a 80 mln di euro.

Ciò, oltre a consentire l'utilizzo delle norme di semplificazione del cosiddetto decreto 'sblocca cantieri' (d.l. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla l. 14 giugno 2019 n. 55), ha facilitato la partecipazione alle procedure di gara delle piccole e microimprese.

5.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2020 sull'intero territorio nazionale; nello specifico vengono esposti i lavori in corso, avviati e ultimati nell'ultimo triennio, relativi a nuove infrastrutture stradali.

Tabella 15 - Lavori in corso (comprensivi di oneri accessori) (in milioni di euro)

NUOVE OPERE: LAVORI IN CORSO						
Area Geografica	Totale al 31/12/20			Totale al 31/12/19		
	n.	Importo		n.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	10	693,56	528,50	11	691,49	523,25
Centro	10	780,14	613,48	8	609,97	537,52
Sud e Isole	29	3.865,26	2.923,18	28	3.228,55	2.765,36
Totali	49	5.338,95	4.065,16	47	4.530,01	3.826,13

Fonte: Anas

Tabella 16 - Lavori avviati nel periodo (comprensivi di oneri accessori)

NUOVE OPERE: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	Totale al 31/12/20			Totale al 31/12/19		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	1	139,66	102,60	2	251,80	216,12
Centro	5	281,93	221,59	-	-	-
Sud e Isole	7	1.566,48	1.131,25	5	85,55	62,27
Totali	13	1.988,06	1.455,44	7	337,34	278,38

Fonte: Anas

Tabella 17 - Lavori ultimati (comprensivi di oneri accessori)

NUOVE OPERE: LAVORI ULTIMATI						
Area Geografica	Totale al 31/12/20			Totale al 31/12/19		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	1	46,55	31,50	-	-	-
Centro	1	269,80	217,78	2	251,17	231,07
Sud e Isole	8	450,01	376,25	6	329,23	234,16
Totali	10	766,35	625,53	8	580,41	465,23

Fonte: Anas

5.3 Esercizio e coordinamento del territorio

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di manutenzione ricorrente e di manutenzione programmata svolte nel corso del 2020 confrontate con i dati del 2019 e suddivise per aree geografiche:

Tabella 18 - Manutenzione ricorrente e programmata

Importo in €/milioni

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	1.455	140,47	1.618	179,05
Lavori Ultimati	781	80,64	793	85,72

Importo in €/milioni

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	1.696	1.019,93	1.744	1.320,95
Lavori Ultimati	1.077	1.376,23	1.397	1.262,71

Importo in €/milioni

AREA NORD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	374	38,13	396	39,53
Lavori Ultimati	179	16,96	155	14,48

Importo in €/milioni

AREA NORD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	503	231,94	360	299,04
Lavori Ultimati	267	236,26	287	263,28

Importo in €/milioni

AREA CENTRO	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	797	58,07	815	70,72
Lavori Ultimati	382	31,97	434	39,73

Importo in €/milioni

AREA CENTRO	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	579	394,77	903	586,39
Lavori Ultimati	441	453,72	731	571,27

Importo in €/milioni

AREA SUD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	245	37,37	360	63
Lavori Ultimati	203	28,55	184	28

Importo in €/milioni

AREA SUD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	556	302,79	423	341,45
Lavori Ultimati	315	610,97	349	373,52

Importo in €/milioni

AUTOSTRAD IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2018		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	39	6,89	47	5,79
Lavori Ultimati	17	3,16	20	3,5

Importo in €/milioni

AUTOSTRAD IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2018		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	58	90,43	58	94,07
Lavori Ultimati	54	75,28	30	54,64

Fonte: Anas

Per le attività di manutenzione programmata, confrontando i dati dei periodi in esame, si riscontra complessivamente un aumento del numero dei lavori ultimati ed un aumento

dell'importo dei lavori consegnati. In particolare, rispetto ai risultati dell'anno precedente, si rileva quanto segue:

- un aumento del numero dei lavori consegnati del 3 per cento, con una crescita del relativo importo del 30 per cento;
- un aumento del numero dei lavori ultimati del 30 per cento, con una diminuzione del relativo importo dell'8 per cento.

Per quanto riguarda la manutenzione ricorrente, i dati di confronto sono i seguenti:

- un aumento del numero dei lavori consegnati dell'11 per cento, con una crescita del relativo importo del 27 per cento;
- un aumento del numero dei lavori ultimati del 2 per cento e del relativo importo per il 6 per cento.

5.4 Avanzamento appalti per lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria

Come noto, nel corso dell'anno 2019 l'organizzazione di Anas è stata oggetto di una profonda trasformazione e di un'accurata revisione dell'assetto procuratorio e procedurale.

Quanto sopra era destinato a produrre i propri effetti a partire dall'anno 2020; peraltro, l'intervenuta emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia e la connessa necessità di ridefinire le attività in modalità di lavoro agile, hanno comportato uno slittamento di sei mesi degli effetti desiderati. Purtuttavia, l'anno 2020 si è concluso con un maggior importo inerente i bandi pubblicati, le aggiudicazioni intervenute e i contratti stipulati, rispetto ai consuntivi di entrambi gli anni del biennio precedente.

Risulta particolarmente significativo, ai fini della valutazione dell'efficacia della riorganizzazione di Anas, prendere in considerazione i risultati raggiunti a partire da giugno 2020, fino a fine maggio 2021, periodo in cui la società ha superato le difficoltà organizzative legate al primo periodo emergenziale ed ha contestualmente potuto usufruire degli snellimenti procedurali introdotti dal c.d. "decreto semplificazioni" (d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108).

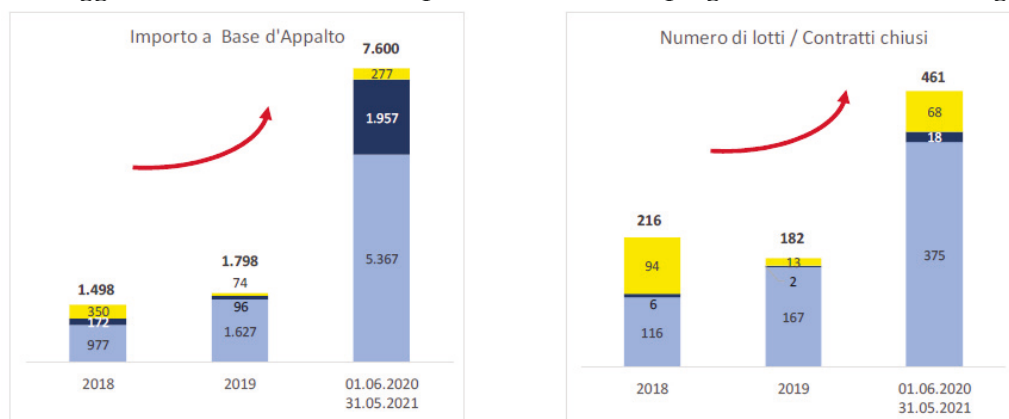
In tale arco temporale è di tutta evidenza l'incremento dei risultati raggiunti, non solo in termini di bandi pubblicati ma soprattutto in termini di gare aggiudicate e contratti stipulati; in particolare, l'importo dell'aggiudicato (7,6 mld) supera del 100 per cento la corrispondente

somma del biennio 2018 - 2019 (1,5 mld nel 2018 e 1,8 mld nel 2019). Parimenti, le contrattualizzazioni del periodo giugno 2020 - maggio 2021 (4,2 mld) superano la somma del contrattualizzato nel biennio 2018 - 2019 (2,1 mld nel 2018 e 1,8 mld nel 2019).

Si evidenzia, per completezza, che i bandi di gara predisposti dalla Direzione appalti ed acquisti hanno presentato una tendenza sempre crescente nel triennio 2018 - 2020, partendo da un importo a base di appalto pubblicato pari ad 2,2 mld del 2018 e proseguendo con 4,1 mld del 2019, per giungere a 5,9 mld del 2020.

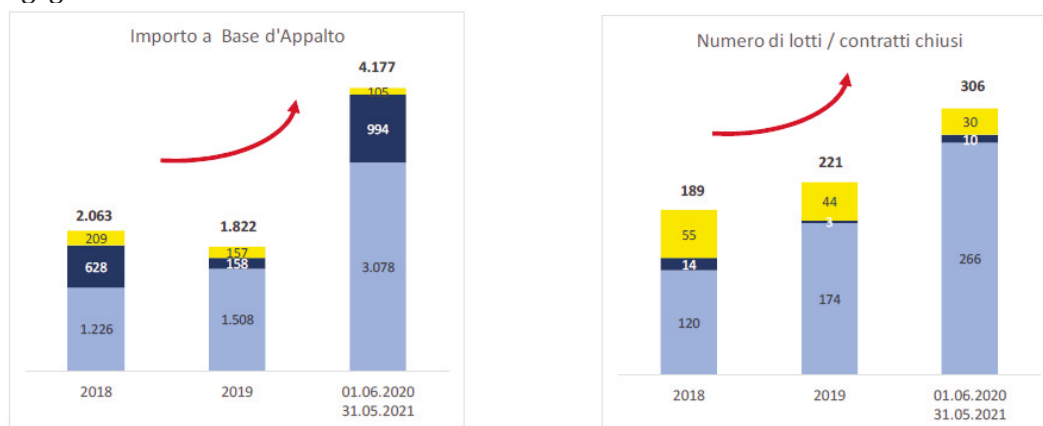
Di seguito si riportano i grafici corrispondenti:

Grafico 2 - Aggiudicazioni lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria



■ Manutenzione Programmata ■ Nuove Opere ■ Servizi di ingegneria

Grafico 3 - Stipule contratti per lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria



■ Manutenzione Programmata ■ Nuove Opere ■ Servizi di ingegneria

5.5 Monitoraggio delle opere d'arte

Come riportato nel precedente referto, nel corso del 2020, le ispezioni trimestrali condotte su ponti e viadotti sono state n. 58.974, mentre quelle riguardanti i sovrappassi erano pari a n. 11.645. Le ispezioni principali su ponti e viadotti risultavano n. 8.542.

Per quanto riguarda l'anno 2021, attraverso la nuova campagna ispettiva delle ispezioni ricorrenti programmata per l'anno in questione, alla data del 30 marzo 2021 risultano completate 14.287 ispezioni ricorrenti trimestrali da parte dei sorveglianti Anas, effettuate tramite una specifica app mobile, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 96,40 per cento delle 14.821 opere d'arte in esercizio.

Nel secondo trimestre dell'anno sono state completate 14.281 ispezioni ricorrenti, raggiungendo una copertura pari al 96,68 per cento delle opere d'arte, mentre, il terzo trimestre di ispezione, si è aperto in data 16 luglio 2021 e, nel mese di settembre, riporta il completamento di n. 5.209 ispezioni ricorrenti trimestrali, raggiungendo una copertura pari al 33,69 per cento delle opere d'arte. Relativamente alle ispezioni principali, il numero delle attività eseguite al 1° settembre 2021 risulta pari a 5.723, di cui n.2217 su opere principali (a fronte di n. 4.902 opere) e, n. 3506 su altre opere.

Per quanto concerne invece i sovrappassi, nel primo trimestre dell'anno sono state completate 2.686 ispezioni ricorrenti trimestrali, nel secondo trimestre n. 2621, e, nel terzo trimestre, alla data del 1° settembre, 875. In ultimo, relativamente alle ispezioni principali dei sovrappassi, al 1° settembre 2021 risultano 750 ispezioni, di cui 278 su opere principali (a fronte di n. 658 opere) e n. 472 su altre opere.

5.6 Le attività in ambito internazionale

Anche nel corso del 2020 le attività in ambito internazionale da parte di Anas sono state svolte tramite la controllata interamente partecipata *Anas international enterprise* S.p.a. (Aie), società che presenta gravi criticità come già esposto nel precedente referto cui si rinvia. Il completo riassetto delle attività estere previsto per la seconda metà del 2021 non si è, ad oggi, concretizzato (per maggiori approfondimenti sulla partecipata in questione si rimanda al paragrafo 6.2.1 di questo referto).

Nell'anno in esame le attività promozionali ed istituzionali sono state fortemente condizionate dallo sviluppo del piano di riassetto e dalla successiva diffusione del "Coronavirus" a livello globale.

La propagazione a livello internazionale del Covid-19, con le conseguenti limitazioni sulla circolazione di persone, merci e servizi, la contrazione dell'attività economica e le gravi condizioni del mercato del lavoro, hanno infatti inciso negativamente sulle possibilità di sviluppo commerciale all'estero. Pertanto, in considerazione anche dell'attuazione del piano di riassetto previsto per le attività internazionali, si è ritenuto opportuno per l'anno 2020 ridurre drasticamente le iniziative commerciali limitandole, ad una unica *Expression of Interest*, di carattere non vincolante, per la supervisione di lavori stradali in Mozambico, un progetto finanziato dall'Unione Europea e dal *Development Fund* (Edf).

5.7 Attività finanziate con contributi europei

Anas partecipa alla realizzazione delle politiche di coesione dell'Unione europea e dell'Italia, per promuovere uno sviluppo territoriale più equilibrato e sostenibile. Per l'attuazione delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, Anas ha gestito e gestisce i fondi strutturali europei.

Alle risorse europee si aggiungono le risorse nazionali stanziare nel Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, pensato con finalità di riequilibrio economico e sociale, destinate principalmente alle aree del Mezzogiorno e, in misura minore, alle aree del Centro nord, nonché le risorse destinate ai programmi complementari Pac e quelle liberate 2000-2006. Anas è inoltre beneficiario di fondi gestiti dall'Unione europea in forma diretta. nell'ambito dei programmi comunitari: *Connecting europe facility* per le reti di trasporto *Transeuropee*, *Horizon 2020* programma europeo per la ricerca e l'innovazione, *Life* strumento finanziario per l'ambiente ed Erasmus +.

Anas ha beneficiato di finanziamenti europei nazionali e regionali nell'ambito della programmazione 2007-2013 i cui rapporti finali di esecuzione (Rfe) sono stati presentati alla Commissione europea entro il 31 marzo 2017. Per ogni programma operativo si riportano gli importi complessivi rendicontati e ammessi:

Tabella 19 - Attività finanziate con contributi europei (Pon e Por) (milioni di euro)

PROGRAMMA OPERATIVO	Importo complessivo ammesso e rendicontato	Crediti
Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013	208,06	-22,28
Programma Operativo Nazionale (PON) Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	5,03	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Marche 2007-2013	11,56	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2007-2013	59,98	12,5
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013	275,89	3,4
Programma Operativo Regionale (PO) FESR Sicilia 2007-2013	535,32	-
TOTALE	1.095,84	-6,38

Fonte: Anas

Programmi operativi nazionali e programmi operativi regionali 2014-2020

Anas sta partecipando in qualità di beneficiario al corrente settennato della programmazione europea dei fondi Sie.

Di seguito il riepilogo al 31 dicembre 2020 delle risorse assegnate per gli interventi Anas selezionati nei Pon e nei Por:

Tabella 20 - Pon infrastrutture e reti 2014 - 2020 (in milioni di euro)

PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020	Risorse assegnate
1. Smart Road	21
2. Innalzamento livello di servizio SS 193 di Augusta	5,6
3. Svincolo autostradale Porto di Gioia Tauro - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A2 al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno	6
4. Porto di Gioia Tauro - Lavori di potenziamento funzionale raccordo stradale sud alla rete TEN-T. Costruzione del I lotto dell'infrastruttura tra il gate porto GT lato sud e la SS18	19,7
TOTALE	52,30

Fonte Anas

Piano di Azione Coesione (Pac)

Anas, nel corso della sua attività sta beneficiando di finanziamenti anche nell'ambito del Piano di azione coesione che, attivato nel 2011, con la rimodulazione della partecipazione nazionale al cofinanziamento dei fondi strutturali 2007 - 2013, sta fornendo le risorse per il completamento degli interventi Anas del Pon reti e mobilità 2007 - 2013 e del Por Calabria Fesr 2007 - 2013 e per la realizzazione in Sicilia del tratto A della SS Licodia Eubea.

Tabella 21 - Piano di Azione Coesione (Pac)*(in milioni di euro)*

PAC	Importo ammesso	Rendicontato totale al 31.12.2020	Incassi totali al 31.12.2020	Crediti al 31.12.2020
Piano di Azione di Coesione (PAC) Salvaguardi nazionale	251	172	157	15
Piano di Azione di Coesione (PAC) della Regione Calabria	38	17	-	17
Piano di Azione di Coesione (PAC) della Regione Siciliana	112	-	-	-
TOTALE	402	189	157	32

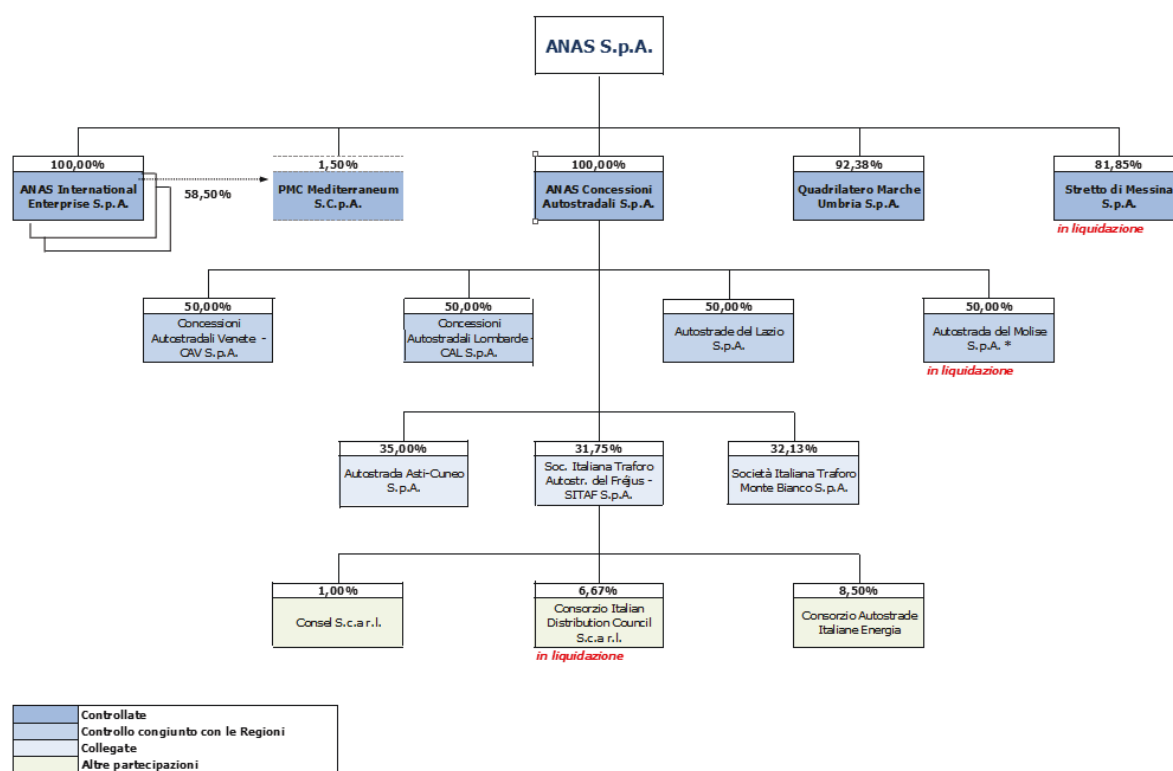
Fonte Anas

6. LE PARTECIPAZIONI

6.1 Quadro generale delle partecipazioni

La composizione del gruppo Anas al 31 dicembre 2020 è illustrata nella figura che segue:

Grafico 4 - Il Gruppo ANAS



Fonte: ANAS

Tabella 22 - Quadro riassuntivo delle partecipazioni dirette

(in migliaia di euro)

Denominazione	Partecipazione Anas (%)	Capitale Soc./ fondo consortile al 31.12.2020	Patr. Netto al 31.12.2020	Utile (Perdita) di esercizio	Patr. Netto quota Anas	Valore partec. Anas al 31.12.2020
Società controllate						
Anas International Enterprise S.p.a.	100,000	3.000	3.721	1.679	3.721	5.500
Anas Concessioni Autostradali S.p.a.	100,000	1.000	837	(50)	837	1.000
Quadrilatero Marche Umbria S.p.a.	92,382	50.000	50.000	0	46.191	48.500
Stretto di Messina S.p.a. in liq.	81,848	383.180	385.915	156	315.864	315.863
Pmc Mediterraneo S.C.p.a. ¹²	1,500	1.000	1.000	0	15	4
Società collegate						
Autostrade del Lazio S.p.a. ¹³	50,000	350	188	(162)	94	30
CAL -Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a.	50,000	4.000	5.362	(129)	2.681	2.000
CAV -Concessioni Autostradali Venete S.p.a.	50,000	2.000	170.515	2.650	85.257	1.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.a. ¹⁴	35,000	200.000	204.712	(1.369)	71.649	20.600
Soc. Traforo Monte Bianco S.p.a.	32,125	198.749	242.866	10.565	78.021	159.902
Sitaf S.p.a.	31,746	65.016	416.144	25.715	132.109	160.989
Altre partecipazioni						
Consorzio autostrade italiane energia	8,400	115	114	0	10	9
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liq. ¹⁵	6,670	70	70	0	5	5
CONSEL s.c.a.r.l. ¹⁶	1,000	51	52	0	1	1

Fonte: ANAS

¹² Il capitale sociale risulta versato per 250 mila euro.¹³ I dati sono relativi al bilancio 2019, l'ultimo approvato.¹⁴ Il capitale sociale risulta versato per 50 milioni di euro.¹⁵ I dati sono relativi al bilancio 2011, l'ultimo approvato.¹⁶ I dati sono relativi al bilancio al 30 settembre 2020.

6.2 Le società controllate

Al 31 dicembre 2020 risultano direttamente controllate da Anas le seguenti società:

- *Anas International Enterprise* s.p.a. (100 per cento);
- *Anas Concessioni Autostradali* s.p.a. (100 per cento);
- *Quadrilatero Marche-Umbria* s.p.a. (92,38 per cento);
- *Stretto di Messina* S.p.a. - in liquidazione (81,85 per cento);

Pmc Mediterraneum s.c.p.a., è partecipata direttamente con una quota dell'1,5 per cento e risulta indirettamente controllata tramite *Anas International Enterprise* S.p.a. in virtù di una partecipazione del 58,5 per cento al capitale sociale.

6.2.1 *Anas International Enterprise* s.p.a.

Anas International Enterprise s.p.a. (d'ora in poi Aie), costituita nel 2012, opera a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per infrastrutture di trasporto e persegue il proprio oggetto sociale anche attraverso contratti di concessioni, in *project financing* ovvero basati su partenariati pubblici o privati, assunti direttamente o indirettamente tramite società, consorzi e/o imprese partecipate. La società è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Anas, che ne detiene il 100 per cento del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2020, Aie partecipa direttamente ed esercita il controllo sulle seguenti società:

- *Pmc Mediterraneum* s.c.p.a. ("Pmc", partecipazione del 58,5 per cento), costituita nel dicembre 2013 insieme ad Anas, progetti Europa & Global S.p.a. e Italsocotec S.p.a., per dare esecuzione al contratto - già affidato agli altri soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *project management* per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia, nell'ambito del trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008;
- *Aie Rus* Llc ("Aie Rus", partecipazione del 51 per cento), costituita in Russia nel giugno 2017 per acquisire una partecipazione azionaria del 51,1 per cento della società *Road investment company* ("Ric"), concessionaria per la costruzione e gestione dell'autostrada della M4 - Sezione 4 (228 km), tra le città di Rostov sul Don e Krasnodar. Aie Rus detiene inoltre una partecipazione del 40 per cento nel capitale sociale della società di diritto russo *United operator* Llc, fornitrice di Ric per i servizi di manutenzione e gestione del suddetto tratto autostradale;

- Anas Tec Gulf Engineering Llc (“Atg”, partecipazione del 45 per cento), costituita in Qatar nel marzo 2017, per poter meglio cogliere le opportunità di *business* nell’area del Golfo. Atg, in virtù di una partecipazione al capitale del 99,99 per cento, controlla a sua volta Anas Tec India (“Ati”), società costituita per l’esecuzione - in *joint venture* con la società di diritto indiano Avexa Corporation private limited - del progetto “*package IX*”, avente ad oggetto lo sviluppo della progettazione, costruzione e manutenzione di due lotti stradali di Amaravati, nuova capitale dell’Andhra Pradesh.¹⁷

Il bilancio di Aie 2020, approvato in data 15 aprile 2021, si è chiuso con un utile pari ad euro 1,68 milioni destinato come segue:

- 1,11 mln a diretta copertura delle precedenti perdite a nuovo;
- 0,48 mln quali utili a nuovo;
- 0,08 mln pari al 5 per cento dell’utile d’esercizio distribuibile, alla riserva legale.

Nel periodo di riferimento Aie è stata impegnata nella realizzazione del progetto di riassetto delle attività estere più volte menzionato anche nel precedente referto e, in particolare nelle attività necessarie per acquisire, da parte dei clienti e dei soci con cui Aie opera all’estero, i nulla osta necessari al subentro di Anas nei relativi contratti. In data 26 luglio 2021, il Servizio federale russo per la tutela della concorrenza ha rilasciato il proprio nulla osta alla scissione parziale di Aie a beneficio di Anas, ai sensi dell’art. 6 co. 4 della legge federale russa n. 160 del 1999.

In considerazione della mancata implementazione del nuovo piano industriale elaborato nel secondo semestre 2019 e delle incerte prospettive di rilancio, tenuto altresì conto dell’emergenza epidemiologica da *Covid 19* a livello globale e dalle misure restrittive adottate dalle rispettive autorità di governo per limitarne la diffusione, che, tra l’altro, limitano fortemente lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali a livello internazionale, la società ha concentrato la propria attività sulla prosecuzione delle commesse già in essere e sulla possibilità di negoziare eventuali *extension* alle stesse.

In considerazione delle note difficoltà gestionali e finanziarie di Aie e nelle more del completamento del progetto di riassetto sopra menzionato, Anas ha prorogato l’impegno a fornire alla società il supporto finanziario e/o patrimoniale necessario a consentire l’operatività aziendale e a non incorrere in conseguenze pregiudizievoli rispetto ai contratti

¹⁷ I lavori risultano sospesi da maggio 2019.

attivi in essere fino all'esecuzione del progetto di riassetto e comunque non oltre l'approvazione del bilancio Aie 2021.

FS, dopo avere rilasciato un iniziale assenso al progetto di riassetto, ha bloccato, a seguito del cambio di *management* intervenuto nel 2021, l'intera operazione al fine di una più ponderata valutazione. Il ritardo ha determinato, tuttavia, una graduale significativa erosione del capitale sociale di Aie.

6.2.2 Pmc Mediterraneo s.c.p.a.

Pmc è stata costituita nel dicembre 2013 da Anas, Aie, Progetti Europa & Global S.p.a. e Italsocotec s.p.a., per dare esecuzione al contratto, già affidato ai suoi azionisti in raggruppamento temporaneo di impresa, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *project management* per il progetto dell'autostrada Ras-EjdyerEmssad in Libia ("il contratto"), nell'ambito del trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008.

Con una quota di partecipazione al capitale sociale diretta dell'1,50 per cento e indiretta, tramite Aie, del 58,50 per cento, Anas controlla ed esercita, tramite Aie, attività di direzione e coordinamento su Pmc.

Pmc non persegue scopo di lucro e si avvale in via prioritaria delle prestazioni dei soci consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, secondo i criteri e le modalità stabilite dall'organo amministrativo in osservanza delle obbligazioni relative alle diverse fasi del contratto.

Dopo anni di forte rallentamento delle attività a causa delle precarie condizioni di sicurezza nel Paese, che non consentivano l'espletamento di alcuna attività in loco, nel corso del periodo di riferimento, a seguito del processo di pacificazione in Libia avviato nel secondo semestre 2020 e ormai in fase di consolidamento, nonché della volontà politica dell'Italia di riaffermare il ruolo centrale della Libia quale veicolo di nuove possibilità e opportunità per le imprese italiane, su impulso del Mims e del Maeci, Pmc ha avviato le attività di gara per l'affidamento dei lavori del lotto 4, in zona Tripolitania.

Il bilancio 2020 chiude in pareggio, per effetto del ribaltamento sui soci di tutti i costi ed i ricavi inerenti il contratto.

6.2.3 Anas concessioni autostradali s.p.a.

Anas concessioni autostradali s.p.a. (“Aca”) è stata costituita da Anas nel 2017 al fine di ottimizzare le proprie attività nei settori delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/corrispettivo e dei servizi integrati di ingegneria e di promuoverne ulteriormente lo sviluppo.

La società, nel corso dell’anno in esame, non si è resa operativa ed al 31 dicembre 2020, i costi di amministrazione e gestione, relativi quasi esclusivamente a prestazioni di servizi, ancorché ridotti al minimo, data l’inesistenza di funzionalità della società e l’assenza di personale dipendente, non hanno potuto trovare copertura nei ricavi propri ed hanno generato una perdita di esercizio pari a 50.000 euro.

La situazione al 31 dicembre 2020, presumeva l’avvio dell’operatività della società nell’ambito dell’operazione di riassetto delle attività estere di Anas. Tale operazione prevedeva infatti che le attività relative alle concessioni autostradali in ambito internazionale, gestite fino ad oggi dalla controllata Aie, sarebbero state trasferite ad Aca unitamente alle partecipazioni già detenute da Anas in concessionarie di autostrade a pedaggio. È previsto altresì che Aca venga adeguatamente capitalizzata e che venga dotata di una propria struttura organizzativa, ancorché molto contenuta, fermo restando il supporto della controllante Anas per tutte le attività di staff/ supporto specialistico attraverso apposito contratto di *service*.

Ad oggi la società, però, risulta ancora non operativa ed in considerazione dell’inserimento di Anas nell’elenco di cui all’art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009, non possono essere sottoscritti aumenti di capitale, effettuati trasferimenti straordinari o aperture di credito, né essere rilasciate garanzie, pur con le eccezioni e procedure ivi previste ed appare urgente adottare misure conseguenti.

L’attuale programmazione delle attività relative al progetto di riassetto delle attività estere e delle partecipazioni in concessioni autostradali prevede l’avvio dell’operatività di Aca solo a seguito dell’approvazione del progetto di scissione di Aie, da parte dei rispettivi organi amministrativi di Aie e di Anas.

La società si presenta come un duplicato di quella prevista dal citato d.l. n. 121 e, pertanto, dovrebbe essere posta in liquidazione.

6.2.4 Quadrilatero Marche-Umbria s.p.a.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a. (Qmu) è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ora abrogato e sostituito dall'art. 193 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (il "nuovo codice dei contratti pubblici") e successive modificazioni, che ha per oggetto (quale soggetto attuatore unico) la realizzazione del progetto pilota (il "progetto") denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna", di cui alle delibere Cipe n. 121 del 2001, n. 93 del 2002 e n. 13 del 2004, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, ai sensi della c.d. "legge obiettivo" (l. 21 dicembre 2001, n. 443).

La società è controllata da Anas (quota di partecipazione al capitale sociale pari al 92,38 per cento) ed è partecipata, per il residuo 7,62 per cento dalla regione Marche, da Sviluppo Umbria (regione Umbria), dalla provincia di Macerata e dalle C.c.i.a.a. di Macerata e di Perugia.

La società è impegnata nella progettazione e realizzazione delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità (o anche "piano delle infrastrutture viarie" o "Piv") di competenza di Anas e degli enti territoriali interessati. Il Piv si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno-Civitanova Marche della s.s. 77 (il c.d. "maxilotto 1") e la direttrice Perugia-Ancona delle s.s. 318 e 76 (il c.d. "maxilotto 2"). Entrambi i maxilotti sono stati affidati nel 2006 a contraenti generali.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Anas.

Con riferimento al maxilotto 1, si segnala in particolare che in data al 31 dicembre 2020 tutte le tratte, per complessivi 42 km, risultano aperte al traffico.

È tutt'ora in corso il contenzioso instaurato nel 2016 presso il Tribunale delle imprese di Roma da Anas e Qmu nei confronti del contraente generale (cg) Val di Chienti e della direzione lavori, per il ristoro dei danni derivanti dalle non conformità delle opere e dagli intervenuti ritardi (ivi compresi quelli all'immagine della stazione appaltante e della sua controllante), per un importo complessivo di circa 450 milioni. In sede di comparsa di costituzione e domanda riconvenzionale, il cg ha richiesto l'importo complessivo di circa 1.162 mln a titolo di ristoro degli oneri evidenziati nelle riserve contabili. In data 31 marzo 2020 è stata depositata la relazione definitiva della Ctu. L'udienza di prosecuzione del giudizio, che doveva tenersi in data 18 maggio 2020, è stata rinviata a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Nell'udienza del 14.12.2020 la causa è stata trattenuta in decisione con concessione di termini per il deposito

di note conclusionali e repliche. Il 10 dicembre 2021 è scaduto il termine per il deposito delle repliche alle comparse conclusionali e si è in attesa della sentenza.

Per quanto attiene al *maxilotto 2*, i lavori erano stati affidati originariamente nel 2006 ad un'Ati, cui è subentrato nel 2016 un nuovo cg.

Al 31 dicembre 2020 le tratte del *maxilotto 2* aperte al traffico risultano pari a km. 21,5 su un totale di km. 64 e si rende noto che, nel 2020 i lavori, salvo una breve sospensione a causa della pandemia da Covid 19, sono proseguiti regolarmente.

Gli altri interventi viari di completamento, inclusi nel contratto di programma Mit - Anas, sono attualmente in fase di progettazione.

Il bilancio 2020 chiude in pareggio, in ragione della natura stessa della società.

6.2.5 Stretto di Messina s.p.a. - in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti, alle quali si rinvia, Stretto di Messina S.p.a. ("SdM") è stata posta in liquidazione per effetto delle disposizioni normative introdotte con l'art. 1 del d.l. 2 novembre 2012, n. 187 (decaduto per mancata conversione in legge), successivamente confluito nell'art. 34 *decies* del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività liquidatorie, nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla legge e sulla base delle linee guida emanate congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con provvedimento del 12 settembre 2013, tenuto conto del "piano di liquidazione", concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487, co. 1, lettera c) del c.c., approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, in data 12 novembre 2013.

In continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei precedenti bilanci intermedi di liquidazione e, ancora prima, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché del rendiconto sulla gestione ex art. 2487 bis c.c. alla data del 14 maggio 2013, la società ritiene pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'investimento principale, per l'insorgere in capo alla stessa SdM di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione *ex lege* del rapporto concessorio, corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'opera, quantificabile nell'importo delle spese per prestazioni progettuali

eseguite (312,4 mln), incrementato del 10 per cento, per l'importo complessivo di 325,8 mln , decurtato dei contributi già acquisiti.

Tale importo, che la società ha richiesto al Mef ed al Mims, andrà adeguato in relazione alle successive spese che essa dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, a titolo di indennizzo o risarcimento.

La liquidazione è proseguita principalmente attraverso lo svolgimento delle attività conseguenti alla sentenza del Tribunale di Roma emanata a fine 2018, sui contenziosi promossi dagli ex contraenti della società per la progettazione e realizzazione dell'opera.

Si ricorda in breve che sia il cg. (affidatario per le attività di progettazione e costruzione dell'opera) che l'affidatario per i servizi di *Project Management Consulting* hanno chiamato in causa la società, il Mims e la Presidenza del Consiglio dei Ministri dinanzi al Tribunale civile di Roma.

In particolare, il *general contractor* ha promosso giudizio civile nel marzo 2013, per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012. Lo stesso cg ha chiesto altresì la condanna di SdM e delle altre amministrazioni convenute, in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo altre richieste di condanna della società a titolo risarcitorio, nonché altre domande articolate in via subordinata. La domanda di risarcimento è di circa 700 milioni di euro (oltre rivalutazione e interessi).

Per quanto riguarda lo stato delle due cause, riunite *medio tempore* in un unico processo dinanzi al Tribunale civile di Roma, nel novembre 2018 il giudice di primo grado ha emesso un'articolata sentenza, con la quale è stato definito il processo con il respingimento delle domande dal cg questo proposte. Sulla base di quanto disposto dalla sentenza, pertanto, nulla è dovuto da Sdm al contraente generale, il quale avverso la sentenza Eurolink ha presentato ricorso.

Per quanto riguarda il contenzioso promosso dal Pmc, la pronuncia del giudice di primo grado non è definitiva. La domanda principale proposta dal cg riguardante la risoluzione del contratto per inadempimento da parte della committente è stata rigettata. Tuttavia, il giudice ha sollevato questione di legittimità costituzionale del comma 3 della legge, nella parte in cui quantifica l'indennizzo dovuto nel "*pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente*

previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto".

A tale riguardo la Corte costituzionale, con sentenza pubblicata in data 11 dicembre 2019, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale, accogliendo pienamente le linee difensive della società e ritenendo erronee le valutazioni svolte dal tribunale nell'ordinanza di rimessione. La domanda di liquidazione dell'indennizzo formulata da Parsons e accolta dal tribunale, dovrà quindi essere quantificata secondo i criteri previsti dalla legge, dichiarata non illegittima dalla Corte costituzionale. Di conseguenza, l'istruttoria sulle prestazioni previste ed eseguite dal cg, cui va aggiunto il 10 per cento dell'importo risultante, dovrà essere effettuata da SdM e poi sottoposta al Mims, secondo la procedura disciplinata dalla legge.

Il Pmc con ricorso ex art. 297 c.p.c., ha provveduto alla riassunzione del giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, insistendo nella richiesta di accoglimento delle proprie domande subordinate sul pagamento dell'indennizzo e di altri importi. SdM si è costituita in giudizio nel dicembre 2020. La causa è allo stato trattenuta in riserva, ad oggi non ancora sciolta.

In continuità con gli esercizi precedenti, la Società, anche nel periodo di riferimento ha posto in essere ulteriori diminuzioni di spesa, tenendo conto delle attività da portare a termine.

6.3 Le società collegate

Con riguardo all'assetto relativo alle altre società partecipate non in regime di controllo, al 31 dicembre 2020, risultano direttamente collegate ad Anas le quattro società miste regionali, costituite in via paritetica da Anas e dalle rispettive regioni (Autostrade del Lazio s.p.a., Autostrada del Molise s.p.a. in liquidazione, Concessioni autostradali lombarde s.p.a., Concessioni Autostradali Venete s.p.a.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo s.p.a., Società Italiana Traforo Autostrada del Frejus s.p.a. e Società Italiana per il Traforo del Monte bianco s.p.a..

Quanto ai fatti gestionali di maggior rilievo concernenti le suddette società, merita di essere evidenziato quanto segue.

6.3.1 Autostrade del Lazio s.p.a.

Autostrade del Lazio s.p.a., società a partecipazione paritetica tra Anas e la regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore, trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato "Corridoio intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone" (l'"intervento"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della regione Lazio.

Nel corso del periodo di riferimento, la società ha revocato la gara bandita nel 2011 per l'aggiudicazione in concessione delle attività di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento, tenuto conto principalmente della necessità - espressa dal Mims con due atti di indirizzo strategico in data 8 ottobre 2020 e 26 aprile 2021 - di procedere ad una nuova progettazione dell'intervento predetto. Tali atti sono stati emessi in considerazione del notevole periodo di tempo trascorso dalla pubblicazione del bando e dall'impossibilità di soddisfare l'interesse pubblico attuale con la realizzazione di un'opera che, così come originariamente progettata, necessita di una rivalutazione che tenga conto delle sopravvenienze di fatto e di diritto che determinano pesanti impatti sulle ipotesi sviluppate nel progetto posto a base di gara, la cui risoluzione esorbita i limiti che per norma definiscono il perimetro della fase di approfondimento progettuale da affidare con la procedura di selezione del contraente. Tra le indicazioni del Mims, inoltre, vi era la modifica del modello di esecuzione dell'intervento, da realizzarsi attraverso AdL quale concessionario in *house* del Mims e non più quale concedente.

Nell'attuale contesto si evidenziano le seguenti significative incertezze: i) a livello patrimoniale, AdL è incorsa nelle prescrizioni previste dall'art. 2447 del codice civile, presentando già in fase di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 un patrimonio netto inferiore al minimo legale stabilito dall'art. 2327 c.c.; ii) a livello finanziario, le disponibilità liquide sono sufficienti a ottemperare alle obbligazioni relative alla ordinaria gestione maturate ed in scadenza nel breve periodo, ma non nel medio lungo periodo; iii) le tempistiche di adeguamento del modello realizzativo dell'intervento sono tuttora incerte.

Dato il ridotto patrimonio netto aziendale, ed in considerazione dei fabbisogni finanziari per far fronte alle spese operative previste per l'esercizio 2021, gli amministratori hanno chiesto un intervento dei soci al fine di garantire la continuità aziendale e la necessaria operatività

nell'arco di 12 mesi, nelle more che trovino compimento i provvedimenti attuativi dell'atto di indirizzo ministeriale.

In ragione di quanto sopra rappresentato non è stato ancora possibile approvare il bilancio 2020.

6.3.2 Autostrada del Molise s.p.a. - in liquidazione

Autostrada del Molise s.p.a. (partecipata in via paritetica da Anas e dalla regione Molise) è stata costituita per il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del ministro delle infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali e, in particolare, dell'autostrada A14-A1 Termoli - San Vittore.

La società è titolare di tutte le funzioni e di tutti i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore in relazione alla procedura (la "procedura") per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'autostrada A1 e la città di Campobasso (l'"opera") mediante ricorso alla finanza di progetto, ai sensi degli artt. 152 e seguenti e dell'art. 175 del d.lgs. n. 163 del 2006, per la quale Anas aveva già dichiarato di pubblico interesse la proposta presentata dall'A.T.I. aggiudicataria (il "promotore").

Il venir meno della disponibilità della quota di finanziamento pubblico già assegnato per la realizzazione dell'opera, unitamente all'assenza di riscontri alle varie richieste di chiarimenti avanzate dalla società al Mims relativamente alle determinazioni conseguenti alla mancata approvazione da parte del Cipe della proposta presentata dal promotore, già nel 2015 aveva indotto la società a revocare la procedura. Il provvedimento era stato poi sospeso in via cautelare dalla stessa società. Successivamente, in adempimento alle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 50 del 2016, la società aveva proceduto a valutare nuovamente la fattibilità economica e finanziaria della proposta del promotore, al fine di aggiornare la valutazione dell'interesse pubblico sotteso all'iniziativa. L'esito negativo delle analisi e delle valutazioni svolte aveva obbligato la società a disporre la revoca definitiva della procedura.

In conseguenza della constatata impossibilità di realizzare l'oggetto societario, la società aveva inoltre avviato le procedure per il proprio scioglimento. Nel marzo 2018, alla luce della situazione di stallo venutasi a creare in ambito assembleare e della conseguente situazione di

incertezza, il Consiglio di amministrazione, ha deliberato di accertare, ai sensi dell'art. 2.485, comma 1, del c.c., l'avvenuto verificarsi della causa di scioglimento prevista dal n. 2 (sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale) e dal n. 3 (impossibilità di funzionamento dell'assemblea) del comma 1 dell'art. 2484 del c.c., nonché, su impulso del Collegio sindacale, di presentare l'istanza ex art. 2.487, 2° comma, c.c. al Tribunale di Campobasso, volta a conseguire la nomina del liquidatore della Società. In data 20 giugno 2018 il Tribunale di Campobasso ha nominato il liquidatore. Il relativo decreto è stato pubblicato presso il Registro delle imprese in data 2 luglio 2018. Le attività liquidatorie, relative principalmente alla gestione dei contenziosi in essere tra la società ed il promotore, si sono sostanzialmente concluse nel corso del 2019, con la chiusura del contenzioso.

In data 24 giugno 2020 l'assemblea degli azionisti ha provveduto ad approvare il secondo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, chiuso in pareggio.

Nel corso del 2021, Autostrada del Molise s.p.a., posta in liquidazione nel corso del 2018, è stata cancellata dal registro delle imprese.

6.3.3 Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. (Cal)

Cal, società a partecipazione paritetica tra Anas e Aria s.p.a. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla l. n. 296 del 2006, art. unico, co. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Collegamento autostradale Brescia - Milano (BreBeMi);
- Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere connesse - Autostrada Pedemontana Lombarda (Apl);
- Tangenziale est esterna di Milano (Tem).

La BreBeMi e la Tem sono ormai da anni ultimate e aperte al traffico. Per quanto riguarda l'APL sono ultimate e aperte al traffico le tratte A e B1, tangenziali di Como e di Varese, dovendosi ancora realizzare le altre tratte B2 e C.

La società ha chiuso il bilancio 2020 in perdita a causa della diminuzione dei transiti e della conseguente riduzione dei canoni di concessione.

6.3.4 Concessioni Autostradali Venete s.p.a. (CAV)

CAV, società costituita in via paritetica da Anas e dalla Regione Veneto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del Codice civile, nonché dell'art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria per il 2008), è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il c.d. "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova, per un'estensione complessiva di ca. 74 Km. La società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera Cipe n. 3 del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla regione Veneto, di concerto con il Mims. Nel corso del 2020 la società, in ottemperanza agli obblighi convenzionalmente assunti, aveva elaborato ed inviato al concedente Mims due diverse proposte di aggiornamento del Pef (periodo 2020-2032) e del Pfr (periodo 2020-2024), che tuttavia non sono state approvate. In particolare, in riscontro alla seconda proposta, trasmessa al Mims in data 30 dicembre 2020, il concedente ha richiesto alla Società di:

- elaborare una nuova proposta di aggiornamento del Pef e del Pfr sulla base di curve di traffico non comprensive dell'effetto Covid 19;
- fornire al ministero una separata quantificazione degli effetti economici delle riduzioni di traffico determinate dal Covid 19;
- riformulare la proposta di aggiornamento in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'Autorità di regolazione dei trasporti (Art).

A tale riguardo, si ricorda che la società, ritenendo i provvedimenti dell'Art contrari sia alle disposizioni dell'ordinamento nazionale, che della normativa europea e pregiudizievoli per i diritti degli azionisti e degli investitori istituzionali che hanno sottoscritto nel 2016 il prestito obbligazionario da 830 mln- tutt'ora in fase di rimborso - ha promosso contenzioso avanti al Tar Veneto. Con sentenza del 7 ottobre 2020 (pubblicata il 25 novembre 2020), il Tar, pronunciandosi sul ricorso, ha parzialmente accolto le doglianze di CAV. Sia la società che l'Art hanno presentato appello al Consiglio di Stato ed i giudizi sono tuttora in corso.

Ciò premesso, il CdA di Cav ha approvato, in data 6 luglio 2021, una nuova proposta di aggiornamento del Pef e del Pfr (predisposti con il supporto di una società specializzata nel settore), sia in conformità con la disciplina della convenzione ricognitiva, ovvero in aderenza

con le disposizioni della delibera Cipe n. 39/2007 nonché delle successive delibere Cipe n. 27 del 2013 e n. 68 del 2017, sia secondo le disposizioni della sopracitata delibera Art, pur con le riserve sopra indicate.

In conformità con le tempistiche previste dal d.l. n. 162 del 2019 e s.m.i., Cav ha provveduto a trasmettere al Mims il Piano economico finanziario 2020-2032 e il Piano finanziario regolatorio 2020-2024, comunicando che provvederà ad informare tempestivamente il Ministero dell'avvenuta approvazione assembleare.

6.3.5 Autostrada Asti - Cuneo s.p.a.

Atcn è concessionaria per la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33) ed è controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Salt p.A. (Gruppo Astm).

Nel corso del mese di marzo 2021 si è conclusa la procedura di riequilibrio del rapporto concessorio che ha visto impegnata la società sin dal 2013. In data 6 marzo 2021 sono, infatti, divenuti efficaci - a seguito della registrazione in pari data da parte della Corte dei conti - i decreti interministeriali Mims -Mef n. 4 e n. 5 del 07 gennaio 2021. Con tali decreti sono stati approvati gli atti aggiuntivi di Atcn e Satap A4, già sottoscritti il 30 ottobre 2020, previo parere positivo dal Cipe con delibere nn. 13 e 14 del 2020, che disciplinano il meccanismo di finanziamento incrociato (c.d. "*cross financing*") tra Atcn (beneficiaria) e Satap (erogante), adottato per finanziare i lavori necessari al completamento del collegamento autostradale in concessione (cd *cross financing*).

L'operazione, pur essendo condivisibile e apprezzabile nelle sue finalità generali (consistente nell'intervenuto sblocco dei lavori dopo tanti anni di stallo, nel riequilibrio della concessione Atcn etc.), è tuttora oggetto di ulteriori approfondimenti da parte di Anas, per valutarne appieno gli effetti rispetto alla sua posizione di azionista.

È tuttora in corso il giudizio promosso da un concorrente della gara per l'affidamento della concessione A33 nel 2003 dinanzi al Tar Lazio, per ottenere l'annullamento delle citate delibere Cipe nonché - tra l'altro e per quanto di interesse - della convenzione unica stipulata il 1° agosto 2007 fra Anas (allora in qualità di concedente) e la concessionaria e di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque collegato alle suddette delibere Cipe.

Nel 2021 il Mims ha altresì approvato il progetto esecutivo del lotto II.6. Atcn ha proceduto quindi alla consegna definitiva dei lavori al socio costruttore Itinera s.p.a..

6.3.6 Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco s.p.a.

Sitmb è stata costituita nel 1957 per partecipare alla costruzione e alla gestione in concessione del tunnel transalpino del Monte Bianco, di comunicazione tra la Francia e l'Italia (il "Traforo"), nonché per concorrere al miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo stesso, entro i confini della regione Valle d'Aosta. La durata della concessione è attualmente fissata al 2035.

Sitmb controlla la "Raccordo autostradale Valle d'Aosta - Rav s.p.a.", detenendone il 58% delle azioni ordinarie. Rav è concessionaria fino a tutto il 2032 del tratto della A5 Aosta-Val Veny per uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km.

Le attività di gestione, manutenzione, rinnovamento e modernizzazione del Traforo sono esercitate in modo unitario dal Geie-Tmb, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (Sitmb e la francese Atmb). Tutte le spese del Geie sono suddivise in parti uguali tra le due società concessionarie. In forza della partecipazione del 51% al capitale sociale Autostrade per l'Italia (Aspi) esercita su Sitmb controllo ed attività di direzione e coordinamento.

È stato definito in primo grado di giudizio il contenzioso avviato da Anas, per ottenere l'annullamento delle delibere, ritenute illegittime, assunte dagli azionisti di Sitmb nelle assemblee del 24 ottobre 2017, relative alla destinazione degli utili di esercizio riportati e nuovo ed alle modifiche allo statuto sociale, in tema di meccanismi di riparto degli utili. Con sentenza n. 231/2021 il tribunale ha ritenuto di accogliere la domanda di annullamento della delibera di distribuzione degli utili per violazione delle regole previste dall'art. 20 dello statuto, rigettando invece quella avente ad oggetto la delibera di modifica dello statuto sociale. Sia Anas che Sitmb hanno presentato appello contro la sentenza.

Anas ha altresì impugnato dinanzi al Tribunale di Torino le delibere assembleari di approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019 di Sitmb, contestando in particolare che, attraverso la politica di accantonamento al fondo ripristino e sostituzione adottata negli ultimi esercizi, la società avrebbe ridotto in maniera illegittima l'utile distribuibile, neutralizzando nei fatti l'attivazione del meccanismo dell'ammortamento delle azioni e della distribuzione di

superbenefici (sfavorevoli al socio di controllo Aspi). A tale riguardo si evidenzia che il giudice istruttore con ordinanza del 13 luglio 2021 ha imposto d'ufficio alle parti l'attivazione di un procedimento di mediazione, per verificare la possibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale del contenzioso.

Anas ha attivato la predetta procedura di mediazione presso l'Organismo di mediazione del foro di Torino, formulando in tale sede la propria intenzione di procedere anche all'impugnazione giudiziale del bilancio 2020 ed estendendo in via volontaria l'invito alla mediazione, anche al contenzioso avente ad oggetto le delibere assembleari del 24 ottobre 2017, oggetto del contenzioso pendente in appello. In data 12 ottobre 2021 si è tenuta la prima udienza di mediazione. Il 16 novembre 2021 poi, è stata convocata una nuova riunione in cui le parti si sono impegnate a presentare una ipotesi di piattaforma negoziale, non vincolante, finalizzata a meglio individuare gli ambiti entro cui potrebbe definirsi un percorso transattivo.

6.3.7 Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus s.p.a.

La controllata Società italiana traforo autostradale del Frejus s.p.a. (Sitaf) è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del traforo del Fréjus (T4) e dell'autostrada Torino - Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei governi italiano e francese, è affidata al Geie-Gef, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del traforo, Sitaf e la francese Sftrf.

Sitaf controlla le seguenti società, detenendone il 100 per cento del capitale sociale:

- Sitalfa s.p.a., lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali;
- Tecnositaf s.p.a., servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali (cha a sua volta controlla la Tecnositaf Russia llc);
- Ok-Gol s.r.l., servizi di assistenza all'utenza;
- Musinet *Engineering* s.p.a., attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

Sitaf detiene inoltre il 50 per cento del capitale sociale di Transenergia s.r.l., società costituita per costruire ed esercire la linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HvdC Italia-Francia ed opere accessorie, lungo l'asse autostradale del Fréjus. L'iniziativa ha subito nel tempo successive variazioni di assetto e di prospettive, fino alla

costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata “Terna Interconnector”. Quest’ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata “Piemonte – Savoia”, alla quale, nel corso del 2016, è stata volturata l’autorizzazione ottenuta a suo tempo da Transenergia.

Nel corso del periodo di riferimento è proseguito l’articolato contenzioso scaturente dalla cessione, avvenuta nel 2014, da parte degli allora azionisti comune e provincia di Torino (gli Eell) delle rispettive partecipazioni, a beneficio di Anas. In estrema sintesi, a seguito delle sentenze n. 2424/2016 e 2425/2016 il Consiglio di Stato ha dichiarato l’illegittimità della vendita tramite procedura negoziata nei confronti dell’unico socio pubblico Anas, per violazione dell’obbligo delle ‘vincolanti regole di legge sull’evidenza pubblica’, con le successive sentenze n. 7392 del 2019 e n. 7393 del 2019, rese in sede di ottemperanza delle sentenze sopra indicate, lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato l’inefficacia del contratto di cessione delle partecipazioni azionarie a beneficio di Anas; pertanto, nel corso del 2020, gli Eell hanno bandito una gara pubblica per la vendita delle proprie partecipazioni azionarie, aggiudicata ad Astm, che così è divenuta azionista di maggioranza assoluta di Sitaf.

Anas ha posto in essere una serie di iniziative volte a tutelare sia la propria partecipazione azionaria che i propri interessi di gestore del credito ex Fondo centrale di garanzia¹⁸. In particolare, Anas:

- i) ha impugnato dinanzi alla Corte di cassazione, per motivi inerenti alla giurisdizione, le sentenze n. 7392/2019 e n. 7393/2019. Con le ordinanze n. 21968 e 21969 depositate il 30 luglio 2021, le Sezioni unite civili della Corte suprema di cassazione hanno tuttavia respinto tali ricorsi dichiarandoli inammissibili;
- ii) ha impugnato innanzi al Tribunale di Torino la delibera del 7 aprile 2021, con la quale l’Assemblea azionisti di Sitaf ha deliberato la modifica dello statuto sociale, in considerazione , tra l’altro, dell’eliminazione della disposizione dell’art. 6 che prevedeva la riserva ad enti pubblici o società con prevalente capitale pubblico almeno il 51 per cento del capitale sociale, nonché l’eliminazione della previsione che subordina l’alienazione delle azioni al parere vincolante del Collegio sindacale,

¹⁸ L’art. 1, comma 1025, della legge n. 296 del 2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di Anas nella «mera gestione dell’intero patrimonio» dell’ex Fondo centrale di garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2020 risulta essere il quattordicesimo anno di attività della predetta gestione.

da esprimersi ai fini del rispetto del disposto di cui al citato art. 6 dello statuto. La prima udienza è fissata al 27 ottobre 2021. Contestualmente all'iscrizione a ruolo del richiamato atto di citazione, Anas ha anche proposto domanda cautelare ex art. 2378 c.c., chiedendo la sospensione della deliberazione assembleare impugnata, atteso il grave ed irreparabile pregiudizio che subirebbe la società dalla esecuzione della stessa. Con ordinanza del 20 luglio 2021, il Tribunale di Torino, non ravvisando la sussistenza del '*fumus boni iuris*' dei quattro motivi di impugnazione articolati e, conseguentemente superfluo l'esame del '*periculum in mora*', ha rigettato la richiesta di sospensiva. La suddetta ordinanza ha in particolare enfatizzato l'intervenuta formazione del giudicato sulle questioni già decise in sede amministrativa, considerate impeditive di una discussione in ordine ai profili strettamente societari rilevati in sede civile;

- iii) ha proposto ricorso dinanzi al Tar Piemonte, per ottenere l'annullamento degli esiti della citata procedura di gara indetta dagli Eell. A tale riguardo il Tar con sentenza n. 727/2021 ha respinto il ricorso di Anas.

È tuttora in corso l'*iter* avviato dalla Società in adempimento delle disposizioni convenzionali per l'aggiornamento del Pef e del Pfr.

Nel corso del periodo di riferimento, i soci Astm ed Anas su richiesta di Sitaf hanno rilasciato apposite "*support letter*", pro-quota rispetto alle rispettive partecipazioni azionarie, per consentire alla Società di affrontare al meglio la difficile situazione finanziaria che si è generata per la concentrazione temporale di tre significativi eventi avversi:

- i) il significativo incremento, rispetto alle previsioni iniziali, dei costi per la realizzazione della seconda canna del T4;
- ii) le maggiori spese per manutenzioni straordinarie sulla A32 richieste dal concedente negli ultimi esercizi;
- iii) la significativa riduzione dei ricavi conseguente alle misure adottate dalle autorità di governo per contrastare la diffusione del *Covid 19*.

7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Anas S.p.a. del 20 aprile 2021 ha deliberato, con il voto favorevole dell'azionista unico Ferrovie dello Stato italiane s.p.a., di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità agli *International financial reporting standards*, emanati dall'*International accounting standards board*, adottati dall'Unione europea.

La Società ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'Ifrs 10. Il bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato italiane s.p.a., da cui Anas è direttamente controllata.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative così come attestato dalla società di revisione contabile. Lo stesso è, altresì, corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori, nonché dall'attestazione congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 24.6 dello statuto sociale.

7.1 Principi contabili Internazionali Ias/Ifrs che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020 ed i relativi e principali effetti sul bilancio 2020

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo Iasb ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento è stato omologato in data 29 novembre 2019. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul Bilancio annuale.

Amendments to Ifrs 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo Iasb ha pubblicato l'emendamento all'*Ifrs 3 Business combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. Il documento è stato omologato in data 21 aprile 2020. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, con possibilità di applicazione anticipata. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente bilancio annuale.

Amendments to IAS 1 and IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo Ias 1 e allo Ias 8 *definition of material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni Ifrs in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento è stato omologato in data 29 novembre 2019. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul Bilancio annuale.

Amendments to Ifrs 9, Ias 39 and Ifrs 7

Il 26 settembre 2019 lo Iasb ha pubblicato il documento *Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to Ifrs 9, Ias 39 and Ifrs 7)*, che modifica le disposizioni in tema di *hedge accounting* dell'*Ifrs 9* e dello *Ias 39*, nonché l'*Ifrs 7*. Il documento è stato omologato in data 15 gennaio 2020. Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2020, con possibilità di applicazione anticipata. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul bilancio annuale.

Amendments to IFRS 16 Leases Covid-19 Related Rent Concessions

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse alla pandemia da Covid-19, senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. La modifica, applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 con possibilità di applicazione anticipata al 1° gennaio 2020, non ha determinato impatti significativi sul bilancio annuale.

7.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 23 – Stato patrimoniale

(in unità di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Immobili, impianti e macchinari	369.507.710	372.109.110	(2.601.400)
Attività immateriali	1.404.166.601	1.509.482.398	(105.315.797)
Attività per imposte anticipate	205.474.515	220.728.044	(15.253.529)
Partecipazioni	715.403.201	559.445.289	155.957.913
Diritti concessori finanziari non correnti	1.891.199.392	1.695.692.042	195.507.350
Altre attività finanziarie non correnti	438.983.401	541.840.683	(102.857.282)
Altre attività non correnti	1.097.720.475	1.153.921.689	(56.201.214)
Crediti tributari	13.270.690	14.275.974	(1.005.285)
Totale attività non correnti	6.135.725.983	6.067.495.227	68.230.756
Rimanenze	10.698.799	9.927.365	771.435
Attività per lavori in corso su ordinazione	112.671.730	98.034.720	14.637.010
Crediti commerciali correnti	205.304.537	254.978.905	(49.674.369)
Diritti concessori finanziari correnti	1.412.396.520	1.549.449.267	(137.052.747)
Altre attività finanziarie correnti	92.177.943	93.178.600	(1.000.658)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	230.411.088	268.426.249	(38.015.161)
Altre attività correnti	960.859.031	480.057.489	480.801.541
Totale attività correnti	3.024.519.648	2.754.052.596	270.467.052
Attività possedute per la vendita	-	236.067.782	(236.067.782)
Totale attività	9.160.245.631	9.057.615.605	102.630.026
Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000	-
Riserve	488.953.813	488.951.102	2.711
Riserve di rivalutazione	(2.409.711)	(1.618.979)	(790.733)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(146.013.495)	(74.876.986)	(71.136.509)
Utile (Perdite) d'esercizio	(168.764.091)	(71.136.509)	(97.627.581)
Totale patrimonio netto	2.441.658.516	2.611.210.628	(169.552.112)
Finanziamenti a medio/lungo termine	35.942.621	50.070.569	(14.127.947)
TFR e altri benefici ai dipendenti	28.498.129	28.645.696	(147.567)
Fondi rischi e oneri	1.274.202.955	1.582.672.312	(308.469.356)
Passività per imposte differite	205.474.514	220.728.043	(15.253.529)
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.201.138.831	1.128.766.036	72.372.795
Altre passività finanziarie non correnti	729.914.086	767.982.005	(38.067.919)
Totale passività non correnti	3.475.171.137	3.778.864.662	(303.693.525)
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	596.102.020	445.611.332	150.490.688
Debiti commerciali correnti	1.523.887.779	1.307.121.755	216.766.024
Acconti per opere da realizzare correnti	430.478.071	196.626.747	233.851.324
Altre passività finanziarie correnti	10.322.923	9.327.342	995.581
Altre passività correnti	682.625.185	708.853.139	(26.227.954)
Totale passività correnti	3.243.415.977	2.667.540.315	575.875.663
Totale passività	6.718.587.115	6.446.404.977	272.182.138
Totale patrimonio netto e passività	9.160.245.631	9.057.615.605	102.630.026

Fonte: Anas

Con riguardo alle poste dell'attivo, i dati finali evidenziano:

- un decremento della voce ‘immobili, impianti e macchinari’ (369,508 mln a fronte dei 372,109 mln dell’esercizio precedente)
- un decremento della voce ‘attività immateriali’ (1.404,167 mln) rispetto all’esercizio precedente (1.509,482 mln) e riconducibile essenzialmente alla quota annua di ammortamento della concessione pari a 99,375 mln. Come già ampiamente discusso nei precedenti referti, la concessione viene ammortizzata sulla base della durata della convenzione di concessione che ha come scadenza il 2032 e, al netto del fondo di ammortamento, ha il valore di 1.192,5 mln.
- che la voce ‘partecipazioni’ (715,403 mln euro al 31 dicembre 2020) rileva una consistente variazione in aumento pari a 155,958 mln rispetto all’esercizio precedente dovuta:
 - alla riclassifica della partecipazione detenuta nella società Sitaf (pari al 31,746 per cento), pari a 160,989 mln, dalle “attività non correnti possedute per la vendita”;
 - all’aggiornamento della valutazione della società *Anas International Enterprise*, attraverso lo svolgimento di un test di *impairment*, che ha comportato una svalutazione di 5,013 mln euro, rispetto a quanto già operato negli esercizi precedenti, riflettendo il minor valore potenziale delle iniziative all’estero;
 - alla svalutazione, pari a 0,145 mln euro, effettuata sul valore della partecipazione di Autostrade del Lazio s.p.a. al fine di adeguare il valore di carico della stessa al relativo patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020 per effetto della perdita d’esercizio;
 - alla rivalutazione per 0,151 mln euro della partecipazione posseduta in Stretto di Messina s.p.a. in liquidazione al fine di adeguare il valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della società;
 - alla cancellazione della partecipazione in Autostrade del Molise s.p.a. in liquidazione, a seguito dell’approvazione da parte dell’Assemblea, in data 27 novembre 2020, del bilancio finale di liquidazione e del conseguente piano di riparto e della successiva cancellazione dal Registro delle imprese richiesta il 22 dicembre 2020;
- un incremento complessivo di 58,455 mln dei ‘diritti concessori finanziari’ (3.303,59 mln euro al 31 dicembre 2020, di cui 1.412 mln di natura corrente), che rappresentano

l'ammontare della produzione realizzata da Anas su strade in concessione in attesa di essere rimborsata dai ministeri o enti di riferimento. La variazione è principalmente imputabile all'incremento dei crediti esigibili, generato dalla produzione di periodo (1,309 mln), al decremento determinato dagli incassi dell'esercizio (1,264 mln) e all'effetto incrementativo delle poste valutative del periodo (13,487 mln). I diritti concessori finanziari sono oggetto di attualizzazione al tasso del 3 per cento, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro per Anas. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico come costo. Sono inoltre esposti, al 31 dicembre 2020, al netto del fondo IFRS 9, pari a 92,071 mln;

- un incremento della voce 'altre attività finanziarie' (531,161 mln al 31 dicembre 2020 di cui 438,983 mln di natura non corrente) la quale accoglie principalmente il credito verso la società Strada dei Parchi (708,987 mln, di cui 61,967 mln a breve, pari al valore della rata 2020). In merito a tale voce si evince, un incremento di 38,01 mln (effetto netto fra il decremento della quota a lungo termine di 23,958 mln per la riclassifica della quota capitale del 2020 e l'incremento della quota a breve termine di 61,967 mln per la rata di competenza dell'esercizio 2020 e per l'Iva fatturata sulla rata 2019). La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti, pari a 258,187 mln, che si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore del credito verso Strada dei Parchi che registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 166,499 mln euro scaturito da una valutazione puntuale del credito verso la concessionaria;
- un aumento della voce "altre attività" (2.058 mln al 31 dicembre 2020 di cui 1.097 mln di natura non corrente). La voce "altre attività non correnti" si riferisce principalmente:
 - alle attività per la copertura di contenziosi lavori probabili, per 960,747 mln, riferiti ad interventi finanziati con la modalità del contributo per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio extra costi rimane fuori dal perimetro di competenza Anas. Il decremento di tale credito, pari a 194,079 mln al lordo del fondo svalutazione IFRS 9, è dovuto sia all'adeguamento del credito quale conseguenza della stima annua del contenzioso, sia agli incassi ricevuti da parte del Ministero per la deflazione del contenzioso per 9,890 mln;
 - al credito rilevato a fronte del contributo straordinario, per 138,886 mln, a compensazione dei minori incassi Anas previsto dall'art. 214 del d.l. n. 34 del 2020

per complessivi 151,106 mln. Nello specifico, tale contribuzione è stata calcolata: per l' integrazione del canone ex art. 19 come differenza tra i ricavi di competenza del 2020 (complessivamente pari a 514,357 mln, di cui 526,413 mln fatturati mensilmente e 12,056 mln per il saldo del mese di dicembre determinato sulla base dei dati previsionali ricevuti dalle concessionarie) e quanto previsto dal contratto di programma fra Anas e lo Stato per l'esercizio 2020 (pari a 677,3 mln); per il canone annuo ex comma 1020 come differenza fra il fatturato di riferimento 2019 (pari a 27,464 mln) e quanto stimato come ricavo per l'anno 2020 (pari a 19,374). Il tasso di attualizzazione utilizzato per il credito è pari al 1,70 per cento, corrispondente al tasso fisso di indebitamento a medio/lungo termine, mentre la stima dei flussi di cassa è pari a 12 mln di per ciascuna annualità a partire dal 2021 fino al 2034;

- agli anticipi ad enti vari, per 868,763 mln; l'aumento della voce, pari a 464,452 mln, è principalmente imputabile ai maggiori anticipi a fornitori garanti, per effetto dell'art. 207, comma 2, d.l. n. 34 del 2020.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 17,283 mln, si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore della voce altri crediti:

- un decremento di 49,674 mln dei crediti commerciali (che, pari a 205,305 mln al netto del fondo svalutazione crediti, al 31 dicembre 2020, non presentano saldi a medio/lungo termine, ma sono composti da sole voci correnti). Tale decremento, è determinato principalmente dai seguenti fattori:
 - decremento dei crediti ordinari per 42,666 mln correlato principalmente alla rilevazione di note di credito da emettere per 26,144 mln euro a fronte del calo dei ricavi per integrazione canone art. 19, c.9-bis, legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, a causa della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*;
 - incremento dei crediti verso società del gruppo per 4,224 mln, derivante principalmente dall'effetto combinato dell'incremento dei crediti verso le società controllate Aie Anas International Enterprise s.p.a (0,623 mln) e Qmu Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. (0,869 mln euro) e verso le società collegate Cav Concessioni

autostradali venete s.p.a. (12,129 mln prevalentemente connessi all'integrazione canone annuo di cui all'art.19 c.9 bis legge 102 del 2009) e AS-CN autostrada Asti Cuneo spa (0,494 mln) e del decremento dei crediti verso la società collegata Sitaf s.p.a. (9,877 mln prevalentemente connessi al provento da consolidamento);

- incremento degli 'altri crediti' per 2,046 mln euro relativi a crediti da regolarizzare.
- La voce 'attività non correnti possedute per la vendita' presenta un saldo pari a zero (in diminuzione di 236,068 mln rispetto al precedente esercizio). Nel bilancio 2019 la Società, ha riclassificato la quota detenuta nel capitale sociale di Sitaf (51,092 per cento), pari a 259,1 mln euro nelle "attività non correnti possedute per la vendita", a seguito delle sentenze n. 7392 e n. 7393 pubblicate il 28 ottobre 2019, e la previsione della dismissione del 19,347 per cento della partecipazione in Sitaf, riscontrando i requisiti previsti dall'Ifrs 5, il quale prevede che "un'entità che intraprenda un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata". Al 31 dicembre 2020, il saldo è pari a zero in quanto:
- 160,989 mln, relativi alla quota di partecipazione detenuta in Sitaf di cui Anas è sempre stata proprietaria, pari al 31,746 per cento, è stata riclassificata nella voce "partecipazioni dell'attivo immobilizzato", in quanto non oggetto della sentenza del Consiglio di Stato;
 - 75,079 mln, corrispondenti alle quote originariamente detenute da Anas ed acquistate dagli Enti locali, sono stati chiusi a seguito del trasferimento delle azioni, avvenuto in data 28 ottobre 2020, alla provincia di Torino (8,694 per cento) e alla città metropolitana di Torino (10,653 per cento), con contestuale incasso per Anas, dell'importo pagato nel 2014 per l'acquisto delle suddette quote.

Con riguardo, invece, alle poste del passivo merita di essere segnalato che:

- il 'patrimonio netto' (pari a 2.441,659 mln al 31 dicembre 2020) evidenzia, nel corso dell'esercizio, una riduzione prevalentemente imputabile alla perdita dell'esercizio.
- la voce 'finanziamenti' (pari a 632,045 mln al 31 dicembre 2020 di cui 592,102 mln di natura corrente) accoglie il debito verso gli istituti di credito e presenta un incremento, pari a 136,363 mln, rispetto al precedente esercizio prevalentemente imputabile a:

- incremento dei finanziamenti a breve termine per 150 mln;
 - decremento derivante dal rimborso, per euro 14,128 mln, delle rate sul finanziamento quinquennale con Banco di Sardegna, inerente il valore di indennizzo per la risoluzione della convenzione vigente con Tunnel Gest s.p.a.;
- il 'fondo rischi' (pari a 1.274,203 mln al 31 dicembre 2020 in diminuzione di 308,469 mln rispetto al precedente esercizio) si compone come si seguito illustrato:
- il "fondo rischi per strade in concessione lavori", pari a 861,786 mln, comprende, come già evidenziato, tutti gli accantonamenti per contenziosi relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. In particolare, la Società rileva un accantonamento a fondo rischi "lavori" per 217,013 mln prevalentemente attribuibile alle nuove notifiche del 2020. Tale accantonamento trova la corrispondente contropartita nelle altre attività per la relativa copertura di tale onere. Nel corso dell'esercizio si rilevano utilizzi del periodo per 79,106 mln, inoltre sono intervenute variazioni in diminuzione per 385,758 mln prevalentemente attribuibili: alla favorevole conclusione di una causa promossa da un contraente generale, in precedenza accantonata per circa 88,885 mln euro; all'aggiornamento dell'onere su cause giudiziali, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per 162,200 mln; all'aggiornamento del livello di rischio, rideterminato da probabile a possibile o remoto, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per 118,546; all'aggiornamento dell'onere su riserve lavori stragiudiziali, per 16,127 mln.
 - Il "Fondo rischi per contenzioso", pari a 412,417 mln euro, accoglie, come già evidenziato, tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria. Il fondo presenta un accantonamento di periodo pari a 12,874 mln e subisce una variazione netta in decremento di 31,488 mln prevalentemente derivante dall'aggiornamento di stima delle onerosità potenzialmente stimate su contenziosi per lavori su strade degli Eell, contenziosi per lavori di natura risarcitoria e contenziosi giuslavoristici. Gli utilizzi per 42,005 mln hanno interessato principalmente il pagamento degli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione, responsabilità civile senza copertura assicurativa, contenzioso

- verso società concessionarie, contenzioso lavori di ordinaria manutenzione e contenziosi per vertenze potenziali. Tra questi si evidenzia l'utilizzo del fondo accantonato nel 2019, per l'importo di 10,178 mln, a seguito della risposta non favorevole all'interpello interpretativo, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) della legge, n. 212 del 2000, al fine di ottenere conferma da parte dell'Agenzia delle entrate delle considerazioni svolte in merito agli effetti delle sentenze di ottemperanza sul consolidato fiscale, pervenuta nel mese di novembre 2020.
- che la voce 'acconti per opere da realizzare' (1.631,617 mln di cui correnti 430,478 mln) si riferisce alla quota di contributi già incassata da Anas a fronte di lavori ancora da eseguire. La voce si compone principalmente di acconti ricevuti a valere su fonti di finanziamento assegnate negli esercizi passati, quali i residui passivi ex art. 7, legge n. 178 del 2002, apporti a capitale 2003-2005, ex Fas e Fondi sviluppo e coesione, per i quali non esisteva un vincolo di rendicontazione preventiva all'incasso, ed accoglie anche il valore delle manutenzioni straordinarie ancora da realizzare finanziate con la quota parte dei ricavi da integrazione canone art. 19 c. 9-bis, legge n. 102 del 2009, sospesi negli esercizi fino al 2016 (82.185 mila euro). La variazione in aumento di 306,224 mln euro è dovuta principalmente:
- all'incremento di opere totalmente finanziate non programmate alla chiusura dell'esercizio precedente di cui è stato avviato l'iter di approvazione nel corso dell'esercizio (36,160 mln);
 - ai nuovi acconti generatisi nel periodo (359,885 mln);
 - all'incremento dei *reversal* di attualizzazioni di esercizi precedenti al netto dell'attualizzazione di periodo (0,816 mln);
 - la restante parte si riferisce al decremento degli acconti dell'esercizio precedente per effetto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio al netto dei relativi incassi.
- che la voce 'altre passività finanziarie' (pari a 740,237 mln al 31.12.2020 di cui 10,323 mln correnti) si riferisce alla quota residua del debito verso Cav per contributi pluriennali (4,566 mln), al valore degli acconti incassati da Anas per opere non ancora realizzate (722,803 mln) per le quali, in mancanza di una specifica programmazione, non è certa la realizzazione, ed alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'Ifrs 16 (12,869

mln). Nel corso dell'esercizio si evidenzia un decremento di 37,072 mln rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'effetto netto dei seguenti fattori:

- decremento dei debiti verso lo Stato per un valore pari a 36,160 mln, a fronte di opere finanziate per le quali nel corso dell'esercizio è stato avviato l'iter di esecuzione;
 - riduzione del debito verso la collegata Cav derivante dall'effetto congiunto del pagamento della quota 2020 pari a 4,703 mln e del *reversal* della quota di attualizzazione del debito;
 - rilevazione "Passività del *leasing*" pari a 12,869 mln, di cui 5,757 mln come quota corrente, rappresentante il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati al 31 dicembre 2020 secondo l'applicazione prevista dall'Ifrs 16.
- che i 'debiti commerciali correnti' sono pari a 1.523,888 mln al 31 dicembre 2020) si riferiscono prevalentemente ai debiti verso fornitori per 1.382,036 mln e a debiti verso società del gruppo per 141,852 mln.
- che le 'altre passività correnti' pari a 682,625 mln euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono prevalentemente ai debiti per contributi a favore delle società concessionarie autostradali, per 399,292 mln, ad anticipi percepiti a fronte delle opere da realizzare per 75,363 mln, debiti verso il personale per 31,437 mln e a debiti verso istituti previdenziali per 40,876 mln.

In conclusione, le variazioni sopraindicate determinano per l'esercizio in esame un incremento del passivo patrimoniale di 102,630 mln rispetto al 2019 attribuibili per mln 169,552 alla diminuzione del patrimonio netto, e, per 272,182 mln, all'incremento del totale passività.

7.3 Il conto economico

Nella tabella che segue è esposto il conto economico della Società alla chiusura dell'esercizio in esame, a confronto con i dati relativi all'esercizio 2019.

Tabella 24 - Conto economico

(in unità di euro)

	2020	2019	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.316.737.457	2.129.761.443	186.976.014
Altri ricavi	26.338.945	33.704.717	(7.365.772)
Totale ricavi	2.343.076.402	2.163.466.161	179.610.241
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(11.617.589)	(11.132.631)	(484.958)
Costi per servizi	(1.717.890.300)	(1.581.686.263)	(136.204.036)
Costi del personale	(431.710.894)	(422.642.267)	(9.068.627)
Costi per godimenti di beni terzi	(2.373.549)	(4.422.464)	2.048.914
Altri costi operativi	(11.510.868)	(15.513.988)	4.003.120
Totale costi	(2.175.103.199)	(2.035.397.613)	(139.705.586)
Ammortamenti	(164.030.642)	(163.306.323)	(724.319)
Svalutazione e perdite (riprese) di valore	(23.577.047)	9.976.164	(33.553.211)
Risultato operativo	(19.634.486)	(25.261.611)	5.627.125
Proventi da partecipazioni	910.046	3.947.405	(3.037.359)
Altri proventi finanziari	30.655.362	39.110.602	(8.455.240)
Oneri su partecipazioni	(5.157.518)	(30.703.456)	25.545.938
Altri oneri finanziari	(175.629.427)	(58.442.634)	(117.186.793)
Totale proventi e oneri finanziari	(149.221.537)	(46.088.082)	(103.133.454)
Risultato prima delle imposte	(168.856.022)	(71.349.693)	(97.506.329)
Imposte sul reddito	91.932	213.184	(121.252)
Risultato del periodo	(168.764.091)	(71.136.509)	(97.627.581)

Fonte: ANAS

La gestione economica della società relativa al 2020 si è chiusa con una perdita di 168,764 mln di euro, riferibile all'aumento dei costi ed al risultato negativo della gestione finanziaria, che l'Assemblea, in conformità alla proposta del Consiglio di amministrazione, ha deliberato di portare a nuovo.

Come si desume dal prospetto sopraindicato, la gestione operativa¹⁹, evidenzia un miglioramento del saldo ricavi - costi rispetto all'anno precedente, che, pur restando positivo per 167,97 mln di euro, risulta eroso dagli ammortamenti e svalutazioni, per un valore netto di

¹⁹ Per gestione operativa o caratteristica si intende la gestione legata al *business* societario.

- 187,6 mln di euro, facendo registrare un Ebit²⁰ negativo di 19,63 mln di euro. A tale risultato operativo si aggiunge una gestione finanziaria negativa pari a - 149,22 mln di euro, dovuta principalmente all'effetto combinato tra:

- -175 mln di euro di oneri finanziari riferiti principalmente all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti verso la società Strada dei Parchi, determinato per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito;
- +30 mln di euro di proventi finanziari riferiti principalmente alla voce interessi attivi relativi alla cessione del credito Iva 2015 registrato nel precedente esercizio.

Pertanto, ed in ultimo, per effetto anche della gestione tributaria, si registra la perdita inizialmente indicata di euro mln 168,764.

Di seguito si riportano nel dettaglio i principali risultati del conto economico rappresentati da:

- 'Ricavi delle vendite e prestazioni', pari a 2.316,737 mln (in aumento di 186,976 mln rispetto al 2019), di cui: 1.549,614 mln euro per servizi di costruzione sulla rete in gestione ad Anas, che rappresentano la quota di costi di costruzione sostenuti sulla rete stradale e autostradale in gestione nell'esercizio 2020; 581,917 mln per corrispettivi di servizio e concessionari; 151,106 mln per ricavi da contributi (d.l. 24 del 2020 c.d. Rilancio) previsti dall'art. 214 del d.l. n. 34 del 2020, a compensazione dei minori incassi derivanti dall'integrazione del canone annuo art. 19 comma 9 *bis* legge 102 del 2009 e dal comma 1020 legge 296 del 2006, percepiti dall'Anas, pari a complessivi euro 171,075 mln al netto di oneri finanziari da attualizzazione per 19,969 mln; euro 34,101 mln per altri ricavi da contratti con clienti.
- 'Altri ricavi', pari a euro 26,339 mln (in decremento di 7,366 mln rispetto al 2019), accoglie componenti economiche non direttamente afferenti all'attività caratteristica della società, ma accessorie alla stessa. La variazione del periodo è principalmente imputabile a: penali attive che hanno subito un decremento di euro 5,509 mln, derivanti principalmente dall'applicazione nel corso del 2019 delle penali su ritardi nell'ultimazione lavori e rimborsi assicurativi che hanno subito un decremento di 1,444 mln di euro.

²⁰ *Earnings before interest and taxes*. L'Ebit è calcolato sommando algebricamente all'Ebitda (che rappresenta la gestione operativa e rappresenta la differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi) gli ammortamenti, le svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli accantonamenti.

- ‘Costi operativi’, pari a 2.175,103 mln, che risultano in aumento rispetto al 2019 di 139,706 mln. La voce maggiormente significativa è rappresentata dai “costi per servizi”, pari a 1.717,890 mln, la quale accoglie:
 - Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale in gestione, pari a euro 1.411,859 mln, che registra un incremento di 161,641 mln, dovuto all’effetto netto dei maggiori lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere effettuati nell’esercizio su strade in gestione, pari a 286,656 mln di euro; del mancato accantonamento al fondo rischi lavori nell’anno 2020 per effetto dell’aggiornamento di stima sui contenziosi lavori, che nel 2019 era stato pari a 133,457 mln; dei maggiori oneri, pari a 8,441 mln, derivanti dell’attualizzazione.
 - Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas, che presenta un consuntivo di euro 227,774 mln, e comprende i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità, quali manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, interventi di sicurezza e pulizia, manutenzione della pavimentazione, sgombero neve, questi ultimi appaltati all’esterno;
 - Lavori per opere sulla rete regionale pari a euro 23,805 mln.
- ‘Svalutazione e perdite di valore’, pari a euro 23,577 mln principalmente imputabile alle movimentazioni per accantonamenti del Fondo Ifrs 9 per le voci crediti commerciali verso clienti terzi ed infragruppo e per diritti finanziari concessori.
- ‘Altri proventi finanziari’, pari a 30,655 mln di euro, registrando un decremento di 8,455 mln, riferibile principalmente alla voce interessi attivi, pari a 4,777 mln, riferibile alla rilevazione degli interessi di cessione del credito Iva 2015 registrati nel precedente esercizio.
- ‘Oneri su partecipazione’, pari a 5,158 mln e si riferiscono principalmente all’adeguamento del valore della partecipazione in Aie a seguito del test di *impairment*.
- ‘Altri oneri finanziari’, pari a euro 175,629 mln, con un incremento netto rispetto all’esercizio precedente di euro 117,186 mln imputabile principalmente alla:
 - riduzione della voce “Oneri finanziari verso altri”, per euro 34,428 mln, che nel 2019 includeva gli oneri derivanti dall’attualizzazione del credito verso la società

Strada dei Parchi, a seguito dell'art. 9-tricies semel del d.l. 14 ottobre 2019, n.123, convertito, con modificazioni, dalla l. 12 dicembre 2019, n. 156, che ha stabilito il differimento temporale del rimborso delle rate 2017 e 2018 al 2030 (al termine della concessione);

- svalutazione delle "Attività finanziarie" che includono 166,499 mln di euro per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti verso la società Strada dei Parchi, determinato per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito;
- riduzione della voce "altri interessi e oneri finanziari" per 9,579 mln di euro, relativi al minor accantonamento al fondo rischi e oneri relativi alla gestione finanziaria riferita al pagamento di interessi passivi da sentenze.

7.4 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue è esposto il rendiconto finanziario della Società alla chiusura dell'esercizio in esame, calcolato con il metodo indiretto.

Tabella 25 – Rendiconto finanziario

(in unità di euro)

	2020	2019	VARIAZIONE
Utile/(perdita) di esercizio	(168.764.091)	(71.136.509)	(97.627.581)
Imposte sul reddito	(91.932)	(10.580.622)	10.488.690
(Proventi)/Oneri finanziari	149.221.537	6.606.945	142.614.592
Ammortamenti	164.030.642	163.306.323	724.319
Accantonamenti e svalutazioni	246.900.896	190.974.087	55.926.809
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(75.431)	-	(75.431)
Variazione delle rimanenze	(771.435)	(7.586.391)	6.814.956
Variazione dei crediti commerciali	32.930.081	(29.524.191)	62.454.272
Variazione dei debiti commerciali	216.161.285	95.634.290	120.526.995
Variazione delle altre passività	(27.998.145)	21.710.279	(49.708.423)
Variazione delle altre attività	(423.208.410)	(74.459.882)	(348.748.528)
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	(121.110.966)	(130.695.443)	9.584.477
(Rilasci fondi rischi e oneri)	(417.245.716)	(18.322.233)	(398.923.484)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(18.162.842)	(14.803.641)	(3.359.201)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(3.526.256)	(3.835.373)	309.118
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati)	1.005.285	3.640.615	(2.635.330)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	247.769.515	98.697.703	149.071.812
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(122.935.982)	219.625.955	(342.561.938)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(21.478.774)	(31.451.483)	9.972.709
Investimenti in attività immateriali	(25.283.261)	(20.127.623)	(5.155.638)
Investimenti in partecipazioni	(910.046)	-	(910.046)
Investimenti al lordo dei contributi	(47.672.081)	(51.579.106)	3.907.025
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	71.698	10.374	61.324
Disinvestimenti in attività immateriali	12.485	-	12.485
Disinvestimenti in partecipazioni	81.019.879	23.869.009	57.150.870
Disinvestimenti	81.104.062	23.879.383	57.224.679
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	33.431.981	(27.699.723)	61.131.704
Canoni per leasing finanziario	(5.984.103)	(5.820.498)	(163.605)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(14.127.947)	50.070.569	(64.198.516)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	150.490.688	(179.835.665)	330.326.353
Variazione delle altre attività finanziarie	(33.109.316)	30.817.875	(63.927.192)
Variazione delle altre passività finanziarie	(45.783.192)	(57.419.256)	11.636.064
Dividendi	-	3.485.999	(3.485.999)
Variazioni patrimonio netto	2.711	(2.929.919)	2.932.630
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	51.488.840	(161.630.894)	213.119.734
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO/(ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	(38.015.161)	30.295.338	(68.310.499)
Disponibilità liquide a inizio periodo	268.426.249	238.130.911	30.295.338
Disponibilità liquide a fine periodo	230.411.088	268.426.249	(38.015.161)

Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da ANAS

I dati finali evidenziano che:

- Il *cash flow* da attività operativa nell'esercizio 2020 è negativo per euro 122,936 mln, principalmente a seguito di un peggioramento del risultato di periodo e di un maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto;
- Il *cash flow* da attività di investimento/ disinvestimento nell'esercizio 2020 ha generato liquidità per euro 33,431 mln (mentre nel 2019 ne aveva assorbita per euro 27,670 mln) prevalentemente per effetto combinato dei disinvestimenti in partecipazioni, connessi alla cessione alla provincia ed alla città metropolitana di Torino delle quote azionarie detenute in Sitaf, parzialmente compensato dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.
- Il *cash flow* da attività di finanziamento ha generato liquidità per complessivi 51,489 mln di euro, mentre nell'esercizio 2019 ne aveva assorbita per 161,631 mln di euro. Il flusso dell'esercizio 2020 è sostanzialmente relativo all'incremento dell'indebitamento finanziario netto per 136,363 mln di euro (quale saldo netto tra rimborsi e nuove accensioni) controbilanciata dalla variazione delle altre voci di natura finanziaria.

Nel 2020, pertanto, si è rilevata una riduzione delle disponibilità liquide per 38,015 mln di euro.

7.5 Effetti economici e patrimoniali prodotti dalla pandemia Covid-19 al 31 dicembre 2020

Anas, fin dai primi mesi del 2020, è stata ed è tuttora impegnata nella doverosa gestione, con tutti gli *stakeholders*, della eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica, di straordinaria complessità, che il nostro paese sta affrontando a seguito della diffusione, su scala mondiale, del virus Covid 19.

Nella tabella seguente sono indicati gli effetti economici prodotti dalla pandemia al 31 dicembre 2020, quantificati in una riduzione complessiva dei ricavi pari a 31,5 milioni di euro.

Tabella 26 - Effetto Covid 19 sul conto economico di Anas al 31 dicembre 2020

	<i>valori in Euro milioni</i>
	Effetti COVID
RICAVI OPERATIVI	(26,0)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(177,1)
Ricavi da contratti con i clienti	(177,1)
Altri ricavi vendite e prestazioni	(0,6)
Altri proventi	151,1
COSTI OPERATIVI	2,0
Saldo della gestione finanziaria	(3,5)
EFFETTO COVID	(31,5)

Di seguito si evidenziano i principali effetti Covid 19 sul conto economico di Anas:

- la voce 'ricavi delle vendite e delle prestazioni' rileva un decremento di euro 177,1 mln. Tale decremento è imputabile agli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica sta determinando in capo alle società concessionarie autostradali, per la riduzione dei transiti e il mancato riconoscimento da parte dello Stato del ristoro per minori accessi di cui alla legge n. 164 del 2014 23-septies.
- la voce 'Altri ricavi delle vendite e prestazioni' rileva una riduzione di -0,63 mln di euro a causa del minor traffico dei trasporti eccezionali;
- la voce 'Altri Proventi' rileva un incremento di euro 151,1 mln per contributi previsti dal d.l. n. 34 del 2020 che all'art. 214 stabilisce un contributo straordinario a compensazione delle minori entrate di Anas a causa della contrazione del traffico autostradale, al netto dell'attualizzazione pari a 20 mln di euro;
- la voce 'Costi operativi' è aumentata per 2 mln di euro in relazione alle spese sostenute per i servizi di sanificazione e all'acquisto di materiale sanitario;

In ultimo, il saldo della gestione finanziaria risente di una riduzione di circa 3,5 mln di euro per la mancata distribuzione del dividendo 2019, da parte della Società Italiana Traforo del Monte Bianco, che in assemblea ha deliberato di non distribuire l'utile '*considerando l'assoluta straordinarietà della situazione attuale legata alla pandemia Covid 19*'.

Le voci sopraindicate, che presentano in contropartita una posta di stato patrimoniale, si riflettono anche sulle voci di debito/credito del bilancio 2020.

8. PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE ED ESITO DEL CONTRADDITTORIO

In applicazione della procedura di contraddittorio nell'attività di controllo, di cui all'art.9 della determinazione n. 7 del 30 gennaio 2020 della Sezione di controllo sugli enti, si riportano di seguito le tematiche critiche discusse nella audizione del 27 gennaio 2021, cui si necessita di verificare gli adeguamenti della società rispetto a quanto rilevato dalla Corte; a queste ultime fanno seguito le problematiche riscontrate sino ad oggi, suddivise per temi, concernenti la gestione di Anas S.p.a. e le relative controdeduzioni elaborate dalla società alle osservazioni rilevate, nonché i chiarimenti forniti dal Presidente, dall'Amministratore delegato e dal Collegio sindacale.

Tema 1) **Monetizzazione ferie residue dirigenti**

In relazione all'omessa applicazione dell'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95 del 2012, , la Società si è adeguata all'indirizzo della Corte già esposto nella precedente relazione, cui si rimanda, bloccando la corresponsione dei trattamenti sostitutivi delle ferie nei confronti del personale dirigente.

Si tratta di criticità che può, ad oggi, pertanto, considerarsi superata.

Tema 2) **Conto consuntivo in termini di cassa**

Si rileva che la Società, anche per l'anno 2020, non ha redatto ed allegato al bilancio il conto consuntivo in termini di cassa, a differenza di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lett. a) del d.m. 27 marzo 2013.

Come noto, Anas aveva fatto richiesta alla Ragioneria generale del Mef dei possibili parametri di conversione per applicare le regole tassonomiche dell'allegato del d.m. del 27 marzo 2013 al modello contabile Ias/Ifrs²¹. Non avendo ancora ricevuto riscontro, in data 30 settembre 2021, la Società ha predisposto una successiva nota, inviata alla Ragioneria generale del Mef²², nella quale sono state richieste le linee guida di cui sopra. A tale nota la Rgs non ha fornito riscontro. Ad oggi, tale criticità, non può, pertanto, considerarsi superata.

²¹ La società ha predisposto il conto consuntivo in termini di cassa per l'esercizio 2020 a titolo di esercitazione e non ha ritenuto opportuno allegarlo al bilancio 2020. In data 24 febbraio 2021 è stato effettuato un incontro con il Mef per un confronto sulla problematica.

²² Nota inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza e, per conoscenza, al Ragioniere generale dello Stato.

Tema 3) Concessione Anas - Mims

Relativamente alla concessione Anas-Mims e, con particolare riferimento all'estensione di quest'ultima fino al 2052, il c.d. "tavolo tecnico" incaricato di verificare la possibilità di dare attuazione alla proroga della concessione secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre n. 296, è stato più volte attivato senza risultati positivi, pertanto, l'esito di tale procedura presenta significative criticità. Anche alla luce di segnali non confortanti più volte pervenuti da parte del Mims ed analizzati in sede di Cda e Collegio sindacale.

Qualora dovesse venir meno l'aspettativa di proroga della concessione, si verificherebbero rilevanti impatti sul bilancio di Anas. Quest'ultima, infatti, sarebbe costretta a svalutare il valore della concessione iscritto in bilancio²³. Seguirebbe inoltre che anche la capogruppo Fs, dovrebbe a sua volta svalutare il valore della partecipazione detenuta in Anas.

In data 17 giugno 2021²⁴, l'Avvocatura dello Stato ha reso il parere richiesto dal Mims relativamente alla compatibilità comunitaria della norma sopracitata. Tale parere, confermando la natura ibrida di Anas ed escludendo quest'ultima dalle società *in house* del Mims, qualifica la concessione come "concessione autostradale" e sulla base di tali presupposti evidenzia:

- parere negativo sull'applicabilità automatica dell'art. 1, commi 1018 e 1019, legge n. 296 del 2006, per contrasto con le norme comunitarie nazionali;
- parere negativo sulla possibilità di affidamento diretto ad Anas di autostrade a pedaggio al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 35, d.l. n. 162 del 2019;
- parere positivo sulla possibilità per Anas di partecipare alle gare bandite per l'affidamento dell'attività di gestione di autostrade a pedaggio;
- parere positivo sull'astratta percorribilità di un modello societario di Anas che replichi i casi di Poste italiane e Rai, con separazione contabile fra attività pubblicistiche e privatistiche, previa acquisizione del parere dei servizi della Commissione europea.

Conseguentemente alla ricezione del parere portato anche a conoscenza della capogruppo, Anas ha richiesto al Mims la convocazione urgente del tavolo tecnico, attivato il 1° luglio 2021.

²³ Il bilancio di Anas è redatto sulla base della previsione probabilistica dell'estensione della durata della concessione al 2052.

²⁴ Per tutti i fatti riguardanti il tema in oggetto ed antecedenti a tale data si rinvia al precedente elaborato.

A valle di tale riunione, Anas ha trasmesso alla capogruppo una nota riepilogativa riguardante gli scenari esaminati dal Mims, con lo scopo di avvicinare in tempi rapidi l'iter di adeguamento della durata della concessione.

Il 14 settembre 2021 lo stesso Ministero ha fatto richiesta all'Avvocatura generale dello Stato di valutare, se sia ipotizzabile, attraverso l'adozione della separazione contabile tra le attività di natura pubblicistica e quelle di natura privatistica, l'attivazione del meccanismo delineato dall'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge n. 296 del 2006, relativamente alla configurazione del rapporto concessorio che interessa Anas S.p.a. e la sua durata, fermo restando la previa acquisizione del parere dei Servizi della Commissione europea sulla compatibilità eurounitaria del meccanismo medesimo. La risposta da parte dell'Avvocatura è pervenuta in data 1° ottobre 2021.

L'Avvocatura, alla luce dello 'ibridismo giuridico' che caratterizza la Società, ritiene astrattamente percorribile l'adozione, da parte di Anas, di un modello di gestione contabile separata mediante l'introduzione di un'espressa norma, ma, ribadisce quanto sia necessario acquisire il previo parere della Commissione europea anche sulla norma da adottare, che valuti la compatibilità con i trattati del riconoscimento di un diritto esclusivo in capo all'Anas e, conseguentemente, sulla introduzione di una norma che imponga l'adozione di una contabilità separata tra l'attività di Anas quale concessionaria *ex lege* disciplinata dal contratto di programma e l'attività di Anas quale operatore economico che si affaccia sul libero mercato.

Il governo ha ritenuto di potere superare il problema con un emendamento introdotto al decreto-legge n. 121 del 2021, del quale si è già trattato nel cap. 1, par. 1.2, al quale si rinvia.

Si tratta di criticità ormai remota nel tempo e che ad oggi non ha trovato soluzione, come già evidenziato.

Tema 4) Situazione creditoria di Anas nei confronti della concessionaria Strada dei Parchi

In merito alla situazione creditoria di Anas nei confronti di Strada dei Parchi, come evidenziato già nel precedente referto, le iniziative adottate dalla Società risultano correttamente orientate alla tutela del credito, quest'ultimo adeguatamente svalutato nel bilancio 2020.

La Società riferisce che nel mese di marzo 2021 ha notificato a SdP tre atti di precetto per un totale di euro 30.421.919,80 oltre interessi sui crediti fatti valere con il decreto ingiuntivo n. 18980 del 2019. Agli atti di precetto hanno fatto seguito tre atti di pignoramento presso terzi su quattro diversi conti bancari che hanno avuto l'effetto di causare una paralisi operativa di

Strada dei Parchi. A seguito di ciò, SdP si è offerta di estinguere l'intero debito a fronte della rinuncia alle azioni esecutive da parte di Anas e, dopo lunghe e articolate interlocuzioni volte a garantire che il pagamento dell'intero debito avvenisse in un'unica soluzione contestualmente alla rinuncia di Anas ai pignoramenti notificati, il 30 aprile SdP ha pagato ad Anas l'importo equivalente l'intero credito azionato pari a euro 30.457.631,82. A seguito del pagamento Anas ha rinunciato ai pignoramenti.

In data 30 marzo 2021 è scaduta la rata 2020 ed il 31 aprile 2021 è scaduta la dodicesima rata del Fondo di garanzia. Tali crediti sono stati azionati da Anas con ricorso per decreto ingiuntivo per un totale di euro 74.851.259,62.

Si tratta di una criticità già evidenziata nella scorsa relazione che, pur non essendo definitivamente risolta, ha fatto registrare un considerevole fattivo impegno a tutela delle ragioni societarie da parte di Anas.

Tema 5) Difficoltà nella gestione delle partecipate di Anas S.p.a.:

- *Anas International Enterprise (Aie)*
- **Anas Concessioni Autostradali s.p.a. (Aca)**
- **Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus (Sitaf)**
- **Società Italiana Traforo per azioni per il traforo del Monte Bianco (Sitmb)**
- **Società Concessioni Autostradali Venete (Cav)**

Aie: La società *Anas international enterprise*, nonostante nell'anno oggetto di esame abbia conseguito un risultato positivo di bilancio, continua a destare preoccupazione per taluni aspetti critici non risolti.

Come noto, la società nel 2020 ha avviato un'operazione di riassetto societario prevedendo in estrema sintesi dapprima la scissione parziale di Aie e, successivamente, il conferimento da Anas ad Aca dei diritti relativi alle partecipazioni Anas e delle attività riferibili a concessioni autostradali in Italia e all'estero (ivi inclusa la divisione Russia). In ultimo il riassetto prevedeva la liquidazione di Aie.

La Società ha reso noto che Anas, in data 24 giugno 2021, ha formalmente rappresentato alla capogruppo che il progetto di scissione era stato ultimato e, conseguentemente, i consigli di amministrazione di Aie ed Anas sarebbero stati nelle condizioni di analizzarlo ed approvarlo entro il 30 giugno 2021, al fine di rendere possibile l'utilizzo del bilancio quale situazione patrimoniale di riferimento. Tuttavia, la capogruppo ha ritenuto di bloccare l'operazione

straordinaria di cui sopra, rappresentando la necessità di esaminare il progetto attraverso il proprio Consiglio di amministrazione, rinnovato da poco, non prima della fine del mese di settembre 2021.

A tal proposito, si evidenzia che lo slittamento dell'approvazione del progetto di scissione oltre il 30 giugno 2021, ha determinato un aggravamento della già delicata situazione economico - finanziaria di Aie esposta ad una perdita stimabile di circa 1,6 mln di euro. Per far fronte a tale contingenza nelle more delle determinazioni della capogruppo sull'operazione, in data 27 luglio 2021, Anas ha provveduto a liquidare ad Aie, in esecuzione del contratto di mandato con rappresentanza, l'importo delle fatture riferite all'ultimo quadrimestre 2020 e al primo trimestre 2021, per un importo complessivo di euro 2.864.330,41. Pertanto, ed in relazione alla liquidazione di tale importo, il fabbisogno finanziario della società alla data odierna risulta ancora coperto dal valore residuo della *comfort letter* rilasciata dall'azionista.

Si tratta di criticità che, ad oggi, non può considerarsi superata.

Aca: la società, costituita nel novembre del 2017, non è mai entrata in operatività ed ha chiuso gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 in perdita. Alla predetta società, in considerazione dell'inserimento di Anas nell'elenco Istat, non possono essere sottoscritti aumenti di capitale, effettuati trasferimenti straordinari o aperture di credito, né essere rilasciate garanzie, pur con le eccezioni e procedure ivi previste.

Non risulta ad oggi, adottata alcuna determinazione in ordine al futuro di tale società.

Sitaf: La società presenta un assetto societario in contrasto con le norme statutarie e con la natura strategica della società medesima, con la maggioranza delle azioni, ora, in mano ai privati.

Relativamente a quanto rappresentato nel corso della precedente audizione del 27 gennaio 2021, in ordine al contrasto dell'assetto societario con le disposizioni statutarie, si evidenzia che l'azionista privato di maggioranza, nella seduta assembleare del 7 aprile 2021, ha modificato lo statuto, procedendo all'eliminazione della riserva agli enti pubblici della maggioranza del capitale di Sitaf. A tal riguardo, Anas riferisce che, attivandosi a tutela dei propri interessi, con nota del 24 marzo 2021, aveva richiesto all'organo amministrativo e collegiale di Sitaf di voler procedere a debiti approfondimenti, rilevando che le modifiche statutarie proposte avrebbero comportato la trasformazione della compagine societaria. Malgrado la posizione espressa da Anas, il Cda di Sitaf ha, tuttavia, deliberato la convocazione

dell'assemblea straordinaria nel corso della quale, come anticipato, sono state approvate le modifiche proposte con il voto negativo di Anas.

Anas ha, quindi, provveduto ad impugnare la richiamata delibera assembleare.

La criticità, allo stato degli atti, non può considerarsi superata.

Sitmb: Per quanto concerne la collegata Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco, si rileva che è stato definito in primo grado di giudizio il contenzioso avviato da Anas per ottenere l'annullamento delle delibere, ritenute illegittime, assunte dagli azionisti di Sitmb nelle assemblee del 24 ottobre 2017 e relative alla destinazione degli utili di esercizio riportati a nuovo ed alle modifiche dello statuto sociale in tema di meccanismi di riparto utili. In data 18 gennaio 2021, con sentenza n. 231 del 2021, il tribunale ha ritenuto di accogliere la domanda di annullamento della delibera di distribuzione degli utili per violazione delle regole previste dall'art. 20 dello statuto, rigettando invece quella avente ad oggetto la delibera di modifica dello statuto sociale. Sia Anas che Sitmb hanno presentato appello contro la sentenza. Anas ha altresì impugnato dinanzi al Tribunale di Torino le delibere assembleari di approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019 di Sitmb, contestando in particolare che, attraverso la politica di accantonamento al 'Fondo ripristino e sostituzione adottata negli ultimi esercizi, la società avrebbe ridotto in maniera illegittima l'utile distribuibile, neutralizzando nei fatti l'attivazione del meccanismo dell'ammortamento delle azioni e della distribuzione di superbenefici. A tale riguardo, si evidenzia che il giudice istruttore con ordinanza del 19 luglio 2021 ha imposto d'ufficio alle parti l'attivazione di un procedimento di mediazione, per verificare la possibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale del contenzioso.

In data 12 ottobre 2021 si è tenuta la prima udienza di mediazione e si è convenuto di convocare poi, per il 16 novembre 2021, una nuova riunione in cui le parti si sono impegnate a presentare una ipotesi di piattaforma negoziale, non vincolante, finalizzata a meglio individuare gli ambiti entro cui potrebbe definirsi un percorso transattivo.

Tale criticità ad oggi, risulta non ancora risolta.

Cav: Nel corso del 2020 la società Concessioni autostradali venete aveva elaborato ed inviato al concedente Mims due diverse proposte di aggiornamento del Pef (periodo 2020-2032) e del Pfr (periodo 2020-2024), che tuttavia non sono state approvate. In particolare, il concedente aveva richiesto alla società di elaborare una nuova proposta di aggiornamento del Pef e del Pfr sulla base di curve di traffico non comprensive dell'effetto *Covid 19*, di fornire al ministero una

separata quantificazione degli effetti economici delle riduzioni di traffico determinate dalla pandemia e di riformulare la proposta di aggiornamento in ottemperanza alle indicazioni fornite dall’Autorità di regolazione dei trasporti (Art).

A tale riguardo la società, ritenendo i provvedimenti dell’Art contrari sia alle disposizioni della costituzione italiana, che alla normativa europea, e pregiudizievoli per i diritti degli azionisti e degli investitori istituzionali che hanno sottoscritto nel 2016 il prestito obbligazionario da 830 mln di euro tutt’ora in fase di rimborso, ha promosso contenzioso avanti al Tar del Veneto. Con sentenza del 7 ottobre 2020 il Tar, pronunciandosi sul ricorso, ha parzialmente accolto le doglianze di Cav. Sia la Società, che l’Art, hanno presentato appello al Consiglio di Stato ed i giudizi sono tuttora in corso.

Ciò premesso, al fine di non incorrere in inadempimenti verso il concedente, Anas riferisce che nelle more della conclusione del giudizio instaurato, Cav ha provveduto a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il piano economico finanziario 2020 - 2032 ed il piano finanziario regolatorio 2020 - 2024.

In attesa di successivi sviluppi, la criticità ad oggi non risulta ancora risolta.

Tema 6) **Vicenda Orte - Mestre e Ragusana**

Relativamente alla vicenda Orte - Mestre e Ragusana, oggetto di discussione da parte di molti organi di stampa, all’esito degli accertamenti operati dall’*internal audit*, su richiesta di questa Corte, non sono emersi elementi di illegittimità sotto il profilo formale. Anche un ulteriore accertamento suppletivo svolto per il tramite dell’*internal audit* di Anas, depositato il 10 dicembre 2021, ha confermato l’infondatezza delle censure ipotizzate e l’avvenuto rispetto delle procedure formali e del quadro economico che presiedevano alle due iniziative.

Ad ogni buon fine, le strutture interne hanno predisposto ed approvato per il futuro ed ai fini preventivi, un rafforzamento del flusso informatico per le riunioni del CdA di Anas allo scopo di garantire una piena e costante conoscenza di ogni elemento valutativo sulle attività svolte in ogni settore.

La criticità, pertanto, allo stato degli atti, può dirsi risolta.

Tema 7) **Affidamenti diretti**

Anas, nel corso dell’anno 2020, ha ritenuto utile procedere alla predisposizione ed all’aggiornamento di molte attività e della relativa documentazione della stessa gestita in merito agli affidamenti diretti, tenuto conto dell’evoluzione della normativa di riferimento,

nonché delle disposizioni normative emergenziali derogatorie al fine di uniformare i comportamenti delle strutture territoriali e fornire una linea di condotta omogenea, inserendo anche presidi di controllo. Dette attività sono confluite in un'istruzione operativa specifica.

Nell'ambito dell'applicazione della predetta istruzione operativa è stata valutata la necessità di modificare la mappatura dei processi, ritenendo gli affidamenti diretti un singolo processo e non una macroattività e di conseguenza è emersa l'esigenza di trasformare l'istruzione operativa sugli affidamenti diretti in procedura aziendale, corredata dai relativi modelli e dalla relativa matrice di rischi.

In data 10 febbraio 2021 si è concluso l'*audit 231* sugli affidamenti diretti, svolto dall'*internal auditing*, relativamente alla gestione degli affidamenti diretti le cui tematiche sono state attenzionate da questa Corte ed affrontate dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale nel corso di varie riunioni.

Tale *audit* ha posto come obiettivo la valutazione dell'affidabilità del sistema di controllo a presidio delle attività di gestione del subprocesso sia in termini di conformità normativa e procedurale, sia in termini di efficacia dei controlli azionati. A seguito di alcuni rilievi evidenziati, sono state avviate le relative azioni correttive.

Ad oggi, la Società conferma la completa risoluzione della gran parte delle misure correttive inerenti gli affidamenti diretti e la definizione *in itinere* delle restanti azioni al vaglio delle direzioni coinvolte.

La criticità, pertanto, allo stato degli atti, può dirsi in via di risoluzione.

Tema 8) **Luxo Ltd**

Per quanto concerne la criticità relativa al contenzioso tra Anas e Luxo *ltd* ed eventuali approfondimenti, si rinvia al capitolo 4 di questo elaborato.

La società rappresenta che l'unica alternativa percorribile alla risoluzione delle controversie è la presentazione di una nuova istanza di sequestro, purché si alleghino elementi nuovi rispetto a quelli già proposti. Per la ricerca di questi elementi, su indicazione dei legali della società, sono state effettuate attività di indagine tramite un'agenzia di investigazione privata nel Regno Unito, dove ha sede la Luxo. Ad oggi, si è in attesa di ricevere gli esiti di tali investigazioni.

La società inoltre ricorda che, per quanto concerne gli aspetti contabili, nel bilancio di Anas al 31 dicembre 2020, alla voce 'Fondo rischi ed oneri', è ricompreso l'importo relativo al contenzioso Luxo, accantonato per 104,892 mln.

La criticità, allo stato degli atti, risulta non risolta, con prospettive di evoluzione negativa per l'azienda.

Tema 9) **Sinergie oggetto di concentrazione**

Quanto alle sinergie oggetto di concentrazione, come peraltro evidenziato da questa Corte nei precedenti referti, anche per l'anno 2020 continuano a non registrarsi positivi riflessi in bilancio.

La Società in merito, nel confermare allo stato, l'assenza dei predetti effetti positivi, comunica che è stato costituito, su iniziativa della stessa, un gruppo di lavoro *ad hoc* per individuare e sfruttare possibili sinergie derivanti dalla concentrazione. La costituzione del 'gruppo di lavoro sinergie' tuttavia, attraverso risorse dedicate a tale attività, raffigura un costo aziendale e apporta un valore negativo nell'ottica di una analisi costi - benefici.

Si rileva inoltre che, in virtù del diverso assetto giuridico tra Anas e Ferrovie dello Stato italiane, la prima, compresa all'interno del perimetro della pubblica amministrazione non può derogare da norme che riguardano solo una parte del Gruppo Fs.

Le sinergie partono dal presupposto che si possano utilizzare dei beni e dei servizi di altre società del Gruppo. A tal proposito Anas, inserita nel perimetro della p.a., non avendo la possibilità di utilizzare direttamente beni e servizi delle altre società in quanto violerebbe il presupposto della libera concorrenza e delle procedure di trasparenza pubblica, non è in grado, neppure in via ipotetica, di accedere a tale meccanismo, seppur previsto in via transitoria dall'art. 2 ter della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76. Tale meccanismo, infatti, sembrerebbe porsi in contrasto con le normative europee.

Le controdeduzioni di Anas confermano le riserve in precedenza già manifestate da questa Corte in ordine al raggiungimento degli obiettivi che sembravano giustificare l'ingresso in Anas nel gruppo Fs e che, allo stato, risultano del tutto inconsistenti. La criticità, pertanto, non può dirsi risolta ed anzi, conferma tutte le riserve in precedenza manifestate da questa Corte in ordine all'assenza di una reale prospettiva industriale sottesa all'operazione di inserimento di Anas nel Gruppo Fs, che sembrerebbe aver prodotto solo criticità (come quella della durata della concessione), e nessun reale beneficio.

Tema 10) Attività di recupero crediti

Nell'ambito delle attività di verifica amministrativo - contabili, con riferimento all'attività di recupero crediti di Anas, si rilevano criticità relative alla non efficace attività di monitoraggio degli esiti dei solleciti ai clienti ed il mancato avvio delle azioni legali di competenza.

La società riferisce in merito che le recenti riorganizzazioni aziendali delle strutture territoriali hanno influito sui processi interni tra i quali anche quello di recupero crediti. A partire dal 2020 le varie strutture aziendali sono state impegnate nell'aggiornamento delle proprie procedure al fine di rendere i processi più efficaci e tempestivi. Tutte le funzioni hanno intrapreso le azioni correttive volte all'efficientamento dei processi aziendali, tra cui l'integrale aggiornamento delle procedure aziendali di propria competenza con una più puntuale identificazione degli *owner* e delle tempistiche di processo.

La criticità, pur non completamente risolta, appare orientata ad un positivo risvolto.

Tema 11) Patrimonio immobiliare di Anas

L'abrogazione dei commi 115 - 119 della l. n. 23 dicembre 1996, n. 662 che disciplinavano il trasferimento della proprietà delle unità immobiliari dal Demanio dello Stato ad Anas S.p.a., ha determinato il venir meno dello strumento normativo attraverso il quale procedere al trasferimento dei beni immobili. In ragione di tale circostanza, l'Anas ha intrapreso con l'Agenzia del demanio un confronto volto alla ricerca di una soluzione, necessariamente normativa, onde perfezionare e concludere il trasferimento in favore di Anas S.p.a. dei beni immobili alla stessa necessari a svolgere le proprie attività di istituto. Il 16 dicembre 2020, Anas ha trasmesso all'Agenzia del demanio le schede degli immobili nelle disponibilità di Anas e catastalmente intestati al demanio. La Società riferisce che le interlocuzioni con l'Agenzia del demanio sono ancora in corso, tuttavia al momento il progetto di 'valorizzazione, riqualificazione e riuso delle case cantoniere' si coniuga con il più ampio progetto 'valore paese Italia', dedicato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Si tratta di criticità evidenziata per la prima volta con la presente relazione e che appare adeguatamente attenzionata dalle strutture di Anas nell'ottica di una sua positiva soluzione.

9. CONCLUSIONI

Il 2020 è stato un anno estremamente complesso a seguito della diffusione su scala mondiale del virus *Covid 19* che ha determinato nel settore dei trasporti massivi cali nei volumi. Inoltre, la forte contrazione dei servizi di mobilità su strada ha comportato significative conseguenze sulle decisioni relative alla circolazione nella gestione operativa della rete infrastrutturale stradale e autostradale, con effetti conseguenti sulle quote di proventi derivanti, per Anas, direttamente ed indirettamente dall'applicazione dei relativi pedaggi, canoni e *royalties*.

Nonostante tale scenario, l'esercizio in questione è stato caratterizzato da un sostanziale miglioramento dei livelli di produzione rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore diversi provvedimenti legislativi che hanno avuto impatto sulle attività di Anas. Tra i più significativi vi è la legge di bilancio 2020 che ha istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese, con una dotazione complessiva di 20,8 miliardi di euro di cui circa 1 miliardo di euro a favore di Anas, ed il decreto cd. 'Rilancio Italia', che ha assegnato ad Anas un contributo fino ad un massimo di 350 milioni di euro (25 milioni di euro annui nel periodo 2021-2034) al fine di compensare la riduzione delle entrate relative al 2020 causata dalla pandemia *Covid 19*.

Per quanto concerne invece la normativa ordinamentale Anas intervenuta nel 2021, si rappresenta che la legge n. 156 del 2021, di conversione del decreto legge n. 121 del 2021, prevede la creazione di una nuova società per l'esercizio dell'attività di gestione delle autostrade statali in regime di concessione mediante affidamenti *in house* ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze e soggetta al controllo analogo del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla quale dovrebbero essere trasferite le funzioni e le attività attribuite dalle vigenti disposizioni ad Anas S.p.a., che, limitatamente al perimetro delle predette concessioni a pedaggio, non pare idonea al superamento delle conseguenze della insussistenza della qualificazione di società *in house* da parte di Anas e, quindi, della possibilità di proroga o rinnovo della concessione stradale attualmente in atto.

Nella seduta del 27 luglio 2021, è stato approvato dal Cipess l'aggiornamento 2020 del contratto di programma 2016-2020 tra il Mims ed Anas; quest'ultimo, recepisce l'allocazione delle risorse assegnate al fondo unico Anas nell'ambito del riparto di cui all'art. 1, comma 14,

della legge n. 160 del 2019 per 1.017 mln di euro, e della legge n. 178 del 2020 per 1.253 mln di euro. Tale aggiornamento viene formalizzato nelle more della predisposizione di un nuovo contratto di programma ed è volto unicamente ad attivare le risorse aggiuntive disponibili a legislazione vigente, non recando modifiche delle pattuizioni convenzionali preesistenti che rimangono, pertanto, integralmente confermate nella fase transitoria.

Va segnalato che nell'anno 2020 si sono registrati ritardi negli investimenti, rispetto alle previsioni del contratto di programma, che, peraltro, non risultano essere stati colmati nell'arco del 2021. Nello specifico, la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione del contratto di programma per l'anno 2020 ed il consuntivo 2020 è pari a -50,9 per cento, evidenziando una notevole variazione negativa in termini di investimenti in nuove opere.

La struttura di *corporate governance* di Anas è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di amministrazione, cui compete la gestione ed un Collegio sindacale, cui competono i controlli. In data 23 dicembre 2021, è stato nominato l'organo di amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, ovvero fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023. L'attuale Collegio sindacale invece, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 1° agosto 2019.

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi e di controllo, il totale dell'emolumento annuo lordo erogato pro quota all'organo amministrativo risulta pari a euro 434.508, quello invece dei componenti del Collegio sindacale per l'anno 2020 è pari a euro 61.000.

La Sezione, a tal proposito, evidenzia perplessità, in termini generali, sull'opportunità di determinazioni che, in presenza di perdite in bilancio, comportino aumenti di compenso per gli amministratori ed i vertici dirigenziali delle società pubbliche.

Quanto alla struttura di vertice, il modello organizzativo di Anas nel 2020 non si discosta da quello dell'esercizio precedente e si conferma il medesimo fino alla data odierna.

Al 31 dicembre 2020 la consistenza numerica del personale ammontava a 6.835 dipendenti ed il costo complessivo del personale è stato pari a 431,71 mln di euro, con un incremento del 2,14 per cento rispetto all'esercizio precedente. Ad oggi, è in vigore il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del gruppo Anas, sottoscritto il 10 dicembre 2019 e valido per il triennio 2019-2021. Nella seconda metà di marzo 2020, a seguito dell'evolversi dell'emergenza sanitaria di rilevanza mondiale '*Coronavirus*', la Società ha intrapreso una serie di azioni volte

a gestire l'emergenza, tra le quali l'attivazione dello *smart working* per gran parte del proprio personale.

Nel corso del 2020 sono stati pubblicati bandi di gara relativi ad appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto di 6 mld di euro; rispetto al 2019, si evidenzia un incremento dell'importo posto a base di gara prossimo al 40 per cento.

Durante l'esercizio in esame l'importo complessivo dei lavori in corso relativi a nuove infrastrutture stradali è stato pari a 4,06 mld di euro, mentre quello dei lavori avviati ed ultimati si è attestato, rispettivamente, a 1,455 mld di euro e a 625 mln di euro; i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, invece, sono ammontati, rispettivamente, a 85 mln di euro e a 1.262 mln di euro.

Per tutto il 2020 sono proseguite le attività di controllo delle opere d'arte facendo registrare una positiva evoluzione del processo di sorveglianza; si riportano infatti risultati soddisfacenti sia nelle ispezioni ricorrenti, che in quelle principali. L'incremento del personale tecnico, unitamente al perfezionamento dei sistemi di monitoraggio digitale di ponti e viadotti, ha consentito ad Anas di migliorare costantemente ed in maniera omogenea, le *performance* per la sicurezza ed il mantenimento del patrimonio infrastrutturale in gestione.

Nel 2020 l'assetto delle partecipazioni è mutato rispetto all'esercizio precedente, in quanto la Società italiana traforo autostradale del Fréjus è uscita dal perimetro delle partecipazioni di controllo di Anas. Al 31 dicembre 2020, infatti, risultano direttamente o indirettamente controllate da Anas le seguenti società: Anas *international enterprice* s.p.a. (100 per cento), Anas concessioni autostradali (100 per cento), Quadrilatero Marche-Umbria s.p.a. (92,38 per cento), Stretto di Messina s.p.a. in liquidazione (81,85 per cento), Pmc *Mediterraneum* s.c.p.a. (60 per cento).

La società Anas *international enterprice* s.p.a. (Aie), nonostante nell'anno oggetto di esame abbia conseguito un risultato positivo di bilancio, continua a destare preoccupazione per taluni aspetti critici non risolti. A tal proposito si evidenzia che, in relazione all'operazione di riassetto societario avviata nel 2020, lo slittamento dell'approvazione del progetto di scissione da parte della capogruppo, ha determinato un aggravamento della già delicata situazione economico - finanziaria di Aie esposta ad una perdita stimabile di circa 1,6 mln di euro. Per far fronte a tale contingenza nelle more delle determinazioni della Capogruppo sull'operazione, in data 27 luglio 2021 Anas ha provveduto a liquidare ad Aie, in esecuzione

del contratto di mandato con rappresentanza, l'importo delle fatture riferite all'ultimo quadrimestre 2020 e al primo trimestre 2021, per un importo complessivo di 2,9 mln di euro.

Con riguardo all'assetto relativo alle altre società partecipate non in regime di controllo, al 31 dicembre 2020 risultano direttamente collegate ad Anas le quattro società miste regionali, costituite in via paritetica da Anas S.p.a. e dalle rispettive regioni (Autostrade del Lazio s.p.a., Autostrada del Molise s.p.a. in liquidazione, Concessioni autostradali lombarde s.p.a., Concessioni autostradali venete s.p.a.), nonché le società concessionarie autostrada Asti-Cuneo s.p.a. e Società italiana per il traforo del Monte Bianco s.p.a. Risulta, in ultimo, partecipata non in regime di controllo anche la società Sitaf s.p.a. Per quanto riguarda quest'ultima, si rileva che l'attuale assetto societario appare in contrasto con le norme statutarie e con la natura strategica della società medesima, con la maggioranza delle azioni, ora, in mano ai privati.

Il bilancio di esercizio approvato in data 20 aprile 2021 dall'Assemblea, si è chiuso con una perdita di 168,764 mln riferibile all'aumento dei costi ed al risultato negativo della gestione finanziaria, che l'Assemblea, in conformità alla proposta del Consiglio di amministrazione, ha deliberato di portare a nuovo. Tale risultato negativo non è imputabile alla gestione caratteristica, che evidenzia un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente. Quest'ultimo, pur restando positivo per 167,97 mln di euro, risulta eroso dagli ammortamenti e svalutazioni per un valore netto di -187,6 mln di euro²⁵ registrando un Ebit²⁶ negativo di 19,63 mln di euro²⁷. A tale risultato operativo si aggiunge una gestione finanziaria negativa pari a - 149,22 mln di euro dovuta principalmente all'effetto combinato tra:

- -175 mln di euro di oneri finanziari riferiti principalmente all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti verso la società Strada dei Parchi, determinato per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito;
- +30 mln di euro di proventi finanziari riferiti principalmente alla voce interessi attivi relativi alla cessione del credito Iva 2015 registrato nel precedente esercizio.

In merito alla situazione creditoria di Anas nei confronti di Strada dei Parchi, le iniziative adottate dalla società risultano correttamente orientate alla tutela del credito, quest'ultimo

²⁵ Riferibili principalmente per 99 mln di euro alla voce 'concessione.'

²⁶ *Earnings Before Interest and Taxes*. L'Ebit è calcolato sommando algebricamente all'Ebitda (che rappresenta la gestione operativa e rappresenta la differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi) gli ammortamenti, le svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli accantonamenti.

adeguatamente svalutato nel bilancio 2020. Nel mese di marzo 2021 Anas ha notificato a Sdp tre atti di precetto per un totale di 30 mln oltre interessi sui crediti fatti valere con il decreto ingiuntivo n. 18980 del 2019. Agli atti di precetto hanno fatto seguito tre atti di pignoramento presso terzi su quattro diversi conti bancari che hanno avuto l'effetto di causare una paralisi operativa di Strada dei parchi. A seguito di ciò, la società si è offerta di estinguere l'intero debito a fronte della rinuncia alle azioni esecutive da parte di Anas e, dopo lunghe e articolate interlocuzioni volte a garantire che il pagamento dell'intero debito avvenisse in un'unica soluzione contestualmente alla rinuncia di Anas ai pignoramenti notificati, il 30 aprile 2021 Sdp ha pagato ad Anas l'importo equivalente l'intero credito azionato pari a euro 30.457.631,82. A seguito del pagamento Anas ha rinunciato ai pignoramenti.

In data 30 marzo 2021 è scaduta la rata 2020 ed il 31 aprile 2021 è scaduta la dodicesima rata del Fondo di garanzia. Tali crediti sono stati azionati da Anas con ricorso per decreto ingiuntivo per un totale di euro 74.851.259,62.

Per quanto riguarda la concessione Anas-Mims, quest'ultima presenta, nel 2020, un valore contabile pari a 1.192,5 mld di euro e, per la conferma del valore al 31 dicembre, così come previsto dal principio contabile di riferimento, è stato svolto un test di *impairment* da parte dell'*advisor*.

Con particolare riferimento all'estensione della concessione fino al 2052, il tavolo tecnico incaricato di verificare la possibilità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge n. 296 del 2006, è stato più volte attivato senza risultati positivi; pertanto, l'esito di tale procedura rappresenta significative criticità, anche alla luce di segnali non confortanti più volte pervenuti da parte del Mims e dell'Avvocatura generale dello Stato ed analizzati in sede di Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale. Qualora dovesse venire meno l'aspettativa di proroga della concessione, si verificherebbero rilevanti impatti sul bilancio di Anas. Quest'ultima, infatti, sarebbe costretta a svalutare il valore della concessione iscritto in bilancio. Seguirebbe inoltre che anche la capogruppo Fs, dovrebbe a sua volta svalutare il valore della partecipazione detenuta in Anas.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto per la terza volta in conformità agli *International financial reporting standards* (Ifrs) emanati dall'*International accounting standards boards* (Ias) e a partire dal 1° gennaio 2020 hanno trovato applicazione i nuovi principi contabili internazionali.

Anas, anche per l'anno 2020, non ha redatto ed allegato al bilancio il conto consuntivo in termini di cassa, a differenza di quanto previsto dall'art.5, comma 3, lett.a) del d.m. 27 marzo 2013 ed ha fatto richiesta alla Ragioneria generale dello Stato, come per l'anno precedente, dei possibili parametri di conversione per applicare le regole tassonomiche dell'allegato del d.m. del 27 marzo 2013 al modello contabile Ias/Ifrs.

La società ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'Ifrs 10.

Il bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., da cui Anas è direttamente controllata.

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.441.659.516, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 169.552.112.

La gestione operativa evidenzia un miglioramento del saldo ricavi - costi rispetto all'anno precedente, che, pur restando positivo per 167,97 mln di euro, risulta eroso dagli ammortamenti e svalutazioni per un valore netto di - 187,6 mln di euro, facendo registrare un Ebit negativo di 19,63 mln di euro.

Anas presenta una perdita di euro 178.764.091, peggiorando rispetto all'esercizio precedente, per euro 97.627.581.

Nel 2020 si è rilevata una riduzione delle disponibilità liquide per 38,015 mln di euro, assestandosi ad euro 230.411.088.

ANAS S.p.A.**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

L'anno duemilaventuno, il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 15,00, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ANAS S.p.A. - come da avviso di convocazione trasmesso ai sensi di legge e di Statuto in data 20 marzo 2021 - per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Bilancio di esercizio di ANAS S.p.A. al 31.12.2020, unitamente all'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Bilancio d'Esercizio; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 1), c.c.;
- 2) Nomina degli Amministratori e determinazione dei relativi compensi: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 nn. 2) e 3) c.c..

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Claudio Andrea Gemme, presente presso la sede della Società in Roma Via Monzambano n. 10, il quale constata e fa constatare che partecipano:

- mediante collegamento in video-conferenza l'unico Socio, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, n. 1, C.F. 06359501001, titolare di n. 2.269.892.000 azioni corrispondenti all'intero capitale sociale, pari ad Euro 2.269.892.000,00, depositate presso la sede della Società, rappresentato dall'Avv. Elisabetta De Castro, come risulta da apposita delega già acquisita e posta agli atti della presente riunione, la quale dichiara che il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha assunto, in data 31 marzo 2021, le determinazioni in ordine agli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea;



- tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone dell'Ing. Massimo Simonini, Amministratore Delegato/Direttore Generale, presente presso la sede della società, dell'Avv. Antonella D'Andrea, Consigliere di Amministrazione, e dell'Arch. Ivo Roberto Cassetta, Consigliere di Amministrazione, collegati in video-conferenza;
- tutti i componenti del Collegio Sindacale, nelle persone del Presidente, Dott.ssa Antonella Bientinesi, e dei Sindaci Effettivi, Dott. Paolo Castaldi e Dott. Alessandro Zandarin, collegati in video-conferenza;
- il Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo di ANAS, Dott. Pino Zingale, presente presso la sede della società.

Partecipano, altresì, l'Avv. Eleonora Mariani, Responsabile del Societario di ANAS, la Dott.ssa Loredana Capulli e l'Avv. Irene Cerulli, sempre del Societario di ANAS, presenti presso la sede della Società, nonché, collegata in video-conferenza, la Dott.ssa Roberta Capocci della Segreteria Tecnica del Magistrato della Corte dei Conti, su richiesta di quest'ultimo.

Su proposta del Presidente gli intervenuti designano l'Avv. Eleonora Mariani quale Segretario dell'odierna Assemblea che, ai sensi dell'articolo 10.5 dello Statuto, si avvale dell'assistenza della Dott.ssa Loredana Capulli.

L'Assemblea si intende tenuta presso la sede della Società in Roma via Monzambano n. 10, trovandosi contestualmente in tale luogo il Presidente e il Segretario.

Il Presidente, verificato che tutti i partecipanti in video-conferenza sono stati identificati e individuati e tali risulteranno in ciascun momento del collegamento e che è loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti, nonché di deliberare con contestualità, e constatata, quindi, la regolare costituzione dell'odierna Assemblea, dichiara aperta la seduta e passa a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Punto 1) all'Ordine del Giorno: "Bilancio di esercizio di ANAS S.p.A. al 31.12.2020,

46

unitamente all'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Bilancio d'esercizio; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 1), c.c."

Con il consenso dei presenti vengono invitati a partecipare il Dott. Antonio De Sanctis, Direttore Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, presente presso la sede sociale, nonché, collegate in video-conferenza, la Dott.ssa Carmela Tagliarini, Responsabile Amministrazione Bilancio e Fiscale e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/05, e la Dott.ssa Dears Castiglionesi della medesima struttura.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale fa presente che anche con riferimento all'esercizio 2020 il processo di chiusura del Bilancio di Esercizio di ANAS si è inserito ed uniformato al processo di chiusura della Capogruppo FS. In ragione di ciò, le informazioni gestionali e le note di commento ai dati finanziari, economici e patrimoniali sono state predisposte in coerenza con il modello di bilancio che la Capogruppo predispone annualmente per le società controllate. Il Bilancio, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori, è costituito: dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di dettaglio.

Premesso quanto sopra l'Amministratore Delegato rappresenta che tale Bilancio ha richiesto approfondite valutazioni soprattutto in considerazione delle vicende occorse in relazione alla nota tematica dell'adeguamento della durata della Convenzione di Concessione tra ANAS e MIMS nonché con riguardo alla complessa situazione creditoria nei confronti di Strada dei Parchi S.p.A., concessionaria delle Autostrade A24 e A25.

Per quanto concerne la Convenzione di Concessione, l'Amministratore Delegato ricorda che,



con nota del 29 marzo 2020, il Capo di Gabinetto del MIMS (già MIT) aveva rappresentato al Direttore Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali l'opportunità di convocare il "Tavolo Tecnico" finalizzato a verificare la possibilità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, legge n. 296/06 e s.m.i., provvedendo, altresì, a richiedere, in data 6 aprile 2020, un parere all'Avvocatura Generale dello Stato avente sostanzialmente ad oggetto l'accertamento dell'applicabilità di tale disposizione anche successivamente al trasferimento dell'azionariato di ANAS dal MEF a FS e la verifica della sua compatibilità con la normativa comunitaria. Al fine di avviare il "Tavolo Tecnico" ed ai sensi di quanto previsto dal già citato disposto di legge, ANAS, in data 5 agosto 2020, ha, quindi, trasmesso al MIMS il Piano Economico Finanziario, corredato dal Piano Finanziario Regolatorio, mettendo anche a disposizione del MIMS una memoria a supporto del parere richiesto all'Avvocatura dello Stato, già in precedenza consegnata alla stessa Avvocatura.

All'invio del PEF ha fatto seguito un ulteriore scambio di corrispondenza tra ANAS e MIMS riguardante profili di approfondimento tecnico.

All'inizio del corrente anno e precisamente in data 8 gennaio 2021 il Capo del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero ha chiesto ad ANAS di *"ripresentare il PEF ed il PFR elaborati nel rispetto della scadenza della vigente concessione, fissata al 31 dicembre 2032"* ritenendo che l'ipotesi di proroga *"si porrebbe in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, principalmente in ragione del fatto che, a seguito dell'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di ANAS da parte del Gruppo FS avvenuto nel 2017, non parrebbero più sussistere i presupposti di controllo analogo dello scrivente Ministero, in qualità di Concedente previsto dalla normativa vigente, su codesta Società"*.

ANAS ha riscontrato tale nota il successivo 26 gennaio 2021 contestando quanto asserito dal Ministero ed evidenziando le ragioni per cui le affermazioni indicate nella lettera dell'8

gennaio dovessero ritenersi infondate.

In esito a quanto rappresentato da ANAS, il MIMS, con nota del 22 febbraio 2021, attesa la complessità delle questioni concernenti la peculiare situazione di ANAS, ha confermato la disponibilità - invero già manifestata, sin dal 2018, in prima istanza con nota dell'11 settembre 2018, n. 9440 - alla convocazione del Tavolo Tecnico finalizzato a verificare la perdurante attualità di quanto previsto dall'articolo 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i..

In data 5 marzo 2021 si è quindi riunito il Tavolo Tecnico con il MIMS finalizzato a procedere con tutti gli approfondimenti necessari per la valutazione congiunta delle tematiche tecniche, finanziarie e giuridiche inerenti l'adeguamento della durata della concessione, in esito al quale le parti hanno concordato *"sull'esigenza di approfondire tutte le soluzioni percorribili allo scopo di individuare lo schema giuridico-operativo più adeguato e funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, onde verificare la perdurante operatività del meccanismo previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, legge n. 296/2006 e s.m.i., ove del caso rivolgendo un apposito quesito alle istituzioni comunitarie competenti"*.

Il successivo 19 marzo si è poi tenuta un'ulteriore riunione estesa anche al MEF, alla Capogruppo FS e all'Avvocatura Generale dello Stato.

La riunione ha, in particolare, preso avvio con la rappresentazione da parte del MIMS della ragione per la quale - in continuità con le interlocuzioni intervenute sulla tematica ed a valle della riunione del 5 marzo - il Tavolo Tecnico è stato esteso anche al MEF, a FS e all'Avvocatura Generale dello Stato, ovvero al fine di procedere congiuntamente a tutti gli approfondimenti necessari alla valutazione delle tematiche tecniche, finanziarie e giuridiche relative al tema dell'estensione "fino a cinquanta anni" della durata della concessione di ANAS, rispetto alla quale quest'ultima ha sempre ritenuto e tutt'ora ritiene di vantare una legittima e qualificata aspettativa. Il MIMS ha, inoltre, fornito una ricostruzione dell'evoluzione della natura giuridica



di ANAS e manifestato la propria posizione nel senso di ritenere necessaria o, quantomeno, opportuna una verifica della perdurante vigenza dell'art.1 commi 1018 e 1019 legge 296/2006, tema su cui sussiste la volontà di addivenire ad una soluzione. In considerazione di ciò sempre il MIMS ha proposto di verificare a normativa vigente la percorribilità di un "modello ANAS" che, con le necessarie cautele e verifiche della sua compatibilità comunitaria, possa consentire di ipotizzare la compatibilità del ruolo di concessionaria ex lege della Società con la sua natura di società per azioni facente parte del Gruppo FS operante nel mercato, eventualmente ridefinendo le forme di controllo sull'attività in concessione ed ipotizzando l'adozione di una contabilità separata (modello peraltro già prefigurato nel vigente Contratto di Programma ANAS-MIMS ed esistente nell'ordinamento). Tale modello potrebbe corroborare anche l'applicazione delle norme sull'estensione della durata della concessione correlata alla necessità di riequilibrio rispetto alle previsioni del PEF, come previsto dalla legge n. 296/2006.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato di ANAS hanno ribadito la legittima e qualificata aspettativa all'adeguamento della durata della concessione e dato ampia illustrazione della storia e del ruolo della Società e delle prospettive di sviluppo in linea con gli obiettivi del Governo, rappresentando in ogni caso la necessità di giungere ad una definizione della questione in tempi certi ovvero entro il mese di settembre 2021, in tempo utile per la redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.

I rappresentanti dell'Avvocatura dello Stato hanno riferito che è in corso di definizione il parere richiesto dal MIMS, che delinearà gli aspetti salienti sulla cui base potrà essere avviata l'interlocuzione con la Commissione Europea, sottolineando anche l'importanza della presenza di tutti i soggetti istituzionali coinvolti e dell'unanime intenzione espressa da tutti di pervenire ad una soluzione, da perseguire di concerto con le Istituzioni Comunitarie.

Anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze e FS hanno manifestato la massima disponibilità ad addivenire ad una soluzione.

50

La riunione si è, quindi, conclusa con l'accordo di tutti i partecipanti ad aggiornarsi ad altra data per esaminare il parere che verrà rilasciato dall'Avvocatura allo scopo di individuare lo schema giuridico-operativo più adeguato e funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

L'Amministratore Delegato sottolinea come tale riunione abbia rappresentato un importante passo in avanti, atteso che non solo vi hanno preso parte, per la prima volta, tutti gli interlocutori istituzionali interessati, ma che da parte di tutti è stata unanimemente espressa la ferma volontà di pervenire ad una soluzione della questione. Conseguentemente, nelle more del completamento dei necessari approfondimenti, l'apprezzamento del valore della concessione è stato mantenuto al 31.12.2020 in continuità con i precedenti esercizi.

L'Amministratore Delegato passa, quindi, a soffermarsi sull'ulteriore tematica di particolare rilievo per il Bilancio rappresentata, come già detto, dal credito nei confronti della concessionaria Strada dei Parchi, atteso il perdurante inadempimento della stessa rispetto alle obbligazioni nei confronti di ANAS. A tal riguardo l'Amministratore Delegato ricorda, infatti, che tale concessionaria, oltre ad aver beneficiato negli ultimi anni di dilazioni per legge dei termini di pagamento di alcuni ratei concessori - precisamente: (i) l'art. 52-quinquies del d.l. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017, che ha sospeso l'esigibilità delle rate relative agli anni 2015 e 2016 prevedendone il versamento in tre rate a decorrere dal 31 marzo 2028, 2029 e 2030; (ii) l'art. 9 tricies semel del d.l. n. 123/2019, convertito in legge n. 156/2019, che ha sospeso l'esigibilità delle rate relative agli anni 2017 e 2018 prevedendo la restituzione degli importi al termine della concessione - è risultata inadempiente rispetto alla rata 2019 (scaduta a marzo 2020), per la riscossione della quale ANAS ha avviato un'azione proponendo ricorso per decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Roma. Tale situazione creditoria ha reso necessario effettuare nel 2020 un ulteriore accantonamento nel fondo svalutazione crediti, ai sensi del principio contabile IFRS 9, per l'importo di 166,5 Milioni di Euro, che si aggiunge a



quello pari a circa 91 Milioni di Euro già effettuato nei precedenti esercizi. L'importo dell'accantonamento è stato determinato sulla base di un'analisi commissionata alla società Deloitte, in cui è stato utilizzato il metodo della probabilità di default della società debitrice, ovvero il metodo della Loss Given Default. Nello specifico, per l'individuazione della classe di rating, è stata svolta un'analisi basata sulla stima dell'Interest Coverage Ratio del debitore (sulla base dei dati consuntivati da Strada dei Parchi negli ultimi 5 esercizi), dalla quale è emerso che il cluster da prendere in considerazione è il CCC/C, con un conseguente e significativo aumento della probabilità di default.

Premesso tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato evidenzia, quindi, che la perdita di esercizio al 31.12.2020, pari a 168.764.091 Euro - che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di portare a nuovo - è sostanzialmente riconducibile alla svalutazione del credito nei confronti di Strada dei Parchi, essendo, invece, positivo il risultato della gestione operativa (EBITDA), pari a 168 Milioni di Euro, peraltro con un incremento di 40 Milioni di Euro rispetto al 2019 nonostante l'eccezionale situazione emergenziale sanitaria, che ha avuto un particolare impatto sul settore dei trasporti e, conseguentemente, sui ricavi di ANAS derivanti, direttamente e indirettamente, dal traffico autostradale. In assenza, infatti, dell'evento straordinario rappresentato dalla svalutazione di detto credito (cui si aggiunge un'ulteriore svalutazione di Crediti Commerciali sempre verso Strada dei Parchi per 8,1 Milioni di Euro) il Conto Economico al 31.12.2020 di ANAS avrebbe evidenziato un risultato positivo di 5,87 Milioni di Euro.

Oltre a ciò l'Amministratore Delegato fa presente che si tratta del primo esercizio in cui non è stato rilevato il provento da consolidamento fiscale di SITAF S.p.A. (essendo come noto intervenuta, il 27 ottobre 2020, la girata delle azioni da ANAS a FCT Holding e alla Città Metropolitana di Torino che, a loro volta, hanno girato le medesime azioni a ASTM S.p.A. risultata aggiudicataria della gara indetta da detti Enti locali per la dismissione della

partecipazione pari al 19,347% del capitale sociale di SITAF) ed è, altresì, mancato il dividendo dalla partecipata Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco che ha deliberato di non procedere con la distribuzione dell'utile 2019.

L'Amministratore Delegato, nel proseguire l'esposizione, evidenzia le principali voci del Conto Economico di ANAS al 31.12.2020, rappresentate:

- dai Ricavi e Proventi pari a 2.343 Milioni di Euro, in aumento di 180 Milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 per effetto:
 - dell'aumento per 187 Milioni di Euro della voce Ricavi delle vendite e prestazioni (pari a 2.316 Milioni di Euro al 31.12.2020), di cui: (i) + 192 Milioni di Euro per Servizi di costruzione sulla rete in gestione ad ANAS (pari a 1.550 Milioni di Euro al 31.12.2020), che riflettono la produzione per lavori su ordinazione in aumento rispetto al precedente esercizio; (ii) - 160 Milioni di Euro per Corrispettivi di servizio e concessionari (pari a 582 Milioni di Euro al 31.12.2020), tra cui in particolare l'integrazione canone annuo ex art. 19 comma 9bis della legge n. 102/2009 e il canone ex art. 1 comma 1020 della legge 296/2006, a causa della riduzione del traffico autostradale determinata dall'emergenza sanitaria; (iii) + 151 Milioni di Euro per la nuova voce del Bilancio 2020 in cui è stato rilevato il contributo straordinario previsto dall'art. 214 del d.l. n. 34 del 2020, c.d. "Decreto Rilancio", al netto dell'attualizzazione pari a 20 Milioni di Euro, riconosciuto ad ANAS a compensazione dei minori incassi derivanti dai ricavi di cui al punto precedente (tale contribuzione è stata, nello specifico, calcolata: per l'integrazione canone ex art. art. 19 comma 9bis della legge n. 102/2009 come differenza tra i ricavi di competenza del 2020 e quanto previsto dal Contratto di Programma per l'esercizio 2020 e, per il canone annuo comma 1020, come differenza fra il fatturato di riferimento 2019 e quanto stimato come ricavo per l'anno 2020; (iv) + 4 Milioni di Euro per altri ricavi da contratti (pari a 34,1 Milioni di Euro al 31.12.2020),



quali pubblicità, trasporti eccezionali;

- della diminuzione per 7 Milioni di Euro della voce Altri ricavi (pari a 26,3 Milioni di Euro al 31.12.2020), rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività caratteristica della Società ma accessorie alla stessa, di cui: (i) – 5 Milioni di Euro per Penali Attive su ritardi nell'ultimazione lavori; (ii) – 1,4 Milioni di Euro per Rimborsi assicurativi;
- dai Costi Operativi pari a 1.743 Milioni di Euro, in aumento di 132 Milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 per effetto principalmente:
 - dell'incremento per 136 Milioni di Euro dei Costi per servizi (pari a 1.717 Milioni di Euro al 31.12.2020), al cui interno la voce maggiormente significativa è rappresentata dai Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale in gestione (pari a 1.412 Milioni di Euro al 31.12.2020);
 - della diminuzione per 4 Milioni di Euro della voce Altri costi operativi (pari a 11 Milioni di Euro al 31.12.2020), riferibili principalmente ad una riduzione delle imposte di registro che nel precedente esercizio erano state rilevate per la sentenza Luxo per oltre 3 Milioni di Euro;
- dai Costi del personale pari a 432 Milioni di Euro, in aumento di 9 Milioni di Euro riconducibile principalmente all'incremento della forza media;
- dagli Ammortamenti e Svalutazioni, pari a 188 Milioni di Euro (sostanzialmente in linea con il precedente esercizio) che includono l'ammortamento della Concessione per 99 Milioni di Euro – calcolato, come negli esercizi precedenti, a quote costanti in 16 anni ovvero in base all'attuale scadenza al 2032 - e le svalutazioni per 24 Milioni di Euro, principalmente imputabili alle movimentazioni per accantonamento al fondo IFRS9 per le voci crediti commerciali verso clienti terzi e infragruppo e per diritti finanziari concessori;

54

- dai Proventi e Oneri Finanziari, che presentano un risultato negativo per 149 Milioni di Euro e si compongono: (i) dei proventi finanziari per circa 31 Milioni di Euro prevalentemente connessi agli interessi attivi di competenza del periodo sul credito verso Strada dei Parchi derivante dalla rateizzazione del prezzo di acquisto della concessione; (ii) degli oneri per la svalutazione dell'attività finanziaria sempre con riguardo al credito verso Strada dei Parchi per circa 166,5 Milioni di Euro come sopra rappresentato; (iii) degli oneri su partecipazioni, che presentano un saldo negativo di circa 5 Milioni di Euro, essendosi proceduto ad adeguare il valore della partecipazione in Anas International Enterprise a seguito del Test di Impairment ed il valore di carico della partecipazione in Autostrade del Lazio al relativo patrimonio netto contabile al 31.12.2020; (iv) degli oneri finanziari per 8 Milioni di Euro, imputabili a interessi passivi su c/c bancari e postali per 3 Milioni di Euro ed altri interessi e oneri finanziari per 4 Milioni di Euro.

Successivamente l'Amministratore Delegato passa, altresì, ad illustrare in sintesi le principali variazioni intervenute nello Stato Patrimoniale al 31.12.2020.

Per quanto riguarda le voci dell'attivo:

- le Partecipazioni (pari a 715 Milioni di Euro al 31.12.2020) presentano una variazione netta in aumento di 156 Milioni di Euro, principalmente per: (i) la riclassifica della partecipazione detenuta in SITAF (31,746% del capitale sociale) dalle "attività non correnti possedute per la vendita"; (ii) l'aggiornamento – come già sopra detto – della valutazione della partecipazione nella società Anas International Enterprise nonchè in Autostrade del Lazio; (iii) la rivalutazione della partecipazione posseduta in Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione, al fine di adeguare il valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; (iv) la cancellazione dal registro delle imprese della partecipazione in Autostrade del Molise



S.p.A. essendosi conclusa nel 2020 la procedura liquidatoria con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto;

- i Diritti concessori (pari a 3.304 Milioni di Euro al 31.12.2020), che si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata da ANAS su strade in concessione in attesa di essere rimborsata dai Ministeri o Enti di riferimento, presentano una variazione netta in aumento di 58 Milioni di Euro, principalmente per l'iscrizione di nuovi diritti a fronte della produzione del periodo (+ 41 Milioni di Euro al netto degli incassi) e per la rilevazione di attualizzazioni e reversal (+ 16 Milioni di Euro);
- le Altre attività finanziarie (pari a 531 Milioni di Euro al 31.12.2020) presentano una diminuzione complessiva di 104 Milioni di Euro, principalmente derivante dalla svalutazione operata sul credito verso Strada dei Parchi (pari a circa 167 Milioni di Euro), dall'incremento dei titoli di deposito (pari a 31 Milioni di Euro) e della quota di credito verso Strada dei Parchi per interessi e IVA (pari a 38 Milioni di Euro);
- le Altre attività (pari a 2.059 Milioni di Euro al 31.12.2020) presentano un aumento di 425 Milioni di Euro, riferibile principalmente alla diminuzione del Credito vantato verso lo Stato e Concessionarie per Contenziosi (pari a 194 Milioni di Euro), all'incremento dei Crediti verso lo Stato per contributi dall'art. 241 del DL Rilancio (151 Milioni di Euro) e all'aumento degli anticipi per lavori per effetto dell'art. 207, comma 2, del medesimo DL rilancio (464 Milioni di Euro);
- i Crediti Commerciali (pari a 205 Milioni di Euro al 31.12.2020) presentano una diminuzione pari a 50 Milioni di Euro, principalmente per la rilevazione di note di credito da emettere (-27 Milioni di Euro) a fronte del già rappresentato calo dei ricavi per l'integrazione canone ex art.19 comma 9bis Legge 102/09 a causa della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure COVID-19.

Nell'attivo di Stato Patrimoniale le Attività Immateriali accolgono poi, come noto, anche il valore

56

della Convezione di Concessione – risultato pari a 1.192 Milioni di Euro al 31.12.2020 - che è stato oggetto del Test di Impairment svolto con il supporto della società Deloitte, in quanto la pandemia da Covid 19 ha rappresentato per tutte le imprese, nel 2020, un fattore esterno di potenziale presunzione di perdita di valore richiedendo, quindi, un'analisi di impatto della crisi sul valore di tutte le attività immobilizzate.

Per quanto, invece, riguarda le voci del passivo:

- i Finanziamenti (pari complessivamente a 632 Milioni di Euro al 31.12.2020) presentano un aumento di 136 Milioni di Euro derivante principalmente dall'incremento degli scoperti di C/C (+ 150 Milioni di Euro) e dal rimborso della rata sul finanziamento Tunnel Gest S.p.A. (- 14 Milioni di Euro);
- il Fondo Rischi e Oneri (pari complessivamente a 1.274 Milioni di Euro al 31.12.2020) presenta una riduzione di 308 Milioni di Euro, principalmente per rilasci a seguito della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché delle controversie concernenti i lavori su strade in concessione e rapporti di concessione autostradali (nello specifico i rilasci/riclassifiche sono stati pari a 417 Milioni di Euro, gli utilizzi a 121 Milioni di Euro e i nuovi accantonamenti a 230 Milioni di Euro);
- gli Acconti per opere da realizzare (pari complessivamente a 1.632 Milioni di Euro al 31.12.2020) rilevano un aumento di 306 Milioni di Euro, quale effetto netto fra nuovi acconti generati nel periodo (+ 305 Milioni di Euro al netto della produzione) e la rilevazione delle attualizzazioni e dei reversal (+ 1 Milione di Euro);
- i Debiti Commerciali (pari complessivamente a 1.524 Milioni di Euro al 31.12.2020) registrano un incremento di 217 Milioni di Euro, riconducibile principalmente ai maggiori stanziamenti lavori effettuati al 31.12.2020 (pari a 196 Milioni di Euro).

Terminata, quindi, l'illustrazione del Bilancio di Esercizio, l'Amministratore Delegato dà lettura



integrale della proposta all'Azionista di seguito riportata:

"Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di 168.764.091,00 euro, che si propone di portare a nuovo".

Il Presidente rivolge un ringraziamento all'Amministratore Delegato e dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale, al fine di esporre la Relazione predisposta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., già messa a disposizione dell'Azionista.

La Dott.ssa Bientinesi, a nome dell'intero Collegio, rinvia al documento depositato presso la sede della Società in data 29 marzo 2021 e dà lettura delle conclusioni, come di seguito testualmente riportato: *"Sulla base dell'attività di vigilanza effettuata, preso atto, altresì, dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, datata 20.3.2021, tenuto anche conto della relazione rilasciata il 29.3.2021 dalla EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti [.....] il Collegio propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, esprimendo parere favorevole in ordine alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio".*

Il Presidente ringrazia, quindi, anche il Collegio Sindacale e fa in ultimo presente che è stata, altresì, già messa a disposizione dell'Azionista la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A., rilasciata come detto in data 29 marzo 2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La Società di Revisione ha, in particolare, attestato il rispetto delle norme che disciplinano i criteri di redazione del Bilancio di Esercizio e che il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea. La Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e di conformità della stessa alle norme di legge.

88

Terminata, quindi, l'esposizione, il Presidente invita l'Assemblea ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2364, comma 1, n. 1), c.c..

All'esito di quanto sopra rappresentato, l'Assemblea, preso atto della Relazione sulla Gestione e delle valutazioni espresse sul Bilancio sia dal Collegio Sindacale che dalla Società di Revisione EY S.p.A., nonché dell'Attestazione congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il voto favorevole dell'Azionista Unico, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., espresso verbalmente,

delibera

- **di approvare il Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. al 31.12.2020, corredato dalla Relazione sulla Gestione al 31.12.2020, che chiude con una perdita di Euro 168.764.091,00;**
- **di approvare la proposta di portare a nuovo tale perdita.**

Il Bilancio al 31 dicembre 2020, unitamente all'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio d'esercizio di ANAS S.p.A., la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti si allegano in un unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".

Punto 2) all'Ordine del Giorno: "Nomina degli Amministratori e determinazione dei relativi compensi: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 nn. 2) e 3) c.c."

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione della Società e che, pertanto, l'Assemblea è chiamata ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2364, co. 1, nn. 2) e 3), c.c..

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'Azionista unico, Ferrovie dello Stato Italiane



S.p.A., espresso verbalmente, tenuto conto che non si è ancora concluso il processo di valutazione e selezione delle candidature per la nomina dell'organo di amministrazione della Società

delibera

di rinviare ad una successiva seduta assembleare le proprie determinazioni in ordine alla nomina dell'organo di amministrazione per gli esercizi 2021-2023 ai sensi dell'art. 2364, co. 1, nn. 2) e 3), c.c.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia l'Azionista e tutti i presenti per la partecipazione e alle ore 15.40 scioglie l'Assemblea.

Il Segretario

Avv. Eleonora M. Mariani

Il Presidente

Dott. Claudio Andrea Gemme

Allegato "A"

60 **anas**
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Anas S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2020

anas
GRUPPO FS ITALIANI



Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Capitale Sociale: euro 2.269.892.000,00 i.v.

Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 80208450587

R.E.A.: 1024951

Partita IVA: 02133681003

Web address: www.stradeanas.it

62

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Anas S.p.A. gestisce la rete stradale e autostradale italiana non a pedaggio di interesse nazionale ed è sottoposta al controllo e alla vigilanza tecnica e operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Grazie al notevole bagaglio di esperienza accumulato in oltre 90 anni di attività e alle competenze del personale, Anas ha ampliato la gamma dei servizi offerti, svolgendo attività di supporto agli enti pubblici e offrendosi come elemento catalizzatore in Italia e all'estero nei servizi di progettazione, costruzione e manutenzione della rete viaria.

L'impegno della Società nella progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture stradali si concentra sulla sicurezza della rete, tutela dell'ambiente, efficienza energetica, nonché sulla salvaguardia del patrimonio paesaggistico del nostro territorio.

L'obiettivo di Anas è quello di garantire la realizzazione del Contratto di Programma, nel rispetto dei tempi e dei costi preventivati, la continuità territoriale della rete e una viabilità sempre più sicura ed efficiente, anche attraverso lo studio e l'uso di tecnologie innovative. I principali servizi sono:

- gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e autostrade;
- adeguamento e progressivo miglioramento della rete stradale e della relativa segnaletica;
- costruzione di nuove strade e autostrade, sia direttamente che mediante concessione a terzi;
- servizi di informazione ai clienti;
- attuazione delle normative relative alla tutela del patrimonio stradale, del traffico e della segnaletica;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

La rete viaria comprende 29.134,144 chilometri di strade statali e di autostrade, compresi svincoli e complanari.

Per garantire maggiore continuità territoriale è stato avviato il recupero di circa 6.250 km di strade regionali e provinciali, così da portare la nostra rete fino a oltre 30mila km. Il piano "Rientro Strade" avviato nel corso del precedente esercizio di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la riorganizzazione e ottimizzazione della gestione della rete viaria ha l'obiettivo di garantire la continuità territoriale degli itinerari di valenza nazionale che attraversano le varie regioni, evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade e dei trasporti.

Inoltre, le attività per valorizzare la rete riflettono le priorità del piano pluriennale degli investimenti: maggiore efficienza nei lavori di manutenzione, potenziamento della rete esistente attraverso il completamento di itinerari e sviluppo di nuove opere.

Anas ha fatto della qualità uno dei pilastri della sua attività e della tecnologia un mezzo importante per garantirla. A questo proposito il Centro sperimentale stradale di Cesano è il punto di riferimento scientifico, tecnico e di supporto per tutte le attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e certifica le norme tecniche e i criteri di qualità nella realizzazione dei nuovi interventi.

anas
GRUPPO FS ITALIANE

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione*:**

Presidente

Dott. **Claudio Andrea Gemme**

Amministratore Delegato**

Ing. **Massimo Simonini**

Consigliere

Arch. **Ivo Roberto Cassetta**

Consigliere

Avv. **Antonella D'Andrea****Collegio Sindacale***:**

Presidente

Dott.ssa **Antonella Bientinesi**

Sindaco effettivo

Dott. **Paolo Castaldi**

Sindaco effettivo

Dott. **Alessandro Zandarin**

Sindaco supplente

Dott.ssa **Simona Passarelli**

Sindaco supplente

Dott. **Luca Rodinò****DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI******Dott.ssa **Carmela Tagliarini****SOCIETÀ DI REVISIONE*********EY S.p.A.**

* Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2018 per gli esercizi 2018-2019-2020. Con decorrenza dal 7 gennaio 2021 il Consigliere di Amministrazione, Dott.ssa Vera Fiorani, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione si compone, pertanto, allo stato di quattro componenti, non essendosi ancora proceduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario.

** Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 che ha, altresì, attribuito all'Ing. Massimo Simonini il ruolo di Direttore Generale della Società.

*** Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 1 agosto del 2019 per gli esercizi 2019-2020-2021.

**** Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2018 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2020.

***** Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 1 agosto 2019 per gli esercizi 2019-2020-2021.

64

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

CORTE DEI CONTI CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. 259/1958

Magistrato delegato al controllo

Dott. **Pino Zingale**

Delegato sostituto al controllo

Dott. **Marco Scognamiglio**

L'assegnazione delle funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Anas al Presidente di sezione Dott. Pino Zingale è stata comunicata dalla Corte dei Conti in data 4.6.2018.

L'assegnazione delle funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Anas al Dott. Marco Scognamiglio è stata comunicata dalla Corte dei Conti in data 1.2.2019.

anas
GRUPPO FS ITALIANE

**INDICE**

MISSIONE DELLA SOCIETA'	3
ORGANI SOCIALI	4
INDICE	6
LETTERA DEL PRESIDENTE	7
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	10
Relazione sulla Gestione	11
LEGENDA E GLOSSARIO	12
EMERGENZA COVID-19.....	14
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020	16
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	17
RISORSE UMANE.....	18
AMBIENTE.....	29
CLIENTI.....	30
QUADRO MACROECONOMICO.....	34
RAPPORTI CON LO STATO ED ALTRI ENTI LOCALI.....	37
FONDI EUROPEI E PER LA COESIONE	41
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	46
FATTORI DI RISCHIO.....	50
INVESTIMENTI.....	54
ESERCIZIO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO.....	67
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	79
EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA	84
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.....	88
AZIONI PROPRIE.....	107
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	107
ALTRE INFORMAZIONI	108
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	110
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.....	112
Prospetti contabili.....	113
Note al bilancio	118

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

il 2020 è stato un anno di sfide importanti, forse uno dei più complessi per Anas e per il Paese dal dopoguerra ad oggi. Con la crisi pandemica siamo stati chiamati a prendere importanti decisioni per garantire la salute della nostra azienda, continuando a costruire, mantenere, innovare e rendere sostenibile le rete stradale e autostradale. Grazie all'impegno e alla forza di volontà del corpo aziendale, abbiamo continuato a lavorare fornendo un servizio prezioso al Paese. Siamo stati chiamati, insieme alla capo Gruppo FS Italiane, ad agire con ancora maggior prontezza e risoluzione per dare un contributo concreto al rilancio dell'economia, duramente provata dalla pandemia. In questo senso i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in esame rappresentano tutto l'impegno dedicato da Anas nel fornire la miglior risposta alle esigenze del Paese.

Per effetto dell'entrata a regime della nuova organizzazione aziendale centrale e periferica, varata nel 2019, la produzione complessiva è salita a 1,4 miliardi di euro, registrando un aumento del 24 per cento sul 2019. Tenuto conto anche di quasi 500 milioni di anticipi, il valore complessivo di investimenti è pari a 1,9 miliardi di euro.

A causa di un evento straordinario, non riconducibile alla gestione operativa di Anas, il bilancio 2020 rileva una perdita di 169 milioni di euro. In assenza di tale fenomeno il bilancio di Anas avrebbe chiuso in utile, in linea con gli obiettivi ed il percorso sviluppato in questi anni dall'azienda e con la capacità strutturale che Anas ha di generare reddito tramite la gestione caratteristica (MOL positivo di 168 milioni di euro con un incremento di 40 milioni di euro rispetto allo scorso anno). L'evento, estraneo alla gestione Anas, fa riferimento alla complessa situazione creditoria con la società Strada dei Parchi (affidataria della concessione di gestione, completamento e adeguamento delle Autostrade A24 e A25) che, come noto, oltre ad aver beneficiato negli ultimi anni dei posticipi, a seguito di provvedimenti governativi, della scadenza dei ratei concessori annui dal 2015 al 2018 alla fine della concessione non ha, ad oggi, provveduto al pagamento della rata 2019, scaduta a marzo 2020, tutto ciò, in assenza di una forma di garanzia da parte del ministero concedente MIT, ha comportato per Anas un accantonamento a fondo svalutazione crediti per oltre 174 milioni di euro.

In particolare la produzione relativa alla Manutenzione Programmata si è attestata a 800 milioni, registrando un aumento del 20 per cento sull'anno precedente; nel corso dell'anno sono stati aperti 775 cantieri per un valore di investimento pari a 1,5 miliardi di euro.

La produzione delle Nuove Opere, comprensiva degli importi derivanti dalla risoluzione riserve e transazioni, ha raggiunto un valore di oltre 600 milioni con un aumento del 29 per cento; nel corso del 2020 sono stati aperti 13 cantieri per un valore d'investimento pari a 1,4 miliardi di euro.

La riorganizzazione aziendale ha generato impatti positivi anche sui valori relativi alle gare bandite nel 2020 che hanno raggiunto un valore pari 6,4 miliardi, con un aumento del 36 per cento rispetto al 2019; le gare aggiudicate pari a un valore di 4,4 miliardi di euro, hanno segnato un aumento del 110 per cento e le gare stipulate nel 2020 per 2,6 miliardi, un +23% sul 2019.

L'entrata a pieno regime del reingegnerizzato processo di sorveglianza delle opere d'arte ha permesso all'azienda di effettuare oltre 8.600 ispezioni principali su ponti e viadotti, registrando un aumento del 123 per cento sull'anno precedente. Il risultato è ancora più significativo a fronte dell'importante crescita di opere d'arte gestite per effetto del rientro strade. È stato inoltre avviato il progetto per il monitoraggio strumentale di ponti e viadotti, con l'obiettivo di effettuare, tramite

anas

GRUPPO FS ITALIANE



sensori, misurazioni in continuo delle caratteristiche dinamiche delle opere per individuare eventuali variazioni del comportamento strutturale. I sensori integreranno le periodiche attività di sorveglianza eseguite dai tecnici Anas.

L'impegno manutentivo e di monitoraggio delle opere d'arte ha riguardato, come detto, anche i 3.500 chilometri di strade regionali e provinciali rientrati sotto la gestione di Anas. Abbiamo inoltre avviato l'iter per la riclassificazione di ulteriori 3.700 km di rete per la Regione Lombardia, Veneto, Piemonte e Emilia Romagna e Toscana. Nella maggior parte dei casi si tratta di strade che richiedono interventi urgenti.

Sotto il profilo dell'integrazione nel Gruppo FS Italiane, Anas sta uniformando le procedure e le compliance allineandosi alle migliori pratiche della Capo Gruppo. Nel 2020 è stato costituito un gruppo interno Anas con l'obiettivo di individuare le migliori sinergie che rappresentano un elemento chiave di creazione di valore; in questo ambito sono stati individuati circa 50 progetti che saranno sottoposti ad analisi al gruppo intersocietario Anas – Gruppo FS che sarà costituito nel 2021.

È proseguito l'impegno dell'azienda sull'innovazione tecnologica e sulle sue applicazioni infrastrutturali. Il progetto Smart Road Anas, con grande anticipo in Europa ed in linea con gli indirizzi ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture, è entrato nella fase operativa. Abbiamo dotato la strada statale 51 "di Alemagna", nella tratta tra il comune di Ponte nelle Alpi e il passo Cimabanche, delle infrastrutture tecnologiche per avviare la prima sperimentazione sulla Smart Mobility, in occasione dei mondiali di sci a Cortina. Proseguono i lavori della prima fase anche sulle principali arterie della rete Anas per un investimento complessivo di 250 milioni di euro. Il programma Anas, orientato al miglioramento della sicurezza stradale e a rendere più efficienti i flussi di traffico, si basa su una complessa piattaforma digitale che si articola sulla rete stradale come un 'sistema nervoso' con il supporto delle tecnologie quali IoT (Internet of Things), AI (Artificial Intelligence), Big Data e sensoristica avanzata attraverso lo sviluppo della rete di banda ultra larga nazionale. L'obiettivo è dotare il Paese di una rete stradale efficiente, in progressivo miglioramento e aperta alle nuove sfide del futuro: dall'alimentazione elettrica alla guida assistita e, in futuro, alla guida autonoma. L'implementazione di 'strade intelligenti' sarà sostenuta dall'infrastrutturazione delle strade con reti in fibra ottica. Si tratta di un passaggio epocale, dalla strada vista come mera opera civile di asfalto e cemento alla strada intelligente, digitale, interconnessa e intermodale. L'obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita e dei territori ai quali si rivolgono i propri servizi, sviluppando infrastrutture integrate ed efficienti.

Il progetto Smart Road è un capitolo importante dell'impegno Anas nell'accogliere le sfide poste dalla Sostenibilità, entrata a far parte delle strategie aziendali come motore di un processo di miglioramento continuo, che garantisce risultati duraturi nel tempo e consente di raggiungere gli obiettivi di un armonico sviluppo infrastrutturale del Paese, rispondente pienamente alle esigenze fondamentali di un basso impatto ambientale e di un forte coinvolgimento delle comunità territoriali. Siamo impegnati nel perseguimento di uno sviluppo sostenibile, con iniziative di valorizzazione del territorio, dell'ambiente e dei beni archeologici e promuovendo un processo sistematico di stakeholder engagement che coinvolge l'intero ciclo di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture e delle opere stradali, nella consapevolezza che il dialogo, la comprensione dei bisogni e la condivisione degli obiettivi sono strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Non dobbiamo dimenticare inoltre il grande sforzo compiuto dall'azienda sotto il profilo organizzativo e logistico per affrontare l'emergenza pandemica Coronavirus, che ci ha spinto a una rapida reazione per assicurare la continuità aziendale nonostante le fasi di lockdown. Anas, in questo quadro, ha risposto con immediatezza avviando lo smart working per tutta la popolazione aziendale. Quello che doveva essere il nostro progetto pilota per il 2021, già inserito infatti nel perimetro dell'ultimo rinnovo contrattuale, è diventato realtà da subito, coinvolgendo quindi in tempi strettissimi una molto più ampia

**anas**

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

quota del personale Anas. Avviare uno smart working massivo ha comportato tra l'altro un grande sforzo nell'approvvigionamento e la consegna ai dipendenti delle postazioni lavorative da remoto e nello strutturare un sistema affidabile di reportistica di Direzione con frequenza settimanale. Questa ha consentito il tracciamento dello stato di avanzamento delle attività, secondo le priorità progettuali e l'impatto sul business. La stessa, all'interno di ciascuna funzione, è stata alimentata da informazioni di dettaglio sui singoli processi. Grazie allo smart working l'azienda è riuscita a mantenere un alto livello di rendimento.

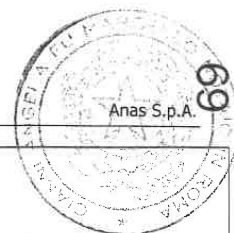
A sostegno della strategia di aumento della produzione, abbiamo programmato per il 2020 un Piano assunzioni di oltre 1.100 risorse, che si completerà nel primo trimestre 2021. Per i giovani neoassunti abbiamo introdotto una nuova modalità di accoglienza - Onboarding - che punta a fornire al nuovo dipendente gli strumenti per divenire parte integrante dell'organizzazione in modo efficace e nel minor tempo possibile. Questo processo di accoglienza porta a comprovati risultati positivi, particolarmente importanti per un'organizzazione che cerca di mantenere un vantaggio competitivo in termini di una forza lavoro sempre più performante e globalizzata.

Altrettanto importante è stato l'impegno di Anas sul fronte del contenzioso lavori: l'insieme delle richieste avanzate dalle imprese con procedimenti formalizzati a vari livelli (petitum) è passato da 10,5 Miliardi di euro a fine 2018 a 6,8 a fine 2019 ed a 6,7 Miliardi euro a fine 2020, occorre sottolineare che in relazione al contenzioso risolto tra il 2016 e il 2020, Anas ha riconosciuto mediamente alle imprese un valore notevolmente più basso del petitum, a conferma che si tratta di procedimenti caratterizzati da diverse fasi e gestiti con vari strumenti, ma che portano alla fine per Anas a soluzioni del tutto allineate al benchmark del settore per durata dei procedimenti e valore riconosciuto alla fine dell'azione.

Il Presidente

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ANAS S.p.A., del 20 aprile 2021, presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dott. Claudio Andrea Gemme, ha deliberato, con il voto favorevole dell'Azionista unico, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.:

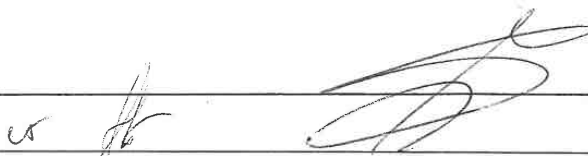
- di approvare il Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. al 31.12.2020, corredato dalla Relazione sulla Gestione al 31.12.2020, che chiude con un una perdita di Euro 168.764.091,00;
- di approvare la proposta di portare a nuovo tale perdita.

70

anas
GRUPPO FS ITALIANE

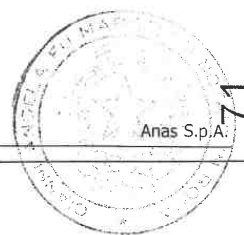
Anas S.p.A.

Relazione sulla Gestione



anas

GRUPPO FS ITALIANE



LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, gli altri Fondi di volta in volta accantonati rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Altre Attività finanziarie correnti e non correnti, Diritti concessori finanziari correnti e non correnti ed Acconti per opere da realizzare correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, e il Risultato dell'esercizio.
- **EBITDA margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **EBIT margin - ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.

72

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

- **Contratto di Programma Anas (CdP Anas):** Contratto tra il MIT e Anas S.p.A. di carattere pluriennale, in cui sono definiti progetti di investimento e altre condizioni, quali principalmente la manutenzione, per favorire lo sviluppo della rete stradale.
- **CdS:** Codice della Strada.
- **DG:** Direzione Generale
- **DICT:** Direzione Information Communication Technology
- **LCP:** Licenze, Concessioni e Pubblicità
- **ST:** Strutture Territoriali
- **MIT:** Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**EMERGENZA COVID-19**

Anas, fin dai primi mesi del 2020, è stata ed è tuttora impegnata nella doverosa gestione, attenta e condivisa con tutti gli stakeholders, della eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica, di straordinaria complessità, che il nostro Paese sta affrontando a seguito della diffusione, su scala mondiale, del virus COVID 19 ("Coronavirus"), valutando con responsabilità - in costante connessione con le misure, le azioni, interne ed esterne, e gli sviluppi in atto - gli impatti di natura operativa, organizzativa, economica e finanziaria che tale evento sta producendo e produrrà sulla gestione.

La diffusione della pandemia ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti restrittivi della mobilità, più avanti descritti, tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus tra la popolazione.

Di conseguenza l'emergenza COVID-19 ha progressivamente prodotto effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali; in particolare, con il diffondersi del c.d. "coronavirus", il mercato dei trasporti ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi ed il settore dell'infrastruttura ha registrato un ritardo nell'avvio e nella prosecuzione dei lavori.

Con il proseguire nel nostro Paese della vera e propria fase emergenziale, la situazione nel settore dei trasporti ha assunto un carattere di assoluta criticità e sono stati adottati da parte del Governo Italiano i necessari e improcrastinabili provvedimenti che hanno inciso profondamente sulla mobilità e hanno determinato una situazione in cui praticamente tutti i settori del trasporto di persone e, a distanza di qualche settimana, anche delle merci hanno registrato massivi cali nei volumi, in larga parte come conseguenza di specifiche prescrizioni delle Autorità, anche locali. Inoltre, la forte contrazione dei servizi della mobilità su strada, ha comportato significative conseguenze anche sulle decisioni relative alla circolazione nella gestione operativa della rete infrastrutturale stradale e autostradale, con effetti conseguenti sulle quote di proventi derivanti, per Anas, direttamente e indirettamente dall'applicazione dei relativi pedaggi, canoni e royalties.

La prima fase di lockdown ha quindi prodotto fenomeni recessivi, innescando il cambiamento delle abitudini di vita e di mobilità delle persone. E' infatti in questo periodo che si registra un calo dei volumi di traffico viaggiatori e merci fino al 50%. A partire dalla metà del mese di maggio, tuttavia, con la riduzione delle misure di lockdown e la progressiva riapertura della circolazione, prima all'interno delle regioni e poi fra regioni, si è assistito ad una ripresa dei volumi di traffico.

In particolare, nel settore stradale si rileva una ripresa con un incremento costante dei volumi di percorrenza dei veicoli pesanti, che a fine giugno si attesta ai valori di febbraio (inizio lockdown).

Anas, sin dalla prima fase emergenziale, ha adottato tutte le misure idonee e raccomandate per limitare i contagi e gestire la pandemia, anche in ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus e distanziamento interpersonale, per tutelare la salute del personale dipendente, dei clienti, dei fornitori, ed in generale della collettività tutta. Alla fine di febbraio, la società, anche per mezzo dell'istituzione di un'apposita Task force intersocietaria, è intervenuta mettendo in campo un insieme di misure atte a prevenire situazioni di contagio, ad esempio stabilendo nuove regole per l'accesso agli uffici, alle sale operative, alle sedi aziendali e per lo svolgimento di riunioni; limitando le trasferte nazionali ed estere e la partecipazione ad eventi; attuando sin da subito la modalità di lavoro "smart working" ed altre forme di lavoro agile.

Infine, a partire dalla fine del mese di aprile, la Task force intersocietaria, muovendo dalle misure precedentemente adottate, è impegnata nella implementazione, attuazione e continuo aggiornamento del c.d. Recovery Plan, ossia del Piano che ha la funzione di individuare le Linee Guida operative che le società del Gruppo FS devono adottare nei diversi business aziendali,

74

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

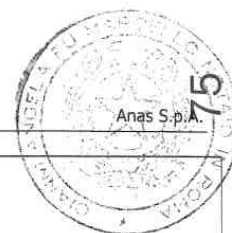
per prevenire eventuali, nuove situazioni di contagio da COVID-19. Le nuove regole toccano tre grandi aree di intervento: i) organizzative, ii) di prevenzione e protezione, iii) specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici, e sono orientate a garantire ai lavoratori e ai clienti le migliori condizioni possibili di salubrità e "sicurezza sanitaria".

Nella tabella seguente sono indicati gli effetti economici prodotti dalla pandemia alla data di bilancio, quantificati in una riduzione complessiva dei ricavi pari a 31,5 milioni di euro.

valori in Euro milioni	
Effetti COVID	
RICAVI OPERATIVI	(26,0)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(177,1)
Ricavi da contratti con i clienti	(177,1)
Altri ricavi vendite e prestazioni	(0,6)
Altri proventi	151,1
COSTI OPERATIVI	2,0
Saldo della gestione finanziaria	(3,5)
Effetto Covid	(31,5)

anas

GRUPPO FS ITALIANE



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020

	2020	2019	
RICAVI OPERATIVI (€/Mln)	2.343,08	2.163,47	
COSTI OPERATIVI (€/Mln)	(2.175,10)	(2.035,40)	
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA] (€/Mln)	167,97	128,07	
RISULTATO OPERATIVO [EBIT] (€/Mln)	(19,63)	(25,26)	
RISULTATO D'ESERCIZIO (€/Mln)	(168,76)	(71,14)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (€/Mln)	(1.061,27)	(1.550,20)	
MEZZI PROPRI	2.441,66	2.611,21	
ROE	RN/MP*	-6,38%	-2,65%
ROI	EBIT/CI*	-1,61%	-2,21%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	-0,84%	-1,17%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	7,17%	5,92%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	1,92	1,89
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(0,43)	(0,59)

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIOLegge di Bilancio 2020

La legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) all' art. 1 comma 14 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo (Fondo Investimenti 2020) da ripartire con una dotazione di circa 20,8 miliardi di euro finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Il Comma 24 stabilisce poi che il fondo di cui al comma 14 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza, e che i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto del fondo di cui al primo periodo sono adottati entro il 15 febbraio 2020.

Le risorse di cui al fondo sopra descritto destinate agli investimenti Anas dovrebbero attestarsi su circa 800 milioni di euro.

Il comma 18 inoltre stabilisce che: *"Al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali 2026...", è riservato un finanziamento per la realizzazione di interventi nei territori delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche, per un importo di 50 milioni di euro per l'anno 2020, 180 milioni di euro per l'anno 2021, 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026, a valere sulle risorse di cui al comma 14'*, per un importo di 1.000 milioni di euro.

A tal proposito si rappresenta che il Decreto Interministeriale 564 del 7.12.2020 ha stanziato 630 milioni di euro per la realizzazione delle opere di competenza Anas.

Decreto Rilancio e Decreto Milleproroghe

Il decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 *"Rilancio Italia"* (G.U. n. 128 del 19.5.2020) convertito con la legge di Conversione 17 luglio 2020, n. 77 (G.U. n. 180 del 18.7.2020) all'art. 214 ha assegnato ad Anas un contributo fino ad un massimo di 350 milioni al fine di compensare Anas della riduzione delle entrate relative al 2020, come meglio dettagliato nella Nota Rapporti con lo Stato ed altri enti locali alla quale si rimanda.

Riorganizzazione delle attività estere tramite internalizzazione delle attività core e liquidazione delle iniziative non più attuali di Anas International Enterprise S.p.A.

ANAS, come da informative già rese sia al CdA che alla Capogruppo FS, ha avviato un progetto di riassetto delle attività estere che prevede, in estrema sintesi, l'internalizzazione in ANAS delle attività relative ai servizi di ingegneria per infrastrutture stradali all'estero, più vicine al core business della controllante, e il trasferimento ad ANAS Concessioni Autostradali S.p.A. ("ACA") controllata di Anas, delle attività di Anas International Enterprise S.p.A. ("AIE") relative alle concessioni autostradali a pedaggio / corrispettivo, afferenti sostanzialmente alla controllata AIE RUS. Le iniziative non più profittevoli e/o non coerenti con gli obiettivi industriali di Gruppo verrebbero liquidate e successivamente ad esse verrebbe liquidata anche AIE. In data 4 settembre 2020 è stato ottenuto il nulla osta della Capogruppo come previsto dalla DdG 152/2012 necessario per dare avvio alla fase esecutiva del progetto.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Il disegno di continuare a gestire le attività relative alle concessioni autostradali in ambito internazionale attraverso ACA, costituita da ANAS nel 2017 per operare nel settore delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/corrispettivo, separando in tal modo le attività di impresa da quelle "amministrative" finanziate con contributi pubblici e sorrette da privilegi pubblici, si pone in coerenza con i programmi originariamente messi a punto in occasione dell'ingresso di ANAS nel Gruppo FS. Tali programmi individuavano proprio nella razionalizzazione delle partecipazioni detenute da ANAS in concessionarie di infrastrutture di trasporto a pedaggio o corrispettivo, attraverso la costituzione di una NewCO (ACA), una delle aree di maggiore potenzialità per lo sviluppo di sinergie, efficienze, competenze specialistiche, nonché per poter operare secondo logiche di mercato nel settore delle concessioni a pedaggio o corrispettivo.

Il riassetto delle attività estere sarà accompagnato da opportune misure per rendere operativamente possibile la gestione delle nuove attività da parte di ACA, che si trova tuttora in una fase di inattività. A tale riguardo, è previsto altresì che ACA venga resa destinataria dei conferimenti delle partecipazioni di ANAS nelle concessionarie autostradali italiane, attuando così l'originario disegno operativo della società. Conseguentemente, sarà necessaria un'adeguata capitalizzazione, nonché la dotazione di una propria struttura organizzativa fermo restando il supporto della controllante ANAS per tutte le attività di staff/ supporto specialistico attraverso apposito contratto di service.

Dall'asfalto alla tecnologia, le nuove competenze del personale Anas

L'esigenza di affrontare le nuove sfide legate alla digitalizzazione delle infrastrutture per lo sviluppo delle smart road e la crescente attenzione agli impatti ambientali delle attività economiche, hanno imposto un salto culturale che ha visto mettere in campo iniziative volte a consentire lo sviluppo del capitale umano e al contempo ha imposto una svolta "green" per adottare un modello di sviluppo economico sostenibile.

Nel 2020 abbiamo attivato percorsi formativi ad hoc pensati per raccogliere queste sfide e preparare al meglio il nostro personale. Abbiamo formato ulteriormente i nostri tecnici sull'ispezione dei viadotti di primo e di secondo livello con certificazione RIINA e allo stesso tempo abbiamo avviato percorsi di selezione per acquisire dall'esterno mix di professionalità con profilo elevato per affrontare al meglio le nuove prove che attendono la Società, in particolare abbiamo avviato ricerche per l'acquisizione di ingegneri impiantisti per lo sviluppo e la finalizzazione delle smart road.

RISORSE UMANE

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

La forza lavoro impiegata da ANAS al 31 dicembre 2020 risulta in aumento rispetto a quella registrata al 31/12/2019 (3,8%). In particolare, al 31 dicembre 2020 l'organico complessivo a ruolo è costituito da 6.835 risorse, di cui 6.073 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 414 a tempo determinato, 215 a tempo determinato su Commessa Lavori e 133 unità di personale estero allocato su commessa lavori a carico di Anas in Algeria e Qatar.

Dal suddetto computo, in ottemperanza al criterio di classificazione del personale adottato dalla capogruppo FS, è escluso il personale con contratto di lavoro non subordinato appartenente alle seguenti tipologie contrattuali: Parasubordinati, Tirocinanti e Distaccati presso Anas da altre società o P.A. che al 31/12/2020 ammonta complessivamente a 33 unità.

Descrizione	al 31/12/2020				al 31/12/2019			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Dirigenti	133	23	156	2%	128	23	151	2%
Quadri	1.548	587	2.135	31%	1.545	597	2.142	33%
Impiegati	3.600	811	4.411	65%	3.399	754	4.153	63%
Personale Estero*	133		133	2%	136		136	2%
Totale	5.414	1.421	6.835	100%	5.208	1.374	6.582	100%
Lavoratori a tempo indeterminato	4.724	1.349	6.073	89%	4.772	1.355	6.127	93%
Lavoratori a tempo determinato	367	47	414	6%	268	18	286	4%
Lavoratori a tempo determinato su Commessa	190	25	215	3%	32	1	33	1%
Personale Estero*	133		133	2%	136		136	2%
Totale	5.414	1.421	6.835	100%	5.208	1.374	6.582	100%
Di cui contratti part-time	20	20	40	0,6%	24	32	56	0,9%
% Donne sul totale dei dipendenti		21%				21%		

* Il Personale Estero è inserito interamente tra gli uomini poiché non si dispone di informazioni di dettaglio relative al genere

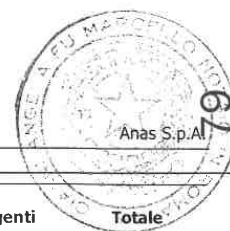
Nota: Dalla tabella è escluso il personale non a Ruolo appartenente alle seguenti tipologie contrattuali: Parasubordinati, Tirocinanti, Distaccati presso Anas da altre Società o P.A., che ammonta complessivamente a 33 unità al 31/12/2020

L'89% dei dipendenti ha con ANAS un contratto di lavoro a tempo indeterminato (lo 0,6% è in forza con contratto part-time). Nonostante l'aumento complessivo dell'organico, si registra un lieve decremento tra i contratti a Tempo Indeterminato (-54 unità) per effetto soprattutto dell'alto numero di pensionamenti per Quota 100 e per pensionamenti di vecchiaia. Viceversa fra i contratti a tempo determinato si registra un deciso aumento (+128 unità) in buona parte dovuto al maggiore impiego di personale stagionale, così come tra il personale a tempo determinato su commessa lavori si registra un forte aumento (+182 unità), dovuto alle esigenze di personale ad alta specializzazione tecnica da impiegare nella produzione lavori. Si segnala, infine, che il 21% della forza lavoro è composta da personale di sesso femminile, dato stabile rispetto all'anno 2019.

In riferimento alla movimentazione del personale, nell'anno 2020, sono state effettuate 1.005 assunzioni, di cui 232 a Tempo Indeterminato, 724 a Tempo Determinato e 49 ingressi di Personale Estero. Inoltre, sono state effettuate 65 trasformazioni contrattuali da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato.

Per quanto riguarda le uscite, invece, si registrano 752 Cessazioni, di cui 351 a Tempo Indeterminato, 349 a Tempo determinato e 52 di Personale Estero.

anas
GRUPPO FS ITALIANE



	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza al 31/12/2019	4.289	2.142	6.431	151	6.582
Assunzioni	906	98	1.004	1	1.005
Promozioni/Retrocessioni	1	18	19	14	33
Totale Entrate	907	116	1.023	15	1.038
Cessazioni	635	108	743	9	752
Promozioni/Retrocessioni	17	15	32	1	33
Totale Uscite	652	123	775	10	785
Consistenza al 31/12/2020	4.544	2.135	6.679	156	6.835

La consistenza media a ruolo è aumentata al 31/12/2020 di 139,3 unità (+2,2%), in controtendenza invece il numero medio di dirigenti che al 31/12/2020 si è ridotto di 3,8 unità (-2,5%) per effetto di 9 cessazioni ed una retrocessione avvenute nell'anno.

	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza media a ruolo Anno 2019	4.174	2.037	6.211	151	6.362
Consistenza media a ruolo Anno 2020	4.216	2.138	6.354	147	6.501

Nell'anno 2020 l'età media dei dipendenti ANAS risulta pari a 47,2 anni dato in diminuzione rispetto ai 48,0 registrati al 31/12/2019.

Età Media*	Età Media al 31/12/2020			Età Media al 31/12/2019		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
Lavoratori a Tempo Indeterminato	48,8	46,3	48,2	49,2	46,2	48,5
Lavoratori a Tempo Determinato	38,0	34,4	37,5	37,3	33,3	37,1
Media	47,6	45,7	47,2	48,5	46,0	48,0

(*) i dati sono al netto del Personale Estero, per il quale non si dispone delle suddette informazioni

Per quanto concerne la distribuzione dei dipendenti a Tempo Indeterminato per età anagrafica si segnala che circa il 43% ha un'età superiore a 50 anni. Infine, per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti a Tempo Indeterminato per anzianità aziendale si segnala che circa il 69% dei dipendenti ANAS vanta un'anzianità di servizio compresa tra 0 e 20 anni.

JOB POSTING

Nel corso del 2020, sono stati pubblicati 28 avvisi di Job Posting, di cui 14 per passaggi orizzontali e 14 per selezioni interne. Le selezioni relative a 16 dei 28 sono state interamente espletate, mentre quelle relative ai restanti 12 saranno svolte nei primi mesi del 2021. In riferimento ai dati sopra esposti, complessivamente sono state ammesse alle prove selettive 76 risorse, di cui 56 sono risultate idonee al profilo professionale richiesto.

Job Posting Passaggi Orizzontali

In riferimento ai Job Posting per Passaggi Orizzontali espletati, sono state ammesse alle prove selettive 12 risorse, di cui 10 valutate idonee al profilo professionale richiesto.

Job Posting Selezioni Interne

In riferimento ai Job Posting per Selezioni Interne espletati, sono state ammesse alle prove selettive 64 risorse, di cui 46 valutate idonee al profilo professionale oggetto della selezione.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nel 2020 sono stati realizzati interventi formativi per un totale di 5.256 partecipazioni, 7.445 giornate di formazione/uomo e 39.411 ore di formazione/uomo, per un costo totale pari ad 261 mila euro.

Nel suddetto anno, a seguito delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria "Coronavirus" e la successiva integrazione alle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria "Coronavirus", la DRUO, sulla base delle azioni definite dall'Unità Crisi, tenendo conto delle direttive ricevute dalla Capogruppo FS, ha adottato dei provvedimenti a livello centrale prevedendo misure specifiche in materia, tra l'altro, di trasferte, di organizzazione/partecipazione a eventi, riunioni, corsi di formazione.

Conseguentemente, le attività formative in presenza sono state sospese e la DRUO/SSF - Formazione ha ricalibrato le proprie politiche, convertendo gli interventi originariamente concepiti secondo la modalità della presenza in aula dei partecipanti, in momenti di formazione "a distanza", mantenendo il consueto livello di personalizzazione dei contenuti e assicurando la prosecuzione delle attività, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e della sicurezza dei lavoratori.

Si fornisce di seguito una sintesi delle attività principali realizzate nel periodo di riferimento, raggruppate per macro aree di intervento ed ambiti tematici:

Area Culturale

- *corso "Il Performance Management in Anas", progetto formativo rivolto ai Responsabili Valutatori, corrispondenti a tutti i Dirigenti e Quadri apicali dell'azienda (con riporto al dirigente e responsabilità formale di unità organizzativa), successivamente coinvolti in una campagna massiva di Valutazione della Performance di tutto il personale di Anas. Lo scopo dell'intervento formativo, avviato il 3 giugno e conclusosi il 22 giugno 2020, è stato quello di sensibilizzare e supportare il management aziendale nell'esercizio delle funzioni gestionali legate al ruolo di Responsabile di Risorse assegnate, facendo leva sull'importanza dei processi di valutazione annuale della performance e di restituzione dei feedback alle risorse. I destinatari dell'intervento di formazione sono stati n° 569.*

Area Tecnico - Specialistica

Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

- *aggiornamento per i Coordinatori per la Progettazione e per l'Esecuzione dei Lavori. Stanno svolgendo il corso in modalità e-learning n. 132 CSP/CSE allocati presso le seguenti Strutture Territoriali: Abruzzo/Molise, Sardegna, Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Lazio, Calabria, Basilicata e presso la Direzione Generale;*
- *corso di formazione per un Formatore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- *corso di formazione per Dirigenti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e all'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Stanno svolgendo il corso, in modalità e-learning e della durata di 16 ore, n. 167 Dirigenti dislocati su tutto il territorio nazionale.*

Qualità e Ambiente

- *corso "Auditor Interno di Sistemi di Gestione Integrati per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018)";*
- *corso "Audit Remoto – Opportunità contingente e modalità di gestione (fattibilità, rischi, operatività)". Il corso ha visto la partecipazione dei referenti Sistemi di Gestione Territoriali e della DG ed è stato organizzato on line da remoto il giorno 4 giugno 2020 attraverso la piattaforma "GoToMeeting", da UNI – Ente Italiano di Normazione;*
- *Corso di formazione per Auditor interni "Quando il decreto 81 è dentro la ISO 45001?" - come verificare nell'ambito dell'audit che i requisiti cogenti siano effettivamente integrati nel sistema di gestione.*

Tecnico – Ingegneristico

- *percorso per la formazione e la certificazione di ispettori di Ponti e Viadotti, costituito da 2 corsi di formazione, rispettivamente, per la certificazione di Livello 1 e di Livello 2 secondo il Regolamento RINA. L'attività formativa coinvolge circa 130 Tecnici in servizio presso le Strutture Territoriali e la Direzione Generale. Gli obiettivi delle due proposte formative sono: fornire a ciascun partecipante una formazione avente ad oggetto specifiche conoscenze e competenze nell'ispezione di ponti e viadotti, con particolare attenzione agli aspetti tecnico-scientifico, di carattere sia teorica che pratica; conseguire la certificazione, rispettivamente, di Livello 1 e di Livello 2 prevista dal suddetto Regolamento;*
- *corso di formazione per Responsabili e Vice Responsabili per la sicurezza nelle gallerie stradali, rispondente ai parametri fissati dalla Commissione permanente per le gallerie stradali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione del D.Lgs. n. 264/2006; a tale scopo, nel primo semestre dell'anno, sono state ultimate le fasi di progettazione dell'attività formativa e di contrattualizzazione dell'ente fornitore, la Fondazione Fastigi che ha sviluppato il percorso formativo in collaborazione con La Sapienza-Università di Roma. Il percorso formativo, ha una durata complessiva di 120 ore, è strutturato in moduli didattici erogati individualmente ai discenti in modalità e-learning attraverso la piattaforma del suddetto ente a 26 professionalità aziendali, già operanti in materia di gallerie stradali; l'erogazione è stata avviata il mese di giugno e si concluderà nel mese di dicembre 2020; al termine del percorso, i corsisti potranno ricevere un attestato dopo il superamento di un test finale orale in presenza da svolgersi presso la Facoltà di Ingegneria la Sapienza; l'attività didattica, accreditata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, consente l'assegnazione di 120 crediti formativi professionali.*

Specialistica

- *percorso di formazione per Responsabili del Procedimento (RP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, avviato nel 2019 e finanziato dal Fondo For.Te. rivolto a 174 professionalità aziendali che ricoprono il ruolo di RP;*

- corso di formazione sul tema "Introduzione alla Finanza di Progetto" rivolto ad una platea di 34 avvocati di Anas in servizio presso la Direzione Legale e presso le Strutture Territoriali, di due ore di formazione erogata in modalità a distanza (webinar). L'evento costituisce il primo di una serie di eventi di formazione da dedicare sia agli avvocati che al personale amministrativo che opera sulle attività legali in forza presso la Direzione Legale e presso le Strutture Territoriali. Inoltre, tale evento ha costituito, sotto il profilo tecnico, il progetto pilota per lo svolgimento delle attività di formazione a distanza attraverso l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams;
- corso di formazione per il Responsabile della Sala Situazioni Nazionale e per i Responsabili delle Sale Operative di ciascuna Struttura Territoriale, della durata di 7 ore, volto a valorizzare le conoscenze professionali e gestionali legate al ruolo di Responsabile nel contesto specifico di una SOC.

Information & Communication Technology

- Iniziativa di formazione Anas-KMIND "Sistema di Knowledge Management for Public Affairs", organizzata su richiesta della Direzione Affari Istituzionali e Media/Rapporti Istituzionali e relativa all'utilizzo della piattaforma informatica Anas-KMIND, di supporto alla gestione dei rapporti fra Anas e i suoi Stakeholders. L'obiettivo dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di n. 49 Professionalità, è stato quello di fornire a ciascun partecipante una formazione finalizzata al pieno utilizzo di tutte le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma Anas-KMIND. Il corso ha avuto una durata di due ore e si è svolto in modalità webinar; sono state organizzate 4 sessioni formative nel mese di giugno.

ATTIVITÀ RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno 2020, nel contesto delle Relazioni Industriali, sono proseguiti i confronti tra Azienda e Organizzazioni Sindacali, anche in virtù degli impegni assunti nel rinnovo del CCNL dipendenti avvenuto nel mese di dicembre 2019, nello stesso periodo, le parti hanno effettuato alcuni incontri utili ad esaminare le risultanze registrate nelle Strutture Territoriali a seguito dell'emissioni dei Modelli Organizzativi Territoriali.

Da segnalare l'importate Accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il 31 marzo 2020 relativo alla emergenza sanitaria da Covid - 19, con il quale è stato stabilito di adottare tutte le misure di prevenzione disposte dalle autorità competenti, garantendo comunque la continuità dei servizi e delle attività lavorative.

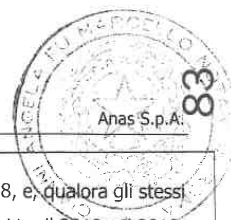
In data 17 luglio 2020, è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo con il quale sono stati definiti i nuovi importi relativi alla erogazione del premio di risultato riferito al biennio 2019 - 2020, lo stesso ha introdotto il "Piano di Welfare", elaborato sulla base dei bisogni espressi dai dipendenti, attraverso la compilazione del questionario sui beni e servizi desiderati per il Welfare in Anas.

Nel corso del secondo semestre del 2020, sono iniziati gli incontri tecnici tra azienda e organizzazioni sindacali relativi alla tematica dello smart working, che sarà introdotto in azienda in maniera strutturata alla fine del periodo di emergenza sanitaria che ha investito l'intera nazione.

Con riferimento alle attività inerenti alle relazioni industriali riguardanti il personale dirigente, si segnala che, a seguito della dichiarazione di avvio dello stato emergenziale epidemiologico da Covid-19, al fine di rispettare le raccomandazioni fornite nei provvedimenti governativi emanati in materia, è stato sottoscritto il verbale di accordo del 31 marzo 2020, con il quale

anas

GRUPPO FS ITALIANE



è stata condivisa la scelta aziendale di far fruire al personale dirigente tutti i residui ferie relativi al 2018, e, qualora gli stessi fossero stati inferiori a 10 giorni, di utilizzare quelli del 2019, sino ad un minimo di 10 giorni complessivi tra il 2018 e il 2019. Nello stesso accordo, è stato, inoltre, concordato di non procedere alla liquidazione dell'indennità sostitutiva delle ferie, prevedendo la possibilità, alternativamente, di donare le ferie residue al conto collettivo di solidarietà aziendale, oppure di fruirle nei termini di legge. Nel medesimo accordo, nella fase iniziale dell'emergenza sanitaria, nelle more della definizione delle attività propedeutiche all'avvio del c.d. "smartworking agevolato", in tutte quelle situazioni in cui le esigenze aziendali lo hanno consentito, è stato incentivato, anche per il personale dipendente non dirigente, lo smaltimento delle ferie residue 2018 e 2019 e dei riposi compensativi accantonati. E' stato inoltre, prevista l'integrazione da parte dell'Azienda, sino al 100% della retribuzione, dell'indennità (pari al 50% della retribuzione) erogata dall'INPS per la fruizione del congedo parentale speciale Covid.

Si evidenzia, inoltre, che in data 8 agosto 2020 è stato rinnovato il CCNL nell'ottica di adeguare i modelli gestionali e retributivi previsti per i dirigenti Anas con quelli adottati dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Il suddetto rinnovo è entrato in vigore dal 1° luglio 2020 e scadrà il 31 dicembre 2022.

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

La certificazione di qualità è l'atto mediante il quale una terza parte indipendente accreditata dichiara che, con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto, processo o servizio è conforme ad una specifica norma o ad altro documento normativo.

I Sistemi di Gestione della Qualità (SGQ) si propongono di impostare ed applicare nelle aziende un sistema efficiente di gestione allo scopo di effettuare in modo strategico gli interventi in funzione di un'ottimizzazione delle prestazioni complessive dell'azienda, diffondendo la cultura del miglioramento continuo, partecipato e per piccoli passi, alimentando in azienda soluzioni praticabili a problemi di efficienza o di soddisfazione del cliente attraverso il coinvolgimento diretto del personale.

Attualmente Anas ha un unico Sistema di Gestione in conformità alla norma EN ISO 9001/2015 la cui certificazione è stata rinnovata nel Gennaio 2020 dalla TÜV Italia Srl.

Il Campo di applicazione del Certificato è: Pianificazione, esecuzione, monitoraggio e gestione tecnica, amministrativa, legale e finanziaria dei processi di progettazione di grandi opere infrastrutturali, appalto di lavori stradali e servizi connessi, direzione lavori, esercizio e sorveglianza della rete stradale in gestione diretta, progetti di ricerca, effettuazione di prove sui materiali e controlli delle infrastrutture con tecnologie innovative.

Nel 2020, l'attività dei Sistemi di Gestione è stata fortemente impattata dall'emergenza COVID e dalle restrizioni ad esso conseguenti. Pertanto, si è proceduto con un unico ciclo di audit, che svoltosi per la maggior parte da remoto, ha richiesto un arco temporale più ampio per portarlo a compimento. Le tematiche oggetto di audit sono state scelte in ottica riskbasedthinking e con un approccio al miglioramento continuo, in collaborazione con i process owner.

Inoltre si è lavorato al progetto di costruzione dei sistemi di Gestione integrati, avviato il 06 aprile 2020, con l'obiettivo di integrare le norme UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001 ottimizzando così le attività, la documentazione e i controlli, per arrivare alla certificazione integrata dei tre schemi.

84

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Infine l'attività dei Sistemi di Gestione si è concentrata sul supporto ad Organizzazione e Processi nelle attività relative al progetto di revisione dell'impianto documentale aziendale.

SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e la sicurezza dei lavoratori è un obiettivo fondamentale di Anas. L'impegno per il raggiungimento di un livello sempre più alto di tutela delle risorse umane ha visto la Direzione Risorse Umane e l'Azienda tutta affrontare nel 2020 la pandemia COVID-19 con il massimo sforzo su tutto il territorio nazionale, con azioni congiunte e scelte condivise.

La costituzione dell'Unità di Crisi Aziendale, istituita per fronteggiare l'emergenza, ha garantito l'uniformità di applicazione delle disposizioni governative in tutte le unità produttive di Anas. Sono state attuate ed aggiornate tutte le misure previste dalle disposizioni nazionali e regionali e dai Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e sui cantieri, assicurando un costante supporto alle strutture territoriali.

In considerazione del carattere globale dell'epidemia nella quale il rischio biologico da coronavirus si configura come rischio generico e non professionale per Anas, sono state fornite ulteriori misure organizzative e di igiene da considerarsi aggiuntive a quanto già disciplinato nei documenti di valutazione dei rischi aziendali per le normali attività di lavoro, e riferite alla riduzione del contagio ai fini della tutela della salute di tutta la popolazione aziendale delle 18 Unità Produttive. In ottica di uniformità, la struttura Sicurezza-SG ha elaborato un prototipo di documento, da considerare addendum al DVR, nel quale sono declinate le disposizioni aziendali tutte e le misure di cui ai protocolli condivisi per la tutela della salute negli ambienti di lavoro, adottate e regolarmente aggiornato, da ciascun datore di lavoro delle 18 Unità Produttive di Anas, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna realtà organizzativa.

Le misure e gli interventi per il contenimento della diffusione del contagio all'interno della popolazione aziendale sono stati individuati sulla base della fattibilità senza discriminazione alcuna dei lavoratori e con l'unico fine di garantire la maggior tutela per tutti, coniugandoli con le esigenze di produttività/attività.

Particolare attenzione è stata data all'informazione continua a tutto il personale Anas attraverso la pubblicazione sul portale aziendale, in continuo aggiornamento, di tutte le indicazioni fornite dalle Istituzioni e dall'Azienda, per una partecipazione consapevole al contenimento di un rischio comune in cui ciascuna risorsa ha contribuito a garantire, con grande spirito di collaborazione, l'efficacia delle misure adottate.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria che ha comportato un imprevedibile ed elevato consumo di mascherine di protezione delle vie respiratorie e di prodotti disinfettanti nonché in ragione delle differenti tipologie proposte sul mercato, si è provveduto ad integrare l'accordo quadro di fornitura dei DPI in essere con mascherine chirurgiche ed anche altri prodotti necessari per fronteggiare l'emergenza pandemica del COVID-19. Sono stati altresì inseriti, con un secondo verbale di concordamento, altri DPI contro rischi specifici dei lavoratori Anas, in relazione all'evoluzione del mercato.

Nell'ambito del progetto di revisione dell'impianto procedurale aziendale, tutt'ora in corso, sono state predisposte le nuove versioni aggiornate, anche in ottica di integrazione dei sistemi, di tutte le procedure, le istruzioni operative e i moduli costituenti la parte sistemica del modello di organizzazione e di controllo della sicurezza di cui all'art. 30 d.lgs. 81/08 (M0G), adottato da Anas. La pubblicazione delle stesse sarà assicurata a breve.

anas
GRUPPO FS ITALIANE



È stata, altresì assicurata, in tutte le strutture territoriali, la formazione dei lavoratori neo-assunti, nel rispetto delle misure anti-contagio da coronavirus ed in relazione all'evoluzione della situazione emergenziale e dei conseguenti atti legislativi emanati dal governo e dalle istituzioni scientifiche di riferimento.

Anche nel 2020 sono stati raccolti, valutati e registrati gli infortuni avvenuti, che consentono l'elaborazione di statistiche utili al controllo dell'incidenza infortunistica in azienda, nell'ottica di un miglioramento costante della prevenzione. È in via di completamento anche la raccolta dei dati relativi ai near miss.

Nel 2020 sono state conferite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del d.lgs. 81/08 deleghe di funzione ai Responsabili di Area di ciascuna Struttura Territoriale. In funzione di tali deleghe e sulla base del modello organizzativo territoriale, sono state fornite indicazioni operative per l'effettuazione dei controlli di primo livello previsto nel sistema dei controlli del MOG sicurezza.

Sono stati, altresì assicurati i controlli di secondo livello previsti dal citato sistema ed è stato realizzato un ciclo di audit presso tutte le Strutture Territoriali.

Anche quest'anno, è stato realizzato l'evento annuale del Safety-Day in modalità off-line in considerazione della situazione emergenziale in atto, nell'ambito del quale è stato assegnato un riconoscimento simbolico a ciascuna unità produttiva di Anas per l'impegno profuso nella gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, appesantita fortemente dall'emergenza covid-19.

Sono state garantite le attività di supporto e coordinamento di tutte le funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché, la partecipazione di Anas, in modalità videoconferenza, agli incontri dei tavoli interaziendali coordinati da FS.

Dalla raccolta dei dati infortunistici effettuata, relativi agli eventi infortunistici occorsi nell'anno 2020 e degli elementi di informazione acquisiti tramite la modulistica aziendale di riferimento, è stata elaborata la distribuzione per tipologia:

Distribuzione per tipologia	
Descrizione	TOTALE
n. infortuni (escluso itinere)	82
n. infortuni in itinere	13
n. assenze totale per infortuni	95
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compreso itinere)	3.055

SCENARI NORMATIVI DEL LAVORO

Come noto, Anas, da gennaio 2018, a seguito del trasferimento delle proprie azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a Ferrovie dello Stato S.p.A. (FS), disposto dall'art. 49 del D.L. n. 50/2017, pur continuando ad essere annoverata tra i soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, non essendo più direttamente controllata dal MEF, bensì da una società a controllo pubblico che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, non risulta essere più destinataria di diversi vincoli normativi previgenti in materia di personale.

In particolare, non trovano più applicazione nei confronti di Anas le norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istat delle amministrazioni pubbliche e non è più destinataria anche della maggior parte delle disposizioni contenute nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

**anas**

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Per quanto concerne gli interventi normativi di maggior interesse per la Società, relativi all'anno 2020 in materia di lavoro, si segnalano di seguito i principali provvedimenti emanati.

Sul Supplemento Ordinario n. 45 della Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019, è stata pubblicata la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, con il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Tra le misure introdotte, si segnala:

- la conferma dell'incentivo all'assunzione a tempo indeterminato degli under 35;
- la l'estensione a 7 giorni (in precedenza 5) del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, da fruire entro i 5 mesi dalla nascita del figlio;
- la rimodulazione, con riferimento ai contratti stipulati a decorrere dal 1° luglio 2020, del fringe benefit dei veicoli aziendali concessi in uso promiscuo, che viene differenziata in ragione dei relativi valori di emissione di anidride carbonica;
- la riduzione dell'esenzione fiscale dei buoni pasto erogati in forma cartacea da 5,29 a 4 euro e la contestuale elevazione da 7 a 8 euro della soglia di esenzione fiscale dei buoni erogati in formato elettronico.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2020, è stato pubblicato il D.L. n. 3 del 5 febbraio 2020, vigente al 6 febbraio, che ha introdotto diverse misure per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente.

Si evidenzia, inoltre, che il 31 gennaio 2020, con delibera del Consiglio dei Ministri, è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid-19 o "Coronavirus"), successivamente prorogato più volte sino al 30 aprile 2021.

Per far fronte al carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia ed all'incremento dei casi di Covid-19 sul territorio nazionale, il Governo ha emanato numerosi provvedimenti per la corretta gestione ed il contenimento del virus, che hanno trovato applicazione sull'intero territorio nazionale con rilevanti impatti anche in materia di lavoro.

In particolare, è stata data la possibilità ai datori di lavoro privati di applicare la modalità del lavoro agile (c.d. smart working), di cui agli artt. Da 18 a 23 della L. n. 81/2017, per tutta la durata dello stato di emergenza, ad ogni rapporto di lavoro subordinato sull'intero territorio nazionale, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali (forma semplificata).

Sono state, inoltre, emanate disposizioni speciali a sostegno dei lavoratori, come ad esempio:

- l'introduzione del congedo parentale covid-19;
- l'estensione della durata dei permessi retribuiti ex L.104;
- la previsione di misure volte alla tutela dei lavoratori del settore privato nel periodo di sorveglianza attiva;
- il riconoscimento del diritto allo svolgimento della prestazione in modalità agile (smart working):
 - a) per i dipendenti disabili, o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona disabile, nonché per i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o, comunque, da comorbilità che possano caratterizzare una situazione di maggiore rischiosità accertata dal medico competente, nell'ambito della sorveglianza sanitaria, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione lavorativa;

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- b) per i genitori lavoratori dipendenti del settore privato che hanno almeno un figlio minore di anni 14, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione;
- la sospensione delle procedure di impugnazione dei licenziamenti collettivi e per giustificato motivo oggettivo;
 - la previsione di specifiche disposizioni a tutela dei lavoratori c.d. fragili;
 - l'erogazione di un bonus di 100 euro per i titolari di redditi di lavoro dipendente che possiedono un reddito complessivo da lavoro dipendente nell'anno precedente di importo non superiore a 40.000 euro;
 - la possibilità di rinnovare o prorogare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere, in deroga all'art. 21 del D.Lgs. n. 81/2015, anche in assenza delle condizioni di cui all'art. 19, comma 1, del medesimo decreto.

Con riferimento allo scenario relativo all'anno 2021, si segnala che sul Supplemento Ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020, è stata pubblicata la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, con il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

Tra le misure che interessano il 2021, si segnala:

- la previsione di un incentivo all'assunzione a tempo indeterminato degli under 36 (35 anni e 364 giorni), per le donne, sia con contratto a tempo determinato che nei casi di trasformazione a tempo indeterminato. Restano operative, inoltre, anche per il 2021, gli incentivi all'assunzione nelle regioni del Mezzogiorno;
- l'estensione sino al 31 marzo 2021 di alcune disposizioni speciali introdotte in favore dei lavoratori per l'emergenza covid (es. la possibilità di prorogare o rinnovare per una sola volta i contratti a termine senza l'inserimento di causali, il divieto dei licenziamenti collettivi e per giustificato motivo oggettivo)
- la proroga fino al 28 febbraio 2021 dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26, commi 2 e 2-bis del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 in favore dei c.d. lavoratori fragili;
- l'estensione a 10 giorni (in precedenza 7) del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, da fruire entro i 5 mesi dalla nascita del figlio.
- Da ultimo, si evidenzia che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, il Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. Decreto "Mille Proroghe"), con il quale è stata prevista la proroga sino alla fine dello stato emergenziale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021 dell'utilizzo della procedura semplificata di smart working.

**anas**

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

AMBIENTE

Anas S.p.A. considera lo sviluppo sostenibile un aspetto fondamentale delle proprie scelte di gestione della rete stradale e autostradale attraverso la tutela del paesaggio e il territorio, la ricerca e l'innovazione verso nuove metodologie di progettazione, di lavorazione, di recupero di materiali e in generale di protezione dell'ambiente. In tale ambito Anas sta implementando un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 nell'ambito del quale, tra l'altro, sono previsti criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività determinandone i rischi e le opportunità correlati. Come previsto nella Politica Ambientale, Anas riconosce nel miglioramento continuo delle proprie performance ambientali l'ottenimento di significativi vantaggi e si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle sue attività.

Anas rivolge particolare attenzione all'ambiente, il cui rispetto è di prioritaria importanza nella gestione delle attività svolte dalla Società. In quanto gestore stradale, Anas interagisce con le matrici ambientali durante la realizzazione di una nuova opera, l'esercizio della rete stradale e gli interventi di manutenzione. Queste attività comportano impatti sull'ambiente derivanti sia dalla presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'uso del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dal processo di costruzione, che può causare l'erosione del suolo, fenomeni di inquinamento del comparto idrico e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una costante attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

Date le specifiche caratteristiche del business di Anas, sono più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle attività che Anas appalta a soggetti esterni, come la costruzione di nuove infrastrutture stradali e la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente, rispetto agli impatti associati alle attività di diretta competenza di Anas. Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture stradali, Anas è attiva anche nella ricerca e sviluppo orientata alla mappatura dei siti critici e alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.

Nel corso del 2020, sono state svolte le attività previste dal Sistema ed un ciclo di audit in modalità prevalentemente da remoto presso la Direzione Generale e le Strutture Territoriali.

E' stata completata l'attività di revisione delle Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale al fine sia dell'aggiornamento normativo che dell'adeguamento al nuovo format aziendale e sono state svolte le attività propedeutiche alla revisione del sistema documentale in un'ottica di integrazione dei Sistemi.

E' in corso l'attività di adeguamento alle procedure della Capogruppo per gli aspetti relativi al Sistema di Gestione Ambientale.

Con riferimento alla misurazione delle performance ambientali si è provveduto, per la redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo FS, alla raccolta ed analisi degli indicatori ambientali 2020 (semestrali ed annuali).

Sono state svolte le attività propedeutiche alla implementazione dei progetti LIFE SAFE CROSSING e LIFE WOLF ALPS EU in materia di riduzione degli incidenti stradali con la fauna selvatica.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Sempre in materia di progetti europei, al fine di porre le basi per nuovi obiettivi ambientali aziendali:

- sono state svolte, insieme a Sostenibilità, le attività propedeutiche alla partecipazione come Partner di ANAS ad un finanziamento HORIZON in materia di infrastrutture sostenibili (BISON);
- è stata fornito il supporto tecnico per la partecipazione come Partner di ANAS ad un finanziamento LIFE Governance con un'azione in materia di tutela degli impollinatori selvatici durante le fasi di manutenzione del verde insieme al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, WWF, ISPRA, Università degli Studi di Bologna e di Torino, Gruppo Barilla etc..

Sono state svolte le attività previste nell'ambito del Progetto aziendale "Acque di strada" in materia di sistema di raccolta delle acque di prima pioggia.

CLIENTI

SERVIZI COMMERCIALI E ACCESSI, LICENZE, CONCESSIONI E PUBBLICITÀ

Nel corso del 2020 tutte le Strutture Territoriali, in costante sinergia con le strutture centrali interessate, si sono impegnate assiduamente nel prosieguo dell'attività di bonifica dei dati a sistema e del loro allineamento contabile, preliminare ed essenziale alla corretta fatturazione massiva dei canoni annuali che è stata effettuata nei tempi previsti.

Nel settore della pubblicità stradale, nell'ottica dell'efficientamento delle potenzialità commerciali correlate alle attività istituzionali di Anas (rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori), proseguono le attività legate al progetto del "Riordino dei Mezzi Pubblicitari", sperimentato lungo il tratto veneto della SS 14 "della Venezia Giulia" ed esteso attualmente su scala nazionale lungo tratte stradali di almeno 50 Km in tutte le Strutture Territoriali, alcune delle quali hanno già completato il riordino.

L'esperienza positiva maturata relativamente alla razionalizzazione del posizionamento della segnaletica in argomento, nel rispetto assoluto delle norme del vigente Codice della Strada e del relativo Regolamento di Esecuzione di Attuazione, oltre che alle prescrizioni impartite dal Ministero, e dunque nella assoluta tutela della sicurezza della circolazione degli utenti della strada, ha permesso l'individuazione di posizioni aggiuntive atte alla installazione di mezzi pubblicitari da mettere a disposizione sia per il riordino dei mezzi pubblicitari (ex distanze CdS) sia per nuovi cartelli producendo, ove non un incremento di ricavi, almeno il mantenimento delle entrate rendendo possibile il permanere su strada dei mezzi da collocarsi a norma.

Possibilità invece di individuare nuove posizioni da mettere a reddito con l'attuazione e la prosecuzione del progetto di Valorizzazione degli Impianti Pubblicitari sull'intera tratta di SS 309 "Romea", nonché quelle preliminari alla ipotesi di installazione di impianti "green" anche in aree sottoposte a vincoli ambientali giusta stipula di specifici accordi in regime di reciprocità con gli organi competenti (soprintendenza dei beni culturali del Veneto Ente Delta Parco del Po), da estendere anche alle altre Strutture Territoriali.

Prosegue la serrata azione delle Strutture Territoriali nella lotta all'abusivismo pubblicitario, con l'individuazione e la rimozione, in seguito a verbale elevato ai sensi del C.D.S., di impianti non autorizzati e spesso non conformi alle prescrizioni normative. Tale iniziativa è volta a mantenere gli standard di sicurezza stradale nel caso in cui il cartello abusivo fosse non solo posizionato senza autorizzazione ma anche in un punto che pregiudichi la visibilità. Inoltre il controllo puntuale permette

di mantenere buoni rapporti con le ditte pubblicitarie intestatarie di autorizzazioni a norma, che spesso vengono danneggiati dall'abusivo non pagante.

Nel settore delle licenze e concessioni è stato presentato un testo di nuovo accordo, che prevede di disciplinare i rapporti relativamente alle norme generali e a quelle di carattere tecnico-amministrativo valevoli per tutte le ipotesi di interferenze in tema di reti elettriche. Tale accordo prevede anche di regolamentare la determinazione del calcolo per l'attribuzione del canone di ciascuna interferenza.

Le soluzioni semplificheranno l'aggiornamento di molti canoni e si riuscirà anche ad acquisire una banca dati nel sistema informatico di riferimento (SAP RE) aggiornata, riportante una comune ed esatta consistenza delle infrastrutture esistenti sulle strade in gestione. Seguirà, infatti, alla formalizzazione con gli operatori del settore, un aggiornamento condiviso dei database.

Per quanto concerne la materia relativa agli accessi lungo la rete, con riferimento agli aspetti economici (non tecnici) conseguenti all'introduzione della Legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha radicalmente riformato l'art.55 della Legge Finanziaria 499/97, recante la disciplina-base sui "canoni" e "corrispettivi" dovuti ad ANAS dall'utenza/clientela, Anas è in attesa di conoscere l'esito dell'esame, da parte del MIT, in merito alla proposta avanzata relativamente alla definizione dei criteri e delle modalità di determinazione delle somme dovute "una tantum" per le categorie di accessi interessate dal provvedimento, presentata a seguito dei contatti all'uopo stabiliti con le strutture competenti del citato dicastero.

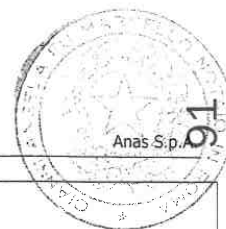
In relazione, invece, ad iniziative volte alla informatizzazione dei processi, oltre all'applicativo Web aperto direttamente ai clienti di Pubblicità e attualmente utilizzato dalle ditte accreditate per il monitoraggio delle autorizzazioni risultanti sul database Anas, è stata realizzata e messa in esercizio l'applicazione denominata TTLP (Tempi Tecnici Licenze Concessioni e Pubblicità). Questa applicazione raccoglie ed organizza i dati necessari alla quantificazione ed al monitoraggio dei tempi di lavorazione delle varie fasi del procedimento di rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alla materia pubblicitaria, con prevista estensione anche alle licenze e concessioni, di competenza delle Strutture Territoriali. L'utilizzo costante dell'applicazione ottimizza e velocizza l'elaborazione mensile dei report dei dati riguardanti i tempi medi amministrativi e tecnici, il numero di pratiche lavorate e in corso di lavorazione, in quanto tutte le elaborazioni sono sviluppate direttamente dall'applicativo anche secondo aggregazioni e standard già predefiniti.

Il monitoraggio della pubblicità avviene anche grazie all'applicativo, con la previsione che tutte le Strutture Territoriali usufruiranno di tale strumento per l'inserimento dei dati sia per pubblicità sia per licenze e concessioni, al fine della creazione di una unica, omogenea e già organizzata archiviazione dei dati, consultabili telematicamente ed in tempo reale, per facilitare lo scambio dei dati tra le Strutture Territoriali e la Direzione Generale, nonché per l'ottimizzazione dei tempi di riscontro ed per alleggerire il carico di lavoro degli operatori attualmente addetti alla raccolta ed allo sviluppo dei dati.

Per quanto riguarda le iniziative economiche si è pubblicata in Gazzetta Ufficiale la rivalutazione, in base all'indice Istat relativo al biennio trascorso, dei tariffari relativi al rimborso delle spese di istruttoria e di sopralluogo sostenute da Anas e finalizzate al rilascio dei provvedimenti concernenti i processi di licenze, concessioni e pubblicità da emanarsi ai sensi del Nuovo Codice della Strada la cui applicazione contribuisce a compensare le spese e a incrementare i ricavi.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**GESTIONE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI**

Il programma di ammodernamento delle Aree di servizio su tratte autostradali in gestione diretta Anas attua le disposizioni dettate dal Decreto Interministeriale MIT/MISE del 7 agosto 2015 per la realizzazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle Aree di servizio autostradali" che ha interessato tutte le Società concessionarie operanti nel settore.

Nel recepire e dare attuazione agli indirizzi dettati dal Decreto 7 agosto 2015, Anas ha intrapreso un'importante azione di riassetto della rete che, soprattutto per le aree dell'Autostrada A2 del Mediterraneo, si presentava oramai bisognosa di interventi straordinari di ammodernamento, con alcuni impianti realizzati agli inizi degli anni '70. Partito nel corso del 2016, il piano di ammodernamento delle Aree di servizio lungo autostrade in gestione diretta Anas, è giunto al 31 Dicembre 2020 al completamento della prima fase di attuazione nel corso della quale sono state pubblicate in totale 71 procedure di gara di cui 33 per servizi OIL e 27 per servizi RISTORO, mentre 11 procedure hanno riguardato Aree con "gestione unificata" dei servizi OIL/SOTTOPENSILINA. Per completezza deve segnalarsi che il programma di ammodernamento risulta al momento sospeso per la sola Area di Servizio di Villa San Giovanni ovest, in relazione alla quale è in corso di definizione il progetto di realizzazione del sito prospiciente l'Area denominato "Bellezza del creato". Tutte le procedure di gara hanno interessato in totale 38 Aree di servizio dell'A2 "Autostrada del Mediterraneo", A19 "Palermo – Catania", A90 "Grande Raccordo Anulare di Roma" e A91 "Roma – Fiumicino", sono state ad oggi completate per la quasi totalità delle Aree. Nel complesso, nonostante alcune criticità, il mercato delle Società Petrolifere e degli Operatori della Ristorazione Autostradale ha risposto positivamente alla sollecitazione promossa da Anas, aderendo alla strategia proposta di concorrere all'investimento previsto dai progetti di ammodernamento delle Aree.

Nel corso del 2020 sono proseguite le iniziative finalizzate a migliorare la gestione delle Aree di servizio realizzate in pertinenza ai Raccordi Autostradali. In particolare sono in corso le analisi di fattibilità degli adeguamenti previsti per alcuni impianti attualmente in esercizio alle norme tecniche per la caratterizzazione funzionale e geometrica delle Aree di servizio, adottate da Anas con la Circolare n. 3/2008 (Piano delle localizzazioni delle Aree di servizio lungo Autostrade e Raccordi autostradali). Per tali Aree, a seguito di una attività di ricognizione della corrente validità dei titoli originariamente rilasciati dai diversi Uffici territoriali interessati, è stato recentemente avviato il procedimento tecnico-amministrativo propedeutico al rinnovo delle autorizzazioni. Tale attività, svolta di concerto con la funzione tecnica Infrastruttura Stradale, sta interessando in particolare la verifica del dimensionamento delle attuali corsie specializzate e dei progetti di adeguamento volta a volta presentati dagli Operatori interessati. Pertanto, espletate le necessarie verifiche, analizzata la compatibilità dei progetti alle norme tecniche emanate da Anas, gli eventuali rinnovi consentiranno di garantire maggiori standard di sicurezza.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

A seguito della emanazione del D.L. 50/2017, sono state abrogate le disposizioni dettate all'art. 3 comma 115 e ss. del legge 662/1996 (Finanziaria 1997) per la disciplina del trasferimento ad Anas dei beni strumentali dell'allora Ente Nazionale per le Strade. Nelle more di una ridefinizione del quadro normativo di riferimento, sono state comunque adottate misure di valorizzazione del patrimonio immobiliare (fabbricati e terreni) che, pur dichiarati da Anas strumentali alle attività d'istituto, risultano al momento non utilizzati per finalità proprie di esercizio della rete stradale gestita. Detta valorizzazione consiste sostanzialmente nell'adozione di tutte quelle iniziative utili a conservare ed incrementare il valore degli immobili attraverso la concessione amministrativa a titolo oneroso verso terzi, così come previsto dalla vigente normativa in materia di immobili pubblici.

Parallelamente all'attività amministrativa, di estrazione dei dati e del censimento, era stata prevista, in collaborazione con Gestione Rete, una Ricognizione degli Immobili al fine della classificazione degli stessi in base alla potenzialità di riutilizzo e valorizzazione, considerando anche lo stato manutentivo, ai dati ambientali relativamente ai vincoli e valutazioni architettoniche e urbanistiche, per procedere alla pubblicazione di bandi specifici per le caratteristiche degli Immobili evidenziate durante i sopralluoghi. Il progetto è stato temporaneamente sospeso a causa dell'emergenza Covid-19, essendo precluse le necessarie attività di sopralluogo in loco.

VALORIZZAZIONE IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI

L'evoluzione dello scenario normativo del settore con particolare riferimento al D. Lgs. 1 agosto 2003, n.259 - Codice delle comunicazioni elettroniche - e al D. Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 - c.d. "Decreto fibra" - ha di fatto annullato la possibilità per Anas di richiedere canoni per l'occupazione del sedime in gestione ai fini dell'installazione di reti di telecomunicazioni; quindi si è scelto di operare con iniziative volte a ridurre l'impatto delle minori entrate derivate dal cambio normativo cui sopra, in particolare:

- adottare una innovativa forma di rapporto convenzionale con gli operatori del settore che dia la possibilità ad Anas di farsi soggetto attivo nella realizzazione delle reti di TLC sul proprio sedime, in modo da ottimizzare, sia dal punto di vista economico che di gestione, le operazioni di scavo per la posa di cavi in fibra ottica con le attività istituzionali di manutenzione ricorrente e programmata delle strade e creare la possibilità di produrre utili con il servizio di realizzazione delle infrastrutture offerto agli operatori;
- definire una metodologia che permetterà ad Anas di riscuotere i costi di costruzione delle gallerie oggetto di installazione di impianti da parte degli operatori di telecomunicazioni mobili. Tale metodologia è stata ritenuta conforme alle norme dall'AGCOM e inserita nel nuovo modello di convenzione da proporre agli operatori.

Per quanto riguarda l'implementazione di soluzioni commerciali, si è proceduto alla regolamentazione di rapporti pregressi con operatori di telecomunicazioni mobili mediante la sottoscrizione di scritture private e sono state redatte le linee guida per la commercializzazione di impianti di tlc di proprietà.

TRASPORTI ECCEZIONALI

I dati rilevati nell'esercizio 2020, in analisi comparata con lo stesso periodo del 2019, mostrano complessivamente una riduzione del 14% del numero di autorizzazioni rilasciate, determinato in massima parte dalle proroghe di validità dei titoli autorizzativi disposte, in diversi momenti dell'anno, dall'art. 103, comma 2, D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito in legge dalla L. 27/2020 G.U. n. 110 del 29.04.2020) così come modificato dalla legge 159/2020 di conversione del DL 125/2020, tali disposizioni avranno effetti anche sui risultati del esercizio 2021. Il tempo di rilascio dei provvedimenti autorizzativi è risultato, mediamente, in linea con quello rilevato nel 2019. In particolare, il tempo medio di rilascio per le autorizzazioni per macchine Agricole eccezionali è stato di 8 giorni di calendario (rispetto ai 7,5 dell'esercizio precedente) mentre per le altre tipologie di autorizzazione il valore medio rilevato è stato di 11,5 giorni di calendario rispetto ai 12,1 giorni di calendario del 2019. La completa digitalizzazione del processo di rilascio delle autorizzazioni, l'automazione delle fasi di protocollazione e di spedizione dei provvedimenti, unitamente alla disponibilità di tutti gli addetti di lavorare anche

anas
GRUPPO FS ITALIANE



con dotazioni personali, hanno consentito agli uffici delle Strutture territoriali di garantire la continuità operativa sin dalle prime settimane dell'emergenza sanitaria.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nell'ambito della gestione dei rapporti con FCI e RCS per la gestione della Convenzione stipulata il 1° agosto 2013 sulle procedure di rilascio dei nullaosta per lo svolgimento delle gare ciclistiche, sono state condivise con Relazioni Esterne e Comunicazione Media le prime istruzioni operative per le Strutture Territoriali finalizzate alla massimizzazione del ritorno di immagine derivante dall'attuazione della convenzione medesima, sia con riferimento alle gare dei professionisti sia alle gare dei non professionisti. Nel gennaio 2020 è stato trasmesso alle Strutture Territoriali l'elenco delle 300 gare non professionistiche previsto dalla Convenzione Anas – FCI – RCS del 2013. L'emergenza Covid19 non ha consentito lo svolgimento di molte delle gare in programma, le principali gare tra professionisti sono state comunque svolte e come previsto dalla Convenzione ANAS-FCI-RCS SPORT, oltre alle consuete attività istituzionali, veicoli e operatori Anas sono stati presenti nel corso di alcune tappe delle principali manifestazioni.

Per quanto concerne le attività di supporto alle Strutture Territoriali nell'ambito dello sviluppo di mobilità sostenibile, con particolare riferimento a quella ciclistica, a seguito delle modifiche introdotte dalla L. 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020, all'art. 3 del Codice della Strada, in attesa della emanazione di una nuova specifica regolamentazione tecnica da parte della competente struttura Ministeriale, sono state avviate le prime interlocuzioni con le altre strutture competenti della Direzione Generale.

E' continuata l'attività di supporto alle U.O. Service e Patrimonio per il rilascio delle autorizzazioni per l'effettuazione di riprese foto-cinematografiche previo rilascio di nullaosta da parte dell'U.O. Mobilità Sostenibile. A tal riguardo si è provveduto ad aggiornare la modulistica e le tabelle degli oneri di istruttoria e sopralluogo per il rilascio delle autorizzazioni, pubblicandoli sul sito istituzionale.

QUADRO MACROECONOMICO

Già segnata da un marcato rallentamento sul finire del 2019, l'economia mondiale ha sperimentato nel 2020, innescata dalla pandemia, una crisi senza precedenti, senz'altro la più drammatica dalla Grande Depressione.

A partire dai primi mesi dell'anno la rapida diffusione del COVID-19 nelle diverse aree geo-economiche, sia pure con intensità diversa, ha costretto le autorità governative dei vari Stati ad attuare misure restrittive per contenere l'emergenza sanitaria con conseguenze sociali ed economiche molto gravi. Nei mesi estivi, anche a seguito degli interventi di supporto delle autorità monetarie e fiscali, l'economia mondiale ha ripreso fiato con il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre, ma la seconda ondata della pandemia ha rappresentato un significativo vincolo alla ripresa economica per via degli effetti delle misure di distanziamento, della chiusura di attività non considerate essenziali e delle restrizioni alla mobilità.

Secondo le ultime valutazioni di Prometeia (dicembre 2020) la contrazione del prodotto interno lordo mondiale per il 2020 si è attestata al 4,5% con un'evidenza maggiore per i paesi industrializzati rispetto alle economie emergenti. Anche il commercio mondiale, dopo un robusto recupero degli scambi nei primi mesi del secondo semestre, ha fatto registrare una contrazione media annua del 9,3%. La carenza di domanda, per il lungo fermo delle attività economiche su scala globale, ha generato un impulso deflazionistico soprattutto nei paesi industrializzati guidato principalmente da uno shock sul lato dell'offerta. Impulso a cui ha contribuito anche la caduta dei corsi petroliferi arrivati ad un minimo di 19 \$ nei primi mesi dell'anno e risaliti successivamente a una quotazione di poco sopra i 40 \$ per barile Brent.

Dati economici mondiali	2020	2019
PIL	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Mondo	(4,5)	3,0
Paesi avanzati	(5,6)	1,6
USA	(3,6)	2,2
Giappone	(6,0)	0,7
Area euro	(7,2)	1,3
Paesi emergenti	(3,6)	3,9
Cina	2,0	6,1
India	(9,9)	5,3
America Latina	(7,6)	0,3
Petrolio (Brent \$ per barile)	42,9	64,2
Commercio mondiale	(9,3)	(0,5)

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

Tuttavia i recenti sviluppi di vaccini anti Covid-19 promettono barlumi di speranza per l'economia mondiale che, probabilmente, riprenderà slancio dalla primavera del 2021. Il Pil mondiale, secondo le proiezioni di crescita, dovrebbe segnare un aumento intorno al 5% concentrato in pochi paesi, mentre per la maggior parte delle economie mondiali il 2021 non sarà sufficiente a recuperare completamente la caduta generata dalla pandemia.

L'economia americana, dopo il brusco calo delle attività e il drammatico aumento del tasso di disoccupazione nella prima parte dell'anno, ha recuperato significativamente nel secondo semestre grazie alle massicce risposte monetarie e fiscali a protezione di imprese e famiglie. La banca centrale statunitense ha fissato i tassi di interesse in un intervallo compreso tra lo 0 e lo 0,25% fino a quando l'economia non avrà raggiunto la piena occupazione e il tasso di inflazione non si stabilizzerà al 2% nel lungo termine. A fine anno la contrazione del Pil è stata del 3,6%.

In Giappone, le ripercussioni della pandemia da coronavirus hanno colpito l'economia in una fase in cui già mostrava segni di debolezza. Le misure governative per contenere la diffusione del coronavirus hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie, sui salari e sull'aumento della disoccupazione. La Banca del Giappone, per contrastare lo shock negativo della pandemia, ha introdotto una serie di misure per fornire liquidità e sostenere i flussi di credito. Complessivamente il decremento del Pil nei dodici mesi si è attestato al 6,0%.

La Cina è stato il primo paese dove si è sviluppato il coronavirus ma anche uno tra i primi a contenerlo grazie alle drastiche misure adottate dalle autorità governative. Dopo il violento tracollo del Pil nel primo trimestre (-6,8%) il Governo cinese ha approvato misure di sostegno con l'obiettivo di diminuire le imposte alle imprese e accelerare gli investimenti infrastrutturali favorendo la ripresa economica nei mesi successivi. La ripresa economica ha generato, inoltre, un aumento delle importazioni, ma anche le esportazioni hanno ripreso a crescere soprattutto per la domanda di prodotti nel campo sanitario

anas
GRUPPO FS ITALIANE



e di strumenti tecnologici. Su base annua la crescita del Pil cinese è stata, unica tra le maggiori economie, del 2,0% confermandosi come protagonista del ciclo economico mondiale.

Nei paesi dell'area dell'euro, pur con diversa intensità, l'esplosione della pandemia e le conseguenti misure di contenimento adottate nei primi mesi dell'anno, con modalità e tempi differenziati, hanno causato un crollo economico senza precedenti parzialmente attenuato da un recupero nei mesi estivi. L'allentamento delle restrizioni all'attività economica e sociale e l'arrivo di temperature più fredde hanno, però, favorito la violenta seconda ondata del virus determinando un nuovo rallentamento dell'attività economica. Nonostante una rapida risposta politica, sia a livello Ue che a livello di singoli Stati, di sussidio e sostegno destinata, in particolare, a misure di emergenza per finanziare i sistemi sanitari e per compensare lavoratori e imprese colpiti dal blocco delle attività, l'economia ha registrato una recessione del 7,2%. Per quanto riguarda le economie dei principali paesi europei il Pil della Germania è quello che si è contratto di meno (-5,5%), mentre Italia (-9,1), Francia (-9,2%) e Spagna (-11,6%) hanno mostrato un decremento superiore alla media. L'inflazione è rimasta molto bassa in un contesto di debolezza della domanda e di un significativo sottoutilizzo della capacità produttiva nei mercati del lavoro e dei beni e servizi (0,2%).

	2020	2019	2020	2019
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	1,3	(7,2)	1,2	0,2
Germania	0,6	(5,5)	1,4	0,4
Francia	1,5	(9,2)	1,3	0,4
Italia	0,3	(9,1)	0,6	(0,1)
Spagna	2,0	(11,6)	0,8	(0,3)

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

In Italia il progressivo diffondersi, dalla fine di febbraio, dell'epidemia ha determinato un peggioramento del quadro congiunturale già comunque complessivamente caratterizzato da una bassa crescita del 2019.

Il blocco delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi e le limitazioni alla mobilità delle persone, al fine di contenere la diffusione del virus, ha prodotto effetti dirompenti sull'economia italiana, con conseguenze immediate sulla produzione.

Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,5% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi. Dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre (-13,0%) nei mesi estivi si sono avuti segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. Nel terzo trimestre la crescita si è estesa a tutti i comparti economici, sostenuta dal lato della domanda sia dalla componente nazionale che estera, con un deciso rimbalzo (+15,9%) indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel quarto trimestre, tuttavia, a causa del riacutizzarsi della pandemia l'attività è tornata a diminuire (-3,2%). Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne ha risentito di meno.

	2020			
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	(5,5)	(13,0)	15,9	(3,2)
Domanda interna	(4,7)	(11,0)	12,0	(2,7)
Spesa delle famiglie e ISP	(6,8)	(11,5)	12,4	(2,8)
Spesa delle AP	(1,1)	0,3	0,7	0,8
Investimenti fissi lordi	(7,6)	(17,0)	31,3	(3,0)
- costruzioni	(6,7)	(22,2)	45,1	(2,4)
- altri beni di investimento	(8,2)	(12,6)	21,1	(3,5)
Importazioni di beni e servizi	(5,3)	(17,8)	15,9	(1,0)
Esportazioni di beni e servizi	(7,9)	(23,9)	30,7	(3,1)

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

Nonostante il considerevole sostegno politico finalizzato ad attutire gli effetti pandemici, il Pil ha segnato un calo significativo, in media annua del 9,1%, rispetto al 2019 influenzato dalla caduta della domanda interna. Anche la domanda estera e le scorte hanno contribuito negativamente ma con intensità ridotta. La debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime hanno inciso anche sull'andamento dell'inflazione.

RAPPORTI CON LO STATO ED ALTRI ENTI LOCALI

Aggiornamento del CdP 2016-2020

L'aggiornamento del Contratto di Programma 2016 – 2020 è stato approvato dal CIPE nella riunione del 24 luglio 2019 con la Delibera n. 36/2019 pubblicata sulla G.U. n. 20 del 25.01.2020. L'iter di approvazione si è perfezionato mediante la registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale n. 399 del 17/09/2020 repertoriato al n. 3401 in data 18/10/2020.

La rimodulazione del Contratto di Programma 2016-2020 complessivamente prevede l'attivazione di n. 255 interventi di nuove opere, adeguamenti e messa in sicurezza, completamenti di itinerari per un investimento di circa 20,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono 8,2 miliardi di investimenti in manutenzione programmata ed ulteriori investimenti per 1,2 miliardi. Il volume complessivo degli investimenti risulta pertanto pari a circa 29,9 miliardi di euro. A fronte di tali investimenti risultano finanziamenti per complessivi 25,2 miliardi di euro, pertanto il fabbisogno residuo ammonta a 4,7 miliardi di euro.

Considerando anche l'ulteriore programmazione attivabile con gli stanziamenti del Fondo Investimenti previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" pubblicata sulla G.U. n.302 del 31 dicembre 2018 - Fondi ripartiti con IL D.P.C.M. 11 giugno 2019) per 2,9 miliardi di euro, l'aggiornamento del Piano include investimenti per complessivi 32,8 miliardi di euro. Complessivamente, atteso che il Piano include anche la produzione residua relativa agli interventi in fase di attivazione ed in corso di esecuzione afferenti programmazioni antecedenti al Contratto di Programma 2016-2020 per un importo pari a circa 3,2 miliardi di euro, il volume complessivo degli investimenti previsti ammonta a circa 36 miliardi di euro.



GRUPPO FS ITALIANE



Aggiornamento Piano Pluriennale 2016-2020:
riepilogo complessivo per tipologia di interventi incluse opere in attivazione / in corso da precedente programmazione
 importi in €/mln

Tipologia Intervento	Totale Piano	% rip. Piano	Totale Finanziamenti	Fabbisogno residuo
Adeguamento e messa in sicurezza	6.557,74	21,9%	5.515,43	1.042,31
Completamenti di itinerari	9.262,22	30,9%	6.371,57	2.890,65
Nuove Opere	4.669,66	15,6%	3.855,33	814,33
Interventi di Manutenzione Straordinaria	8.247,66	27,5%	8.247,66	-
Altri Investimenti	1.210,76	4,0%	1.210,76	-
Totale	29.948,04	100,0%	25.200,75	4.747,30
Ponti Viadotti e Gallerie - Fondo Investimenti L.B. 2019	2.642,69	-	2.642,69	-
Ripristino viabilità sisma 2016 - Fondo Investimenti L.B. 2019	216,86	-	216,86	-
Totale finanziamenti Fondo Investimenti L.B. 2019	2.859,55	-	2.859,55	-
Totale ind. Finanziamenti Fdo investimenti LB 2019	32.807,60	-	28.060,30	4.747,30
Produzione residua al 31.12.2018 opere in attivazione / in corso	3.197,96	-	3.197,96	-
Totale investimenti (incl. in attivazione / in corso)	36.005,55	-	31.258,26	4.747,30

*include investimenti in tecnologie stradali, applicazioni tecnologiche e Smart Road, fondi progettazione per interventi da inserire nel prossimo Piano, ripristino viabilità danneggiata dal sisma 2016, interventi per accesso al cratere sismico, Piano Cortina 2021 (L 232/2016 art. 1 c. 604), messa in sicurezza dei versanti della SS34, fondo accantonamento Bilancio 2015-2016, Contributo alla Provincia di Belluno

L'aggiornamento del Contratto di Programma 2016-2020 prevede, inoltre, il rinvio del modello di finanziamento con il Corrispettivo Investimenti a partire dal prossimo Contratto di Programma 2021-2025 con conseguente finanziamento degli investimenti per il 2019 - 2020 solo mediante Contributo.

A tale proposito si evidenzia che l'art. 13, comma 5, del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto Milleproroghe) stabilisce che: "Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 870, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, relative alla definizione del corrispettivo annuale del contratto di programma tra l'ANAS S.p.a. e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si applicano a decorrere dal contratto di programma per gli anni 2021-2025".

RAGUSA CATANIA

Il 17 marzo 2020 il CIPE, con la Delibera n. 1/2020 (Pubblicata in G.U. in data 27 Giugno 2020), ha approvato il cambio di soggetto aggiudicatore dell'itinerario stradale Ragusa-Catania, "Ragusana", da SARC S.r.l. ad Anas S.p.A. nonché il progetto definitivo dell'itinerario stradale Ragusa-Catania, "Ragusana" con caratteristiche autostradali di circa 60 km di lunghezza, progettato dalla società concessionaria SARC S.r.l. L'intervento è stato quindi incluso negli investimenti previsti dal Contratto di Programma 2016-2020.

LEGGE DI BILANCIO 2020

La legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) all' art. 1 comma 14 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo (Fondo Investimenti 2020) da ripartire con una dotazione di circa 20,8 miliardi di euro finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Il Comma 24 stabilisce poi che il fondo di cui al comma 14 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi

settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza, e che I decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto del fondo di cui al primo periodo sono adottati entro il 15 febbraio 2020.

Le risorse di cui al fondo sopra descritto destinate agli investimenti Anas dovrebbero attestarsi su circa 800 milioni di euro.

Il comma 18 inoltre stabilisce che: *“Al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali 2026... è riservato un finanziamento per la realizzazione di interventi nei territori delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche, per un importo 1.000 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui al comma 14”.*

A tal proposito si rappresenta che il Decreto Interministeriale 564 del 7.12.2020 ha stanziato 630 milioni di euro per la realizzazione delle opere di competenza Anas.

PROROGA TERMINI REVOCA FINANZIAMENTI

Con il comma 83 della Legge di Bilancio 2020 sono state apportate delle modifiche al Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. (Decreto Sblocca Italia) che di fatto hanno prorogato al 31.12.2021 i termini per la revoca dei finanziamenti previsti dallo stesso decreto.

DECRETO RILANCIO

Il decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Rilancio Italia” (G.U. n. 128 del 19.5.2020) convertito con la legge di Conversione 17 luglio 2020, n. 77 (G.U. n. 180 del 18.7.2020) all’art. 214 ha assegnato ad Anas un contributo fino ad un massimo di 350 milioni al fine di compensare Anas della riduzione delle entrate relative al 2020.

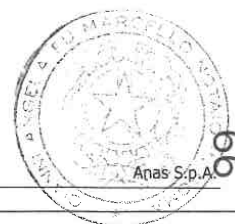
Più specificatamente l’art. 214 stabilisce che:

1. A seguito della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è autorizzata la spesa di 25 milioni di euro annui dal 2021 al 2034 quale contributo massimo al fine di compensare ANAS S.p.A. della riduzione delle entrate relative all'anno 2020 riscosse ai sensi dell'articolo 19, comma 9-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. La misura della compensazione di cui al comma 1 del presente articolo è determinata nei limiti degli stanziamenti annuali di cui al comma 1 con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze da adottarsi entro il 31 marzo 2021, previa acquisizione, entro il 31 gennaio 2021 di una rendicontazione di ANAS S.p.A. della riduzione delle entrate di cui al comma 1 per il periodo interessato dalle misure di contenimento e prevenzione di cui al comma 1 riferita al differenziale per lo stesso periodo del livello della circolazione autostradale tra gli anni 2019 e 2020.

A tale proposito si evidenzia che Il Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 “Milleproroghe” (G.U. n. 323 del 31.12.2020) coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, (G.U. 51 del 1.3.2021) ha modificato i termini del metodo di calcolo del contributo compensativo.

anas
GRUPPO FS ITALIANE



Più specificatamente l'art. 13 comma 15 ha disposto che:

"All'articolo 214 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole "riscosse ai sensi dell'articolo 19, comma 9-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", sono sostituite dalle seguenti "derivanti dalla riscossione dei canoni previsti dall'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dall'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dall'articolo 19, comma 9-bis, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

b) il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. La misura della compensazione di cui al comma 1 del presente articolo è determinata, nei limiti degli stanziamenti annuali di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze da adottarsi entro il 30 aprile 2021, previa acquisizione, entro il 15 marzo 2021 di una rendicontazione di ANAS S.p.A. della riduzione delle entrate di cui al comma 1 riferita, in relazione all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e all'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al differenziale del livello della circolazione autostradale tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 e lo stesso periodo dell'anno 2019 e, in relazione all'articolo 19, comma 9-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 agli importi previsti dal Contratto di programma tra Anas S.p.A. e lo Stato."

Inoltre sempre con l'art. 214 del Decreto Rilancio n 34/2020, al comma 2 bis e 3 bis sono stati assegnati ad Anas:

- 10 milioni di euro per la realizzazione della «SS 42-variante Trescore-Entratico»
- 10 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento denominato «Collegamento tra la strada statale n. 11-tangenziale ovest di Milano-variante di Abbiategrasso (tratta A da Magenta ad Albairate-tratta B riqualificazione della strada provinciale 114-tratta C da Abbiategrasso a Vigevano)»

Mentre con l'art. 206 comma 5 bis sono stati assegnati ad Anas 20 milioni di euro per la progettazione di due interventi sulla SS. 4 Salaria: "variante Trisungo-Acquasanta — 2° lotto funzionale dal km 155+000 al km 161+500", e "via Salaria — Realizzazione di strada a quattro corsie dal km 36 al km 54". Le risorse di cui al comma 5 bis sono trasferite all'ANAS S.p.A. per le attività di progettazione nonché, per la quota eventualmente residua, per la realizzazione dei medesimi interventi, che sono inseriti nel contratto di programma con l'ANAS S.p.A. con priorità di finanziamento e realizzazione.

LEGGE DI BILANCIO 2021

La legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) pubblicata in G.U. n. 322 del 30.12.2020 prevede il rifinanziamento delle risorse destinate ai Contratti di Programma Anas (capitolo MIT 7002) per 1.253 milioni di euro nel periodo 2022-2035.

100

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

FONDI EUROPEI E PER LA COESIONE

Anas partecipa alla realizzazione delle politiche di coesione dell'Unione europea e dell'Italia per promuovere uno «sviluppo territoriale» più equilibrato e sostenibile. Per l'attuazione delle Programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 Anas ha gestito e gestisce i Fondi strutturali europei. Alle risorse europee si aggiungono le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, pensato con finalità di riequilibrio economico e sociale, destinate principalmente alle aree del Mezzogiorno e in misura minore alle aree del Centro Nord, e le risorse destinate ai programmi complementari PAC.

Anas, inoltre, partecipa ai bandi europei per la concessione di finanziamenti a fondo perduto ed è Beneficiario (Coordinatore o membro di ampi partenariati internazionali) di fondi gestiti dall'UE in forma diretta (CEF per le Reti TEN-T, Horizon 2020 Programma Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Life Strumento finanziario per l'Ambiente, Erasmus +).

Fondi europei
Programma Operativo Nazionale e Programmi Operativi Regionali 2007-2013

Anas ha beneficiato di finanziamenti europei nazionali e regionali nell'ambito della Programmazione 2007-2013 i cui Rapporti Finali di Esecuzione (RFE) sono stati presentati alla Commissione Europea entro il 31 marzo 2017. Per ogni Programma Operativo si riportano gli importi complessivi rendicontati e ammessi:

PROGRAMMA OPERATIVO	Importo complessivo ammesso e rendicontato (migliaia di euro)	Crediti (migliaia di euro)
Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013	208.060	(22.280)
Programma Operativo Nazionale (PON) Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	5.030	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Marche 2007-2013	11.560	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2007-2013	59.980	12.500
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013	275.890	3.400
Programma Operativo Regionale (PO) FESR Sicilia 2007-2013	535.320	-
TOTALE	1.095.840	(6.380)

Gli interventi SS 96 Barese Palo del Colle (PON) e SS 268 del Vesuvio Svincolo di Angri (POR Campania), hanno continuato ad essere oggetto di monitoraggio per i procedimenti giudiziari "Dama nera". In particolare, con riferimento all'intervento SS 96 Palo del Colle, il cui procedimento penale non è ancora concluso, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di emettere l'Ordine di Recupero delle somme inserite nel PON Reti e Mobilità 2007-2013 (Provvedimento Prot. 9588 del 10/06/2020) a fronte del quale Anas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio. Il recupero ordinato dall'Autorità di Gestione (per 29,99 milioni di euro di contributi versati ad Anas sul rendicontato ed ammesso al Programma di 30,65) comporta la restituzione dell'importo di circa 22,28 milioni di euro e la sospensione dell'incasso del saldo del contributo sull'intero Programma di 7,71 milioni di euro.

Programmi Operativi Nazionali e Programmi Operativi Regionali 2014-2020

Anas sta partecipando in qualità di Beneficiario al corrente settennato della Programmazione europea dei Fondi SIE.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Di seguito il riepilogo al 31 dicembre 2020 delle risorse assegnate per gli interventi Anas selezionati nei PON e nei POR:

PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020	Risorse assegnate (milioni di euro)
1. Smart Road	21
2. Innalzamento livello di servizio SS 193 di Augusta	5,6
3. Svincolo autostradale Porto di Gioia Tauro - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A2 al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno	6
4. Porto di Gioia Tauro - Lavori di potenziamento funzionale raccordo stradale sud alla rete TEN-T. Costruzione del I lotto dell'infrastruttura tra il gate porto GT lato sud e la SS18	19,7
TOTALE	52,30

Con riferimento alla Linea di Azione II.1.2 "Potenziare i collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema - limitatamente alle aree logistiche integrate di rilevanza per la rete centrale", Anas partecipa al Tavolo Centrale ed ai Tavoli Tecnici delle Aree Logistiche Integrate, che riuniscono in un confronto operativo i diversi attori (MIT, Regione, porti Autorità portuali, Gestori di interporti, RFI ed altri), e rappresentano un luogo di confronto tra il PON, i POR e gli altri strumenti (Patti per lo sviluppo, CIS, POC, PAC, ecc.) impegnati negli stessi obiettivi tematici, nella logica del "fare sistema" e per la costruzione di una strategia unitaria condivisa, finalizzata al miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale. Anas ha apportato il proprio contributo sia in termini di contenuto che di individuazione di interventi stradali strategici ricadenti nelle ALI e di interventi "ultimo miglio", candidabili per il finanziamento.

Intervento	RISORSE ASSEGNATE (migliaia di euro)	RENDICONTAZIONI al 31.12.2020 (migliaia di euro)	INCASSI TOTALI al 31.12.2020 (migliaia di euro)	CREDITI al 31.12.2020 (migliaia di euro)
SS 268 del Vesuvio Svincolo di Anagni (FASE 2) POR Campania FESR 2014-2020 (Decreto Dirigenziale dell'UOGP Regione Campania n.71 del 21/11/2017)	13.139,7	9.918,5	9.335,0	583,6
Grande Progetto SS 640 Agrigento Caltanissetta II Tratto (FASE 2) PO FESR Sicilia 2014-2020 (Delibera di Giunta Regionale Sicilia nr. 3660 del 04/12/2018)	284.217,7	284.217,7	284.217,7	-
PROGETTI PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 (valori in migliaia di Euro)	Importo complessivo ammesso	Importo ammesso Quota Anas	Risorse Assegnate	Rendicontazioni al 31.12.2020
SENTINEL "Sistema di Pesatura Dinamica Intelligente per la Gestione del Traffico Pesante"	4.652,2	1.135,0	526,6	398,1
RAFAEL "Risk Analysis and Forecast for Critical Infrastructure in the Apennines Dorsal Regions"	9.279,9	848,8	424,4	-
TEMI MIRATI "Tecnologie e Modelli Innovativi per la Mitigazione del Rischio nelle Infrastrutture Critiche"	4.652,2	1.169,3	584,7	27,8
ECROADS "Barriere innovative per la mitigazione dell'inquinamento acustico e chimico generato dalle strade"	3.848,6	1.919,7	630,2	-
TOTALE	22.433,03	5.072,75	2.165,85	425,87

Piano di Azione Coesione (PAC)

Anas nel corso della sua attività sta beneficiando di finanziamenti anche nell'ambito del Piano di Azione Coesione che, attivato nel 2011 con la rimodulazione della partecipazione nazionale al cofinanziamento dei Fondi Strutturali 2007-2013, sta fornendo le risorse per il completamento degli interventi Anas del PON Reti e Mobilità 2007-2013 e del POR Calabria FESR 2007-2013 e per la realizzazione in Sicilia del Tratto A della SS Licodia Eubea.

102


anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

PAC	Importo ammesso	Rendicontato totale al 31.12.2020	Incassi totali al 31.12.20	Crediti al 31.12.2020
Piano di Azione Coesione (PAC) Salvaguardia nazionale	251	172	157	15
Piano di Azione Coesione (PAC) della Regione Calabria	38	17	-	17
Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Siciliana	112	-	-	-
TOTALE (milioni di euro)	402	189	157	32

Nel mese di luglio è stato candidato l'intervento "S.S. 7 - 7 Racc - 407 -106 - Lavori per la realizzazione di un sistema di gestione e monitoraggio in remoto dell'infrastruttura stradale con servizi di informazione all'utenza delle condizioni di percorribilità" (importo 2,65 milioni di euro) per il finanziamento a valere sul PAC I&R 2014-2020, in risposta all'Avviso di Manifestazione di Interesse pubblicato dal MIT con Nota Prot. n. 4101 del 6.03.2020. Sono attese le prime risultanze del processo istruttorio (elenco provvisorio dei progetti valutati) in corso di valutazione da parte del Tavolo permanente della governance del PAC.

Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per il Programma degli interventi per il ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici 2016

Gli interventi compresi nel Programma di cui Anas è Soggetto Attuatore ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 dell'OCDFC n. 408/2016, sono candidati al sostegno dell'Unione Europea a valere sui fondi del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) istituito dal Regolamento (CE) n. 2012/2002, di cui è Beneficiario lo Stato Membro Italia che ne gestisce l'utilizzo attraverso il Dipartimento della Protezione Civile.

Sono stati rendicontati alla Commissione Europea dal Dipartimento della Protezione Civile spese e pagamenti relativi all'attuazione del Piano Sisma da parte di Anas al 06/05/2019, per 48,89 milioni di euro. All'inizio di aprile 2020, causa il periodo emergenziale, è stata sospesa la procedura di verifica da parte della Corte dei Conti Europea avviata nel gennaio dello stesso anno.

Fondi Europei diretti

CEF - Connecting Europe Facility 2014-2020

Il Connecting Europe Facility è il meccanismo europeo istituito con Regolamento (UE) n. 1316/2013 per la concessione di un'assistenza finanziaria dell'Unione Europea alle reti transeuropee al fine di sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori.

PROGETTI	IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO QUOTA ANAS	IMPORTO CONTRIBUTO QUOTA ANAS	RENDICONTAZIONI al 31.12.2020 (Final Report)	INCASSI QUOTA ANAS (Anticipazioni)	CREDITI
CEF-T 2014-2020 Action n° 2016-IT-TM-0024-S "Rome urban core network node - Enhancement of public transport services and removal of bottlenecks along the Rome bypass" (progetto in partenariato con Roma Servizi per la Mobilità srl)	2,40	1,32	0,66	0,83	0,26	0,15
CEF-T 2014-2020 Action n° 2016-EU-TM-0044-M URSA MAJOR neo (Ufmeo) Attività 5.6 Smart Road A19	149,46	10,00	2,00	0,11	0,02	-
CEF-T 2014-2020 Action n° 2016-EU-TM-0044-M URSA MAJOR neo (Ufmeo) Attività 3.7 ITS at Villa San Giovanni port	149,46	2,30	0,46	-	-	-
CEF-T 2014-2020 Action n° 2018-EU-TM-0019-S Saving lives assessing and improving TEN-t road networks safety (SLAIN)	1,87	0,39	0,19	0,08	0,08	-
TOTALI (MILIONI DI EURO)	303,19	14,01	3,31	1,02	0,36	0,15

anas

GRUPPO FS ITALIANE



CEF-T 2014-20 Action n° 2016-IT-TM-0024-S "Rome urban core network node – Enhancement of public transport services and removal of bottlenecks along the Rome bypass"

L'azione riguarda l'implementazione di un nuovo assetto della rete di trasporto multimodale nell'area del nodo urbano core di Roma attraverso interventi volti al potenziamento degli svincoli del quadrante sud-est/sud-ovest del GRA, al completamento delle complanari ed alla progettazione di itinerari di trasporto pubblico, piste ciclabili e nodi di scambio intermodale. Il progetto è stato presentato da Anas in qualità di Beneficiario coordinatore in partenariato con l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità s.r.l.. La durata del progetto è di 54 mesi dal 02/10/2017 al 31/03/2020. Il 31.03.2020 il progetto si è concluso in linea con il cronoprogramma previsto dal Contratto di Finanziamento. Il Final Report ed il Financial Statement sono stati presentati al MIT, nei termini previsti, per l'ottenimento della validazione dello Stato Membro e la successiva sottomissione alla CE/INEA entro il 31.03.2021.

CEF-T 2014-20 Action n° 2016-EU-TM-0044-M "URSA MAJOR neo"

Anas partecipa al Progetto europeo "URSA MAJOR neo" (nell'ambito di un ampio partenariato), volto all'implementazione dei servizi ITS per il traffico merci sulla rete TEN-T e lungo i Corridoi europei della rete centrale, attraverso:

- l'attività 5.6 "Smart Road A19", con l'obiettivo di implementare la tecnologia "Smart Road" sulla Autostrada A19 Palermo – Catania, che è parte del Corridoio europeo Scandinavia-Mediterraneo;
- l'attività 3.7 "ITS at Villa San Giovanni port", volta ad implementare un sistema di monitoraggio del traffico in tempo reale nelle principali strade in prossimità del porto di Villa San Giovanni. Anas è subentrata nello svolgimento di tale attività all'Autorità portuale di Gioia Tauro ed il suo ruolo nel progetto è stato formalizzato attraverso l'approvazione, da parte della CE/INEA in data 21.08.2020, della richiesta di amendment del Contratto di finanziamento, che ha consentito tra l'altro lo slittamento della data conclusiva dell'Action dal 31.12.2020 al 31.12.2022.

Sono in corso le attività relative alla predisposizione dell'Action Status Report (ASR)2021 – che dovrà essere presentato alla CE/INEA entro il mese di marzo p.v. - relative allo stato di avanzamento delle attività tecnico finanziarie dei progetti di competenza Anas.

CEF-T 2014-20 Action n° 2018- EU-TM-0019-S SLAIN "Saving lives assessing and improving TEN-t road networks safety"

Il progetto consiste in uno studio volto a valutare la gestione delle prestazioni di sicurezza della rete TEN-T core in Europa coordinato dalla European Road Assessment Association (EuroRAP) in qualità di Beneficiario coordinatore, insieme ad un ampio partenariato europeo. Per la parte di competenza Anas le attività riguardano principalmente la mappatura della sicurezza e dei rischi della rete TEN-T core in gestione Anas la predisposizione di un piano di investimento per il miglioramento della sicurezza della rete, l'elaborazione di relazioni tecniche per la CE sullo stato della sicurezza e delle relative azioni da intraprendere ed il riesame tecnico delle norme in materia di segnaletica stradale. Il progetto è stato avviato in data 01/04/2019 e si concluderà il 31/03/2021. Nel mese di dicembre 2020, i coordinatori hanno presentato alla CE/INEA una richiesta di amendment del Contratto di finanziamento volta, tra l'altro, all'estensione della durata del progetto sino al 31/07/2021.

Horizon 2020

Horizon 2020 è il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione istituito con Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013. Anas partecipa a tale Programma con un progetto.

PROGETTI	IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO QUOTA ANAS	IMPORTO CONTRIBUTIVO QUOTA ANAS	RENDICONTAZI ONI al 31.12.2020 (Final Report)	INCASSI QUOTA ANAS (Anticipazioni)	CREDITI
Infra4Dfuture "Infrastructure Innovation for the Future"	1,20	0,06	0,06	0,06	0,05	0,01
BISON "Biodiversity and Infrastructure Synergies and Opportunities for European transportation Networks"	3,37	0,03	-	-	-	-
TOTALE (MILIONI DI EURO)	4,58	0,10	0,06	0,06	0,05	0,01

Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima - LIFE 2007-2013 e LIFE 2014-2020

L'Unione europea eroga finanziamenti a progetti in materia di ambiente, conservazione della natura e clima tramite il programma LIFE.

PROGETTI	IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO QUOTA ANAS	IMPORTO CONTRIBUTIVO QUOTA ANAS	RENDICONTAZIO NI al 31.12.2020 (Final Report)	INCASSI QUOTA ANAS	CREDITI
Dynamic Acoustic Mapping – Development of low cost sensor networks for real time noise mapping (LIFE13 ENV/IT/001254)	2,29	0,89	0,38	0,90	0,40	-
TOTALE (MILIONI DI EURO)	2,29	0,89	0,38	0,90	0,40	-

Anas ha proseguito le attività di Stakeholder di LIFE "WolfAlps" e LIFE "Prevention of Animal-Vehicle Collisions: Demonstrations of Best Practice Targeting Priority Species in SE Europe", iniziative relative agli attraversamenti stradali da fauna selvatica.

Programma ERASMUS+ 2014-2020

Nel 2020 sono proseguite le attività nell'ambito del progetto cofinanziato dal Programma Erasmus+ 2014-2020 di Master europeo in Architettura e Archeologia, sviluppato dal partenariato guidato dall'Università Sapienza di Roma, cui Anas partecipa in qualità di Associated Partner per l'erogazione di borse di studio agli studenti ammessi a beneficiarne attraverso un percorso formativo – stage - nelle aziende coinvolte. Il Master è finanziato con fondi europei per l'importo complessivo di 3,5 milioni di euro, erogati attraverso borse di studio.

Corridoi Europei della Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN-T)

Nel corso del 2020 Anas ha continuato a supportare il MIT nell'attività relativa alla definizione dei Piani di Lavoro relativi ai Corridoi TEN-T di cui all'art. 45 del Reg. (UE)n. 1315/2013 redatti e monitorati dai Coordinatori europei attraverso il coinvolgimento degli Stati membri, al fine di promuovere le opportunità di finanziamento per le attività di progettazione e lavori relative alle infrastrutture stradali Anas inserite negli allineamenti dei tre Corridoi Ten-T di interesse aziendale (Scandinavia-Mediterraneo, Baltico-Adriatico e Mediterraneo).

anas

GRUPPO FS ITALIANE

CEDR – Conferenza Europea dei Direttori delle Strade

Anas ha continuato a svolgere con impegno il ruolo di rappresentanza all'interno degli Organi statutari (Governing Board e Executive Board) e dei Gruppi di Lavoro del CEDR, dedicandosi alla definizione del nuovo Action Plan 2021-2023 con l'individuazione dei temi di maggiore interesse aziendale e alla definizione delle aree di interesse per le quali destinare le risorse del Piano Transnazionale della Ricerca del CEDR a valere sul quale sono pubblicati i bandi di finanziamento. Nel corso del 2020, in considerazione dell'emergenza Covid-19, le attività sono proseguite on-line; in particolare l'Associazione si è fatta promotrice di webinar sui principali temi di interesse delle Amministrazioni stradali.

Fondo Sviluppo e Coesione

Nel corso del 2020 Anas ha proseguito le attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi del Contratto di Programma 2016-2020 finanziati con risorse a valere su Delibera CIPE n. 54/2016, Delibera CIPE n. 98/2017 e Delibera CIPE n. 12/2018, e le attività di inserimento e validazione dei dati relativi agli interventi di competenza, con cadenza bimestrale all'interno del Sistema di Monitoraggio Unitario (SMU) PON/PAC/FSC 2014-2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo (Si.Ge.Co), approvato da ACT-NUVEC con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023 nota ACT n. 12632 del 30.07.2019, Agg. Agosto 2020.

Nell'ambito delle previsioni del D.L. 34/2020 ("Decreto rilancio") secondo cui è possibile destinare le risorse FSC ad interventi connessi a fronteggiare l'emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19, nella seduta del 22 luglio 2020 la Cabina di regia FSC ha approvato il defanziamento di n. 14 interventi Anas con copertura finanziaria FSC complessiva pari a 1.232.900.000 euro. Su tale importo sono state salvaguardate le spese relative alla progettazione per 150.900.000 euro, afferenti sia a tali interventi sia a n. 5 nuovi interventi (per 62.400.000 euro), liberando in tal modo risorse per un totale di 1.082.000.000 euro. L'importo dei fondi FSC per Anas è variato quindi da 6.696.279.827 euro a 5.614.279.827 euro.

Ad ottobre 2020 è stata avanzata una prima richiesta di anticipazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativamente a n. 141 interventi, per un totale di 555.187.982,69 euro, pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi. A novembre 2020 si è proceduto ad una seconda richiesta di anticipazione relativamente alle n. 5 nuove progettazioni da riprogrammazione legata all'emergenza sanitaria, per un totale di 6.240.000 euro. Sono stati validati all'interno del Sistema di Monitoraggio Unitario i dati relativi a n. 146 interventi per un importo totale di 5.614.279.827 euro e si è proceduto all'aggiornamento dei relativi fascicoli di progetto.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

106

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

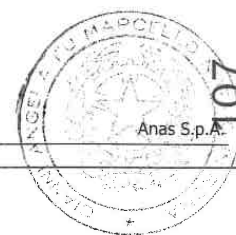
Conto economico riclassificato

	valori in €/milioni			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	%
Ricavi operativi	2.343,08	2.163,47	179,61	8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.316,74	2.129,76	186,98	9%
Altri proventi	26,34	33,70	(7,37)	-22%
Costi operativi	(2.175,10)	(2.035,40)	(139,71)	7%
Costo del personale	(431,71)	(422,64)	(9,07)	2%
Altri costi netti	(1.743,39)	(1.612,76)	(130,64)	8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	167,97	128,07	39,90	31%
Ammortamenti	(164,03)	(163,31)	(0,72)	0%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(23,58)	9,98	(33,55)	<-100%
Accantonamenti	-	-	-	0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(19,63)	(25,26)	5,63	-22%
Proventi e oneri finanziari	(149,22)	(46,09)	(103,13)	>100%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(168,86)	(71,35)	(97,51)	>100%
Imposte sul reddito	(0,10)	10,58	(10,68)	<-100%
Accantonamento a Fondo Rischi	0,19	(10,37)	10,56	<-100%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(168,76)	(71,14)	(97,63)	>100%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(168,76)	(71,14)	(97,63)	>100%

Stato patrimoniale riclassificato

	valori in €/milioni			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	%
Capitale circolante netto gestionale	(332,79)	(546,50)	213,71	-39%
Altre attività nette	732,28	762,45	(30,17)	-4%
Capitale circolante	399,49	215,95	183,54	85%
Immobilizzazioni tecniche	1.773,67	1.881,59	(107,92)	-6%
Partecipazioni	715,40	559,45	155,96	28%
Capitale immobilizzato netto	2.489,08	2.441,04	48,04	2%
TFR	(28,50)	(28,65)	0,15	-1%
Altri fondi	(1.479,68)	(1.803,40)	323,72	-18%
TFR e Altri fondi	(1.508,18)	(1.832,05)	323,87	-18%
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	236,07	(236,07)	-100%
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.380,39	1.061,01	319,38	30%
Posizione finanziaria netta a breve	(698,08)	(1.259,49)	561,41	-45%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(363,19)	(290,71)	(72,47)	25%
Posizione finanziaria netta	(1.061,27)	(1.550,20)	488,93	-32%
Mezzi propri	2.441,66	2.611,21	(169,55)	-6%
TOTALE COPERTURE	1.380,39	1.061,01	319,38	30%

anas
GRUPPO FS ITALIANE



ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un incremento dell'indebitamento bancario medio rispetto a quanto rilevato nel corso dell'anno precedente, con particolare riferimento al secondo semestre dell'anno. L'incremento dell'indebitamento è riconducibile in via esclusiva all'introduzione della novità normativa contenuta nell'art. 207, comma 1, del Decreto Rilancio n. 34/2020, che ha previsto la possibilità di innalzare sino al 30% il valore dell'anticipazione contrattuale da riconoscere in favore dell'impresa appaltatrici.

Le attività di rendicontazione poste in essere nel secondo semestre 2020 a valere sui contributi confluiti nel "Fondo Unico", in ottemperanza alle prescrizioni normative contemplate nell'art. 1, comma 869, della Legge n. 208/2015 e nel relativo Decreto Interministeriale attuativo, ed i conseguenti incassi hanno consentito, attraverso la rendicontazione anche di parte delle anticipazioni contrattuali disposte a valere di contributi ministeriali, di ridurre in modo considerevole l'esposizione aziendale nei confronti del sistema creditizio di breve periodo, riportando i valori dell'indebitamento bancario in linea all'anno precedente.

A tale proposito si rappresenta che nel corso dell'anno 2020 si è provveduto alla formalizzazione di n. 4 richieste di erogazione verso lo Stato, con riferimento ai soli contributi confluiti nel Fondo Unico, a fronte delle quali gli incassi complessivamente realizzati alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a circa 1.316 milioni di Euro, a fronte di circa 627 milioni di Euro del 2019.

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei versamenti per cassa dei contributi statali e di origine comunitaria, realizzati nel corso dell'anno 2020 sul conto Anas intrattenuto presso Banca d'Italia:

Tipologia Contributi	<i>valori in mln di euro</i>
Fondo Unico	1.316,43
Contributi Pluriennali No Fondo Unico	38,21
FSC ex FAS No Fondo Unico	62,74
Contributi Comunitari	40,97
Ponti sul PO	10,00
Altri Contributi MIT	0,48
Totale	1.468,83

108

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Con particolare riferimento ai contributi confluiti nel "Fondo Unico", di seguito si fornisce una tabella di dettaglio delle erogazioni ricevute a fronte delle citate rendicontazioni e dei relativi pagamenti disposti da Anas per categoria di finanziamenti:

valori in mln di euro

	Incassi da Fondo Unico al 31 dicembre 2020			Pagamenti al 31 dicembre 2020		
	Lavori + SAD	O.I.	Totale	Lavori + SAD	O.I.	Totale
Contratti di Programma	300,35	35,61	335,96	279,27	29,97	309,24
Programma Ponti Viadotti e Gallerie	21,10	5,30	26,40	17,63	3,07	20,70
Contributi pluriennali	254,21	26,06	280,27	243,25	27,11	270,36
Sisma Italia Centrale	38,34	4,97	43,31	33,98	4,53	38,51
Fondo Infrastrutture 2018 - Sisma	0,79	0,09	0,88	-	-	-
Fondo Infrastrutture 2019 - Sisma	0,12	0,04	0,16	-	-	-
Mondiali Sci Cortina	5,99	0,73	6,72	3,60	0,42	4,02
Contributi Vari	7,72	1,97	9,69	6,32	0,76	7,08
Deflazione Contenzioso	9,89	-	9,89	10,13	-	10,13
Fondo Infrastrutture 2017 - Rifinanziamento CDP 2016-2020	423,18	61,09	484,27	300,16	39,74	339,90
Sblocca Italia	1,40	0,08	1,48	13,22	1,51	14,73
Asse Autostradale SARC	6,95	0,94	7,89	2,57	0,38	2,95
Strade dismesse dalle regioni	4,54	0,74	5,28	3,66	0,60	4,26
Fondo Infrastrutture 2017 - Strade dismesse dalle regioni	62,68	8,50	71,18	74,88	9,67	84,55
Fondo Infrastrutture 2018 - Strade dismesse dalle regioni	9,27	1,28	10,55	11,86	1,33	13,19
Fondo Infrastrutture 2018 - Completamento Itinerari	20,24	2,26	22,50	19,02	2,05	21,07
Fondo Infrastrutture 2018 - Programmi Ponti Viadotti e Gallerie	-	-	-	0,04	0,00	0,04
Fondo Infrastrutture 2019 - Programmi Ponti Viadotti e Gallerie	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.166,77	149,66	1.316,43	1.019,59	121,15	1.140,74

Relazioni con le banche – utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso dell'anno 2020, in considerazione delle procedure di selezione competitive realizzate nel 2019 che hanno consentito il rinnovo delle convenzioni in essere con i tre Istituti bancari aventi ad oggetto servizi di c/c aziendale al fine della gestione dell'operatività con affidamenti di breve termine (senza garanzie né da parte di Anas né da parte dell'azionista) per una durata annuale con facoltà di rinnovo automatico di un anno, da utilizzare sotto forma di scoperto di c/c a titolo di elasticità di cassa, in assenza di disdetta da parte delle banche, si è realizzato il rinnovo delle citate convenzioni bancarie per la durata di un anno. Oltre agli affidamenti concessi a titolo di scoperto di c/c, Anas dispone altresì di ulteriori affidamenti utilizzabili per finanziamenti di breve periodo (denaro caldo), per anticipazioni crediti e operazioni di factoring.

A fine anno 2020, in prossimità della scadenza delle convenzioni in essere, si è provveduto a porre in essere le attività per selezionare gli Istituti con i quali stipulare le nuove convenzioni a partire dall'anno 2021 per i servizi di c/c aziendale. Si fa presente che, nel corso dell'anno in corso, l'indebitamento medio a breve termine è stato pari a circa 624 milioni di Euro. Gli interessi passivi maturati sono stati pari a circa 3,8 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro maturati su utilizzi di scoperti di c/c, 0,6 milioni di euro per oneri finanziari su mutui e 0,6 milioni di euro su finanziamenti a breve termine (denaro caldo). Gli interessi attivi, essenzialmente riconducibili alla liquidità di cui all'ex FCG, stati pari a circa 0,6 milioni di euro.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Adempimenti della Società a seguito di norme sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo Stato non quotate

Si conferma che nel corso del 2020 Anas ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

- art. 18 del DL 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;
- art.14 della Legge 196/2009, comma 3, (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) – Determina RGS del 27 novembre 2012 n.102154 che, in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), impone alle medesime Società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.

FATTORI DI RISCHIO

Il SCIGR rappresenta l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole volti a consentire una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nonché la strutturazione di mirati controlli e adeguati flussi informativi.

Anas, in analogia con la Capogruppo FS Italiane e nel rispetto delle proprie peculiarità, pur mantenendo la centralità delle strutture operative, che costituiscono il primo livello di controllo nelle attività di gestione del rischio, ha nel tempo strutturato diverse funzioni di controllo di secondo livello (Dirigente Preposto, Risk Management, Compliance, Security, Sistemi di Gestione) che supportano il management nella definizione e implementazione di specifici sistemi di individuazione, trattamento e monitoraggio dei principali rischi.

Completa il SCIGR sopra delineato la struttura di Internal Auditing che svolge attività di monitoraggio e assurance sull'architettura e l'efficace funzionamento degli altri presidi di controllo.

In tale contesto il Chief Risk Officer (CRO) di Anas, avvalendosi della struttura di Risk Management (RM), assicura la progettazione, l'implementazione, l'attuazione e l'aggiornamento di un modello integrato di enterprise risk management per l'individuazione, l'analisi, la misurazione, il trattamento e il monitoraggio dei rischi strategici e di processo, nonché delle relative azioni di mitigazione e piani di trattamento.

I RISCHI DI ANAS

L'attività di Anas comprende un'ampia serie di processi complessi ed eterogenei (progettazione e realizzazione di infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale e autostradale affidata in concessione, approvvigionamenti,

Relazione finanziaria annuale 2020

50

commerciale, eccetera), sui quali incombono rischi di diversa natura e gravità, in grado di interferire in misura anche significativa sul conseguimento degli obiettivi aziendali.

Per tale ragione Anas ha promosso numerose iniziative volte ad assicurare adeguata sensibilità e professionalità per l'identificazione e analisi dei rischi nonché per la definizione ed attuazione di azioni di mitigazione e piani di trattamento.

Come riferito nelle precedenti informative, a luglio 2018 è stato concluso il primo assessment dei rischi di Anas, sviluppato soprattutto a livello direzionale con metodo bottom-up, attraverso 52 interviste condotte con i process owners, individuati nei responsabili delle strutture di 1° livello, e integrato con un focus group costituito da 6 rappresentanti delle strutture territoriali (al quale hanno partecipato 6 dirigenti provenienti da aree geografiche diverse: 2 responsabili di Coordinamento Territoriale, 2 responsabili di Area Compartimentale, 2 responsabili di Supporto Amministrativo e Gestionale, sulla base dell'allora vigente modello organizzativo).

Il risk assessment ha consentito l'individuazione di 115 rischi, di cui 22 classificati come "top" (o di livello alto, con score compreso tra 10 e 25) e 24 inseriti in "watching area" (o di livello medio, con score compreso tra 8 e 9). Per ciascuno di essi sono state individuate una o più azioni di mitigazione (a titolo di esempio: rafforzamento dell'organico, formazione del personale, implementazione di sistemi informativi, interventi regolatori, stipula di polizze assicurative, ottenimento di certificazioni di qualità, eccetera).

Nei mesi di ottobre e novembre 2019, è stato svolto il primo monitoraggio delle azioni di mitigazione collegate ai top risk, attraverso incontri con gli action owners e i loro referenti, nel corso dei quali sono state assunte informazioni relative allo stato di avanzamento delle attività, acquisendo contestualmente la documentazione necessaria per la verifica dello stato di attuazione. Nei casi in cui sono stati rilevati ritardi rispetto al cronoprogramma, si è provveduto ad acquisire e valutare le relative giustificazioni, operare interventi nei confronti delle strutture competenti (ove ravvisata la necessità) e redigere un nuovo cronoprogramma. Gli esiti raccolti hanno evidenziato una percentuale di completamento delle azioni pari al 64%.

Da maggio a novembre 2020 è stato svolto (da "remoto", a causa dell'emergenza pandemica) un nuovo assessment, stavolta mirato alla individuazione dei rischi afferenti il territorio, con il coinvolgimento dei Responsabili ST, RAAG, RAGR, RANO, e la partecipazione delle figure più "operative" delle aree tecniche e amministrative (DL, RUP, Capi Centro, Capi Nucleo, Controller, Responsabile Service e Patrimonio, eccetera).

Ogni incontro, organizzato su due giornate, comprendeva una fase introduttiva finalizzata alla presentazione del progetto di enterprise risk management di Anas e quindi alla diffusione della "cultura del rischio", ed una fase operativa dedicata all'aggiornamento del catalogo dei rischi attraverso l'esame e la valutazione di rischi selezionati dal catalogo, raccogliendo le sensibilità del territorio riguardo, innanzitutto, l'attribuibilità del rischio agli specifici processi territoriali, quindi l'individuazione delle cause e delle conseguenze, la valutazione delle misure di impatto e probabilità (per la determinazione dello score), ed infine la definizione delle azioni di mitigazione.

Nel corso dell'assessment sono stati individuati nuovi rischi riguardanti calamità naturali, emergenze sanitarie, fenomeni corruttivi, possibili inadempimenti negli obblighi informativi verso ANAC e abusivismo pubblicitario, nonché sono state identificate nuove azioni di trattamento.

La presente relazione, dunque, si riferisce ai rischi individuati con l'assessment svolto nel 2018 ed integrato con le risultanze emerse nel 2020.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**RISCHI DI REGOLAMENTAZIONE**

I rischi di regolamentazione fanno riferimento alle variazioni che possono intervenire nella normativa producendo effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk").

Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività che di produzione. Nonostante l'oggettiva difficoltà di attuare azioni in grado di prevenire o mitigare il rischio regolatorio, risalente a fattori esogeni non controllabili da Anas, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti posti in essere sistematicamente per la riduzione delle probabilità di accadimento o il contenimento degli impatti degli eventi considerati sfavorevoli.

RISCHI DI COMPLIANCE

Il rischio di compliance consiste nella possibilità di incorrere in sanzioni economiche o danni reputazionali in conseguenza di violazioni normative. Ne sono esempio i rischi legati:

- al mancato adeguamento alla normativa in materia di "privacy"; Anas, in stretto coordinamento con la Capogruppo, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) ha predisposto il registro informatizzato dei trattamenti, ha valutato i rischi connessi alla violazione dei dati personali, ha istituito la struttura organizzativa "Privacy Compliance" ed ha nominato il proprio Data Protection Officer;
- alla mancata o non completa attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza delle gallerie (decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, "Attuazione della direttiva 2004/54/CEE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea"); a riguardo è stato predisposto uno specifico cronoprogramma degli interventi da realizzare;
- alla mancata o ritardata attuazione del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore (PCAR), strumento di programmazione che la vigente normativa richiede agli enti gestori di infrastrutture di trasporto e che consiste nell'individuazione delle aree con criticità acustiche e nella definizione degli interventi di mitigazione e risanamento, secondo un ordine di priorità, i cui criteri di calcolo sono specificati nel DM Ambiente del 29/11/2000. Il piano è stato redatto e consegnato agli enti locali interessati e, per l'approvazione, al Ministero dell'Ambiente. Inoltre è stato richiesto al MIT, nella rimodulazione del Contratto di Programma, di inserire una voce di finanziamento per il rumore pari a circa 100 mln/Euro che consentirà la realizzazione degli interventi con più alti livelli di priorità;
- alla selezione dei fornitori, cui si fa fronte attraverso un articolato sistema procedurale interno;
- alla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, già tutelata attraverso l'adozione del MOG e la vigilanza sulla sua attuazione, nonché rafforzata con sistemi informativi a supporto delle specifiche attività e con l'introduzione di criteri e metodi per il monitoraggio dei near-miss;
- all'ambiente. A tal fine Anas promuove comportamenti responsabili orientati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e costituisce gruppi di lavoro per lo studio e l'avvio di iniziative nello specifico settore.

112

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

RISCHI LEGALI E CONTRATTUALI

I rischi legali e contrattuali derivano prevalentemente dai contenziosi in essere con diverse parti quali, ad esempio, imprese esecutrici o partecipanti alle procedure di gara, fornitori, soggetti terzi, e infine il personale. In relazione a tali rischi vengono disposti accantonamenti di natura contabile all'esito di valutazione della probabilità di soccombenza, al fine di contenere il rischio residuale in limiti ritenuti accettabili in relazione all'operatività aziendale.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi più significativi sono quelli connessi alla progettazione, all'esecuzione dei lavori e all'esercizio della rete.

I primi riguardano soprattutto le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo contrattuale e il costo effettivo delle opere o determinano maggiori oneri (per esempio in caso di varianti d'opera, prolungamento dei tempi di esecuzione, contestazioni nelle procedure di esproprio o di gara). Al fine di tenere sotto controllo questi rischi, sono state potenziate le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed è stata creata una specifica Unità per l'analisi delle riserve.

I secondi sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Si pensi, per esempio, al rilevante rischio relativo alla sicurezza delle opere d'arte, per la cui mitigazione sono in corso di realizzazione specifici programmi di potenziamento dell'attività di sorveglianza e di ispezione.

Rientra nei rischi connessi all'esercizio della rete quello di responsabilità civile per danni agli utenti, per il quale stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Inoltre quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori. Anche i rischi legati alle calamità naturali ed all'emergenza sanitaria possono avere impatto sull'operatività e sul corretto funzionamento delle attività di esercizio: le azioni di mitigazione adottate (principalmente di carattere organizzativo) tendono a ridurre la dimensione dell'impatto.

RISCHI IT E CYBER

Hardware e software utilizzati da Anas sono esposti a errori di programmazione, eventi naturali e, in maniera sempre più importante, attacchi cyber. Al fine di assicurare continuità nella disponibilità dei dati e sistemi, Anas si è dotata di misure di prevenzione e sistemi di backup. Inoltre sta implementando una specifica unità organizzativa dedicata alla cyber security.

RISCHI SOCIALI E RELATIVI ALLA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Il Codice Etico e la Carta dei Valori sintetizzano i diritti e doveri fondamentali attraverso i quali Anas dichiara le proprie responsabilità e gli impegni verso gli stakeholder interni ed esterni. Tali principi sono costantemente ed attentamente monitorati, ed oggetto di continua sensibilizzazione. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati episodi legati a pratiche discriminatorie (per etnia, nazionalità, opinioni politiche, religione, sesso, età, diversa abilità, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali) nei confronti di stakeholder interni e/o esterni. Anas, inoltre, consapevole dell'importanza dei fornitori nella complessiva mitigazione dei rischi sociali e relativi alla tutela dei diritti umani, richiede all'appaltatore di



osservare le leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale, gli obblighi in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, e le prescrizioni del Codice Etico.

RISCHI RELATIVI ALLA CORRUZIONE

Anas nella conduzione del business si ispira ai principi di integrità, legalità ed etica, richiamati sia nel proprio Codice Etico che in quello della Capogruppo.

Il percorso di contrasto dei fenomeni della corruzione e dell'illegalità è stato intrapreso da tempo, assicurando gli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 e dai decreti legislativi 33/2013 e 39/2013, nonché con l'adozione del Modello 231 (recentemente aggiornato) e l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

Dal 2018, a seguito dell'ingresso nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (in virtù del quale Anas non è più soggetta ai dettami della Legge 190/2012), Anas si è volontariamente dotata di un modello di anticorruzione e trasparenza, mantenendo la funzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e pubblicando annualmente le "Misure Integrative di quelle adottate ai sensi del d. lgs. 231/01", nelle quali, con riferimento ai processi a maggiore rischio corruzione, sono considerate sia le condotte rilevanti sotto il profilo penalistico sia quelle di mala gestio e di malfunzionamento (cd. corruzione atipica), nonché sono riportati gli specifici presidi adottati per la loro prevenzione/individuazione.

Al fine di sensibilizzare tutto il personale su questi temi, sono state adottate diverse iniziative, tra cui una specifica attività di formazione per il top management, la realizzazione di un video divulgativo, la pubblicazione di clip esplicative sui reati presi in considerazione nelle Misure Integrative e la programmazione di incontri con il personale che opera nei settori a maggior rischio corruzione.

Infine si segnala l'attività dell'unità Accordi di Sicurezza della Direzione Tutela Aziendale che monitora sistematicamente l'adempimento delle clausole contrattuali prescritte dalla legislazione antimafia per il contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti di opere prioritarie.

RISCHIO PAESE

Negli ultimi anni Anas ha avviato un'attività di sviluppo estero del proprio business, anche avvalendosi di partners stranieri. Questa attività comporta un cambiamento nel profilo di rischio e espone il Gruppo Anas al cosiddetto "rischio Paese", di natura macro-economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, per fronteggiare il quale sono in corso di progettazione e realizzazione diverse iniziative da parte delle funzioni competenti.

INVESTIMENTI

PROGETTAZIONE

Durante il 2020, sono stati approvati n° 34 progetti per un importo complessivo di circa 3.809 milioni di euro.

114

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2020, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio 2019.

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di Progettazione	31.12.2019		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Fattibilità Tecnico Economica	5	451,79	6	1.142,82
Definitivo	5	1.745,66	13	278,31
Esecutivo	6	360,97	15	2.388,04
Totale	16	2.558,42	34	3.809,17

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area Geografica	31.12.2019		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Nord	6	1.196,72	7	636,25
Centro	7	633,95	10	1.320,43
Sud	3	727,75	17	1.852,49
Totale	16	2.558,42	34	3.809,17

Nel corso del 2020 sono state sviluppate attività in relazione a 135 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 16,7 miliardi di euro. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con progettisti Anas;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione Anas.
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico, garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate Anas: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra Anas e le varie Società partecipate.

Le attività riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali).

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2020 confrontate con i dati relativi all'esercizio dell'anno 2019.

Attività Svolte su progetti di Fattibilità tecnico economica	31.12.2019		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Progettazioni sviluppate internamente	20	2.365,28	9	1.402,66
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	3	499,50	5	920,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	1	60,00	0	0,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS	0	0,00	0	0,00
Totale	24	2.924,78	14	2.322,66

Attività Svolte su progetti definitivi	31.12.2019		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Progettazioni sviluppate internamente	22	1.612,53	21	1.740,81
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	38	4.389,05	62	7.835,62
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	0	0,00	1	164,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	4	241,88	3	202,06
Progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS	0	0,00	1	46,11
Totale	64	6.243,46	88	9.988,60

Attività Svolte su progetti esecutivi	31.12.2019		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Progettazioni sviluppate internamente	5	427,29	3	171,51
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	18	1.853,81	24	2.728,66
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	1	7,61	2	16,44
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	4	1.501,58	3	1.413,25
Progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS	0	0,00	1	113,94
Totale	28	3.790,29	33	4.443,80

PROCEDURE DI GARA E CONTRATTUALIZZAZIONE

Procedure di gara in corso al 31 dicembre 2020

Alla data del 31 dicembre 2020 erano in corso 337 gare per l'affidamento di 664 lotti avviati dalla Direzione Generale di cui:

- 21 gare per 21 lotti per la realizzazione di Nuove Opere per un importo complessivo a base d'asta di 1,7 miliardi di Euro. Rispetto all'anno precedente non si registrano variazioni dell'importo a base d'appalto delle gare in corso mentre il numero delle gare è aumentato del 31% (da 16 a 21 gare).

116

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

- 264 gare per 490 lotti per lavori di Manutenzione Programmata per un importo complessivo a base d'asta di 7,6 miliardi di Euro. Rispetto all'anno precedente l'importo delle gare in corso è aumentato dell'80% (+3,4 miliardi di Euro rispetto al 2019), anche il numero dei lotti si è incrementato passando da 305 a 490 lotti (+60%).
- 43 gare per 134 lotti per l'affidamento di servizi e forniture per un importo complessivo a base d'appalto di 0,491 miliardi di Euro (+0,1 miliardi di Euro rispetto al 2019) di cui 12 gare per 86 lotti per 0,361 miliardi di Euro per l'affidamento di accordi quadro per servizi di ingegneria. Si registra un notevole incremento rispetto all'anno precedente delle gare in corso per l'affidamento di servizi di ingegneria (+ 0,23 miliardi di Euro, +61 lotti).
- 9 gare per 19 lotti per affidamenti in concessione dei servizi oil e ristoro delle aree di servizio autostradali (2 lotti in meno rispetto all'anno precedente).

Procedure di gara avviate

Nel corso del 2020 la Direzione Generale ha pubblicato 233 gare (426 lotti) per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto di circa 6 miliardi di Euro. A questi si sommano quasi 0,4 miliardi di Euro di gare avviate dalle Strutture territoriali di Anas.

Rispetto al 2019 si registra un aumento dell'importo bandito pari a circa il 40% (+1,8 miliardi di Euro).

Nel corso dell'anno la Direzione Generale ha bandito 12 gare per l'affidamento di Nuove Opere e 174 gare per n. 289 lotti per lavori di Manutenzione Programmata per un importo complessivo a base d'appalto pari a circa 5,6 miliardi di Euro (4,8 miliardi di Euro per Manutenzione Programmata e 0,8 miliardi di Euro per Nuove Opere). Tra le 12 gare pubblicate per l'affidamento di lavori Nuovi Opere si citano per rilevanza:

- S.S.16 "Adriatica" – Variante di Ancona - ampliamento a 4 corsie Falconara-Baraccola - 1° Lotto: tratto Falconara-Torrette (svincoli inclusi) 188,7 milioni di Euro;
- S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferroviario di Casalecchio di Reno STRALCIO NORD 135,9 milioni di Euro;
- S.S. 38 "dello Stelvio" – Accessibilità Valtellina – Lotto 4: Nodo di Tirano – Tratta "A" (svincolo di Bianzone – svincolo La Ganda) e "B" (svincolo La Ganda – Campone in Tirano) - c.d. Variante di Tirano 136,2 milioni di Euro.

Per la Manutenzione Programmata tra le gare pubblicate nel 2020 si citano:

- Accordo Quadro in 24 lotti per il risanamento strutturale di opere d'arte su tutto il territorio nazionale (1.200 milioni di Euro);
- Accordo quadro in 18 lotti per la manutenzione straordinaria delle gallerie (640 milioni di Euro) sul territorio nazionale.

Nell'ambito della Manutenzione Programmata Anas, proseguendo con la strategia avviata nel corso del 2020 ha avviato e coordinato 157 gare per l'affidamento di altrettanti accordi quadro di importo inferiore alla soglia comunitaria gestiti da seggi organici alle Strutture Territoriali:

- 49 accordi quadro per l'affidamento della manutenzione programmata del corpo stradale per un importo complessivo pari a 245 milioni di Euro;
- 76 accordi quadro per l'affidamento della manutenzione programmata della pavimentazione per un importo complessivo pari a 380 milioni di Euro;

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- 16 accordi quadro per la manutenzione programmata della segnaletica verticale per un importo complessivo pari a 80 milioni di Euro;
- 16 accordi quadro per la manutenzione programmata di opere complementari per un importo complessivo pari a 80 milioni di Euro.

Ciò oltre a consentire l'utilizzo delle norme di semplificazione del c.d. Decreto "Sblocca Cantieri" ha facilitato l'accesso alle procedure di gara delle piccole e micro imprese.

Gli accordi quadro sotto soglia sono stati affiancati a procedure di gare di importo superiore alla soglia comunitaria per l'affidamento di accordi quadro di importo medio pari a 31 milioni di Euro.

Di seguito si riporta la ripartizione per merceologia dell'importo bandito per l'affidamento di accordi quadro di Manutenzione Programmata:

- Risanamento strutturale delle opere d'arte: 3 gare per l'affidamento di 31 accordi quadro – 1.405 milioni di Euro;
- Corpo stradale: 52 gare per l'affidamento di n. 77 accordi quadro – 1.225 milioni di Euro;
- Risanamento strutturale gallerie: 3 gare per l'affidamento di 42 accordi quadro – 1.060 milioni di Euro;
- Pavimentazione: 77 gare per l'affidamento di 81 accordi quadro – 530 milioni di Euro;
- Barriere: 1 gara per l'affidamento di n. 16 accordi quadro – 280 milioni di Euro;
- Mitigazione acustica: 1 gara per l'affidamento di 4 accordi quadro – 100 milioni di Euro;
- Segnaletica verticale: 16 gare per l'affidamento di 16 accordi quadro – 80 milioni di Euro;
- Sistemazione versanti e protezione corpo stradale: 16 gare per l'affidamento di 16 accordi quadro – 80 milioni di Euro.

Con riferimento alle forniture e i servizi, la Direzione generale di Anas nel corso dell'anno ha pubblicato 44 gare per l'affidamento di 117 lotti per un importo complessivo pari a 405 M.ni di Euro, di cui 8 gare per l'affidamento di 74 accordi quadro di servizi di ingegneria per un totale pari a 312 milioni di Euro.

Gare aggiudicate nel periodo

Nel corso del 2020 sono state aggiudicate e contrattualizzate gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo rispettivamente pari a circa 4,4 miliardi di Euro e a circa 2,6 miliardi di Euro suddivisi come riportato nel seguito. Con riferimento ai contenziosi, si segnala che nel corso del 2020 la Direzione Generale di Anas ha aggiudicato 234 gare per 347 lotti di cui circa l'8% interessato da ricorsi.

Al 31 dicembre 2020 erano in corso n. 337 gare, di cui n.19 (il 5,6%) per un totale di 743 milioni di euro (pari al 7,6%) con contenziosi in corso. La percentuale dei ricorsi vinti è leggermente diminuita (-3%) rispetto all'anno precedente (76% nel 2020 rispetto al 79% del 2019). Gli accessi agli atti sono diminuiti del 15% rispetto al 2019 (272 contro 312).

Altri contratti

Nel corso del 2020 la Direzione Appalti e Acquisti ha stipulato atti aggiuntivi per un importo complessivamente pari a 268 milioni di euro, di cui 236 milioni di euro per Nuove Opere, 22 milioni di euro per contratti di Manutenzione Programmata e 9 milioni di euro per forniture e servizi.

118

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Si citano per rilevanza:

- S.S. 106 "Jonica" - Lavori di costruzione del 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km. 365+150) a Roseto Capo Spulico (km. 400+000) - Affidamento a Contraente Generale - 189,1 milioni di euro;
- S.S. 79 "Direttrice Terni-Rieti" - Lavori di adeguamento del tratto Laziale dalla Galleria Montelungo al confine Regionale, con adozione della sezione tipo C1 del D.M. 5/11/2001 - 14,5 milioni di euro.

Nel corso del 2020 sono stati inoltre stipulati 3 subentri relativi a contratti per l'affidamento di Nuove Opere per un importo complessivamente pari a 113 milioni di Euro, tra cui:

- Itinerario Sassari-Olbia - Lavori di adeguamento al tipo B (4 corsie) del lotto 4 dal km 36+100 incluso lo svincolo di Oschiri al km 45+610 dopo lo svincolo di Berchidda - 48,7 milioni di euro;
- SS 131 "Carlo Felice" - Accordo quadro quadriennale, suddiviso in 3 lotti, per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza a adeguamento dal Km.108+300 al Km 209+500 - 45 milioni di euro.

Nel corso del 2020, infine, la Direzione Generale di Anas ha affidato un importo prossimo a 0,1 miliardi di euro tramite convenzioni/accordi quadro Consip (73% per fornitura di Energia Elettrica (EE17) - 14% di ICT- 13% di DOCT).

NUOVE COSTRUZIONI

Realizzazione lavori

Analogamente agli anni precedenti si riporta la categoria dei lavori in corso, messi a confronto con quelli del 2019.

NUOVE OPERE: LAVORI IN CORSO						
Area geografica	totale al 31/12/2020			totale al 31/12/2019		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	10	693,56	528,5	11	691,49	523,25
Centro	10	780,14	613,48	8	609,97	537,52
Sud e Isole	29	3.865,26	2.923,18	28	3.228,55	2.765,36
Totali	49	5.338,95	4.065,16	47	4.530,01	3.826,13

NUOVE OPERE: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	totale al 31/12/2020			totale al 31/12/2019		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	1	139,66	102,6	2	251,8	216,12
Centro	5	281,93	221,59	0		
Sud e Isole	7	1.566,48	1.131,25	5	85,55	62,27
Totali	13	1.988,06	1.455,44	7	337,34	278,38

NUOVE OPERE: LAVORI ULTIMATI						
Area geografica	totale al 31/12/2020			totale al 31/12/2019		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	1	46,55	31,5			
Centro	1	269,8	217,78	2	251,17	231,07
Sud e Isole	8	450,01	376,25	6	329,23	234,16
Totali	10	766,35	625,53	8	580,41	465,23

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Nel corso del 2020 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici Anas.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31 dicembre 2020 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE OPERE AL 31/12/2020					
Area geografica	n.	Importo (€/mil)		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori + Sad	Importo	%
Nord	10	693,56	604,54	190,28	31,48%
Centro	10	780,14	789,9	310,57	39,32%
Sud e Isole	29	3.865,26	3.518,37	1.579,81	44,90%
Totali	49	5.338,95	4.912,82	2.080,67	42,35%

L'avanzamento nei cantieri in corso, consegnati e ultimati, per nuove opere nel 2020, ha comportato investimenti per lavori e somme a disposizione pari a 397 milioni di euro, cui corrisponde, tenuto conto degli oneri di investimento, un importo complessivo di circa 463 milioni di euro.

Nel prosieguo viene rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nell'esercizio 2020 sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sulla Strada Statale 106 "Jonica", sulla Strada Statale 640 "di Porto Empedocle" e sulla S.G.C. Grosseto - Fano (E78), in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico - economica di tali investimenti.

LA STATALE 106 "JONICA"

La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri.

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria attraverso la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la nuova S.S. n. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. n. 280 "dei Due Mari", nonché con l'ammodernamento a 4 corsie con spartitraffico centrale della SS 534 (Megalotto 4 - Firmo-Sibari).

Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S. 106 "Jonica" risultano ultimati circa 164 km, di cui:

- il tratto ricadente nella Regione Puglia, pari a 39 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- il tratto ricadente nella Regione Basilicata, pari a 37 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- del tratto ricadente nella Regione Calabria sono stati adeguati complessivamente 73,8 km di cui 67,2 km con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale e 6,6 km con adeguamento alla sezione tipo "C1" del D.M. 5.11.2001.
- sempre nel tratto ricadente nella Regione Calabria, nel dicembre del 2018 è stata completata l'apertura al traffico dell'intero ammodernamento a 4 corsie della SS 534 (Megalotto 4) tra Firmo e Sibari per 14,1 km ad opera della

120

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

nuova impresa subentrata al precedente appaltatore a seguito di rescissione contrattuale, mentre sono stati ultimati i lavori relativi alla Variante esterna all'abitato di Palizzi - 1° stralcio (cat. C1) per 3,7 km la cui apertura al traffico è intervenuta nel luglio 2019.

In particolare le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. n. 106 Jonica, riguardano lavori appaltati sul Megalotto 3 Sibari/S.S. n. 534 - Roseto Spulico (cat. B) - 38 km per 1.355,13 milioni di euro.

Lungo la SS 106 "Jonica" esistente sono, inoltre, in corso, interventi di messa in sicurezza tra i km 219 e 278, molti dei quali già ultimati, che prevedono principalmente la realizzazione di nuove rotatorie in sostituzione delle pericolose intersezioni a raso presenti, nonché, in alcuni tratti, l'adeguamento della sezione stradale e la rettifica del tracciato.

Infine, in data 23.12.2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di completamento della Carreggiata Sud della variante all'abitato di Palizzi Marina, con le relative procedure di gara avviate il 28.12.2020.

LA STATALE 640 "DEGLI SCRITTORI"

La strada statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo - Catania" tra Caltanissetta ed Enna. L'intero tratto a partire dal km 9+800 è oggetto di lavori di raddoppio ed adeguamento della piattaforma stradale esistente, parzialmente in nuova sede, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. La strada sarà classificata come "tipo B" di cui al D.M. 05.11.2001, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono stati suddivisi in 2 lotti, appaltati tramite affidamento a Contraente Generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Relativamente al primo lotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori, per un investimento totale di circa 545 milioni di euro, sono stati ultimati nel mese di marzo 2017.

Relativamente ai lavori del secondo lotto, dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo con l'Autostrada A19 "Palermo - Catania"), cui corrisponde un investimento totale di circa 990 milioni di euro, la consegna è avvenuta in data 01/10/2012. I lavori hanno raggiunto uno stato di avanzamento pari al 84%. Risultano completati ed aperti al traffico tratti di asse principale per un'estesa netta pari a circa 16 km e complanari per un'estesa pari a circa 14 km.

L'ultimazione era prevista contrattualmente al dicembre 2018, tuttavia tale scadenza non è stata rispettata stante la crisi del Contraente Generale che è sfociata nella richiesta di concordato preventivo il cui procedimento è ancora in corso.

L'ITINERARIO E/78 "GROSSETO - FANO"

L'itinerario E/78 costituisce uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi longitudinali tirrenico ed adriatico. L'idea di tale collegamento nasce verso la fine degli anni '60; a tale periodo, risalgono alcuni dei progetti di massima redatti per la realizzazione dell'intervento. Il tracciato, che ha origine sulla Via Aurelia all'altezza di Grosseto, si conclude sull'Autostrada Adriatica A14, in corrispondenza del casello di Fano, nelle Marche. Lungo il suo tracciato, la E/78 collega le

anas
GRUPPO FS ITALIANE



città di Siena ed Arezzo in Toscana, Urbino e Fano nelle Marche ed interseca la E/45 e la fondovalle del Metauro in provincia di Pesaro e Urbino.

La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 270 km, di cui circa il 65% in Toscana, il 30% nelle Marche ed il 5% in Umbria. L'intero itinerario è stato suddiviso in sei tratti comprendenti diversi lotti, in particolare:

- Tratto 1: Grosseto – Siena (11 lotti: 9 in esercizio, 1 di prossimo avvio (lotto 4) ed 1 in progettazione (lotto 9))
- Tratto 2: Siena – Rigomagno (4 lotti: 3 in esercizio, 1 in progettazione)
- Tratto 3: Rigomagno – Nodo di Arezzo (in esercizio con tratto Autostrada A1)
- Tratto 4: Nodo di Arezzo – Selci Lama (E/45) (8 lotti: 6 in esercizio, 2 in progettazione)
- Tratto 5: Selci Lama (E/45) – S. Stefano di Gaifa (10 lotti, 1 ultimato, 9 in progettazione)
- Tratto 6: S. Stefano di Gaifa – Fano (in esercizio).

Per il completamento dell'itinerario, si prevede di:

- completare l'adeguamento a 4 corsie della E/78 nel Tratto tra l'innesto con la S.S. n. 1 Aurelia (Grosseto) e l'innesto con la E/45 Orte-Ravenna (Selci Lama), fino al km 175 circa;
- completare l'adeguamento a 2 corsie e la messa in sicurezza della strada esistente della E/78 nel Tratto tra l'innesto con la E/45 Orte-Ravenna (Selci Lama) e l'innesto con il tratto finale già realizzato (Santo Stefano di Gaifa), dal km 175 al km 237 circa.

Gli interventi di completamento sono inseriti nel Contratto di Programma 2016-2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS S.p.A. Lo stato di attuazione dell'itinerario è il seguente:

- 171 km ultimati ed in esercizio;
- 3 km, relativi al lotto 4 del Tratto 1 Grosseto - Siena, i cui lavori verranno prossimamente avviati;
- 12 km, relativi al lotto 9 del Tratto 1 Grosseto - Siena, attualmente in fase di progettazione esecutiva, interamente finanziato per un importo di circa 162 mila euro;
- 84 km suddivisi in 14 lotti, tutti attualmente in fase di progettazione e ricompresi nel Contratto di Programma 2016-2020, per un importo complessivo di circa 1.586 mila euro, di cui:
- 4 lotti finanziati per un importo di circa 385 mila euro;
- 10 lotti programmati per un importo di circa 1.201 mila euro.

In data 30/10/2019 sono stati ultimati i lavori di adeguamento a quattro corsie del tratto della S.S. n. 223 "di Paganico" esistente compreso tra il km 30+040 ed il km 41+600 (lotti 5, 6, 7 e 8), la cui asta principale è stata aperta al traffico nel marzo 2018.

Si rappresenta, inoltre, che per la mancata risoluzione degli aspetti legati allo smaltimento delle terre da gestire nel regime dei rifiuti speciali, è stato stralciato dall'appalto il Semisvincolo Pari Ovest.

Sono in fase di ultimazione le attività di progettazione esecutiva degli interventi di ripristino definitivo della vecchia Galleria "Casal di Pari", attualmente chiusa al traffico.

E' stato aggiudicato l'appalto dei lavori di realizzazione del Lotto 4, tra il km 27+200 ed il km 30+038 della S.S. n. 223 "di Paganico" ed il 9/6/2020 è stato stipulato il relativo contratto; sono in corso le attività propedeutiche all'avvio dei lavori.

122

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Il progetto del Lotto 4, che si sviluppa per una lunghezza di 2,8 km, prevede l'adeguamento a 4 corsie dell'attuale tracciato della S.S. n. 223, con la realizzazione di una nuova carreggiata in affiancamento all'esistente che, in conformità ai tratti già realizzati, adotta una piattaforma stradale di tipo B di cui al D.M. 05/11/2001, con una larghezza complessiva di 22 m, nonché di un sistema di viabilità complanari per il raccordo con le viabilità locali.

Il progetto prevede sia la realizzazione di nuove opere d'arte principali (n. 5 viadotti e n. 1 galleria naturale), sia l'adeguamento di alcune opere d'arte esistenti (adeguamento strutturale di n. 3 viadotti ed alesaggio della galleria naturale esistente).

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

A partire dal 2017 le attività di gestione delle commesse estere di Anas vengono svolte dalla Società Anas International Enterprise (AIE), attraverso la quale il gruppo, opera nei mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della Rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.

Nel corso del 2016, è stato ridefinito il rapporto fra Anas ed AIE, attraverso la stipula di un contratto di mandato con rappresentanza esclusiva, attraverso il quale Anas conferisce ad AIE mandato esclusivo per la gestione, in nome e per conto di Anas, delle commesse acquisite all'estero da Anas. Tale contratto ha modificato i criteri per la determinazione dei corrispettivi che Anas corrisponde ad AIE, prevedendo "un corrispettivo pari ai ricavi derivanti dalle commesse, detratti i costi sostenuti da Anas per l'esecuzione delle medesime commesse ed una percentuale fissa ed invariabile pari al 3% del margine operativo lordo di ciascuna commessa".

Nel seguito si rappresenta l'avanzamento delle sole commesse Anas, tutte in uno stato avanzato di completamento delle attività, infatti, come sopra illustrato le attività sui mercati esteri sono gestite dalla società controllata AIE.

Algeria: Direzione Lavori Autostrada Est-Ovest lotto Est - Marché N° 05/2008 Anas

È tuttora in corso di svolgimento il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest" sottoscritto tra il RTI ANAS – ITALCONSULT – INCO – STE - di cui ANAS è capogruppo - e l'Agenzia autostradale algerina (Algérienne des Autoroute - ADA), precedentemente denominata Agence Nationale des Autoroutes (ANA). Tale contratto, attivo dal 26 settembre 2008, prevedeva un importo iniziale di 67,2 Milioni di Euro equivalenti al netto delle tasse locali.

Nel corso del 2018, a definizione di una disputa insorta in seno al RTI, le quote di partecipazione al Raggruppamento sono state rideterminate nel modo che segue: ANAS 59,9%, ITALCONSULT 30,7%, INCO e STE complessivamente 9,4%.

Ad oggi, su un tratto di 399 km, sono stati aperti al traffico circa 315 km. I lavori allo stato in corso di realizzazione sono i seguenti:

- Lavori di completamento della tratta di 84 Km presso il confine con la Tunisia – che si trovavano in una fase di stallo da più di 5 anni -, affidati all'impresa cinese CITIC, il cui completamento è previsto entro il 2020;

anas
GRUPPO FS ITALIANE



- Lavori di ripristino e completamento del Tunnel T1, oggetto di un grave crollo nel gennaio 2014, affidati all'impresa algerina Cosider, il cui termine di ultimazione si stima in un periodo di almeno tre-quattro anni.

La scadenza del contratto in capo ad ANAS, di controllo e supervisione dei lavori – originariamente prevista per il 26 novembre 2010 - è stata formalmente prorogata attraverso diverse integrazioni contrattuali (Avenants) al 18 maggio 2019. In ragione dei ritardi imputabili a problemi amministrativi interni all'ADA, sono ancora in corso di formalizzazione sia l'ulteriore proroga del termine contrattuale al 18 maggio 2020 (Avenant 10) che la successiva a copertura dei lavori fino al 18 maggio 2021 (Avenant 11). Al riguardo, è d'obbligo precisare che, a tutela della posizione del RTI, l'ADA ha rilasciato ad ANAS una dichiarazione attestante che gli Avenant 10 ed 11 sono in via di finalizzazione e certifica, mese per mese, la attività svolte dal raggruppamento.

Poiché i lavori dei due cantieri sopra indicati non sono giunti ad ultimazione, è allo stato in corso di definizione un'ulteriore proroga di 12 mesi, con decorrenza da maggio 2021.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione, la stessa si è mantenuta costante ed a buoni livelli per tutto il 2020. Per il 2021, a fronte dell'ultimazione di alcune tratte relative ai lavori di completamento della tratta di 84 km, si prevede una notevole riduzione del personale impiegato già a partire dal prossimo mese di giugno.

L'importo complessivo del contratto, ad oggi, (secondo quanto previsto dall'Avenant 11 in corso di formalizzazione) è 138 Milioni di Euro equivalenti (al netto delle tasse locali e dell'importo delle revisioni prezzi), di cui circa 82,6 Milioni in quota ANAS.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria della commessa, il fatturato mensile 2020 del RTI si è mantenuto su livelli leggermente inferiori a quelli dei precedenti anni, con una media di 477.000 Euro Eq./mese (circa 8,8 Milioni di Euro per l'intero anno). La quota ANAS è del 59,9%. La flessione nel fatturato è imputabile in larga misura al rallentamento dei lavori causato dal Covid.

Per il 2021, sempre con riferimento al RTI, si prevede una leggera flessione con una produzione mensile media di circa 450.000 Euro/mese ed una produzione complessiva per l'intero anno dell'ordine dei 5,4 Milioni di Euro (quota ANAS circa 3,2 Milioni di Euro).

Rimane critica la situazione del ritardo della formalizzazione degli Avenant 10 ed 11 e dei pagamenti (fermi da gennaio 2019) da parte del cliente, acuitasi nell'ultimo anno a causa della crisi economica e produttiva dovuta al Covid nonché agli strascichi dei problemi politici interni che ha vissuto l'Algeria negli ultimi anni, che, sebbene risolti, hanno lasciato, come conseguenza, un pesantissimo irrigidimento di tutte le procedure burocratiche.

Tali ritardi sono stati oggetto di numerosi solleciti indirizzati al cliente, con anche il coinvolgimento dell'Ambasciata Italiana e del MAE. La situazione sembrerebbe essere indirizzata verso una regolarizzazione, sebbene occorra sottolineare che il ritardo nei pagamenti rappresenta una criticità cronica della commessa. A fine 2020, l'esposizione finanziaria del RTI per ritardati pagamenti da parte del cliente si aggira intorno ai 14 Milioni di Euro.

Occorre infine notare che, nonostante la sfavorevole congiuntura economica e finanziaria che ha interessato l'Algeria negli ultimi anni, si è riusciti a mantenere un buon livello di produzione che, unitamente ad un attento controllo dei costi, ha consentito di un elevato livello di marginalità (marginalità pari a circa il 34%).

Si segnala infine che AIE ed ANAS stanno portando avanti una proposta di collaborazione con l'ADA avente come oggetto la gestione dell'intera autostrada Est-Ovest (1216 km).

124

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Qatar "Quality Assurance/Quality Control Pavement Consultancy Services" Anas

È in fase conclusiva il contratto per servizi professionali di "Quality Control & Quality Assurance" ("QA/QC") sulle pavimentazioni stradali sottoscritto nel 2012, a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale, tra l'Autorità dei Lavori Pubblici Ashghal (PWA) e ANAS, presente nel paese tramite la propria Filiale ANAS Qatar Branch (AQB).

Il contratto originario prevedeva un importo di circa 48,5 milioni di euro e durata 60 mesi, poi prorogato tramite tre successivi Addendum contrattuali, l'ultimo dei quali sottoscritto a marzo 2019, fino al 31 marzo 2021 con un incremento dell'importo contrattuale di circa 25,6 milioni di Euro equivalenti (da 225.428.129,00 a 327.952.644,37 Qatari Riyal - revisione prezzi esclusa).

L'Addendum 3 ha riproposto sostanzialmente le attività già svolte negli anni passati, con un lieve cambiamento / riorganizzazione di alcuni Task voluto dal Quality & Safety Department (QSD) di Ashghal, che ha richiesto un incremento della forza lavorativa impegnata. In particolare è stato esteso l'ambito di operatività, oltreché alla pavimentazione stradale, a strutture stradali e civili, sistemi idraulici, manutenzione stradale, impiantistica nonché sicurezza e ambiente.

Nel corso del 2020, AIE ha dovuto far fronte a livello organizzativo, oltreché alla gestione dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del COVID-19, alla riorganizzazione della struttura di commessa resasi necessaria alla luce delle risultanze dell'audit condotto sull'Anas Qatar Branch da primaria società di consulenza e dell'improvvisa scomparsa, a febbraio 2020, dell'allora Direttore della Filiale, a cui è subentrato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di AIE. Ulteriori cambiamenti organizzativi si sono resi necessari a fronte della rimozione, richiesta dal Cliente, del Deputy Project Director e della conseguente esigenza di sostituire tempestivamente tale figura per la gestione della commessa.

In aggiunta a tali difficoltà, il 2020 è stato un anno cruciale per l'AQB per portare a termine tutti i programmi di ricerca avviati, incentrati nell'introduzione nel paese delle best practice mondiali per la costruzione sostenibile mediante la riduzione dell'utilizzo di nuovi materiali grazie a miscele contenenti alte percentuali di conglomerato bituminoso fresato, organizzando al contempo il trasloco del laboratorio presso il nuovo stabile "Ashghal Laboratory and Research Centre", attualmente in corso. Le ricerche effettuate da ANAS Qatar Branch hanno portato, inoltre, alla presentazione di alcuni articoli scientifici in conferenze Internazionali.

La crisi sanitaria globale ha avuto effetti limitati sull'andamento della commessa. Nonostante la pandemia, AQB ha portato a compimento, seppur con difficoltà a causa delle restrizioni imposte dalle autorità locali, la riorganizzazione voluta dal Cliente per incrementare le attività di auditing, mediante l'assunzione di 15 nuovi auditors, necessari per ultimare nei tempi contrattuali le ispezioni richieste su tutto l'infrastruttura stradale.

Non sono state ancora risolte invece alcune controversie con il Cliente che vorrebbe imputare all'AQB penali per mancanza di personale e ritardi sulle prestazioni svolte, anche relativamente alle attività previste dall'Addendum n. 2 ('17-'19), malgrado AQB abbia inviato il parere del proprio legale al Cliente richiedendo il saldo delle proprie spettanze.

Alla data del 31.12.2020, nonostante la suddetta riorganizzazione ed alcuni ritardi su certi Tasks che potranno essere completati solo nel corso del 2021, l'andamento delle attività è proseguita in modo regolare e sostanzialmente in linea con le Milestones contrattuali, con una marginalità per l'anno 2020 del 29,9%, in aumento rispetto a quanto preventivato (24%) grazie ad una attenta razionalizzazione e controllo dei costi da parte del nuovo management di commessa (miglioramento marginalità a vita intera dal 13 al 13,7 %).



Colombia CEV - Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in Project Financing. (Cliente: Fondo Adaptacion) Anas

ANAS è capogruppo, con una quota pari al 60%, del Consorzio Estructuración Vial ("CEV"), costituito nel 2013 con Progin Italia (20%) e C&M Colombia (20%) per l'esecuzione del contratto avente ad oggetto le attività di progettazione e strutturazione economico-finanziaria di circa 2.200 km di strade, divisa in sei corridoi. Il contratto, firmato con il Fondo de Adaptación nell'ottobre del 2013, stabiliva, per la quota di spettanza ANAS, un importo originario di circa 13 milioni di Euro equivalenti.

Gli studi e gli approfondimenti condotti, supportati dalle analisi costi-benefici svolte nel tempo, hanno portato alla strutturazione finale dei corridoi in 19 tratte, di cui 8 affidabili in concessione. Ciò ha comportato modifiche anche delle tipologie di intervento, che hanno portato il Fondo de Adaptación a concedere, con successive integrazioni contrattuali, una proroga del termine di ultimazione delle attività al dicembre 2016 e a riconoscere un incremento dell'importo contrattuale a 13,3 milioni di Euro equivalenti. Nel 2017, il contratto è stato liquidato e, per effetto dell'aggiudicazione di n. 4 (quattro) concessioni, sono altresì maturate le relative commissioni d'esito, per un importo pari a circa 0,6 milioni di Euro - di cui 0,4 milioni Euro per la quota di spettanza Anas - liquidato nel corso del 2018.

Sebbene le attività affidate siano giunte a conclusione, il Consorzio CEV si mantiene ancora formalmente attivo, non essendo allo stato venuta a scadere la garanzia prestata dal medesimo (prevista per il 31 dicembre 2021) e conservando ancora il diritto al riconoscimento delle commissioni d'esito che dovessero maturare in conseguenza dell'aggiudicazione della concessione di due ulteriori tratte, per un importo pari a circa 0,3 milioni di Euro l'una.

126

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

ESERCIZIO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ricorrente e di Manutenzione Programmata svolte nel corso dell'esercizio 2020 confrontate con i dati del 2019 e suddivise per aree geografiche:

Importo in €/milioni

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	1.455	140,47	1.618	179,05
Lavori Ultimati	781	80,64	793	85,72

Importo in €/milioni

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	1.696	1.019,93	1.744	1.320,95
Lavori Ultimati	1.077	1.376,23	1.397	1.262,71

Importo in €/milioni

AREA NORD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	374	38,13	396	39,53
Lavori Ultimati	179	16,96	155	14,48

Importo in €/milioni

AREA NORD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	503	231,94	360	299,04
Lavori Ultimati	267	236,26	287	263,28

Importo in €/milioni

AREA CENTRO	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	797	58,07	815	70,72
Lavori Ultimati	382	31,97	434	39,73

Importo in €/milioni

AREA CENTRO	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	579	394,77	903	586,39
Lavori Ultimati	441	453,72	731	571,27

Importo in €/milioni

AREA SUD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	245	37,37	360	63
Lavori Ultimati	203	28,55	184	28

Importo in €/milioni

AREA SUD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2019		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	556	302,79	423	341,45
Lavori Ultimati	315	610,97	349	373,52

Importo in €/milioni

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2018		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	39	6,89	47	5,79
Lavori Ultimati	17	3,16	20	3,5

Importo in €/milioni

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2018		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori Consegnati	58	90,43	58	94,07
Lavori Ultimati	54	75,28	30	54,64

Per le attività di Manutenzione Programmata, confrontando i dati dei periodi in esame, si riscontra complessivamente un aumento del numero dei lavori ultimati (lavori principali e SAD) ed un aumento dell'importo dei lavori consegnati (lavori principali e SAD). In particolare, rispetto ai risultati dell'anno precedente, si rileva quanto segue:

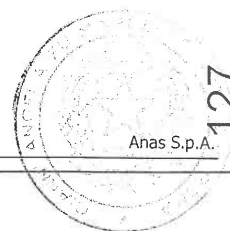
- un aumento del numero dei lavori consegnati del 3% con un aumento dell'importo del 30%;
- un aumento del numero dei lavori ultimati del 30% con una diminuzione dell'importo del 8%.

Per quanto riguarda la Manutenzione Ricorrente i dati di confronto sono i seguenti:

- un aumento del numero dei lavori consegnati del 11% con un aumento dell'importo del 27%;
- un aumento del numero dei lavori ultimati del 2% e dell'importo per il 6%.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Al fine di attuare la propria missione di assicurare la conservazione e tutela del patrimonio stradale in gestione e la sicurezza della circolazione, il piano pluriennale degli investimenti della rete intrapreso da Anas si accompagna ad una rinnovata visione di gestione della strada, orientata alla programmazione degli interventi secondo obiettivi prestazionali e scenari di rischio standardizzati sulla rete. Anas, con la manutenzione programmata della strada, supera la logica dell'intervento episodico o emergenziale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che su questa o al suo interno si verificano, per intervenire prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o confort della rete.

In relazione a queste conoscenze, prerequisito indispensabile per attuare un efficace processo di pianificazione degli investimenti e programmazione degli interventi, la Direzione Operation e Coordinamento Territoriale ha consolidato le azioni avviate negli anni precedenti volte ad assicurare una idonea pianificazione degli interventi di manutenzione programmata, fra cui la predisposizione di un modello concettuale di Road Asset Management (RAM) che assiste il processo di individuazione degli interventi di manutenzione programmata della rete infrastrutturale gestita. Il modello prevede lo sviluppo di singoli modelli RAM – risk based, specifici per ogni asset manutentivo, che, attraverso indicatori sintetici, sono in grado di rappresentare lo stato di conservazione e funzionalità dell'asset di riferimento.

Per rendere più efficace la pianificazione degli interventi, nel primo semestre 2020 è stata redatta e distribuita la procedura aziendale relativa alle attività ispettive su ponti e viadotti, la quale raccoglie tutta la documentazione in continuo aggiornamento e miglioramento.

In particolare, nel corso del 2020, le ispezioni trimestrali condotte su ponti e viadotti sono state n. 58.974, mentre per i sovrappassi n. 11.645. Le ispezioni principali su ponti e viadotti sono state 8.542. Allo scopo di migliorare ancora il sistema BMS, nell'ambito del RAM, e quindi di certificare la preparazione degli ispettori, sono stati erogati ulteriori corsi di formazione pertanto a complessivi n. 233 i tecnici formati dal 2018 ad oggi con certificazione di "Ispettori di ponti, viadotti e passerelle" di I e II livello. Al fine di incrementare le risorse dedicate alle attività ispettive di opere d'arte, è stato avviato e concluso un iter selettivo che ha portato all'assunzione di n. 48 ingegneri allocati su tutto il territorio nazionale, la loro entrata in servizio è prevista tra la fine del 2020 ed i primi mesi del 2021. Per l'anno 2021 è previsto il proseguimento delle attività formative, al fine di ampliare il numero di tecnici certificati quali "Ispettori di ponti viadotti e passerelle" di primo e secondo livello, formando anche il personale neo-assunto dall'azienda. Per la conoscenza della propria rete e la verifica delle sue condizioni, Anas effettua continue attività di rilievo, indagine e monitoraggio. Le situazioni che risultano meritare maggiore attenzione, sulla base dei rilievi o dalle indagini eseguite, vengono assoggettate a programmi di monitoraggio con sensori automatici ad acquisizione dati continua.

E' proseguita l'attuazione del Contratto di Programma 2016-2020 i cui investimenti sono articolati secondo due distinte linee di azione: 1. Investimenti per interventi di manutenzione programmata della rete; 2. Investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari strategici.

Gli investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari strategici assorbono circa il 57% delle risorse complessivamente previste per la manutenzione programmata. L'allocazione specifica di risorse dedicate al potenziamento e alla riqualificazione di specifici itinerari scaturisce da una visione di sviluppo e valorizzazione della rete infrastrutturale, orientata all'innalzamento degli standard di sicurezza, funzionalità, comfort e al contenimento dei tempi di esecuzione e del consumo di risorse ambientali ed economiche.

128

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Nel corso del 2020, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, è stato avviato il piano di potenziamento e riqualificazione della SS163, in aggiunta a quelli in corso di implementazione relativi alla SS 1, SS 337 e SS 106 e a quelli in corso di ultimazione che interessano gli itinerari di accesso all'area del cratere sismico (SS 78, SS 80).

In vista dei Mondiali di Sci sono proseguite le attività relative al Piano di accessibilità a Cortina 2021: il piano, presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Camere dei Deputati e del Senato ed ai Ministri competenti nel giugno 2017, rimodulato e integrato con dispositivo del 5 dicembre 2019, interessa le Strade Statali n. 51, 51 bis e 52. Sulle tre direttrici sono previsti interventi di manutenzione programmata, messa in sicurezza, implementazione smart road oltre a 4 varianti ai centri abitati.

Riguardo la parte di Piano inerente la SS51 sono stati programmati 41 interventi comprensivi delle predette 4 varianti ai centri abitati di Tai di Cadore, Valle di Cadore, San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo; nel corso delle attività progettuali due degli interventi previsti, in particolare quello relativo alle rettifiche plano-altimetriche e allargamento della sede stradale nei pressi di Longarone e quello per l'installazione dei sistemi tecnologici "Smart Road", sono stati suddivisi rispettivamente in 6 e 7 lotti funzionali portando di fatto il numero degli interventi su tale statale a 52 (48 interventi puntuali e 4 varianti). Tutti gli interventi, a meno delle 4 varianti a tutt'oggi in procedura di VIA dal dicembre 2018, sono stati approvati con decreto del Commissario procedendo secondo 4 stralci di Piano.

Dei 48 interventi di adeguamento e messa in sicurezza della SS 51 attualmente sono in corso 31 lavori per 76 milioni di euro.

Proseguono anche i lavori di manutenzione dell'A2 "Autostrada del Mediterraneo", dell'autostrada A19 e dell'itinerario E45-E55 che Anas ha avviato d'intesa con il Governo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Queste rappresentano le principali direttrici di competenza su cui Anas ha avviato un ampio programma volto ad accrescere la capacità trasportistica, in particolare nel Sud, e l'interconnessione con i principali nodi logistici e commerciali del territorio, attraverso il miglioramento dei livelli di servizio delle arterie di competenza.

Il Piano di Manutenzione della A2 riguarda in particolare i seguenti tratti già caratterizzati da quattro corsie e standard autostradali compresi tra le province di Cosenza e Vibo Valentia:

- Tratto dal Km 185+000 al Km 206+500 (dallo svincolo di Morano Calabro allo svincolo di Firmo/Sibari);
- Tratto dal Km 259+700 al Km 286+000 (dallo svincolo di Cosenza Sud allo svincolo di Altilia);
- Tratto dal Km 337+800 al Km 348+600 (dallo svincolo di Pizzo Calabro allo svincolo di Vibo Valentia/S. Onofrio).

Alla data attuale sono in corso di esecuzione sull'itinerario A2 un totale di 47 interventi per un investimento pari a circa 118 milioni di Euro.

Per l'itinerario E45/E55 "Orte - Mestre", che si snoda per 403 km attraversando longitudinalmente le Regioni Lazio, Umbria, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto, l'aggiornamento del Contratto di Programma 2016/2020 ha assegnato investimenti per 1.590,22 milioni di euro. È questo il più importante investimento mai destinato all'infrastruttura, in linea con la nuova strategia di Anas che punta sulla manutenzione e sulla valorizzazione della rete stradale esistente, al fine di innalzare il livello di servizio e gli standard di sicurezza per la circolazione. A oggi sono in corso di esecuzione sull'itinerario E45/E55 un totale di 53 interventi per un investimento pari a circa 181 milioni di Euro.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



In Basilicata lungo l'itinerario "Basentano" composto dal RA05 "Sicignano – Potenza" e dalla S.S. 407 "Basentana", si stanno realizzando lavori di manutenzione programmata relativi principalmente alle opere d'arte mentre è in progettazione l'adeguamento in sede della S.S. 407 "Basentana". Sono attualmente in corso di esecuzione 13 interventi per un investimento di 52 milioni di euro.

A seguito della revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria, Anas ha acquisito oltre 3.600 km di strade dagli enti locali. Sono state ultimate tutte le formalità per il passaggio di consegna, iniziate già nel 2018, sia delle strade da riclassificare che di quelle da trasferire alle provincie (circa 600 km). Inoltre nel corso del 2019 la DOCT ha programmato e dato avvio a un piano di manutenzione programmata per il ripristino dei nuovi tratti in gestione per un investimento complessivo per oltre 1 Miliardo di euro insieme a un piano di esercizio degli stessi. Ad oggi sono stati ultimati interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale di rientro per 145 milioni di euro di cui 98 milioni di euro nel corso del 2020 e sono in corso 119 interventi per circa 172 milioni di euro.

Nel corso dell'anno corrente sono state avviate le attività riguardanti la Convenzione sul Programma degli interventi di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale di interesse nazionale in gestione ad ANAS S.p.A. istituito ai sensi dell'articolo 18, comma 10, decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Tale Programma, finanziato dal Fondo Infrastrutture 2018 e dal Fondo Investimenti 2019 per complessivi 2.809,8 milioni di euro, investe gli esercizi finanziari dal 2019 al 2032, anno di scadenza della convenzione di concessione di ANAS n. 1009/CD stipulata il 19.12.2002.

A seguito degli eventi sismici occorsi nei mesi di agosto ed ottobre del 2016 e di gennaio del 2017, Anas ha posto in essere una serie di attività finalizzate a fronteggiare le emergenze che hanno interessato alcune Regioni del centro Italia (Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo) garantendo la transitabilità sulla rete dell'area del "Cratere Sismico" e la puntuale verifica delle opere interessate (gallerie, ponti, viadotti, sottopassi, ecc.). Con la Sala Situazioni ed il CO.EM. supportando il Dipartimento della Protezione Civile, i COV (Comitati Operativi Viabilità) istituiti presso le Prefetture, le Forze dell'Ordine e tutti quegli Enti e Istituzioni deputati a fronteggiare l'emergenza.

Contestualmente, al fine di garantire pronta operatività alle attività emergenziali, il Governo, con D.L. n. 205/2016 e con la successiva Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, ha disposto che Anas, in qualità di Soggetto Attuatore della Protezione Civile Nazionale, provvedesse ad assicurare il coordinamento e l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali nazionali, regionali, provinciali e comunali.

Con riferimento all'attuazione del Programma, di cui all'art. 4 dell'OCDPC 408/16, "Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016" nell'esercizio 2020:

- sono stati approvati 12 progetti esecutivi per appalto per un importo di investimento da Programma pari a 13,9 milioni di euro.
- sono state attivate 33 procedure di appalto per lavori per un importo di investimento da Programma pari a 41,4 milioni di euro, per un importo a base di appalto pari a 37,1 milioni di euro.
- sono stati avviati 25 lavori per la realizzazione delle opere, per un importo di investimento da Programma pari a 34,8 milioni di euro.

Relazione finanziaria annuale 2020

130

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

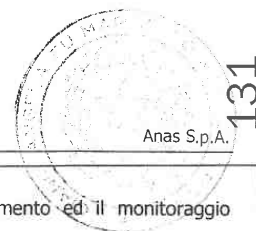
- sono stati ultimati 6 lavori per la realizzazione delle opere, per un importo di investimento da Programma pari a 15,5 milioni di euro.
- Per il 1° Stralcio del Programma sono state effettuate 622 ispezioni tecniche nel periodo da novembre 2016 a gennaio 2017, censendo 573 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 414 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dell'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 321 interventi per un valore di investimento corrispondente al 88% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- Per il 2° Stralcio del Programma sono state effettuate 201 ispezioni tecniche nel periodo da gennaio 2017 ad aprile 2017, censendo 164 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 92 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dell'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 74 interventi per un valore di investimento corrispondente al 84% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- Per il 3° Stralcio del Programma sono state effettuate 361 ispezioni tecniche nel periodo da agosto 2017 a ottobre 2017, censendo 328 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 136 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dell'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 65 interventi per un valore di investimento corrispondente al 59% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- Per il 4° Stralcio del Programma sono state effettuate 385 ispezioni tecniche nel periodo da novembre 2017 a maggio 2018, censendo 356 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 176 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dell'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 124 interventi per un valore di investimento corrispondente al 82% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- Per il 5° Stralcio del Programma sono state effettuate 238 ispezioni tecniche nel periodo da giugno 2018 a novembre 2018, censendo 251 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 124 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dell'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 72 interventi per un valore di investimento corrispondente al 69% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- Per il 6° Stralcio del Programma sono state effettuate 300 ispezioni tecniche nel periodo da novembre 2018 a settembre 2019, censendo 372 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 92 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dell'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 25 interventi per un valore di investimento corrispondente al 36% del finanziamento complessivo dello stralcio.

Attualmente è in corso l'approvazione del 7° stralcio del Programma, in cui sono, ad oggi, compresi ulteriori 10 interventi di cui ANAS risulta direttamente competente per l'attuazione, per un importo di investimento complessivo pari a circa 9 milioni di euro, corrispondente al 37% del finanziamento complessivo dello stralcio stesso, che si prevede potrà essere reso operativo nei primi mesi del 2021.

Dall'esito delle procedure di approvazione e dalle dichiarazioni di capacità operativa e finanziaria degli Enti gestori delle viabilità relative ai primi sei stralci del Programma, ANAS risulta competente per l'attuazione diretta di 681 interventi per un importo di investimento pari a 738 milioni di euro, corrispondente al 78% dell'importo complessivo del Programma finanziato e già reso operativo. Ulteriori 348 interventi compresi nel Programma, per un importo di investimento complessivo pari a 214 milioni di euro, sono attuati direttamente dagli Enti gestori delle viabilità, finanziati a valere sul Fondo di Gestione Emergenziale del DPC e per cui il Soggetto Attuatore ANAS provvede al monitoraggio dell'attuazione.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



La competenza di Anas, in qualità di Soggetto Attuatore, comprende anche il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione degli interventi del Programma realizzati in forma diretta dagli Enti Gestori delle viabilità locali comprese nell'area del "Cratere Sismico" e finanziati a valere sul Fondo Gestione Emergenziale; nel corso del 2020 è stata verificata la coerenza alle finalità del Programma per approvare 40 progetti esecutivi per appalto, per un importo di investimento da Programma pari a 19,7 milioni di euro.

Dall'avvio operativo del Programma è stata approvata la coerenza di 142 progetti esecutivi per appalto di altri Enti gestori di viabilità diversi da ANAS, per un importo complessivo pari a 91,4 milioni di euro, corrispondente al 42% dell'intero importo attualmente finanziato dal Fondo Gestione Emergenziale per gli interventi di ripristino della viabilità che gli Enti gestori locali attuano in forma diretta.

GESTIONE RETE: ESERCIZIO E MANUTENZIONE RICORRENTE

Le principali attività di intervento sono le seguenti:

- Servizi Invernali sulle strade;
- Coordinamento Emergenze;
- Piani d'esodo durante festività e periodi estivi;
- Nuovo Modello Esercizio.

Servizi invernali sulle strade

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali è stata attuata anche con riferimento a quanto disciplinato con i Piani Neve Territoriali, predisposti sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia.

Tali Piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio mezzi pesanti, ecc.; sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (Comitati Operativi Viabilità) presso le Prefetture competenti.

L'insieme dei Piani Neve delle Strutture Territoriali hanno consentito di predisporre il Piano Neve Nazionale al fine di sintetizzare l'insieme delle attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali sull'intera rete. Il Piano Neve Nazionale è stato altresì condiviso con il Centro di Coordinamento Nazionale Viabilità (Viabilità Italia) che, in caso di emergenza, assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali.

Per la stagione invernale 2019/2020 Anas ha individuato lungo la propria rete circa 7.400 km ad alta rischiosità neve – circa 6.600 km a media rischiosità e circa 11.600 km a bassa rischiosità.

In considerazione della emergenza COVID-19, in data 4 dicembre 2020 è stata organizzata una videoconferenza con tutte le Strutture Territoriali per una condivisione degli indirizzi operativi, organizzativi e gestionali relativi alle attività invernali.

Per lo svolgimento delle attività di spargimento sale/sgombero neve, Anas ha dispiegato una flotta di mezzi 589 di proprietà, comprensivi di n° 96 frese, e di circa 2000 unità tra personale tecnico ed operativo.

132

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Alle risorse interne vanno aggiunte i circa 1.150 mezzi e le circa 1.100 risorse fornite dalle ditte appaltatrici esterne. A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 1598 mezzi ed attrezzature fornite da imprese appaltatrici esterne.

Nelle Strutture Territoriali che svolgono operazioni invernali in-house (sgombrò neve e trattamento preventivo antighiaccio), ci si è avvalsi di personale stagionale per complessive 279 unità così distribuito: Abruzzo e Molise (115), Basilicata (8), Calabria (5), Campania (10), Emilia Romagna (10), Lazio (13), Piemonte e Valle d'Aosta (18), Sardegna (40), Sicilia (35), Umbria (10) e Veneto e Friuli-Venezia Giulia (15).

È stata inoltre effettuata una attività di coordinamento delle Strutture Territoriali relativa alla predisposizione ed emanazione delle ordinanze di obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sulle strade statali e le autostrade interessate da possibili eventi nel periodo compreso tra il 15 novembre 2019 e il 15 aprile 2020, sulla base delle linee guida emanate da Viabilità Italia

Coordinamento emergenze

L'attività del Coordinamento Emergenze è stata particolarmente intensa perché al termine della stagione invernale, l'emergenza Covid-19 ha determinato, a partire del 31 gennaio 2020, l'istituzione del tavolo permanente del Comitato Operativo presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, comprensivo anche del tavolo di Viabilità Italia. A tali tavoli ci si è riuniti in presenza dal 31 gennaio 2020 fino all'8 marzo, data nella quale le riunioni sono continuate, quotidianamente, in videoconferenza. Il tavolo del Comitato Operativo è tutt'ora aperto con riunioni settimanali in videoconferenza.

Gestione Rete, su richiesta dell'Unità di Crisi, ha anche provveduto all'acquisto di 65.000 mascherine chirurgiche e di n. 120 ozonizzatori quale primo presidio urgente per il personale ANAS.

In tutto il periodo di emergenza Covid- 19 il personale di esercizio ANAS ha collaborato sul territorio con le forze dell'Ordine, in primis con la Polizia Stradale, in occasione della istituzione di presidi per i filtraggi in corrispondenza delle "zone rosse", in particolare lungo l'autostrada A2, il GRA, la SS 18.

Piani d'esodo durante festività e periodi invernali

Durante le principali festività nazionali ed il periodo di ferie invernali, Anas ha posto in essere iniziative e misure finalizzate a minimizzare i disagi e ridurre le possibili criticità legate al consueto aumento dei flussi di traffico, migliorando l'assistenza all'utenza e intensificando il presidio del territorio e delle Sale operative compartimentali, nonché della Sala Situazioni.

Le predette attività sono riportate nei piani d'esodo, realizzati in stretta collaborazione con il Centro di Coordinamento Nazionale in Materia di Viabilità (c.d. Viabilità Italia), le Prefetture competenti, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri), i Vigili del Fuoco, i Vigili Urbani, la Protezione Civile e le Amministrazioni locali interessate.

Le principali misure predisposte da Anas si sono concretizzate:

- nell'individuazione dei cantieri inamovibili e predisposizione della viabilità alternativa in corrispondenza degli stessi;
- nella predisposizione dei focus sugli itinerari principali particolarmente gravati dalla presenza di cantieri inamovibili;

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- nella condivisione delle procedure operative e definizione dei codici di emergenza con i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione della viabilità;
- nel monitoraggio H24 del traffico sulla rete stradale nazionale;
- nell'utilizzo di piani di comunicazione per l'utenza.

L'attività di presidio della rete effettuata dal personale ANAS, si è principalmente focalizzata verso i servizi di viabilità e traffico, pattugliamento dei percorsi alternativi e presidio di snodi, assistenza e soccorso agli utenti, ordine e sicurezza.

Tutte le informazioni raccolte sono state gestite dalle 20 Sale Operative Compartmentali e dalla Sala Situazioni (in funzione H24) che pianificano interventi e azioni per la regolazione dei flussi del traffico, in contatto diretto con il Centro di Coordinamento Nazionale in Materia di Viabilità (Viabilità Italia) istituito presso il Ministero dell'Interno – Servizio Polizia Stradale e, in casi di emergenza, con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Nuovo Modello Esercizio

È stato definito il fabbisogno necessario (risorse umane, macchinari, infrastrutture e finanze) anche in considerazione delle strade di interesse nazionale acquisite a seguito dell'applicazione del D.P.C.M. 21712/2019 che prevede l'incremento della rete in gestione di ulteriori 3.700 Km circa.

Nel corso del 2020 si è svolto un preliminare incontro tra la Società e le Organizzazioni Sindacali al fine di pianificare una prima applicazione dei Servizi previsti per le Tratte Autostradali (Sorveglianza e Primo Intervento H24).

Censimento immobili

Anche nel primo semestre 2020 prosegue il censimento di tutti gli immobili in gestione ANAS; l'attività è stata organizzata ed effettuata con personale interno ANAS, mediante l'ausilio di un APP creata appositamente per la rilevazione degli immobili, svolta in tre fasi:

- Fase 1: verifica su strada degli oggetti da censire effettuata dal personale di Esercizio (Sorveglianti). L'attività si è conclusa con la validazione di 2552 "oggetti" di cui 358 nuovi immobili, 311 immobili risultati inesistenti. Tutti gli "oggetti" sono stati fotografati, geo localizzati (con coordinate GPS), valutati in funzione dello stato di massima del fabbricato, dell'utilizzo e della tipologia.
- Fase 2: i referenti compartmentali hanno verificato le informazioni inserite dal personale di Esercizio e completato l'attività di inserimento dei dati catastali, attribuendone la strumentalità.
- Fase 3: validazione dei dati inseriti in FASE1 e FASE2 nel sistema, previa analisi e valutazione delle informazioni contenute e implementazione informazioni mancanti (inserimento delle sedi di squadra del personale su strada, inserimento dati catastali ove non presenti, inserimento richieste di investimento per gli immobili soggetti ad interventi).

134

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Pianificazione Manutenzione Ricorrente

E' stata predisposta e inviata al MIT la relazione sull'andamento degli indicatori di performance misurati nel corso dell'anno 2019, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti nel Contratto di Programma 2016/2020. Inoltre, con riferimento all'annualità 2021 è stato trasmesso al MIT il perimetro della rete stradale oggetto della misurazione degli indicatori relativi al Contratto di Programma per l'anno 2021 nonché il programma dei rilievi ad alto rendimento relativi alle misure degli indicatori in condizioni ordinarie previsti.

Infine, è stato assicurato il supporto alla Direzione Appalti e Acquisti per il monitoraggio del piano gare da quest'ultima predisposto ed è costantemente monitorato anche il piano gare delle singole Strutture Territoriali, ancor più per verificare l'impatto della pandemia da "Covid 19" su tali processi.

Infomobilità

È proseguita nel corso dell'esercizio 2020 l'attività di monitoraggio degli eventi riguardanti la circolazione stradale sulla rete viaria in gestione Anas.

Il rilevamento statistico relativo al 2020, evidenzia una diminuzione del 21,7% dei sinistri, rispetto al dato del 2019, e la diminuzione del 16,5 % degli incidenti classificati "Autonomi". Inoltre, rispetto all'anno precedente, si evidenzia una diminuzione del 21 % dei sinistri con esito mortale e la diminuzione del 25 % degli incidenti con presenza di feriti.

La raccolta e l'attività di analisi dei dati ha interessato anche quei fenomeni meteorologici che hanno comportato criticità alla viabilità e ha consentito di fornire - con cadenza mensile, trimestrale, semestrale e annuale - report relativi a eventi classificati "Allagamenti" e "Frane", nonché il monitoraggio degli incendi interessanti la Rete Anas nel periodo estivo al fine di evidenziare e monitorare eventuali criticità per la circolazione stradale.

L'emergenza epidemiologica che ha interessato il Paese nel corso del 2020 ha determinato una consistente riduzione dei flussi veicolari sull'intera rete stradale e autostradale di ANAS a seguito delle restrizioni alla mobilità impartite dalle Autorità di Governo. L'attività di analisi dei dati ha consentito di valutare l'impatto delle stesse sulla circolazione stradale e di predisporre quadri di sintesi trasmessi, periodicamente, all'Unità di Crisi. La riapertura graduale dei confini comunali/regionali ha visto una consistente ripresa del traffico che, a oggi, rimane in alcuni casi, comunque, inferiore ai livelli registrati nello stesso periodo del 2019, di conseguenza, è stata rilevata una consistente riduzione degli incidenti.

Servizi strumentali all'esercizio

Sono proseguite le attività di supporto tecnico relativamente alle verifiche delle opere d'arte interessate da transiti eccezionali per massa.

Il servizio effettua un costante monitoraggio dei Trasporti Eccezionali autorizzati dalle Strutture Territoriali con particolare riferimento a quelli che per caratteristiche di sollecitazione possono provocare danni alla rete stradale e nello specifico alle opere d'arte e alla sede stradale.

Per tali ragioni vengono considerati i Trasporti Eccezionali con massa superiore 180t o assimilabili per caratteristiche a questi nonché i coils (108t).

anas
GRUPPO FS ITALIANE



Oltre al monitoraggio dei carichi l'obiettivo è quello di individuare i percorsi maggiormente utilizzati per focalizzare l'attenzione alle opere d'arte ricadenti, identificando dei corridoi adatti a tali tipologie di utenza.

È proseguita anche l'attività di monitoraggio e di supporto alle Strutture Territoriali sul rilascio delle autorizzazioni per la posa di infrastrutture per fibra ottica, che ha visto nel corso dell'anno un interessamento molto delicato attesa la grande attenzione alla digitalizzazione del Paese.

ANAS nell'interesse primario di garantire la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, ha intrapreso una serie d'incontri con i maggiori Operatori di telecomunicazioni al fine di arrivare ad una semplificazione dell'iter burocratico ed ad una stesura di un "Progetto Tipo" che consenta agli Operatori di Reti TLC di avere nei tempi previsti dalla normativa vigente le dovute autorizzazioni/nulla osta tecnici per la posa di cavi in fibra ottica, salvaguardando allo stesso tempo il corpo stradale (bene pubblico) e la sicurezza della circolazione lungo le strade interessate dagli interventi.

Piano interventi per l'infrastruttura tecnologica, impianti ed energia

Nel corso del 2020 l'Unità ITIE ha continuato il suo costante impegno nel coordinamento di tutti i processi interni legati agli interventi di adeguamento ai dettami del D.lgs. 264/06 delle gallerie appartenenti alla rete TEN-T; in particolare, con la Commissione Permanente per le Gallerie, sono state attivate alcune misure temporanee per garantire in 16 gallerie i requisiti previsti dal citato Decreto nel transitorio fino alla completa realizzazione degli interventi di adeguamento, nella maggior parte dei casi già avviati.

Sono stati predisposti due Accordi Quadro rivolti alle Gallerie appartenenti alla rete TEN-T:

- Il primo per l'affidamento dei servizi di Presidio Antincendio quale misura temporanea per le Gallerie di prossimo adeguamento;
- Il secondo per l'affidamento dei servizi di Ingegneria per la redazione della documentazione di Sicurezza necessaria alla richiesta di messa in esercizio delle Gallerie adeguate.

È stato rilasciato, presso le Sale Operative di Roma e Firenze, il modulo STIG (Sistema di Telecontrollo Impianti in Galleria), integrato con il corrispondente sistema di Road Management Tool (RMT), con lo scopo di consentire il monitoraggio e il telecontrollo degli impianti in galleria ed in itinere. Nell'esercizio 2020 si è completata la connessione della galleria Trionfale (Lazio) e Condò (Puglia) e sono stati avviati i test per il collegamento di altre gallerie della Lombardia e del Lazio. Inoltre, si sono resi disponibili i primi 50 Kit di dispositivi per il monitoraggio dei cantieri attivi (Smart Tracer Road Work), in seguito all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro di fornitura di dispositivi. Il Kit sarà utilizzato per delineare zone di lavoro, percorsi, accessi o operazioni di manutenzione programmata/ricorrente per l'elaborazione di dati in tempo reale, al fine di garantire una migliore tracciabilità degli eventi su strada per una dettagliata infomobilità all'utenza.

Per gli interventi esistenti si è proseguito sia nella progettazione di impianti tecnologici e sicurezza di sistema sia nell'attività di istruttoria tecnica per ciò che concerne gli interventi legati alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione programmata portando in spendibilità 58 interventi per un importo di 92 Milioni di Euro; prosegue anche l'attività di supporto tecnico specialistico, in ambito impianti, alla Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori e alle Strutture Territoriali.

Si è proseguito il "progetto Greenlight", che prevede la supervisione ed il controllo degli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali al sodio ad alta pressione con quelli a LED di ultima generazione dotati di regolazione puntuale e monitoraggio dei consumi, attraverso il quale è possibile aumentare i livelli di sicurezza delle gallerie, potenziando la visibilità

136

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

e la qualità di diffusione delle luci artificiali. Tale progetto ha come fine la riduzione dei consumi e la migliore gestione degli impianti di illuminazione ottimizzando i consumi energetici specialmente per gli impianti di illuminazione tipicamente più energivori. Sono in corso, a partire dal 2018, su tutto il territorio Nazionale, numerosi interventi per la riqualificazione di varie gallerie sull'A2 - Autostrada del Mediterraneo, sulla 106 Var. A in Calabria, sulla S.S. 36 del Lago di Como e dello Spluga in Lombardia, sulla S.S. 693 dei Laghi di Lesina e Varano in Puglia, sulla S.S. 4 Salaria - S.S. 16 Adriatica - S.S. 687 Pedemontana nelle Marche - S.S. 24 del Monginevro in Piemonte - S.S. 28 e SS1bis in Liguria e sulla S.S. 125 Var, Strada Orientale Sarda.

È stata approvvigionata energia elettrica aziendale, effettuando l'ordinativo per la fornitura mediante adesione alla Convenzione Consip Energia Elettrica 17.

Con decorrenza agosto 2020 per la prima volta, in linea con gli obiettivi di sostenibilità del gruppo FS, è stata esercitata l'opzione "energia verde" che riguarderà la fornitura annuale degli oltre 3.800 punti di prelievo, per un consumo di circa 380.000 MWh/anno corrispondenti, in termini di riduzione di emissioni, a circa 105.000 tonnellate di CO2 equivalenti.

Attualmente sono in corso le progettazioni per la Smart Road su tutto il territorio Nazionale in particolare per le tratte della E45/E55 itinerario Orte Mestre che interessano le regioni Umbria, Toscana, Emilia Romagna ed il Veneto: nel 2020 sono state ultimate le progettazioni esecutive di 3 applicativi per la tratta Smart Road E45, due applicativi per l'Emilia Romagna ed uno per l'Umbria. Inoltre sono state avviate le restanti progettazioni esecutive a completamento della tratta.

Per la SS51 di Alemagna sono proseguiti i lavori, nonostante le difficoltà dovute al COVID 19, per il completamento dell'infrastruttura e per le installazioni delle tecnologie, ad oggi infatti sono stati consegnati lavori per un importo di finanziamento pari a 27.00 milioni di euro, che hanno portato alla realizzazione dell'88% dell'infrastruttura di base e dell'installazione del 77% delle tecnologie.

Proseguono le attività di progettazione e i lavori per la Smart Road sulla A2 "Autostrada del Mediterraneo". Ad oggi sono stati eseguiti lavori per 7,3 milioni di euro di investimento per la realizzazione di infrastruttura di base e tecnologia. Inoltre, è stata sottoscritta una convenzione con la regione Calabria per la realizzazione del progetto Smart Road inerente all'area di accesso al Porto di Villa San Giovanni nell'ambito del finanziamento EU CEF Ursa Major Neo attività 3.7 in subentro dell'Autorità Portuale del Porto di Gioia Tauro.

Per le autostrade A90 Grande Raccordo Anulare e A91 Roma Aeroporto di Fiumicino, sono in corso le attività di progettazione e sono terminate le attività di installazione avviate nel corso dell'anno precedente. Sono stati conclusi e consegnati i progetti per un primo modulo della Smart Road sulla A90 e per l'intera tratta sulla A91 che nel mese di dicembre 2020 hanno visto l'avvio delle attività. Nei primi mesi del 2020 sono stati ultimati i lavori iniziati nel corso del 2019.

Le attività di installazione svolte sulla A91 inerenti ai sistemi multipli di connettività V2X (Vehicle to Everything) ovvero LTE-v, ETSI G5 e WI-FI in motion permettono il prosieguo delle attività di sperimentazione per testare i sistemi di connettività in ambito C-ITS per la sicurezza e l'info-mobilità degli utenti.

Con le installazioni di tecnologie per il controllo delle infrastrutture quali ponti e viadotti su tre opere d'arte della A90 e A91, è in corso di attuazione la seconda fase di sperimentazione prevista nell'ambito dell'accordo stipulato fra ANAS e il Senseable City Lab Consortium del Massachusetts Institute of Technology di Boston inerenti il sistema Good Vibrations, infatti sono in via di ultimazione le attività di configurazione dei sensori e la distribuzioni dell'app con cui saranno raccolti i dati dal personale

anas

GRUPPO FS ITALIANE



ANAS durante l'attraversamento delle opere in questione. Questo consentirà di confrontare le due tipologie di dati (sensori e smartphone) al fine di integrare e ampliare le attività di monitoraggio delle infrastrutture.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata definita ed ultimata la struttura della postazione polifunzionale per la Smart Road. Sono stati svolti i test di radio-trasparenza per il materiale composito del modulo che ospiterà gli apparati di comunicazione per il sistema V2X.

Sono proseguite anche le attività in merito al progetto RWIS (Road Weather Information System) per l'analisi digitale del meteo. Tale analisi viene realizzata mediante algoritmi avanzati di image processing in grado di fornire condizioni meteo della strada in real time partendo dalle sole immagini rilevate dalle smart cameras. Il sistema sarà in grado di fornire indicazioni in merito alla presenza e alla intensità di pioggia, velocità del vento, presenza di neve etc.

È in corso di sviluppo il progetto di ricerca ed innovazione, finanziato dal MIUR con fondo Ricerca e Sviluppo 2014-2020, denominato SENTINEL "Sistema di Pesatura Dinamica Intelligente per la Gestione del Traffico Pesante" (ARS01_00243) che ha lo scopo di sviluppare un sistema tecnologico integrato per il controllo e la sorveglianza dei trasporti pesanti, includendo in esso la sensoristica innovativa per la pesa dinamica dei mezzi e le applicazioni ICT specifiche per gli Intelligent Transport Systems (ITS).

A Trieste Sono in corso i lavori inerenti alla realizzazione del progetto di "Dogana virtuale", riguardante i servizi di monitoraggio di mezzi pesanti tra la dogana di Ferneti ed il Porto di Trieste.

L'unità sta collaborando con ICT per lo sviluppo della piattaforma a servizio della Smart Road che permetterà di integrare, elaborare e storizzare informazioni semplici e complesse grazie al Machine Learning ed all'Intelligenza Artificiale. Inoltre, ANAS sta procedendo alla progettazione della Security di questi sistemi ed apparati spingendosi ad individuare e realizzare opportuni standard per la gestione ed il controllo dal punto di vista Cyber.

Classificazione Rete Stradale

La rete in gestione Anas al 31 dicembre 2020 è riportata nella seguente tabella di sintesi:

Rete autostradale e stradale in gestione Anas aggiornata al 31 Dicembre 2020			
Strade	Estesa (Km)	Traverse interne consegnate ai Comuni (Km)	Estesa in gestione ANAS (Km)
Autostrade	939,106	0,000	939,106
Strade Statali	23.843,070	1.194,952	22.648,118
Raccordi Autostradali	355,101	0,000	355,101
NSA	310,426	0,000	310,426
Svincoli	3.762,438	0,000	3.762,438
Strade di servizio	1.118,955	0,000	1.118,955
TOTALE	30.329,096	1.194,952	29.134,144

Traffico e Circolazione

Con riferimento all'Accordo Quadro DGACQ08/18 "Fornitura e posa in opera dell'ampliamento della rete di rilevamento dati di traffico del sistema Panama e relativo servizio di manutenzione" al 31 dicembre 2020 risultano sottoscritti i contratti

138

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

applicativi "PANAMA Diagnostica" relativa ad attività e forniture di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove postazioni NP. Entrambi i contratti sono stati sottoscritti in data 18 dicembre 2020, le attività verranno consegnate nei prossimi mesi ed è prevista la conclusione nel 2021.

Tutte le attività, sia di fornitura che di servizi, sono state effettuate e concluse nei tempi previsti. Le nuove postazioni realizzate e collaudate alla data del 31/12/2020 sono 99 su 103 richieste, non essendo stato possibile per le restanti quattro effettuare la posa delle spire induttive a causa dei lavori di pavimentazione non ancora completati.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati elaborati, predisposti e pubblicati tutti i numeri dell'Osservatorio del Traffico Anas nei tempi previsti dal Contratto di programma. Nel corso dell'anno, su richiesta del MIT, sono stati inoltre inviati settimanalmente i dati sui volumi di traffico giornalieri.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di ricerca relative ai progetti finanziati (INFRA4DFUTURE, RAFAEL ed ECORoads) secondo il programma di lavoro presentato e sottoscritto con la Commissione Europea, mentre le proposte di progetto MONA LISA, TRANSBOT, GRASs, ECODRIVE e CONBAM non hanno ottenuto riscontro positivo dalla CE.

Di seguito si elencano, le attività effettuate da Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio 2020, attraverso il Centro Sperimentale Stradale di Cesano (CSS) – polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie.

ENERGIA E AMBIENTE

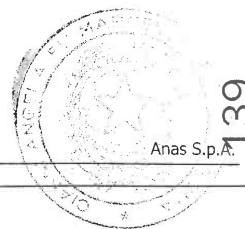
WG BARRIERE ANTIRUMORE Anas - Anti-NoiseAcoustic Screen

Il progetto nasce dall'esigenza di facilitare l'implementazione degli interventi di mitigazione acustica lungo le vie di propagazione sonora e si sostanzia nella standardizzazione e personalizzazione di barriere antirumore attraverso l'omologazione di manufatti idonei al contenimento delle emissioni sonore in scenari di ordinaria criticità, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati i moduli base dei due prototipi delle due soluzioni di barriera A.N.A.S., denominate CLIP e WAVE, da sottoporre alle prove acustiche e meccaniche. Contemporaneamente sono state avviate anche le attività di stesura del capitolato per definire le specifiche prestazionali e prescrittive a cui le diverse tipologie di barriera A.N.A.S. dovranno attenersi.

Sono state, inoltre, effettuate le prove acustiche sui pannelli in acciaio sviluppati nel corso del progetto e le prove meccaniche sui pannelli in legno. Si è proceduto, infine, alla progettazione acustica dei pannelli in Krypton e alla fornitura ed installazione dei montanti che dovranno alloggiare i prototipi sviluppati presso il Centro Sperimentale di Cesano.

anas
GRUPPO FS ITALIANE



ECORoads Innovative Barriers For Mitigation Of Noise And Chemical Pollution From Roads

Il progetto ECORoads si pone l'obiettivo di testare l'efficacia di tecniche di mitigazione dell'inquinamento atmosferico attraverso l'introduzione in ambienti controllati di essenze arboree inoculate con batteri degradatori di idrocarburi attraverso processi di adsorbimento sulla superficie delle foglie e la mineralizzazione dei contaminanti mediante biodegradazione batterica.

L'intervento sarà costituito da una barriera multifunzione in differenti configurazioni e dalla piantumazione di essenze arboree trattate sulla scarpata prospiciente il plesso scolastico. Al termine del progetto saranno quantificati i servizi ecosistemici svolti dalle applicazioni testate.

Gli effetti positivi delle soluzioni proposte non si limiteranno alla mitigazione dell'inquinamento fisico e chimico delle zone interessate dagli interventi, ma forniranno ulteriori servizi ecosistemici in un'area più vasta, quali la produzione di ossigeno, la riduzione dell'anidride carbonica atmosferica attraverso lo stoccaggio del carbonio nei tessuti legnosi delle piante, il miglioramento in termini paesaggistici ed ecologici.

Sono in corso le attività preliminari relative alla revisione generale del progetto, alla luce di eventuali evoluzioni tecnologiche emerse negli ultimi anni, ed alla pianificazione delle attività da svolgere. A seguito della tardiva comunicazione dell'ottenuto finanziamento, sono inoltre stati presi contatti con il MIUR per contrattare i nuovi riferimenti temporali, prima che venga emanato e trasmesso il decreto di concessione.

SICUREZZA

BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI Anas DI TIPO DISCONTINUO

Il Progetto B.s.d. Anas, acronimo di Barriere di sicurezza discontinue Anas, nasce dall'esigenza aziendale di sviluppare una seconda gamma di barriere in acciaio nastri e paletti di tipo discontinuo, da installare principalmente a protezione dei tratti di strada Anas rettilinei dove la caduta dei motociclisti risulta meno probabile, in assenza quindi di profilo salva motociclista integrato, presente nella prima gamma di barriere in acciaio aziendale. In questo modo è possibile ottenere un vantaggio economico sia per la fase di fornitura che per la fase di posa in opera.

Si segnala che in materia dei Dispositivi stradali di ritenuta, ad aprile del 2019 è stato emanato un nuovo Decreto Ministeriale che disciplina l'impiego e l'installazione dei Dispositivi Salva Motociclisti, in seguito chiamati DSM, da applicare a barriere stradali di sicurezza di tipo discontinuo ritenuti pericolosi per gli utenti deboli della strada.

La barriera stradale potrà essere installata nei punti di maggior probabilità di caduta dei motociclisti, altresì per i tratti ritenuti non critici dallo stesso Decreto Ministeriale. Anas, a fronte di una riduzione dei costi sia di fornitura sia di installazione, potrà procedere con l'installazione di una barriera stradale di tipo discontinuo, a cui potrà essere applicato un DSM in funzione delle specifiche esigenze.

Dopo la fase di progettazione della nuova barriera stradale sono state portate avanti le prime modellazioni FEM per la verifica del comportamento della barriera stradale discontinua Anas e si è proceduto all'assegnazione dell'incarico di realizzazione di prototipo, installazione e crash test in campo prova certificato.

140

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

PROGETTO SICURMORE - Barriere Integrata Di Sicurezza Stradale E Antirumore

Il Progetto SICURMORE intende sviluppare un prototipo aziendale di barriera integrata partendo dal design dei nuovi modelli di barriere antirumore CLIP e STRIPE del progetto barriere antirumore A.N.A.S., con l'obiettivo di progettare, prototipare e validare la barriere di sicurezza stradali integrate Anas.

Nella prima fase delle attività ci si è concentrati nella raccolta della documentazione inerente barriere commerciali di tipo integrato anche attraverso il contattato con tutte le aziende nazionali e parte di quelle europee per l'identificazione delle prestazioni tecniche di ciascun prodotto soprattutto prestando attenzione ai video alta definizione dei crash test superati eseguiti presso i campi prova.

DISPOSITIVI SALVA MOTOCICLISTI Per Barriere Stradali Di Sicurezza Di Tipo Discontinuo

Il Progetto D.s.m.U. Anas, acronimo di Dispositivo Salva Motociclista (DSM) di tipo Universale Anas, si collega direttamente al progetto B.s.d. Anas esposto al punto precedente, una volta infatti ottenuta una gamma di barriere Anas discontinue in acciaio per installazione sui tratti in rettilineo, la stessa gamma potrà essere installata anche nei tratti in curva ma con l'apposizione di DSM progettati e realizzati ad hoc di facile installazione.

Il progetto mira a prototipare un DSM realizzato con materiale eco-sostenibile in PFU che abbia capacità di accogliere e sostenere il corpo del motociclista in caduta e grazie alla caratteristica intrinseca di iperelasticità di poter essere calandrato in opera durante le fasi di installazione su barriere stradali su tratti di strada con i diversi raggi di curvatura.

Dopo la fase di studio sui DSM attualmente in commercio e l'analisi di materiali eco sostenibili con i quali progettare e realizzare il prototipo del DSM Universale Anas, si è proceduto dapprima alla stipula di una convenzione tra Anas ed Ecopneus, società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei Pneumatici Fuori Uso (PFU), costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia (Bridgestone, Continental, Goodyear-Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli), successivamente all'affidamento dell'incarico al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze per la parte di allestimento del prototipo con modellazione agli elementi finiti e Virtual Testing di validazione. Si è arrivati alla prototipazione di due primi modelli DSM che si è deciso di sviluppare e portare avanti in parallelo.

POTENZIAMENTO, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE*Si.T.A.P. - Sistemi di Trattamento delle Acque di Piattaforma*

Il progetto Si.T.A.P., acronimo di Sistemi di Trattamento delle Acque di Piattaforma, ha per oggetto la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di trattamento (o Sistemi di presidio ambientale) delle Acque Meteoriche di Dilavamento Stradale (AMDS) ad oggi adottati sulla rete ANAS e la ricerca di sistemi alternativi e/o innovativi, che consentano all'azienda di migliorare le performance di protezione ambientale, a fronte di una gestione sostenibile e compatibile con gli standard manutentivi di ANAS. In particolare, il progetto nasce dall'esigenza di approfondire la conoscenza in merito alle reali necessità di adozione dei suddetti sistemi di trattamento delle AMDS sulla rete stradale extraurbana, anche in relazione al contesto d'intervento (vulnerabilità ambientale del sito, livelli di traffico, condizioni meteorologiche, vincoli normativi, ecc.).

anas

GRUPPO FS ITALIANE



E' stata individuata la tratta sperimentale in cui installare il sistema di monitoraggio pilota (tratto Monte Romano est - Ginelli - tronco 3° - lotto 1° - stralcio B - della S.S.675 "Umbro-Laziale") mentre la proposta di progetto è in fase di finalizzazione.

Nel corso del 2020 è stata, inoltre, sottoscritta la Convenzione di Ricerca con l'Università di Tor Vergata e sono proseguite le attività di progettazione del sito di monitoraggio, relative all'analisi meteo-climatica locale, ed è iniziata inoltre la predisposizione del modello idraulico delle due vasche selezionate al fine di determinarne le portate attese e definire le modalità di campionamento.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

RAFAEL System for Risk Analysis and Forecast for Critical Infrastructure in the ApenninEs dorsal Regions

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un sistema di analisi e previsione del rischio derivante da eventi calamitosi che consenta, sulla base di indicazioni fornite da sensori di varia natura (remote sensing, sensori ambientali, sismici e geodinamici), di elaborare scenari che potrebbero verificarsi sul breve-medio termine identificandone i possibili rischi per le infrastrutture critiche primarie (reti elettriche, telefoniche, idriche, viarie) e fornendo una stima dei possibili impatti sui servizi e delle conseguenze sulla popolazione. Il sistema si basa su una piattaforma sviluppata in precedenza da ENEA, denominata CIPCAST, in grado di stimare l'impatto di eventi naturali o antropici sulle infrastrutture critiche e sugli operatori di servizi essenziali, di generare scenari sintetici (terremoti, precipitazioni intense, azioni terroristiche o dolose) e di valutare le perturbazioni indotte da tali scenari. Attraverso il progetto RAFAEL la piattaforma sarà arricchita di ulteriori funzionalità ed estesa ai servizi essenziali e alle reti (elettriche, acqua, gas, telecomunicazioni, strade e ferrovie) evidenziandone le dipendenze funzionali in modo da costruire un primo sistema di Previsioni Operative del Rischio sul "sistema dei sistemi critici" integrati tra loro attraverso opportune mappe di dipendenze.

Il progetto RAFAEL prevede di testare la piattaforma su 4 aree pilota dislocate nelle città di Napoli, Catania, Messina e Bari. Sono state attualmente completate tutte le azioni preliminari riguardanti la raccolta dei dati necessari per effettuare gli studi propedeutici alla realizzazione dell'area pilota di Catania.

A causa del lockdown, le attività hanno subito una battuta di arresto. Sono comunque proseguite le fasi di progettazione del sito pilota, è stato modellizzato il viadotto Sordo per studiarne il comportamento dinamico ed è stato predisposto il modello per la caratterizzazione della mobilità.

GESTIONALE

INFRA4DFUTURE Infrastructure for the future

Gli obiettivi dell'attività sono:

- sviluppo di strategie e strumenti di coordinamento dedicati ai futuri bisogni di innovazione nel campo delle infrastrutture di trasporto multimodale;
- predisposizione di schemi di innovazione transfrontalieri, transnazionali e trans-atlantici;
- promozione dell'innovazione attraverso l'individuazione di modalità interattive di collaborazione tra gestori delle varie infrastrutture, l'industria e gli istituti di ricerca per programmare attività di sviluppo condivise e rendere i risultati delle ricerche effettuate immediatamente operativi;

142

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

- formazione di nuove figure professionali idonee allo svolgimento di attività cross-modalì;

Il progetto produrrà un piano strategico della ricerca che coprirà un periodo esteso fino al 2040, un'agenda della ricerca riferita allo stesso periodo, ed un portfolio di iniziative progettuali che coinvolgeranno i gestori di infrastrutture, l'industria e gli istituti di ricerca. Saranno inoltre definiti gli schemi organizzativi e finanziari per l'implementazione di iniziative condivise.

Sono state individuate le aree tematiche di interesse nei vari settori trasportistici sulle quali far convergere i futuri obiettivi della ricerca ed è stato approvato il modello gestionale. Nel primo semestre del 2020 è stata predisposta la relazione finale delle attività svolte ed è stato predisposto il programma di ricerca del Collaboration Group "Preserving the Environment", coordinato da ANAS, che ha presentato il programma di ricerca.

Nel mese di Settembre 2020 si è, inoltre tenuto il meeting conclusivo del progetto, seguito dall'invio del Final Report e dalla trasmissione delle informazioni amministrative richieste dalla CE. Il progetto si è quindi formalmente concluso il 30 Settembre 2020.

COLLABORATION GROUP Preserving The Environment

Il progetto si pone l'obiettivo di creare una piattaforma per la promozione e gestione di progetti di ricerca su temi ambientali, in accordo con gli obiettivi Europei descritti nel Green Deal e nel programma di ricerca HORIZON EUROPE.

L'iniziativa proposta trae origine dal progetto Europeo Infra4Dfuture, nell'ambito del quale sono stati costituiti 8 "Collaboration Group" con l'obiettivo di creare le sinergie necessarie per promuovere attività di ricerca di comune interesse orientate su specifiche tematiche. In particolare, ANAS è stata individuata come coordinatore del gruppo dedicato alla preservazione dell'ambiente.

DYNAMAP+

Il progetto si inserisce nell'ambito della Direttiva 2002/49/CE (END) del Parlamento Europeo, relativa alla valutazione e gestione del rumore ambientale, con l'intento di facilitare le attività di mappatura acustica delle infrastrutture di trasporto, rese obbligatorie da tale direttiva con periodicità quinquennale.

Per rendere più snello e meno costoso l'aggiornamento delle mappe acustiche è stato realizzato, nell'ambito del progetto LIFE DYNAMAP, un sistema di acquisizione ed elaborazione dati integrato, costituito da sensori a basso costo che misurano direttamente la potenza sonora della sorgente in corrispondenza di punti significativi della rete stradale e di un software di gestione, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti basato su una piattaforma general purpose di tipo GIS per l'aggiornamento delle mappe in tempo reale.

Al termine del progetto saranno disponibili un rapporto di carattere tecnico/economico per valutare la possibilità di estendere il sistema su vasta scala ed un documento di specifica per la progettazione e realizzazione del sistema nei diversi contesti ambientali e territoriali.

anas
GRUPPO FS ITALIANE



EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025, ha stabilito, a partire dal 1/01/2007, il subentro di Anas nella gestione dell'intero patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Come già effettuato nelle precedenti relazioni è necessario evidenziare che nel corso del 2017 è stato convertito in legge il decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" che ha modificato la destinazione dei fondi dell'ex FCG.

In dettaglio l'articolo 49 (Disposizioni urgenti in materia di riordino di società) comma 12-bis ha modificato l'articolo 1, comma 1025, quarto periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo la sostituzione delle parole: «ad integrazione delle risorse già stanziata a tale scopo, per gli interventi di completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottate dal CIPE, ai sensi della legislazione vigente» con le seguenti: «ad integrazione delle risorse già stanziata e comprese nell'ambito del Contratto di Programma Anas Spa 2016-2020». Di conseguenza le risorse finanziarie dell'ex FCG, non impegnate per l'autostrada A2 "del Mediterraneo", determinate includendo anche i risultati positivi generati dalla gestione dell'ex FCG a partire dall'1/1/2007, disponibili per circa 838 milioni di euro, saranno destinate al finanziamento degli interventi, di qualsiasi tipologia, rientranti nel CdP 2016-2020.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono stati finanziati e impegnati 34,5 milioni di euro per l'intervento "SS 398 Val di Carnia - Bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il Porto di Piombino - Lotto 7 - Tratto 1".

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada A2 "del Mediterraneo" si evidenzia che Anas ha affidato i lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di 1.437,49 milioni di euro assicurando la copertura finanziaria di tali interventi con le risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. In particolare:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord - Laino Borgo) per milioni di euro 514,52;
- Parte 2 (Laino Borgo - Svincolo di Campotenese) per milioni di euro 596,75;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese - Svincolo Morano Castrovillari) per milioni di euro 296,22;
- Contenziosi Sarc già liquidati per milioni di euro 30.

Ulteriori 270,4 milioni di euro sono stati destinati, nei limiti delle disponibilità di cassa, alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad altri interventi sulla Salerno - Reggio Calabria. A fronte di tale importo 27,98 milioni di euro sono stati già utilizzati.

Di seguito si riporta l'avanzamento della produzione al 31 dicembre 2020, per il nuovo intervento di Piombino e per il Macrolotto 3 Salerno - Reggio Calabria.

valori in migliaia di euro

AVANZAMENTO PRODUZIONE al 31.12.2020

SS 398 Val di Carnia - Bretella di collegamento Autostrada Tirrenica A12-Porto di Piombino	113
--	-----

144

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

MACROLOTTO 3 SA – RC AVANZAMENTO PRODUZIONE al 31.12.2020	
Parte 1	455.190
Parte 2	548.337
Parte 3	280.703
Contenziosi SARC	57.985
TOTALE	1.342.215

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso dell'esercizio e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci. In particolare, relativamente alla concessionaria SITAF S.p.A., si precisa che nel corso del 2019 è scaduto il quinquennio regolatorio e pertanto la società ha provveduto a trasmettere al MIT il nuovo Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2019-2023, il quale è stato però rigettato dal MIT poiché non recepiva la nuova metodologia deliberata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti entrata in vigore a ridosso della scadenza di cui sopra. Pertanto, SITAF S.p.A. ha provveduto all'elaborazione di un nuovo Piano Economico Finanziario, che ottempera a quanto previsto nella delibera sopra citata e riceverà un nuovo Piano di Rimborso al Fondo Centrale di Garanzia elaborato sulle risultanze economico/finanziarie che risulteranno dal Piano stesso.

Si evidenzia inoltre che in data 6/4/2020 la concessionaria Sitaf, in considerazione degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica sul settore autostradale, ha richiesto ad Anas di poter posticipare all'esercizio 2021 il pagamento della rata di competenza dell'esercizio 2020 per circa 34 euro milioni. A tale nota Anas ha dato riscontro positivo e richiesto l'applicazione degli interessi di dilazione.

Con successiva nota prot. 9874 del 30/9/2020 Sitaf, evidenziando le difficoltà a mantenere in equilibrio economico-finanziario il vigente PEF, nelle more dell'aggiornamento del Piano stesso a cura del Ministero Concedente, ha chiesto ad Anas di acconsentire alla riduzione delle rate 2020 (di 35.933 milioni di euro) e 2021 (di 32.463 milioni di euro) al livello minimo consentivo di 12,4 euro milioni per anno. Tale richiesta è in fase di valutazione da parte di Anas.

Relativamente alla concessionaria Strada dei Parchi si rappresenta che le rate di competenza dell'esercizio 2018 e 2019 e 2020, con scadenza 30 aprile 2018, 30 aprile 2019 e 30 aprile 2020, di importo 4.228 mila euro ciascuna, comprensive di interessi, non risultano ancora versate.

Di seguito il prospetto riepilogativo del credito verso società concessionarie come da Piani di rimborso vigenti al 31 dicembre 2020:

valori in migliaia di euro

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA - PIANI DI RIMBORSO			
SOCIETÀ CONCESSIONARIE			
Denominazione	31.12.2020	Rate scadute non incassate (comprensive di eventuali interessi)	Totale
Cisa S.p.A.	86.769	-	86.769
Sat S.p.A.	32.914	-	32.914
Sav S.p.A.	82.057	-	82.057
Strada dei Parchi S.p.A.	4.050	12.683	16.733
Sitaf S.p.A.	857.900	-	857.900
TOTALE	1.063.690	12.683	1.076.373

anas

GRUPPO FS ITALIANE



In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci di Stato Patrimoniale:

valori in migliaia di euro

FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020			
Voci	31.12.2020	Incrementi/ Decrementi	31.12.2019
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	-	-	-
Altri Crediti	254.457	26.136	228.321
Cassa e disponibilità	13.646	- 18.023	31.669
Ratei e risconti attivi	1.753	291	1.462
TOTALE ATTIVO	269.856	8.405	261.451
Acconti per opere da realizzare	5.902	462	5.440
Fondi in gestione	-	-	-
Fondo TFR	15	-	15
Fondo Rischi e Oneri	242.452	- 8.277	250.729
Debiti verso fornitori	4.044	120	3.924
Altri debiti	17.443	16.099	1.344
TOTALE PASSIVO	269.856	8.405	261.451

La voce "Altri crediti", pari a 254.457 mila euro, si riferisce principalmente alla quota parte dei crediti verso società concessionarie da destinare ai contenziosi probabili stimati su interventi dell'ex Salerno Reggio Calabria (106.481 mila euro), ai diritti concessori per i lavori realizzati e di competenza dell'Ex FCG (12.541 mila euro), ai certificati di deposito a breve (74.687 mila euro) e alle somme versate su conti corrente Anas in conto futuri pagamenti lavori (58.676 mila euro). L'incremento di 26.136 mila euro è imputabile principalmente alla produzione di periodo (+9.708 mila euro), alla variazione della voce depositi a breve (+ 33.427 mila euro), agli incassi da parte delle società concessionarie della rata 2020 del relativo piano di rimborso (-15.427) e alla variazione delle somme trasferite sui c/c Anas in conto futuri pagamenti lavori (-1.631 mila euro).

La voce "Cassa e disponibilità" pari a 13.646 mila euro, si riferisce alle disponibilità presenti sulle Banche del Fondo Centrale di Garanzia. Il decremento del periodo, pari a 18.023 mila euro, fa riferimento principalmente agli importi investiti in certificati di deposito (18.000 mila euro).

La voce "Ratei e risconti Attivi", pari a 1.753 mila euro si riferisce agli interessi attivi maturati e ancora da incassare verso Strada dei Parchi relativi alle rate del Piano di Rimborso e degli interessi maturati su certificati di deposito e c/c bancari.

La voce "Acconti per opere da realizzare" pari a 5.902 mila euro, si riferisce ai risultati positivi generati dal FCG a partire dalla data di FTA destinati al finanziamento di opere ancora da attivare e realizzare.

La voce "Fondo TFR", pari a 15 mila euro, si riferisce al residuo Fondo TFR dei dipendenti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia trasferiti in Anas alla data dell'1/1/2007.

146

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

La voce "Fondo per rischi e Oneri", pari a 242.452 mila euro, rappresenta il fondo appositamente costituito alla data di FTA a copertura dei contenziosi probabili ex Salerno Reggio Calabria. La variazione di periodo, pari a -8.277, si riferisce ai contenziosi ex Salerno Reggio Calabria pagati da Anas a valere su tale fondo.

La voce "Debiti verso fornitori" pari a 4.044 mila euro, si riferisce ai debiti per fatture ricevute e da ricevere (157 mila euro) e dei debiti per ritenute infortuni accantonate (3.887 mila euro) relativamente agli interventi finanziati dall'ex Fondo Centrale di Garanzia.

La voce "Altri debiti", pari a euro 17.443 mila euro si riferisce ai debiti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia verso Anas per pagamenti di fatture e competenze del Fondo effettuati da quest'ultima. In particolare 298 mila euro si riferiscono a debiti per fatture lavori pagate da Anas da rimborsare, 8.808 mila euro si riferiscono a debiti per costi interni capitalizzati sugli interventi finanziati dall'ex Fondo Centrale di Garanzia, 58 mila euro si riferiscono a debiti per costi del personale diretto e indiretto ribaltati da Anas sull'ex Fondo Centrale di Garanzia e 8.277 ai contenziosi ex Salerno Reggio Calabria finanziati dal Fondo Centrale di Garanzia da rimborsare ad Anas. La variazione dell'esercizio, pari a +16.099 mila euro, si riferisce ai nuovi debiti maturati al 31/12/2020 al netto dei rimborsi effettuati.

Tali debiti verranno rimborsati nel corso del 2021.

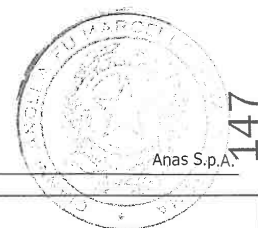
Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci di Conto Economico:

valori in migliaia di euro			
FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020			
Voci	31.12.2020	Incrementi/ Decrementi	31.12.2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	9.708	(7.363)	2.345
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	9.795	(7.344)	2.451
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	549	201	750
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	462	182	644

- La voce "Valore della Produzione" pari a 9.708 mila euro, è interamente costituita dai ricavi per servizi di costruzione, ossia dai ricavi che in applicazione del principio contabile Ifric 12 sono iscritti con contropartita credito, a copertura dei costi lavori contabilizzati nel periodo.
- La voce "Costi della Produzione" pari a 9.795 mila euro, oltre a costi lavori sostenuti nel periodo (9.708 mila euro) comprende tutti gli altri costi imputati direttamente sul centro di costo dell'ex Fondo Centrale di Garanzia riferiti al personale diretto (29 mila euro), al personale indiretto (29 mila euro) e a spese bancarie e bolli (28 mila euro).
- La voce "Proventi e Oneri finanziari", pari a 549 mila euro, comprende gli interessi maturati sulle rate delle società concessionarie di competenza dell'esercizio (234 mila euro) e gli interessi maturati nel periodo su certificati di deposito e sui c/c bancari (315 mila euro).

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE****ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE - AIE S.P.A.***Quota di Partecipazione Anas 100,00%*

AIE è stata costituita da ANAS nel 2012 per operare a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. La Società è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del capitale sociale. A partire dal 2016 ANAS ha demandato interamente ad AIE la gestione di tutte le proprie attività estere. A tale scopo nel luglio 2016 ANAS ha conferito ad AIE apposito mandato esclusivo con rappresentanza per la gestione in nome e per conto di ANAS delle commesse acquisite all'estero.

Nel periodo di riferimento ANAS ha avviato un progetto di riassetto delle attività estere, ad oggi demandate interamente alla controllata ANAS International Enterprise S.p.A. ("AIE").

Tale iniziativa nasce principalmente dai risultati di esercizio negativi conseguiti negli ultimi esercizi da AIE, nonché dalla constatazione del progressivo deterioramento della situazione patrimoniale e finanziaria e dalle incerte prospettive di rilancio della società e prevede, in estrema sintesi, l'internalizzazione in ANAS delle attività relative ai servizi di ingegneria per infrastrutture stradali all'estero, più vicine al core business della Controllante, e il trasferimento ad ANAS Concessioni Autostradali S.p.A. ("ACA", 100% ANAS) delle attività AIE relative alle concessioni autostradali a pedaggio/ corrispettivo. Le iniziative non più profittevoli e/o coerenti con gli obiettivi industriali di Gruppo verrebbero liquidate e con esse verrebbe successivamente liquidata anche AIE.

Il riassetto delle attività estere sarà accompagnato da opportune misure per rendere operativamente possibile la gestione delle nuove attività da parte di ACA, che si trova tuttora in fase di start up. A tale riguardo è previsto altresì che ACA venga resa destinataria del conferimento, in tutto o in parte, delle partecipazioni già detenute da ANAS in concessionarie autostradali italiane, attuando così l'originario disegno operativo della società, e sia adeguatamente capitalizzata, nonché dotata di una propria struttura organizzativa, ancorché molto contenuta, fermo restando il supporto della controllante ANAS per tutte le attività di staff/ supporto specialistico attraverso apposito contratto di service.

Al fine di sviluppare e gestire le attività relative ai servizi integrati di ingegneria per infrastrutture stradali all'estero è prevista la creazione in ANAS di una apposita struttura organizzativa. Ciò anche al fine di ottenere significative economie e sinergie dalla gestione unitaria delle commesse in termini sia di minori costi operativi che di minori costi fissi, connessi al mantenimento in essere di una società.

L'idea di continuare a gestire le attività relative alle concessioni autostradali in ambito internazionale attraverso ACA, appositamente costituita da ANAS nel 2017 per operare nel settore delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/ corrispettivo, separando in tal modo le attività di impresa da quelle "amministrative" finanziate con contributi pubblici e protette da privilegi pubblici, si pone in coerenza con i programmi originariamente messi a punto in occasione dell'ingresso di ANAS nel Gruppo FS.

Al 31 dicembre 2020, AIE partecipa direttamente ed esercita il controllo sulle seguenti società:

- PMC Mediterraneum S.C.p.A. ("PMC", partecipazione del 58,5%), costituita nel dicembre 2013 insieme ad ANAS, Progetti Europa & Global S.p.A. e Italsocotec S.p.A., per dare esecuzione al contratto - già affidato agli altri Soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di Project Management

148

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia, nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008;

- AIE RUS LLC ("AIE RUS", partecipazione del 51%), costituita in Russia nel giugno 2017 per acquisire una partecipazione azionaria del 51,1% della società Road Investment Company ("RIC"), concessionaria per la costruzione e gestione dell'Autostrada della M4 - Sezione 4 (228 km), collegamento tra le città di Rostov sul Don e Krasnodar. AIE RUS detiene inoltre una partecipazione del 40% nel capitale sociale della società di diritto russo United Operator LLC, fornitrice di RIC per i servizi di manutenzione e gestione del suddetto tratto autostradale;
- ANAS Tec Gulf Engineering LLC ("ATG", partecipazione del 45%), costituita in Qatar nel marzo 2017, per poter meglio cogliere le opportunità di business nell'Area del Golfo. ATG, in virtù di una partecipazione al capitale del 99,99%, controlla a sua volta ANAS Tec India, società costituita per l'esecuzione - in Joint Venture con la società di diritto indiano AVEXA Corporation Private Limited - del progetto "Package IX", avente ad oggetto lo sviluppo della progettazione, costruzione e manutenzione di due lotti stradali di Amaravati, nuova capitale dell'Andhra Pradesh (lavori sospesi da maggio 2019).

In considerazione della mancata implementazione del nuovo piano industriale predisposto nel secondo semestre 2019 e delle incerte prospettive di rilancio, tenuto altresì conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a livello globale e delle misure restrittive adottate dalle rispettive autorità di governo per limitarne la diffusione, che - tra l'altro - stanno limitando fortemente lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali a livello internazionale, nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha concentrato la propria attività sulla prosecuzione delle commesse già in essere e sulla possibilità di negoziare eventuali estensioni alle stesse.

In data 12 marzo 2021 ANAS ha confermato ad AIE la disponibilità del supporto finanziario e/o patrimoniale espresso nella comfort letter del 18 giugno 2019 nei termini ivi contenuti, per la restante quota non ancora utilizzata, ancorché non oltre il termine di approvazione del bilancio 2021.

PMC MEDITERRANEUM S.C.P.A. ("PMC")

Quota di Partecipazione Anas 1,50%

PMC (58,5% AIE, 1,5% Anas e 40% soci privati) è stata costituita nel 2013 per dare esecuzione al contratto (il "Contratto"), già affidato al RTI costituito da ANAS e dai soci privati di PMC, per l'esecuzione dei servizi di project management consulting connessi alla realizzazione dell'autostrada costiera Ras-Ejdyer Emssad in Libia (il "Progetto"), nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008.

I costi di realizzazione del Progetto sono coperti con risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato italiano e l'affidamento dei lavori è riservato ad imprese italiane. Il collegamento autostradale è lungo circa 1.700 Km ed è suddiviso in 4 lotti (il lotto 1, in Cirenaica, risulta già assegnato dal 2013 ad un consorzio di imprese con mandataria Webuild).

Dopo anni di stallo a causa dei noti eventi bellici in Libia, nel corso del secondo semestre 2020, grazie al processo di pacificazione nel Paese in via di consolidamento ed alla volontà politica dell'Italia di ricostruire solide relazioni industriali con il Paese, rafforzando il proprio ruolo di partner privilegiato tra i Paesi del Mediterraneo, per aprire o - come nel caso - riaprire nuove opportunità di business per le imprese italiane, il MIT e il MAECI (deputati a presiedere il Progetto) hanno manifestato la volontà di riavviare al più presto i lavori.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



149

Anas S.p.A.

Come da intese già intercorse con la Libia, nel gennaio 2021 sono state avviate le prime attività della gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione in zona Tripolitania dei tre sub lotti costituenti il lotto 4, di estensione totale di circa 400 km (importo complessivo dei 3 sub lotti a base di gara circa 1,7 miliardi di euro). La conclusione della gara e la stipula del contratto di affidamento sono previste per fine novembre 2021.

Le attività di gara saranno realizzate da ANAS, come da accordi iniziali tra ANAS e gli altri soci di PMC. Tali attività avranno inoltre evidenti riflessi positivi in termini di immagine e reputazione per la Società e per l'intero Gruppo FS, anche al fine di accrescere ulteriormente nel prossimo futuro la presenza dell'intero Gruppo sui mercati esteri e, in particolare, in quelli del Nord Africa.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività estere avviato da ANAS, è atteso nel corso del 2021 il trasferimento da AIE ad ANAS della partecipazione detenuta in PMC.

Il bilancio 2020 – come di consueto - chiude in pareggio, per effetto del ribaltamento sui Soci di tutti i costi ed i ricavi inerenti il Progetto in essere.

ANAS Concessioni Autostradali S.p.A. ("ACA")

Quota di Partecipazione ANAS 100%

ACA è stata costituita nel 2017 allo scopo di ottimizzare le attività di ANAS già in essere nei settori delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/ corrispettivo e dei servizi integrati di ingegneria e di promuoverne ulteriormente lo sviluppo.

L'originario disegno operativo della Società troverà compimento nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività estere avviato da ANAS, il quale prevede che vengano conferite ad ACA, in tutto o in parte, le partecipazioni già detenute da ANAS in concessionarie autostradali italiane, nonché le attività estere nel settore delle concessioni di infrastrutture a corrispettivo e/o pedaggio, attualmente gestite ad AIE.

Il bilancio 2020, a causa della non operatività della Società e dell'assenza quindi di ricavi propri, chiude in perdita per 50 mila euro.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ("QMU")

Quota di Partecipazione ANAS 92,382%

QMU, "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. n. 50/2016 (già art. 172 del D.Lgs. n. 163/2006), è stata costituita, in qualità di Soggetto Attuatore Unico, per la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto"), denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (delibere CIPE nn. 121/ 2001, 93/2002 e 13/2004), da ultimo aggiornato, anche sotto il profilo del fabbisogno economico finanziario per il completamento degli interventi infrastrutturali residuali, con la Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016. Il Progetto Il Progetto è finalizzato ad assicurare il raccordo tra i centri abitati ed i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate e costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della L. n. 443/2001.

150

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

QMU è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 92,382% del capitale sociale. Gli altri azionisti sono Regione Marche (2,858%), Sviluppumbria (2,400%), Provincia di Macerata (1,016%), CCIAA delle Marche (0,784%), CCIAA dell'Umbria (0,500%) e Provincia di Perugia (0,060%).

Le attività societarie riguardano la progettazione e la realizzazione degli interventi di completamento e adeguamento delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità (o "PIV") di competenza dell'ANAS e degli Enti Territoriali interessati. Tali attività sono svolte in nome proprio e per conto dell'ANAS, essendo le opere stesse destinate a entrare a far parte del patrimonio indisponibile di ANAS. Rientra inoltre nell'oggetto sociale il reperimento delle risorse finanziarie - statali, comunitarie, locali e private - necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del PIV.

Il PIV consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali: la Foligno - Civitanova Marche SS77 - Maxilotto 1); la Perugia - Ancona, SS76 e SS318, e la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano-Muccia (nel complesso Maxilotto 2), nonché degli altri interventi viari di completamento inclusi nel Contratto di Programma MIT-ANAS 2016-2020 (Allaccio S.S. 77 - S.S. 16 a Civitanova Marche; Intervalliva di Macerata) e successivo Aggiornamento 2018-2019 (Intervalliva di Tolentino - San Severino; Svincolo di Valmenotre; Allaccio S.S. 77 - S.S. 3 a Foligno).

Le direttrici principali e la Pedemontana delle Marche sono state suddivise in due Maxilotti affidati a Contraente Generale: il Maxilotto 1 è stato affidato nel 2006 all'ATI Strabag, CMC, Grandi Lavori Fincosit, che successivamente ha costituito la Società di Progetto Val di Chienti S.c.p.A. con il subentro del Consorzio Stabile Centritalia (CO.CI). Il Maxilotto 2 è stato affidato, sempre nel 2006, all'ATI Consorzio stabile Operae Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon Engineering and Contracting, ora Società di Progetto Dirpa 2 S.c.a.r.l.

Il Progetto prevedeva originariamente anche l'elaborazione del "Piano di Area Vasta" (il cd. "PAV"), di cui è stato disposto l'abbandono con la delibera CIPE n. 64/2016.

Nell'esercizio 2020, la grave emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19 non ha prodotto effetti negativi sulle attività sociali, sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della QMU e sui valori del Bilancio chiuso al 31.12.2020. Nel pieno della pandemia decretata nel marzo 2020, si è registrata una sospensione dei lavori del Maxi Lotto 2 dal 31 marzo 2020 al 04 maggio 2020.

Con riferimento in particolare al Maxilotto 1 tutte le tratte, per complessivi 42 km, risultano già aperte al traffico.

È tuttora in corso il contenzioso instaurato nel 2016 presso il Tribunale delle Imprese di Roma da ANAS e QMU nei confronti del CG Val di Chienti e della Direzione Lavori, per il ristoro dei danni derivanti dalle non conformità delle opere e dagli intervenuti ritardi - ivi compresi i danni all'immagine della stazione appaltante e della sua controllante - per un importo complessivo di circa 450 milioni di euro. In sede di comparso di costituzione e domanda riconvenzionale il CG ha richiesto l'importo complessivo di circa 1.162 milioni di euro a titolo di ristoro degli oneri evidenziati nelle riserve contabili.

In data 31.03.2020 è stata depositata la relazione definitiva della CTU, ampiamente favorevole a QMU/ANAS. In particolare l'elaborato peritale, specialmente in ordine al danno da ritardo, prevede in favore di QMU/ANAS un importo di 100 milioni di euro ed una sostanziale riduzione delle richieste risarcitorie (riserve) avanzate dal CG (la CTU ha riconosciuto al CG circa 16 milioni di euro a fronte di oltre un miliardo di euro richiesto). Nell'udienza del 14.12.2020 la causa è stata trattata in decisione con concessione di termini per deposito di note conclusionali e repliche.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



151

Per quanto attiene al Maxilotto 2 nel periodo di riferimento i lavori, salvo una breve sospensione a causa della pandemia da COVID-19, sono proseguiti regolarmente. Nel corso dell'esercizio sono stati completati e aperti al traffico 3,5 km del tratto Albacina Serra San Quirico (da Albacina a Galleria Sassi Rossi esclusa) e ulteriori 2,5 km lungo il tratto Albacina - Serra San Quirico (da Galleria Mariani fino allo svincolo di Valtreara). A fine esercizio le opere realizzate da QMU e aperte al traffico lungo la Direttrice Perugia - Ancona si sviluppano per una lunghezza totale di 21,5 Km.

Gli altri interventi viari di completamento sopra richiamati sono attualmente in fase di progettazione e la relativa realizzazione sarà affidata da QMU con modalità in corso di definizione.

Il progetto di bilancio 2020 chiude in pareggio, in ragione della natura stessa della Società.

STRETTO DI MESSINA S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE ("SDM")

Quota di Partecipazione ANAS 81,848%

Come è noto, SdM è stata costituita ai sensi della Legge n. 1158/1971 e ss.mm.ii. quale concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (l' "Opera").

Con una partecipazione al capitale sociale pari all'81,848%, ANAS è azionista di maggioranza ed esercita attività di direzione e coordinamento, senza che ciò abbia comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate dalla Società nella gestione delle attività svolte nel corso del primo semestre 2020.

SdM è stata posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni introdotte dall'art. 34 decies della Legge n. 221/2012 (la "Legge") con l'emanazione del DPCM del 15 aprile 2013. Con il medesimo decreto è stato, altresì, nominato Commissario Liquidatore il Prof. Vincenzo Fortunato, entrato in carica in data 14 maggio 2013.

L'emanazione del predetto DPCM di messa in liquidazione della Società ha fatto seguito, ai sensi del comma 8 della Legge, alla mancata sottoscrizione da parte del Contraente Generale Eurolink (il "CG") nel termine perentorio del 1° marzo 2013 dell'atto aggiuntivo al contratto allora vigente, da stipularsi per dare attuazione alle disposizioni introdotte dalla Legge. In conseguenza della mancata sottoscrizione dell'atto aggiuntivo si è altresì verificata la caducazione, con decorrenza dal 2 novembre 2012, di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società. Quale ulteriore conseguenza la Legge ha disposto che:

- "In tale circostanza, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, gli effetti della caducazione dei vincoli contrattuali comportano esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto" (co. 3);
- "Gli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione [della Legge] sono preventivamente comunicati alle competenti Commissioni parlamentari con elencazione dei destinatari e delle relative somme loro riconosciute e con l'indicazione puntuale delle prestazioni progettuali previste ed eseguite che hanno dato luogo all'indennizzo per ciascuno dei predetti soggetti" (co. 11);
- "Agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione [della Legge] si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successivi rifinanziamenti,

152



Anas S.p.A.

relativa al Fondo per lo sviluppo e la coesione. A tale fine le risorse del Fondo sono coerentemente riprogrammate dal CIPE a valere sulle assegnazioni destinate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" (co. 10).

A tale riguardo, la legge n. 228 del 24 dicembre 2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "Al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.a.. Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 milioni di euro sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111". Le risorse di cui al predetto comma 1 sono state successivamente ridotte di 235 milioni di euro ai sensi dell'art. 18, comma 13 del D.L. n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività liquidatorie, nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla Legge e sulla base delle linee guida emanate congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (il "MIT") con provvedimento del 12 settembre 2013, tenuto conto del "Piano di Liquidazione", concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487, co. 1, lettera c) del C.C., approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 12 novembre 2013.

In considerazione di quanto sopra rappresentato ed in continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei precedenti bilanci intermedi di liquidazione e - ancora prima - del bilancio chiuso al 31.12.2012, nonché del Rendiconto sulla gestione ex art. 2487 bis C.C. alla data del 14 maggio 2013, tenuto conto altresì degli approfondimenti già svolti in materia, la Società ritiene pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, per l'insorgere in capo alla stessa SdM di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione ex lege del rapporto concessorio. Infatti, per ragioni di ragionevolezza - che inducono a giudicare l'obbligo indennitario di cui al comma 3 della Legge applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere facenti capo alla Società e travolti dall'applicazione della Legge - SdM ritiene di poter vantare almeno il diritto all'indennizzo corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'Opera, conseguente al venir meno della convenzione di concessione, quantificabile nell'importo delle spese per prestazioni progettuali eseguite, incrementato del 10%.

La Società ha pertanto richiesto al MEF ed al MIT il riconoscimento di un corrispettivo complessivo di 325,8 milioni di euro, pari al valore delle prestazioni rese per le attività di progettazione dell'Opera (312,4 milioni di euro), incrementato del 10% a titolo di indennizzo e decurtato dei contributi già acquisiti (per complessivi 17,8 milioni di euro). Tale importo andrà adeguato in relazione alle successive spese che la Società dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, segnatamente per quegli importi che dovranno essere riconosciuti a titolo di indennizzo o risarcimento. Sempre in continuità con le valutazioni effettuate in occasione dei precedenti bilanci, la Società ha ritenuto opportuno non effettuare ulteriori accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di altre passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" della Legge, commi 10 e 11; ciò in quanto ritiene che tali indennizzi debbano trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari.

Peraltro ciò ha avuto conferma nell'avvenuto pagamento dell'indennizzo spettante ai sensi della Legge al Raggruppamento Temporaneo di Imprese ATI Fenice (mandataria Fenice S.p.A. e mandanti Agriconsulting S.p.A., GfK Eurisko S.r.l., Nautilus



anas

GRUPPO FS ITALIANE



Società Cooperativa, Theolab S.p.A., affidatario dei servizi di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale), direttamente da parte del MIT nel mese di dicembre 2015.

La liquidazione è proseguita principalmente attraverso lo svolgimento delle attività conseguenti alla sentenza del Tribunale di Roma emanata a fine 2018 sui contenziosi promossi dagli ex contraenti della Società per la progettazione e realizzazione dell'Opera.

Si ricorda in breve che sia il CG Eurolink S.c.p.A. (affidatario per le attività di progettazione e costruzione dell'Opera) che il PMC Parsons Transportation Group Inc. (affidatario per i servizi di Project Management Consulting) hanno chiamato in causa la Società, il MIT e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ("PCM") dinanzi al Tribunale civile di Roma.

In particolare, il CG ha promosso giudizio civile nel marzo 2013 per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012. Il CG ha chiesto altresì la condanna di SdM e delle altre Amministrazioni convenute, in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo altre richieste di condanna della Società a titolo risarcitorio, nonché altre domande articolate in via subordinata. La domanda di risarcimento è di circa 700 milioni di euro (oltre rivalutazione e interessi).

SdM si è costituita in giudizio, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal CG, e presentando domanda riconvenzionale nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento, nonché chiamando in giudizio il MIT e la PCM per essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'eventuale accoglimento delle ragioni del CG, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Il PMC ha promosso giudizio nel marzo 2014 articolando una serie di domande che, in massima sintesi, riguardano, in via principale, la richiesta di accertamento di risoluzione del contratto per fatto e colpa di SdM, con conseguenti effetti risarcitori. La domanda di risarcimento è di circa 90 milioni di euro (oltre rivalutazione e interessi).

SdM si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avverse e, a sua volta, ha formulato domanda riconvenzionale per accertare la risoluzione del rapporto con il PMC - oltre a quella già chiesta del rapporto con il CG - con contestuale chiamata a garanzia e manleva del MIT e della PCM a fronte dell'eventuale accoglimento delle domande del PMC.

Le azioni di tutela poste in essere da SdM, sia in relazione al riconoscimento del diritto all'indennizzo di Legge sia a titolo risarcitorio a fronte dei comportamenti ritenuti illegittimi del CG e del PMC, sono a vantaggio, tutela e beneficio degli Azionisti, oltre che degli eventuali creditori di SdM e, quindi, sono azioni strettamente necessarie e dovute al fine del rispetto delle regole generali in materia di liquidazione di società di capitali e delle Linee Guida emanate congiuntamente dal MEF e dal MIT nel 2013.

Per quanto riguarda lo stato delle due cause, riunite medio tempore in un unico processo dinanzi al Tribunale civile di Roma, nel novembre 2018 il Giudice di primo grado ha emesso un'articolata sentenza, con la quale è stato definito il processo Eurolink con il respingimento delle domande da questo proposte. Sulla base di quanto disposto dalla sentenza, pertanto, nulla è dovuto da SdM al Contraente Generale Eurolink.

Avverso la sentenza Eurolink ha presentato ricorso. La Società si è costituita in giudizio contestando tutte le richieste del GC e chiedendo in subordine, nella denegata ipotesi di accoglimento dell'appello di controparte, di accogliere l'appello incidentale di SdM, contenente le medesime domande già proposte nel giudizio di primo grado nei confronti di Eurolink e

154

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

dei suoi soci per inadempimento e, ulteriormente in subordine, di accertare il diritto di SdM di essere integralmente tenuta indenne e manlevata dal MIT e dalla PCM, nonché di accertare il diritto di SdM a vedersi riconosciuto l'indennizzo conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione ai sensi della Legge.

Per quanto riguarda il contenzioso promosso dal PMC, la pronuncia del Giudice di primo grado non è definitiva. La domanda principale proposta da Parsons riguardante la risoluzione del contratto per inadempimento da parte della committente è stata rigettata. Tuttavia il Giudice ha sollevato questione di legittimità costituzionale del comma 3 della Legge, nella parte in cui quantifica l'indennizzo dovuto nel "pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto".

A tale riguardo la Corte Costituzionale, con sentenza pubblicata in data 11 dicembre 2019, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale, accogliendo pienamente le linee difensive della Società e ritenendo erronee le valutazioni svolte dal Tribunale nell'ordinanza di rimessione.

La domanda di liquidazione dell'indennizzo formulata da Parsons e accolta dal Tribunale, dovrà quindi essere quantificata secondo i criteri previsti dalla Legge, dichiarata non illegittima dalla Corte Costituzionale. Di conseguenza, l'istruttoria sulle prestazioni previste ed eseguite da Parsons - cui va aggiunto il 10% dell'importo risultante - dovrà essere effettuata da SdM e poi sottoposta al MIT, secondo la procedura disciplinata dalla Legge.

Nel gennaio 2020 la Società si è costituita nel giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Roma, promosso da Eurolink avverso la citata sentenza emessa dal Tribunale nel novembre 2018, come illustrato nella precedente trattazione sul contenzioso.

La causa è allo stato trattenuta in riserva ad oggi non ancora sciolta.

In relazione agli aspetti organizzativi ed allo stato della procedura liquidatoria, anche riguardo al quadro del contenzioso in essere, nel corso del 2020 la Società ha proseguito nella rimodulazione delle risorse che operano in distacco temporaneo per la liquidazione al fine di contenere il più possibile i costi. Al 31 dicembre 2020 risultano distaccate 2 risorse ed ulteriori 4 risorse utilizzate in misura parziale.

Il bilancio intermedio di liquidazione 2020 chiude in utile per 165 mila euro (vs utile di 279 mila euro nel 2019). I proventi della gestione finanziaria sono risultati maggiori rispetto ai costi sostenuti per la gestione liquidatoria. Nel corso dell'esercizio la Società, in relazione allo stato delle operazioni liquidatorie, ha continuato ad adottare misure di riduzione dei costi, poste in essere già dall'inizio della liquidazione. L'adozione di tali misure ha comportato una diminuzione dei costi di struttura e funzionamento di 73 mila euro, pari a circa il 10% rispetto all'esercizio 2019. Per effetto di tale risultato positivo non si è proceduto all'utilizzo del "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FRÉJUS - SITAF S.P.A.

Quota di Partecipazione ANAS 31,746%

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino - Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e la francese SFTRF.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



SITAF controlla le seguenti società, detenendone il 100% del capitale sociale:

- SITALFA S.p.A., lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali;
- TECNOSITAF S.p.A., servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali (cha a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC);
- OK-GOL S.r.l., servizi di assistenza all'utenza;
- Musinet Engineering S.p.A., attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

SITAF detiene inoltre il 50% del capitale sociale di Transenergia S.r.l., società costituita per costruire ed esercire la linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC Italia-Francia ed opere accessorie, lungo l'asse autostradale del Fréjus. L'iniziativa ha subito nel tempo successive variazioni di assetto e di prospettive, fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector". Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte – Savoia", alla quale, nel corso del 2016, è stata volturata l'autorizzazione ottenuta a suo tempo da Transenergia.

A decorrere dal 17 dicembre 2014 ANAS è stata azionista di maggioranza assoluta di SITAF, detenendone il 51,092% del capitale sociale, senza esercitare i poteri di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 del c.c..

La partecipazione azionaria di ANAS, a far data dal 17 dicembre 2014, ha incluso anche le partecipazioni acquisite rispettivamente dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) e da F.C.T. Holding S.p.A. (a Socio Unico Comune di Torino) – di seguito per brevità gli "Enti Locali"- pari complessivamente al 19,347% del capitale sociale di SITAF.

Avverso l'operazione di cessione delle quote degli Enti Locali a beneficio di ANAS, è stata promossa dai Soci Privati un'azione giudiziaria, da cui scaturiva un'articolata vicenda contenziosa, conclusasi, in data 28 ottobre 2019, con la pubblicazione delle sentenze n. 7392/2019 e n. 7393/2019, con le quali il Consiglio di Stato, a definizione dei giudizi di ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato n. 2424/2016 e n. 2425/2016, in estrema sintesi ha (i) dichiarato l'inefficacia del contratto di cessione azionaria stipulato tra Comune di Torino, Provincia di Torino e ANAS; (ii) ordinato alle amministrazioni cedenti, previa adozione delle formalità necessarie, di indire una procedura di evidenza pubblica per la dismissione delle relative partecipazioni ai sensi dell'art. 3, comma 27, L. 244/2007, entro 120 giorni dalla comunicazione della sentenza, ovvero entro il 25 febbraio 2020.

ANAS ha proceduto ad impugnare le suddette sentenze del Consiglio di Stato a mezzo di apposito ricorso per Cassazione in sede giurisdizionale.

Tuttavia nelle more, al fine di consentire l'ottemperanza alle citate sentenze del Consiglio di Stato, ANAS e gli Enti Locali hanno tempestivamente avviato interlocuzioni, ad esito delle quali, mentre il Comune di Torino ha, fin da subito, manifestato la necessità di dismettere la propria quota di partecipazione attraverso una procedura ad evidenza pubblica da esperirsi entro la fine di febbraio, Anas e la Città Metropolitana di Torino hanno dichiarato la propria disponibilità a non dismettere le rispettive partecipazioni al capitale di SITAF, eventualmente concorrendo in modo congiunto, alla gara per l'acquisizione della quota azionaria posta in vendita dal Comune di Torino. Ciò al fine di mantenere il controllo pubblico sulla Società e di garantire la stabilità del futuro assetto azionario della Concessionaria per un periodo di tempo medio-lungo. Detto intendimento non ha poi trovato sede da parte della Città Metropolitana che, come si dirà in seguito, ha poi deciso di vendere la propria quota congiuntamente a FCT.

156

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Inizialmente, è stato pubblicato avviso di asta pubblica n. 1/2020 per la vendita della sola partecipazione azionaria di FCT Holding S.p.A. pari al 10,653% del capitale sociale, per un importo a base d'asta di 86 milioni di euro. Tuttavia, in seguito alla richiesta di Città Metropolitana di procedere – diversamente dalle iniziali rappresentazioni di intenti - alla vendita congiunta delle azioni possedute in SITAF S.p.A., in data 11 marzo 2020, FCT Holding S.p.A. ha pubblicato "Avviso proroga di manifestazione di interesse", con cui è stato ampliato l'oggetto della gara pari al complessivo 19,347% del capitale sociale di SITAF per un importo a base d'asta di 156 milioni di euro.

Nelle more, in data 26 marzo 2020, ANAS, FCT Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, allo scopo di dare esecuzione alle sentenze di ottemperanza in un contesto di fattiva collaborazione istituzionale. In forza di tale Protocollo Città Metropolitana di Torino e a FCT Holding S.p.A. avrebbero potuto esercitare, anche disgiuntamente fra loro, la facoltà di richiedere il trasferimento delle partecipazioni originariamente detenute in SITAF a mezzo della girata dei relativi certificati azionari a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2019 di SITAF S.p.A., a fronte della contestuale restituzione ad ANAS del corrispettivo da quest'ultima versato all'epoca della cessione, senza rinuncia e/o acquiescenza alcuna alle proprie pretese. E precisamente, da parte di ANAS, né rinuncia all'impugnazione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392/2019 e n. 7393/2019, a mezzo di apposito ricorso per Cassazione in via giurisdizionale, con connessi e conseguenti diritti, né tacitazione della propria richiesta avente ad oggetto il versamento in suo favore, da parte degli Enti Locali, del maggior importo preteso a titolo di utili medio tempore maturati e non distribuiti da SITAF e maturandi, a decorrere dalla data dell'acquisto e sino alla data in cui avverrà la girata delle azioni, nonché degli oneri ed accessori di legge.

ANAS ha, quindi, presentato manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura di gara e, in data 21 maggio 2020, ha ricevuto la lettera di invito alla procedura di gara, che prevedeva - quale termine ultimo per la presentazione dell'offerta economica - il giorno 23 luglio 2020 (inizialmente anticipato al 23 giugno 2020 - attesa la rinuncia di tutti i concorrenti alla Virtual Data Room - poi ripristinato all'originario 23 luglio - a seguito del decreto del TAR Piemonte del 20 giugno 2020, emesso in accoglimento del ricorso di ANAS).

In esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 2424/2016 e n. 2425/2016 FCT ha indetto l'Asta Pubblica n. 1/2020 per la vendita del 19,347% del capitale sociale di SITAF per un importo a base d'asta di Euro 156 milioni di euro. Alla gara hanno partecipato ANAS S.p.A. e ASTM S.p.A.. In data 23 luglio 2020, nell'ambito dell'apertura delle buste della richiamata procedura ad evidenza pubblica, la gara è stata aggiudicata ad ASTM S.p.A., già azionista della Società, che ha acquisito la maggioranza societaria.

Il 27 ottobre 2020 ANAS ha trasferito a FCT Holding S.p.A. e a Città Metropolitana di Torino, tramite girata dei titoli e a fronte della restituzione del prezzo a suo tempo corrisposto, le azioni acquistate nel dicembre 2014 e gli Enti locali, a loro volta, hanno girato le azioni a ASTM S.p.A. nella stessa data.

ANAS ha posto in essere tutto quanto in suo potere per tutelare la propria partecipazione azionaria di maggioranza in SITAF. Con atti notificati il 22 giugno 2020 ANAS ha impugnato dinanzi alla Corte di Cassazione, per motivi inerenti alla giurisdizione (art. 362 c.p.c. e 110 c.p.a.), le sentenze del Consiglio di Stato n. 2424/2016 e n. 2425/2016. I ricorsi sono ad oggi pendenti (RG n. 15393/2020 e RG n. 16502/2020), e censurano le due sentenze perché il Giudice amministrativo avrebbe esorbitato i limiti della propria cognizione pronunciando l'inefficacia dei contratti stipulati tra ANAS e gli Enti locali aventi ad oggetto la cessione da parte di questi ultimi delle partecipazioni azionarie detenute in SITAF.



GRUPPO FS ITALIANE



Anas S.p.A.

157

Inoltre, ANAS ha proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte per ottenere l'annullamento degli esiti della citata procedura di asta pubblica n. 1/2020 indetta da FCT e Città Metropolitana di Torino, nonché la caducazione del contratto di cessione delle azioni di FCT Holding e della Città Metropolitana di Torino medio tempore stipulato con ASTM, articolando quattro censure:

- i. illegittimità dell'apertura della gara anche ad operatori economici privati in violazione delle disposizioni statutarie che riservano almeno il 51% del capitale sociale ad azionisti pubblici o a prevalente capitale pubblico;
- ii. l'illegittimità del presupposto nulla osta della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'esercizio del cd. Golden Power e del ritenuto avveramento della relativa condizione sospensiva;
- iii. la violazione dei giudicati derivanti dalle sentenze del Consiglio di Stato per la mancata previsione in sede di gara di adeguati meccanismi di tutela del credito vantato da ANAS e dallo Stato relativamente al rimborso del debito dell'ex Fondo Centrale di Garanzia;
- iv. il ritenuto avveramento della condizione prevista dal par. 3.1.d., lett. b) della Lettera di invito relativa all'ottenimento dell'autorizzazione degli enti finanziatori.

Il ricorso (notificato il 25 novembre 2020) è stato iscritto a ruolo il 3 dicembre 2020 ed ha assunto il n. RG 924/2020. Il TAR Piemonte ha fissato l'udienza di merito per il 23 giugno 2021. Nell'ambito dello stesso giudizio ANAS ha proposto ricorso ex art. 116 c.p.a. avverso l'ostensione incompleta degli atti da parte della Presidenza del Consiglio (relativa al procedimento relativo all'esercizio del Golden Power, oggetto del secondo motivo del ricorso): la Camera di consiglio fissata per il 14 aprile 2021.

Infine con nota del 18 dicembre 2020 l'ISTAT ha comunicato al MIT e al MEF che, a seguito della cessione delle azioni degli Enti locali "in base ai criteri di classificazione stabiliti dal SEC 2020 SITAF non possiede più i requisiti per essere classificata nel settore istituzionale delle Amministrazioni Pubbliche ... [e] sarà formalmente esclusa dal nuovo elenco delle Amministrazioni Pubbliche che verrà pubblicato a settembre 2021".

Sono tuttora in corso i lavori per la realizzazione della seconda canna del Traforo, la cui ultimazione è prevista per fine 2021.

Si evidenzia inoltre che Anas in data 24 marzo 2021, ha manifestato la propria disponibilità, in proporzione alla propria quota di partecipazione (31,746%), a supportare SITAF in relazione all'adempimento delle proprie obbligazioni, con riferimento all'esercizio 2020 e validità fino al 31 dicembre 2021, e comunque a copertura di un importo massimo di 15,9 milioni di euro.

AUTOSTRADIE DEL LAZIO S.P.A. ("ADL")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

AdL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (I° Intervento), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

158

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal proseguimento del contenzioso riguardante l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione dell'Intervento.

Le procedure di gara per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'Intervento si sono concluse nel corso dell'esercizio 2016 con l'aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio Stabile SIS, risultato primo in graduatoria.

Avverso la determinazione di aggiudicazione definitiva il RTI Salini, risultato secondo in graduatoria, ha promosso contenzioso innanzi al TAR e, successivamente, al Consiglio di Stato. Quest'ultimo, con sentenza n. 5374 del 13 settembre 2018, pur evidenziando che l'offerta del Consorzio SIS era conforme alla legge di gara, ha accolto le censure del RTI Salini, "concernenti la formula matematica prevista dalla lettera di invito per la valutazione delle offerte relativamente all'utilizzo del contributo pubblico, e di contraddittorietà in atti nell'operato dell'amministrazione, nella parte in cui, pur a fronte di notevoli perplessità emerse in ordine alla convenienza dell'offerta del Consorzio SIS, Autostrade del Lazio ha nondimeno aggiudicato a questa la gara" e, conseguentemente, ha annullato "in parte qua [...] la lettera di invito", obbligando ADL a "rinnovare la gara a partire da tale segmento risultato illegittimo".

ADL ha - a sua volta - proposto ricorso in ottemperanza dinanzi al Consiglio di Stato, per avere delucidazioni sulle modalità di ottemperanza della sentenza 5374/2018. Il giudizio è stato definito con la sentenza n. 8696 del 23 dicembre 2019, con cui il Consiglio di Stato si è espresso dichiarando che la stazione appaltante dovrà "ripartire dalla fase di gara rinnovando le lettere di invito e acquisendo nuovamente le offerte sia tecniche che economiche".

Il Consorzio Stabile SIS ha proposto ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione ex art.111 comma 8 Cost. avverso entrambe le predette sentenze del Consiglio di Stato, la n. 5374/2018 e la n. 8696/2019, resa in sede di ottemperanza della prima.

In tale contesto la Società, considerate la complessità della questione e le notevoli difficoltà insite in una corretta interpretazione e conseguente esecuzione del giudicato, ha avviato un'intensa interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con i Soci.

In data 26 febbraio 2020, il MIT ha comunicato alla Società che, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo tecnico-giuridico e finanziario avviati dalla propria Struttura Tecnica di Missione ed in attesa dell'esito dei giudizi pendenti presso le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, AdL è obbligata a predisporre la nuova lettera di invito, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio di Stato con sentenza 5374/18.

In data 9 marzo 2020, il primo dei due ricorsi proposti dal Consorzio Stabile SIS dinanzi alla Corte di Cassazione (quello avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 5374/2018) è stato definito dalla Suprema Corte con l'ordinanza n. 6691/2020, che lo ha dichiarato inammissibile, risolvendosi con una statuizione che, verosimilmente, travolgerà anche il secondo, quello avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 8696/2019, per il quale si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Le richiamate circostanze hanno determinato che il bilancio 2019, approvato in data 20 luglio 2020, chiudesse con una perdita di 162 mila euro, superiore al terzo del proprio capitale sociale.

In data 28 settembre 2020 il Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. ha notificato ad AdL un ricorso per ottemperanza ex artt. 112 e 114 c.p.a. al fine di riavviare la procedura di gara a partire dal segmento procedimentale annullata con la richiamata sentenza del Consiglio di Stato n. 5374/2018.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Da ultimo, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con nota dell'8 ottobre u.s. ha comunicato alla Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, alla Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali e, per conoscenza, tra gli altri, ai Soci di AdL, che le valutazioni svolte in merito all'Intervento hanno condotto a ritenere opportuna la project review, al fine di conseguire un minor consumo di suolo, il contenimento delle tariffe di pedaggio attraverso la riduzione dei costi di realizzazione e la razionalizzazione degli investimenti per la realizzazione in fasi, suddivise a loro volta in lotti funzionali. Dalle valutazioni effettuate emergerebbe inoltre un sostanzialmente mutamento dei presupposti che avevano indotto alla delineazione del pregresso progetto dell'Intervento, come approvato dal CIPE con delibera n. 51/2013. È pertanto intendimento del Ministro, in accordo con la Regione Lazio ed al fine di un migliore perseguimento dell'interesse pubblico sotteso all'Intervento, di procedere alla rimodulazione dello stesso, scorporando i due collegamenti Roma-Latina e Cisterna Valmontone, pur mantenendo lo stesso all'interno del perimetro autorizzativo già approvato con la anzidetta delibera CIPE n. 51/2013. Pertanto, nelle more della modifica del modello per l'esecuzione del collegamento autostradale "Roma-Latina", da realizzarsi attraverso AdL quale concessionario in house del MIT ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 206 co. 7-bis del DL n.34/2020, si dovranno porre in essere tutte le attività occorrenti, allo scopo di consentire l'attuazione del programma sopra delineato, soprattutto con riguardo alla procedura di gara esperita in relazione al progresso e non più attuale modello realizzativo dell'Intervento, procedura che, ad oggi, non merita di essere ulteriormente perseguita.

La Regione Lazio, a sua volta, con delibera n. 988/2020, ha approvato l'analisi di fattibilità e la project review dell'Intervento elaborata dal tavolo tecnico costituito presso la Struttura Tecnica di Missione del MIT ed ha disposto che la Direzione regionale infrastrutture e mobilità provveda a porre in essere tutti gli adempimenti di competenza necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

La Società è in attesa dei necessari provvedimenti attuativi degli atti di indirizzo già assunti dal MIT e dalla Regione Lazio, al fine di potervi dare seguito.

Sia gli atti del MIT che la delibera della Regione Lazio sono oggetto di due ricorsi proposti dinanzi al Tar Lazio da Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.). Nello specifico: (i) in data 15 dicembre 2020, Webuild ha notificato a MIT, Regione Lazio, ANAS e ADL un primo ricorso per l'impugnazione del predetto atto di indirizzo dell'8 ottobre 2020 nonché della comunicazione del 9 ottobre 2020 inviata dal MIT ad ADL (con la quale l'atto de quo è stato trasmesso a quest'ultima) ed infine del documento finale predisposto dal Tavolo Tecnico tra MIT, Regione Lazio, ANAS e ADL; (ii) in data 18 gennaio 2021, Webuild ha notificato a MIT, Regione Lazio, ANAS e ADL un secondo ricorso per l'impugnazione della predetta delibera della Regione Lazio n. 988/2020 nonché dell'analisi di fattibilità allegata quale parte integrante e sostanziale della delibera stessa.

In data 15 febbraio 2021 è stata pubblicata e notificata la sentenza n. 1314/2021, con la quale il Consiglio di Stato, a definizione del giudizio proposto dal Consorzio Stabile SIS per l'ottemperanza della predetta sentenza n. 5374/2018 ha stabilito che, in mancanza di un provvedimento di revoca della gara, deve ritenersi tuttora sussistente l'obbligo conformativo al giudicato a carico di ADL, quale Società aggiudicatrice e pertanto ha ordinato a ADL di dare esecuzione alla sentenza ottemperando entro trenta giorni dalla data del 15 febbraio 2021. In caso di persistente inottemperanza, su istanza della ricorrente, potrà essere nominato un Commissario ad acta.

Nella motivazione, il Giudice si è soffermato in primo luogo sulle ragioni che hanno determinato l'intervento per ordine del Giudice del MIT e sulla posizione assunta dallo stesso Ministero. Sotto tale profilo, il Giudice amministrativo: (i) ha accertato

160

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

la ritualità della chiamata in giudizio del Ministero da parte del Consorzio SIS, con conseguente rigetto della relativa eccezione sollevata dal MIT; (ii) ha accertato l'inconferenza dell'eccezione di carenza di legittimazione passiva sollevata dal Ministero, in quanto l'intervento del MIT è stato disposto per verificare l'effettiva sussistenza di sopravvenienze impeditive all'esecuzione della sentenza di ottemperanza, oggetto delle difese formulate concordemente sia da ADL, sia dal MIT; (iii) ha accertato, conseguentemente, che la sentenza resa nel giudizio di ottemperanza è pienamente opponibile allo stesso Ministero.

Il Giudice ha inoltre condiviso in termini generali le difese di ADL in merito alla possibilità per l'Amministrazione di rivalutare gli interessi pubblici coinvolti anche successivamente al giudicato, escludendo che nel caso di specie sia imputabile ad ADL il vizio di elusione del giudicato e condividendo la tesi sostenuta dalla stessa ADL circa la sussistenza di sopravvenienze di cui la Società aggiudicatrice doveva tenere necessariamente conto.

Quanto alla inidoneità degli atti di indirizzo a far venir meno l'obbligo conformativo al giudicato in mancanza di un provvedimento di revoca, si evidenzia che ADL, già prima che venisse incardinato il giudizio di ottemperanza, aveva espressamente chiesto al MIT, con lettere del 20 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020, precise istruzioni in merito alla revoca della gara.

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE ("ADM")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Autostrada del Molise S.p.A. (partecipata in via paritetica da ANAS e dalla Regione Molise) è stata costituita per il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008 al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare, dell'autostrada A14-A1 Termoli – San Vittore.

La Società era titolare di tutte le funzioni e di tutti i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore in relazione alla procedura (la "Procedura") per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'autostrada A1 e la città di Campobasso (l'"Opera") mediante ricorso alla finanza di progetto, ai sensi degli artt. 152 e seguenti e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 163/2006, per la quale ANAS aveva già dichiarato di pubblico interesse la proposta presentata dall'A.T.I. Silec S.p.A. - Egis Projects S.A. - Maltauro Consorzio Stabile - Costruzioni Falcione Geom. Luigi (il "Promotore").

Come noto, il venir meno della disponibilità della quota di finanziamento pubblico già assegnato per la realizzazione dell'Opera, unitamente all'assenza di riscontri alle varie richieste di chiarimenti avanzate dalla Società al MIT relativamente alle determinazioni conseguenti alla mancata approvazione da parte del CIPE della proposta presentata dal Promotore, aveva indotto già nel 2015 la Società a revocare la Procedura. Il provvedimento era stato poi sospeso in via cautelare dalla stessa Società.

Successivamente, in adempimento alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 50/2016, la Società aveva proceduto a valutare nuovamente la fattibilità economica e finanziaria della proposta del Promotore, al fine aggiornare la valutazione dell'interesse pubblico sotteso all'iniziativa. L'esito negativo delle analisi e delle valutazioni svolte, aveva obbligato la Società a disporre la revoca definitiva della Procedura.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



In conseguenza della constatata impossibilità di realizzare l'oggetto societario, Anas aveva inoltre avviato le procedure per lo scioglimento della Società. Nel marzo 2018, alla luce della situazione di stallo venutasi a creare in ambito assembleare e della conseguente situazione di incertezza, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di accertare, ai sensi dell'art. 2485, 1° comma, c.c., l'avvenuto verificarsi della causa di scioglimento prevista dal n. 2 (sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale) e dal n. 3 (impossibilità di funzionamento dell'assemblea) del 1° comma dell'art. 2484 del codice civile, nonché, su impulso del Collegio Sindacale, di presentare l'istanza ex art. 2487, 2° comma, c.c. al Tribunale di Campobasso volta a conseguire la nomina del Liquidatore della Società. In data 20.06.2018 il Tribunale di Campobasso ha nominato Liquidatore il Dott. Michelino Sangiovanni. Il decreto di nomina è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese in data 2 luglio 2018.

Le attività liquidatorie, relative principalmente alla gestione dei contenziosi in essere tra la società e il Promotore, si sono sostanzialmente concluse nel corso del 2019, con la chiusura del contenzioso contro il Promotore.

A seguito dell'approvazione, in data 27 novembre 2020, del bilancio finale di liquidazione, che ha visto attribuire ad Anas una quota di 783 mila euro, la Società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 8 gennaio 2021.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE - CAL S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla L. n. 296/2006, art. unico, co. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia - Bergamo - Milano (BreBeMi);
- Sistema Viabilistico Pedemontano - Autostrada Pedemontana Lombarda (APL);
- Tangenziale esterna est di Milano (TEEM).

Nel tempo le competenze della Società sono accresciute, includendo la gestione dei contratti di concessione, secondo un approccio di monitoraggio attivo tipico del Project & Construction Management. In questo ruolo, le principali attività attuate da CAL riguardano la gestione delle previsioni convenzionali e l'eventuale aggiornamento della relativa documentazione, il controllo e l'approvazione dei progetti definitivi e esecutivi, l'alta vigilanza sulle fasi realizzative e di esercizio delle infrastrutture, le istruttorie circa gli aggiornamenti annuali tariffari e gli aggiornamenti/revisioni quinquennali dei Piani Economici Finanziari al termine dei periodi regolatori, nonché le attività di interfaccia con le amministrazioni centrali e con amministrazioni e enti locali/territoriali.

Nel corso del periodo di riferimento si segnala - in particolare - la conclusione dell'iter approvativo del secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica tra CAL e APL, con la registrazione in data 20 febbraio 2020 da parte della Corte dei conti del DL di approvazione, consentendo ad APL di procedere con le successive attività necessarie per le realizzazione delle residue tratte autostradali.

162

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

La situazione di emergenza determinata dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, che ha colpito in particolare la Lombardia ha avuto significativi effetti sui ricavi della società afferenti ai canoni da pedaggio, correlati al traffico circolante nelle tre autostrade di competenza.

La diminuzione dei canoni da pedaggio dovrebbe gradualmente azzerarsi negli esercizi successivi. Tale contrazione dei ricavi non dovrebbe comportare perdite tali, da pregiudicare il patrimonio netto della Società, portando quindi ad escludere dubbi o incertezze sulla capacità della Società di continuare a operare.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAV, società costituita in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del Codice Civile, nonché dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova, per un'estensione complessiva di ca. 74 Km. La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE n. 3 del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Nel corso del 2020, nonostante le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica tutt'ora in corso, che hanno determinato una contrazione del traffico e conseguentemente dei ricavi da pedaggio, CAV ha registrato un risultato di esercizio positivo.

I flussi di traffico sulle tratte autostradali in gestione CAV hanno registrato una contrazione come sopra rappresentato, con un numero dei veicoli chilometro complessivamente (sistema aperto più sistema chiuso) pari a 1.342,5 milioni, (-26,5% vs 2019).

Nel corso dell'esercizio CAV ha portato avanti il progetto CAV 2.0 – Sistemi Gestionali Integrati, avente come obiettivo l'ammodernamento e la digitalizzazione della Società attraverso servizi di sviluppo software, servizi di manutenzione, gestione e assistenza e servizi di supporto organizzativo, prevedendo anche la creazione di un sistema di monitoraggio, gestione e controllo del traffico, per consentire agli addetti un costante monitoraggio degli asset e della viabilità.

La Società ha inoltre sottoposto all'approvazione del Concedente MIT l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2020 – 2032 ed il Piano Finanziario Regolatorio, questo ultimo per il prossimo periodo regolatorio 2020-2024.

A tale riguardo si evidenzia che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con delibera n. 67/19 ha stabilito per CAV – tra l'altro - il nuovo coefficiente di produttività "X" nella misura del 5,13% annuo, corrispondente ad un obiettivo complessivo di riduzione dei costi di produzione al termine del periodo regolatorio del 23,13%. La Società, ritenendo il provvedimento contrario sia alle disposizioni della Costituzione italiana che della normativa europea e ritenendo tale provvedimento pregiudizievole per i diritti degli azionisti e degli investitori istituzionali (questi ultimi hanno sottoscritto nel 2016 il prestito obbligazionario da 830 milioni di euro, tutt'ora in fase di rimborso), ha promosso contenzioso avanti al TAR Veneto. Con Sentenza del 7 ottobre 2020 (pubblicata il 25 novembre 2020), il TAR Veneto (Sezione Prima), pronunciandosi sul ricorso, ha confermato che l'ART è tenuta a stabilire i sistemi tariffari delle convenzioni autostradali in essere oggetto di


anas

GRUPPO FS ITALIANE



aggiornamento o revisione e non ha ritenuto irragionevole né imprevedibile che il legislatore abbia consentito l'applicazione del modello del price cap, giudicato idoneo a contemperare efficienza allocativa ed incentivi all'efficienza produttiva, in modo da garantire l'efficientamento in un settore sostanzialmente monopolistico, nel presupposto che i benefici in termini di minori costi possano tradursi in tariffe più basse per i consumatori. Infine, il TAR Veneto ha considerato attendibili i conteggi effettuati dall'ART, facendo ulteriormente presente come questa abbia tenuto conto delle specificità di CAV. Fermo quanto precisato, il TAR ha ritenuto, invece, fondato il profilo di censura con cui CAV lamenta la mancata valutazione dei margini di effettiva realizzabilità, da parte di CAV, dell'obiettivo imposto, in ragione dei vincoli fattuali, giuridici ed economici già assunti. La Società si è riservata di valutare l'eventuale impugnazione della sentenza emessa, limitatamente ai profili di rigetto del ricorso proposto.

Per effetto delle disposizioni introdotte dal DL n. 183/ 2020 (c.d. "milleproroghe") è stato esteso fino al 31 luglio 2021 il limite temporale per perfezionare i nuovi piani economici finanziari delle concessioni autostradali. Il legislatore ha inoltre previsto la proroga del termine per l'adeguamento tariffario per l'anno 2021, collegata alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economici finanziari. In data 31 dicembre 2020 il MIT ha pertanto comunicato la sospensione dell'adeguamento per le tariffe autostradali decorrente dalla data del 1 gennaio 2021.

La Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione ha rigettato il ricorso proposto dalla Società, per ottenere l'annullamento dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, co. 3, della l. n. 196/2009 e ss. mm. ii., pubblicato nella GURI- Serie generale n. 229/2019 e rettificato con successivo comunicato pubblicato nella GURI - Serie generale n. 262/2019, nella parte in cui l'ISTAT ha inserito CAV nella sezione «altre amministrazioni locali». Trattandosi di un unico grado di giudizio non residua alcun margine di impugnazione del provvedimento.

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 per rimborsare integralmente, a Cassa Depositi e Prestiti, il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel 2013 (334,5 milioni di euro) e, ad ANAS, le somme residue anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (446,2 milioni di euro), la Società ha onorato regolarmente gli impegni assunti in relazione sia agli oneri per interessi sia alle quote di rimborso previsti per l'esercizio.

Il progetto di bilancio 2020 chiude con un utile di 3 milioni di euro in significativa riduzione vs 2019 (-24 milioni di euro) per effetto principalmente della contrazione del traffico, solo parzialmente mitigata dagli aumenti tariffari riconosciuti con decorrenza 1° gennaio 2020 (+1,20%).

L'EBITDA è pari a 66 milioni di euro (-31 milioni di euro vs 2019) con un'incidenza sui ricavi del 56% (64% nel 2019).

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 relativo al Project Bond emesso ad aprile 2016, è pari a 558 milioni di euro.

Il rating societario è stato confermato pari a "Baa1" con l'outlook che da stabile è passato a negativo in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso.

AUTOSTRADA ASTI - CUNEO S.P.A. ("ATCN")

Quota di Partecipazione ANAS 35,00%

ATCN è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione - di lunghezza complessiva pari a 90,2

km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. ATCN è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT p.A. (Gruppo ASTM). Il capitale sociale, pari a 200 milioni di euro, risulta versato per 50 milioni di euro.

I lavori per il completamento del Collegamento sono rimasti fermi per diversi anni, principalmente a causa del significativo incremento nei costi di investimento, anche a seguito di specifiche scelte progettuali adottate, nonché delle previsioni di traffico utilizzate per il PEF, risultate significativamente sovradimensionate.

Per superare le criticità relative all'attuazione del piano degli investimenti ed al riequilibrio del PEF, la Concessionaria unitamente a SATAP (concessionaria del collegamento autostradale A4 Torino-Milano e controllata a sua volta da ASTM, che ne detiene una quota azionaria pari al 99,87%) ha proposto al Concedente (MIT-DGVCA) una soluzione (di seguito anche l'Operazione) basata sostanzialmente su un meccanismo di finanziamento incrociato tra ATCN (beneficiaria) e SATAP (erogante). In particolare, l'Operazione prevede specificamente:

- i) la riduzione del piano degli investimenti a carico della Concessionaria. La lunghezza complessiva del collegamento in concessione si riduce dagli originari 90,2 Km a 65,6 Km, di cui 39,5 Km realizzati da ANAS e concessi in gestione ad ATCN per l'intera durata della concessione e (solo) 26,1 Km realizzati dalla Concessionaria;
- ii) la riduzione del valore del piano degli investimenti a 826 milioni di euro (rispetto agli originari 988 milioni di euro);
- iii) la modifica dello schema di finanziamento. La copertura finanziaria delle spese per gli investimenti ancora da realizzare è prevista attraverso i "contributi" a carico di SATAP,
- iv) l'erogazione da parte di SATAP A4 di "contributi" per complessivi 670 milioni di euro a fronte del trasferimento alla stessa di tutti gli investimenti in beni reversibili di ATCN, presenti e futuri (al netto dei contributi pubblici già erogati);
- v) la riduzione della durata della concessione, che viene fissata in ogni caso a fine 2031, in anticipo di almeno 14,5 anni rispetto alla previsione originaria;
- vi) il contenimento degli incrementi tariffari nella misura del tasso di inflazione atteso maggiorato dello 0,5%, stimato pari al 2,2% annuo per l'intero periodo di gestione;

Il PEF allegato all'atto aggiuntivo alla convenzione prevede infine un onere di subentro alla scadenza della concessione (31.12.2031) a carico del concessionario subentrante e a beneficio dei soci di ATCN pari a 345,2 milioni di euro.

Il Consorzio Stabile SIS, che aveva partecipato a suo tempo alla gara per l'affidamento della concessione per la realizzazione gestione e manutenzione dell'A33, ritenendo che l'Operazione costituisca sotto molteplici profili una violazione e falsa applicazione dei principi euro-unitari e nazionali che disciplinano le concessioni e, in modo particolare, la loro modifica, ha avviato dinanzi al TAR apposito giudizio contro il CIPE, il DIPE - Dipartimento per la Programmazione e Coordinamento della Politica Economica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIT, nonché - tra gli altri - la stessa ANAS, per ottenere l'annullamento delle delibere CIPE nn. 13 e 14, nonché - tra l'altro - per quanto di interesse della convenzione Unica stipulata il 01.08.2007 fra ANAS (allora nq di concedente) e la Concessionaria e di ogni di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque collegato alle suddette delibere CIPE.

ATCN si è costituita eccependo l'inammissibilità del ricorso e comunque il rigetto dello stesso in quanto giuridicamente infondato. ANAS si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura Generale dello Stato.

Nell'esercizio 2020 l'andamento complessivo del traffico, fortemente condizionato dall'evolversi dell'epidemia da Covid-19, evidenzia una flessione del -26,35 % (-9,61% veicoli pesanti; -31,9% veicoli leggeri).

anas
GRUPPO FS ITALIANE



Il progetto di bilancio 2020 chiude con una perdita di 1,4 milioni di euro (vs utile di 1,7 milioni di euro nel 2019) per effetto principalmente del calo dei ricavi netti da pedaggio, interamente ascrivibile all'effetto combinato della diminuzione dei volumi e delle percorrenze chilometriche (-26,35%), data l'invarianza delle tariffe autostradali per il 2020.

L'EBITDA è pari a -1,5 milioni di euro (vs 2,6 milioni di euro nel 2019).

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO ("SITMB")

Quota di Partecipazione ANAS 32,125%

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco ("SITMB") è stata costituita nel 1957 per partecipare alla costruzione e alla gestione in concessione del tunnel transalpino del Monte Bianco di comunicazione tra la Francia e l'Italia (il "Traforo"), nonché per concorrere al miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo, entro i confini della Regione Valle d'Aosta. La durata della concessione è attualmente fissata al 2035.

SITMB controlla la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta – RAV S.p.A., detenendone il 58% delle azioni ordinarie. RAV è concessionaria fino a tutto il 2032 del tratto della A5 Aosta-Val Veny per uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km.

Le attività di gestione, manutenzione, rinnovamento e modernizzazione del Traforo sono esercitate in modo unitario dal GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due Società concessionarie.

In forza della partecipazione del 51% al capitale sociale Autostrade per l'Italia (ASPI) esercita su SITMB controllo ed attività di direzione e coordinamento.

A causa della pandemia da COVID-19 e delle misure di prevenzione adottate dai Governi italiano e francese (e da molti altri Paesi europei) la Società ha registrato rispetto al 2019 una contrazione nel numero complessivo dei transiti pari al 34%. La contrazione nel numero dei transiti, solo in parte compensata dall'aumento tariffario dell'1,54% autorizzato con decorrenza 1.1.2020, ha determinato una riduzione dei ricavi netti da pedaggio del 16% vs 2019.

L'EBITDA è risultato pari a 27 milioni di euro (-32% vs 2019), con un'incidenza sui ricavi del 52% (vs 64% nel 2019).

La contrazione dell'EBITDA è stata compensata in misura significativa dalla riduzione degli accantonamenti a fondo ripristino e sostituzione, consentendo così alla Società di chiudere il bilancio 2020 in utile per 10,6 milioni di euro (-0,5 milioni di euro vs 2019).

Come noto, dopo un lungo periodo di confronto tra i Soci in tema di applicazione delle disposizioni statutarie in tema di destinazione degli utili di esercizio, l'assemblea degli Azionisti di SITMB riunitasi in data 24 ottobre 2017, con il voto contrario di ANAS, aveva deliberato di distribuire interamente come superbenefici (extra-dividendi) tutti gli utili riportati a nuovo che erano stati accantonati negli esercizi precedenti (per complessivi euro 60.870.339), in modo ritenuto da ANAS difforme da quanto disposto dalla disciplina statutaria.

Inoltre gli Azionisti di SITMB, nell'Assemblea straordinaria, tenutasi anch'essa in data 24 ottobre 2017, avevano inoltre deliberato - ancora una volta con il voto contrario di ANAS - alcune modifiche allo statuto sociale, andando ad incidere in maniera significativa sui meccanismi di riparto degli utili, in modo ritenuto da ANAS pregiudizievole degli interessi propri e delle altre parti pubbliche. In particolare le modifiche apportate all'art. 20 dello statuto, prevedendo un notevole

166

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

allargamento delle finalità ed ipotesi in cui è previsto l'accantonamento di utili a riserva statutaria, considerata altresì la possibilità che tali riserve possano essere destinate successivamente ad aumento di capitale sociale, sono tali da comportare una drastica riduzione delle chances di futura distribuzione dei superbenefici e dunque una modifica della portata dei diritti patrimoniali riconosciuti agli azionisti, alterando potenzialmente la destinazione degli utili a svantaggio degli azionisti pubblici ed a beneficio degli altri azionisti. Peraltro tali modifiche allo statuto, contrariamente a quanto previsto per legge sin dalla fase costitutiva della Società, sono state approvate dall'Assemblea senza la preventiva autorizzazione da parte del Governo.

A tutela dei propri legittimi diritti, ANAS ha pertanto deciso di adire le vie legali (il contenzioso è stato iscritto con il N. R.G. 2223/2018).

Con sentenza dell'11 dicembre 2020 il Tribunale di Torino si è espresso sulla materia del contendere - in estrema sintesi - accogliendo la domanda di annullamento della delibera di distribuzione degli utili riportati a nuovo e respingendo la domanda di annullamento della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria di modifica dello statuto.

In pendenza delle trattative per l'individuazione di una soluzione bonaria del contenzioso relativo alle delibere assembleari sopra richiamate, ANAS aveva ritenuto di astenersi dall'avviare nuove iniziative giudiziali. Tramontata l'ipotesi conciliativa, in coerenza con le scelte adottate, ANAS ha ritenuto opportuno procedere all'impugnazione anche delle delibere assembleari di approvazione del bilancio 2018 e 2019 - tra l'altro - per violazione dei principi contabili di riferimento e/o comunque difetto di chiarezza. I relativi contenziosi sono tuttora in corso.

AZIONI PROPRIE

La società, nel corso dell'esercizio 2020, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

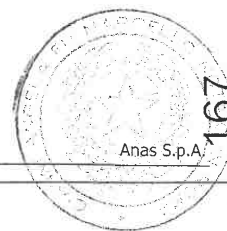
Le interrelazioni tra Anas S.p.A., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adozione e nel rispetto delle Procedure Amministrative Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota esplicativa 44 Parti Correlate.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**ALTRE INFORMAZIONI****PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI****Premessa**

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2020. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

In dettaglio:

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, sono riportati nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Al 31 dicembre 2020 Anas presenta una sola posizione passiva ex art. 231/2001:

- A seguito di infortunio mortale nell'ambito della realizzazione della Galleria "S. Angelo", presso il cantiere dei Lavori di ammodernamento dell'Aut. A2 del Mediterraneo al Km 47+800, un dipendente della ditta esecutrice subisce in data 18/03/2009 gravi lesioni a cui sopraggiunge decesso presso l'ospedale di Salerno in data 20/04/2009, Anas risulta imputata ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. B) e 25 septies comma 2 D.lgs. 231/01 commesso in relazione al reato di cui all'art. 589 comma 2 c.p., "perché non avendo adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione al fine di prevenire la commissione di reati e non avendo affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento che, comunque, ove pure esistente, ometteva o eseguiva una insufficiente vigilanza, e avendo violato gli obblighi di direzione e vigilanza sul soggetto delegato per la sicurezza".

168

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

In sede di udienza del 5 dicembre 2017 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno ha rinviato il giudizio, senza svolgere alcuna attività, in ragione dell'assenza del nuovo giudice assegnatario (esame testi del P.M.). Il giudizio è attualmente in primo grado e la prossima udienza è fissata per il 30 marzo 2021, esame testi difese.

Altri procedimenti penali

Non ci sono altri procedimenti penali da evidenziare.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Di seguito si riportano i compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale deliberati sia dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 I comma c.c. che dal Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*valori in euro*

	Emolumenti Annuali Mandato	
	fino al 31 marzo 2020	Dal 1 aprile 2020
Compenso fisso: emolumento carica ex art. 2389 I comma c.c.*	60.000	60.000
Compenso fisso: emolumento deleghe ex art. 2389 III comma c.c.**	20.000	35.000

* Emolumento riconosciuto per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 21.12.2018

** Emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018 in virtù delle deleghe conferite.

Il Consiglio di Amministrazione del 21.12.2020 ha adeguato l'importo di tale emolumento con decorrenza da Aprile 2020

AMMINISTRATORE DELEGATO*valori in euro*

	Emolumenti Annuali Mandato	
	fino al 30 Settembre 2020	Dal 1 ottobre 2020
Compenso fisso: emolumento carica ex art. 2389 I comma c.c.*	0	0
Compenso fisso: emolumento deleghe AD ex art. 2389 III comma c.c.**	60.000	60.000
Retribuzione Annuale Lorda Direttore Generale Componente Fissa	140.000	240.000
Retribuzione Annuale Lorda Direttore Generale Componente Variabile	40.000	90.000

* L'emolumento deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21.12.2018 viene assorbito da quello riconosciuto ex art. 2389 III co c.c.

** Emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018.

*** Il Consiglio di Amministrazione del 22.10.2020 ha deliberato l'adeguamento dell'importo del trattamento economico per l'incarico di Direttore Generale

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

Nel corso del 2014 Anas ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono state la controllante Anas, **Anas International Enterprise** e **Quadrilatero Marche-Umbria**. Successivamente, per il triennio 2015-2017, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società **SITAF S.p.A.**.

L'opzione è stata tacitamente rinnovata anche per il triennio 2017-2019 per le società di prima adesione (Anas, **Anas International Enterprise** e **Quadrilatero Marche-Umbria**) e per il triennio 2018-2020 per la controllata **SITAF S.p.A.**.

Si segnala che nel corso del 2019, a fronte del provento da consolidamento di **SITAF S.p.A.** pari ad euro 10.367 mila euro, è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi di pari importo in considerazione dell'opportunità di esperire una formale procedura di interpello interpretativo ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) della legge 27 luglio 2000, n.212, al fine di ottenere conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate che, per effetto delle Sentenze di ottemperanza del Consiglio di Stato ed anche alla luce di quanto riconosciuto nel Protocollo d'intesa del 26 marzo 2020 tra ANAS e i Soci Pubblici, non si sia verificata nel periodo d'imposta 2019 alcuna ipotesi di interruzione ex art. 124 TUIR del Consolidato fiscale che vedeva **SITAF** quale società consolidata e **ANAS** come consolidante. A seguito della risposta non favorevole da parte dell'Agenzia delle Entrate, del 16 novembre 2020, all'istanza di interpello, è stato utilizzato il fondo rischi vertenze potenziale per l'intero accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 ed, a partire dal periodo d'imposta 2019, **SITAF** è fuoriuscita dal perimetro del consolidato fiscale.

L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla capogruppo, **Anas S.p.A.**, gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle Società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 TER C.C.

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Adeguamento della durata della Convezione di Concessione ANAS-MIT ai sensi dell'art. 1, commi 1018 e 1019, della l. n. 296/2006

A seguito della nota del 22 febbraio 2021 del Capo del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 5 marzo 2021, si è riunito il Tavolo Tecnico finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i. e, a procedere con tutti gli approfondimenti necessari per la valutazione congiunta delle tematiche tecniche, finanziarie e giuridiche poste dal tema dell'adeguamento della durata della concessione ANAS-MIT. Le analisi svolte dal Tavolo Tecnico hanno stabilito di: (i) approfondire tutte le soluzioni percorribili allo scopo di individuare lo schema giuridico-operativo più adeguato e funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, onde verificare la perdurante operatività del meccanismo previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, legge n. 296/2006 e s.m.i., ove del caso anche rivolgendo un apposito quesito alle istituzioni comunitarie competenti, e (ii) aggiornare la riunione per la

170

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

prosecuzione dei lavori alla presenza anche di rappresentanti del MEF e di FS. Anas. In considerazione della centralità degli esiti di tale Tavolo Tecnico, si auspica la chiusura dei lavori nell'anno 2021.

Società Strada dei Parchi - Autostrade A24 ed A25

Facendo seguito a quanto comunicato nei precedenti bilanci d'esercizio di Anas, in merito alla complessa situazione creditoria con la società Strada dei Parchi (affidataria della concessione di gestione, completamento e adeguamento delle Autostrade A24 ed A25), che a seguito di due provvedimenti normativi: (i) dapprima l'art. 52-quinquies del d.l. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017 che ha sospeso l'esigibilità delle rate relative agli anni 2015 e 2016 prevedendone il versamento in tre rate a decorrere dal 31 marzo 2028, 2029 e 2030 in favore di Anas; (ii) da ultimo, l'art. 9 tricies semel del d.l. n. 123/2019, convertito in legge n. 156/2019 che ha sospeso l'esigibilità delle rate relative agli anni 2017 e 2018 prevedendo la restituzione degli importi al termine della concessione, ha determinato una concentrazione dei ratei concessori negli ultimi anni della concessione.

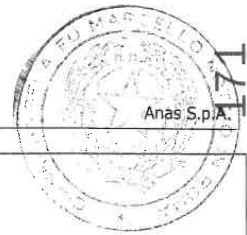
Per effetto di tali norme, ad oggi l'unica rata di prezzo scaduta e non pagata da Strada dei Parchi è la rata 2019 (la rata 2020 scadrà il 31 marzo 2021), per il pagamento della quale ANAS ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Roma, unitamente alla richiesta di pagamento di altri crediti derivanti dalla Convenzione Unica. Con riferimento a tale rata, ANAS ha già avviato un'azione a tutela del proprio credito, proponendo ricorso per decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Roma.

BUDGET 2021

Il Budget predisposto per il 2021 evidenzia a livello di risultato economico una significativa perdita d'esercizio. Tale risultato deriva principalmente dalla prevista contrazione dei ricavi da traffico autostradale (canone di concessione ex art. 1, comma 1020, della L. 296/2006 e integrazione canone annuo ex art. 19, comma 19bis, della L. 102/2009) conseguente al fenomeno pandemico ancora in corso, a fronte, invece, del mantenimento delle attività di Manutenzione Ricorrente ai livelli previsti nel Contratto di Programma-parte servizi, cui detti ricavi sono destinati, al fine di rispettare comunque gli obblighi istituzionali di ANAS quale gestore della rete.

A tale proposito la Società richiederà al Governo che anche nel 2021 venga prevista l'erogazione del contributo straordinario – così come avvenuto nel 2020 ai sensi dell'art. 214 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, modificato dal D.L. c.d. "Milleproroghe", convertito in legge il 26 febbraio u.s.– a copertura della suddetta contrazione dei ricavi o che vengano individuati comunque meccanismi compensativi in sede di definizione del prossimo Contratto di Programma ANAS-MIT.

anas
GRUPPO FS ITALIANE



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

172

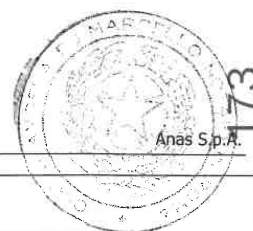
anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Prospetti contabili



GRUPPO FS ITALIANE

**Situazione patrimoniale – finanziaria**

<i>valori in unità di euro</i>	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Immobili, impianti e macchinari	6	369.507.710	372.109.110
Attività immateriali	7	1.404.166.601	1.509.482.398
Attività per imposte anticipate	8	205.474.515	220.728.044
Partecipazioni	9	715.403.201	559.445.289
Diritti concessori finanziari non correnti	10	1.891.199.392	1.695.692.042
Altre attività finanziarie non correnti	11	438.983.401	541.840.683
Altre attività non correnti	12	1.097.720.475	1.153.921.689
Crediti tributari	13	13.270.690	14.275.974
Totale attività non correnti		6.135.725.983	6.067.495.227
Rimanenze	14	10.698.799	9.927.365
Attività per lavori in corso su ordinazione	15	112.671.730	98.034.720
Crediti commerciali correnti	16	205.304.537	254.978.905
Diritti concessori finanziari correnti	10	1.412.396.520	1.549.449.267
Altre attività finanziarie correnti	11	92.177.943	93.178.600
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	230.411.088	268.426.249
Altre attività correnti	12	960.859.031	480.057.489
Totale attività correnti		3.024.519.648	2.754.052.596
Attività non correnti destinate alla vendita	18	-	236.067.782
Totale attività		9.160.245.631	9.057.615.605
Capitale sociale		2.269.892.000	2.269.892.000
Riserve		488.953.813	488.951.102
Riserve di rivalutazione		(2.409.711)	(1.618.979)
Utili (Perdite) portati a nuovo		(146.013.495)	(74.876.986)
Utile (Perdite) d'esercizio		(168.764.091)	(71.136.509)
Totale patrimonio netto	19	2.441.658.516	2.611.210.628
Finanziamenti a medio/lungo termine	20	35.942.621	50.070.569
TFR e altri benefici ai dipendenti	21	28.498.129	28.645.696
Fondi rischi e oneri	22	1.274.202.955	1.582.672.312
Passività per imposte differite	8	205.474.514	220.728.043
Acconti per opere da realizzare non correnti	23	1.201.138.831	1.128.766.036
Altre passività finanziarie non correnti	24	729.914.086	767.982.005
Totale passività non correnti		3.475.171.137	3.778.864.662
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	20	596.102.020	445.611.332
Debiti commerciali correnti	25	1.523.887.779	1.307.121.755
Acconti per opere da realizzare correnti	23	430.478.071	196.626.747
Altre passività finanziarie correnti	24	10.322.923	9.327.342
Altre passività correnti	26	682.625.185	708.853.139
Totale passività correnti		3.243.415.977	2.667.540.315
Totale passività		6.718.587.115	6.446.404.977
Totale patrimonio netto e passività		9.160.245.631	9.057.615.605

Relazione finanziaria annuale 2020

114

174

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Conto economico*valori in unità di euro*

	Note	Periodo chiuso al	
		31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	2.316.737.457	2.129.761.443
Altri ricavi	28	26.338.945	33.704.717
Totale ricavi e proventi		2.343.076.402	2.163.466.161
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29	(11.617.589)	(11.132.631)
Costi per servizi	30	(1.717.890.300)	(1.581.686.263)
Costi del personale	31	(431.710.894)	(422.642.267)
Costi per godimenti di beni terzi	32	(2.373.549)	(4.422.464)
Altri costi operativi	33	(11.510.868)	(15.513.988)
Totale costi		(2.175.103.199)	(2.035.397.613)
Ammortamenti	34	(164.030.642)	(163.306.323)
Svalutazione e perdite (riprese) di valore	35	(23.577.047)	9.976.164
Risultato operativo		(19.634.486)	(25.261.611)
Proventi da partecipazioni	36	910.046	3.947.405
Altri proventi finanziari	37	30.655.362	39.110.602
Oneri su partecipazioni	38	(5.157.518)	(30.703.456)
Altri oneri finanziari	39	(175.629.427)	(58.442.634)
Totale proventi e oneri finanziari		(149.221.537)	(46.088.082)
Risultato prima delle imposte		(168.856.022)	(71.349.693)
Imposte sul reddito	40	91.932	213.184
Totale Imposte		91.932	213.184
Risultato delle attività in continuità		(168.764.091)	(71.136.509)
Risult.di periodo att. destinate alla vendita		-	-
Risultato del periodo		(168.764.091)	(71.136.509)

Conto economico complessivo*valori in unità di euro*

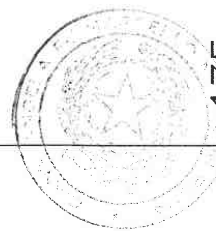
	Note	Periodo chiuso al	
		31/12/2020	31/12/2019
Risultato netto di esercizio	19	(168.764.091)	(71.136.509)
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	21	(790.733)	(1.088.467)
Conto economico complessivo dell'esercizio		(169.554.823)	(72.224.976)

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Saldo al 1° gennaio 2019	Riserve				Riserve di rivalutazione Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria Rep. 72342	Riserva Trasferimento Imm. 628796 Ex. L. 68/96				
2.269.892.000	4.322.551	267.371.441	284.856.739	122.875.447	(530.512)	488.323.370	(74.876.986)	2.685.379.093
Aumento di capitale (riduzione di capitale)						0		0
Prelievo forzoso ex lege n.208/2015 art.1 comma 506						0	(1.938.673)	(1.938.673)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	28.186					28.186	(28.186)	0
Altri movimenti - Prima applicazione IFRS 9						0	0	0
Utili/(Perdite) complessivo rilevato						0	0	0
di cui:						0	0	0
Utili/(Perdite) attuariale per beneficio attuariali					(1.088.467)	(1.088.467)		(1.088.467)
Altri movimenti			(4.814)		(4.814)	(4.814)		(4.814)
Utili/(Perdite) d'esercizio						0	(71.136.509)	(71.136.509)
Saldo al 31 dicembre 2019	2.269.892.000	4.320.737	267.371.441	284.855.925	(1.618.979)	487.256.275	(74.876.986)	2.611.210.629
Saldo al 1° gennaio 2020	2.269.892.000	4.424.586	267.371.441	284.855.925	(1.618.979)	487.332.124	(74.876.986)	2.611.210.629
Aumento di capitale (riduzione di capitale)						0		0
Prelievo forzoso ex lege n.208/2015 art.1 comma 506						0		0
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente						0	(71.136.509)	71.136.509
Altri movimenti						0	0	0
Utili/(Perdite) complessivo rilevato						0	0	0
di cui:						0	0	0
Utili/(Perdite) attuariale per benefici attuariali					(790.733)	(790.733)		(790.733)
Altri movimenti				2.711		2.711		2.711
Utili/(Perdite) d'esercizio						0	(168.764.091)	(168.764.091)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.269.892.000	4.424.586	267.371.441	284.856.636	(2.409.712)	486.544.103	(146.013.495)	2.441.658.517



175

116

Relazione finanziaria annuale 2020

176

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

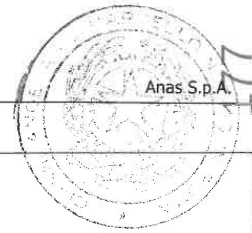
Rendiconto finanziario

<i>valori in unità di euro</i>	Nota	31/12/2020	31/12/2019*
Utile/(perdita) di esercizio		(168.764.091)	(71.136.509)
Imposte sul reddito	40	(91.932)	(10.580.622)
(Proventi)/Oneri finanziari	36-37-38-39	149.221.537	6.606.945
Ammortamenti	34	164.030.642	163.306.323
Accantonamenti e svalutazioni	22-35	246.900.896	190.974.087
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	6-7	(75.431)	0
Variazione delle rimanenze	14	(771.435)	(7.586.391)
Variazione dei crediti commerciali	15-16	32.930.081	(29.524.191)
Variazione dei debiti commerciali	25	216.161.285	95.634.290
Variazione delle altre passività	26	(27.998.145)	21.710.279
Variazione delle altre attività	12	(423.208.410)	(74.459.882)
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	22	(121.110.966)	(130.695.443)
(Rilasci fondi rischi e oneri)	22	(417.245.716)	(18.322.233)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	21	(18.162.842)	(14.803.641)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	36-37-38-39	(3.526.256)	0
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati)	8-13	1.005.285	3.640.615
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	10-23	247.769.515	98.697.703
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		(122.935.982)	219.625.955
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	6	(21.478.774)	(31.451.483)
Investimenti in attività immateriali	7	(25.283.261)	(20.127.623)
Investimenti al lordo dei contributi		(47.672.081)	(51.579.106)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	6	71.698	10.374
Disinvestimenti in partecipazioni	9-18-36-38	81.019.879	23.869.009
Disinvestimenti		81.104.062	23.879.383
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		33.431.981	(27.699.723)
Canoni per leasing finanziario	24	(5.984.103)	(5.820.498)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	20	(14.127.947)	50.070.569
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	20	150.490.688	(179.835.665)
Variazione delle altre attività finanziarie	11	(39.279.824)	30.817.875
Variazione delle altre passività finanziarie	24	(45.783.192)	(57.419.256)
Dividendi	36	0	3.485.999
Variazioni patrimonio netto	19	2.711	(2.929.919)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		51.488.840	(161.630.894)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(38.015.161)	30.295.338
Disponibilità liquide a inizio periodo	17	268.426.249	238.130.911
Disponibilità liquide a fine periodo	17	230.411.088	268.426.249

*Gli importi del 2019 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Note al bilancio

178

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

1 Premessa

Anas S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Via Monzambano 10.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L.138/2002 (convertito con L. 178/2002).

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 20 marzo 2021 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4A dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato a uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Anas è interamente e direttamente controllata. La controllante ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società EY S.p.A. è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle continuing operation da quello delle discontinued operation;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato d'esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto anche del fatto che se dal punto di vista economico il diffondersi della pandemia ha comportato una riduzione complessiva dei ricavi, dal punto di vista finanziario Anas non ha subito impatti significativi perché ha fatto ricorso all'indebitamento a breve termine, attraverso gli scoperti di conto corrente, per far fronte alle mancate entrate, che secondo la normativa, saranno riconosciute in modo scagionato nel corso degli anni fino a concorrenza delle somme da incassare. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del component approach, secondo il quale ciascuna

componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Impianti tecnologici	4%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzioni di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Beni in leasing

Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (inception date, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un leasing. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un leasing se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura leasing e non leasing, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del leasing inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (commencement date) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (enforceable) e include anche i rent-free period. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o renewal option), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o termination option), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o *RoU*) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del leasing (*lease liability*), classificate nelle voci Altre Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

La passività del leasing viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* *IBR*). I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing, ovvero il costo del leasing non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del leasing, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il leasing, se fossero di proprietà, e le passività del leasing tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

182

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata. I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Si fa presente, che a seguito dell'approvazione del Contratto di Programma 2016-2020, si è proceduto, nell'esercizio 2017, all'iscrizione della nuova concessione determinando la relativa aliquota di ammortamento parametrata sull'attuale scadenza della concessione (anno 2032). L'immobilizzazione immateriale iscritta a seguito dell'apporto della nuova concessione dal socio è stata valutata al Fair Value, con contropartita rappresentata da una Riserva di Patrimonio Netto di pari importo.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al Fair value.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento deve essere conseguentemente modificato.

Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da

anas
GRUPPO FS ITALIANE



tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

In generale le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita sono di seguito esposte:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetti industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	6,25%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni materiali	20%

Accordi per servizi in concessione

Secondo i principi contabili internazionali, nello specifico in base all'IFRIC 12 "Accordi per i servizi in concessione", Anas, nella sua veste di concessionario, non è esposta al rischio di domanda, e di conseguenza, i flussi finanziari previsti dall'accordo di concessione sono tali da permettere al concessionario di recuperare il proprio investimento/credito indipendentemente dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura. Per tale motivo è applicabile il modello contabile dell'attività finanziaria.

Gli accordi per servizi in concessione (Diritti concessori), in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato (*public-to-private*), rientrano nel campo di applicazione dell'IFRIC 12 solo qualora siano soddisfatti sia i presupposti della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare si applica tale interpretazione nel caso in cui l'infrastruttura è asservita all'erogazione al pubblico di servizi e l'accordo prevede che il concedente:

- controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- controlla, tramite la proprietà o in altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza ultima del periodo concessorio.

Per le concessioni che rientrano in tali fattispecie, la Società non rileva le infrastrutture tra gli Immobili impianti e macchinari ma rileva al *fair value*, alternativamente o congiuntamente: l'attività immateriale, se il concessionario ottiene il diritto di far pagare agli utenti il corrispettivo per la realizzazione o il miglioramento dell'infrastruttura; e l'attività finanziaria quando tale realizzazione o il miglioramento generano un diritto contrattuale incondizionato a ricevere cassa dal concedente o da chi da quest'ultimo individuato senza la possibilità di evitare il pagamento.

I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento come meglio dettagliato con riferimento ai contratti di costruzione. La rilevazione dei ricavi tariffari, invece, continua a essere effettuata secondo quanto previsto nel successivo paragrafo relativo ai Ricavi, così come eventuali attività

immateriale seguono l'ammortamento legato al periodo concessorio di riferimento con un criterio che riflette la stima e la modalità del consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto del periodo di durata della concessione. I fondi per gli impegni da concessione accolgono gli accantonamenti afferenti gli specifici obblighi di ripristino, adeguamento e sostituzione dell'infrastruttura al fine di renderla nel normale stato d'uso e sono stanziati solo qualora tali obblighi sono previsti nel contratto di concessione e contemporaneamente la concessionaria non riceva benefici economici aggiuntivi.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriale e materiale) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto.

Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

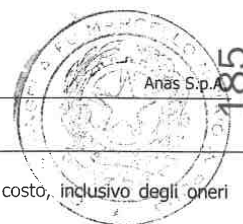
Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, **inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione**, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate inizialmente, comunque, al costo, considerato quale migliore stima del *fair value* dell'investimento. Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari*Classificazione e valutazione di Attività finanziarie*

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di *business* secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. *SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test)* a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business* HTC *Held To Collect*);
e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (*SPPI Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

✓



Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI).

Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento.

Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*.

Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- **Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali:** è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- **Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari:** per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- **Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali:** per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti

La Società, facendo seguito alle caratteristiche degli *stage* di merito creditizio evidenziati in precedenza, ha definito le metodologie di classificazione dei crediti sulla base dei seguenti parametri qualitativi e quantitativi:

- Riconoscimento di un significativo incremento del rischio di credito (passaggio da *stage 1* a *stage 2*): presenza di concessioni sul credito, superamento dei limiti sui ritardi nel pagamento e variazione significativa della probabilità di insolvenza della controparte;
- Riconoscimento di evidenze oggettive di *impaired* (*stage 3*): superamento dei limiti sui ritardi nei pagamenti della controparte, significative difficoltà finanziarie del debitore (es. fallimento).

La Società ha deciso, inoltre, di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale i crediti vengono allocati direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno, ad eccezione dei casi in cui il credito presenti ritardi eccessivi nei pagamenti.

Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti crediti derivanti dai contratti di concessione

Per la parte del portafoglio crediti della Società che riguarda i diritti finanziari concessori, e più in particolare in merito alla classificazione a *stage 3* delle posizioni che presentano ritardi eccessivi nei pagamenti, sono state definite delle regole ad hoc per il riconoscimento delle *impaired asset*.

I crediti derivanti dai diritti finanziari concessori, infatti, presentano delle caratteristiche tali per cui non è possibile adottare la presunzione del principio per la classificazione a *stage 3* (ovvero, il superamento dei limiti sui ritardi nei pagamenti della controparte). Alcuni dei motivi che hanno portato la Società a definire una regola specifica per il riconoscimento dell'*impaired asset* sui contratti di concessione possono essere riassunti come segue:

- Alla stipula del contratto di concessione, la Società non vanta un effettivo credito finanziario nei confronti delle proprie controparti, bensì il contratto identifica la data di inizio dei lavori di costruzione in favore dell'ente;

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- La nascita di un effettivo credito finanziario nei confronti della controparte deriva dall'effettiva realizzazione dei lavori da parte della Società ("produzione"), comportando, dunque, un aumento del credito pecuniario vantato nei confronti della controparte in base ai lavori effettivamente realizzati alla data di valutazione;
- I ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione, che caratterizzano le controparti con cui la Società stipula i contratti di concessione, non permettono una corretta valutazione dello "scaduto" nella classificazione a stage 3 dei contratti di concessione.

A seguito delle sopracitate caratteristiche di queste posizioni, la Società ha definito, mediante analisi storica sui lavori conclusi (ovvero, per i quali non verranno eseguiti ulteriori lavori), delle soglie di materialità per la classificazione in default che derivano dalle percentuali di incasso registrate sui contratti di concessione, piuttosto che far uso della *rebuttable presumption* sui ritardi nei pagamenti definita dal principio contabile IFRS 9.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method".

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



In aggiunta, per i contenziosi riferiti a strade in concessione e non in proprietà, ossia non di competenza Anas, la Società ha rilevato l'accantonamento a fondo rischi con corrispondente contropartita nelle Altre attività per la relativa copertura di tale onere. La rilevazione della suddetta Attività scaturisce dal diritto dell'Anas a ricevere dal Ministero somme per pari importo, sussistendo di fatto una relazione diretta tra rischio di esborso che sarà a carico dello Stato e diritto al risarcimento nei confronti della concessionaria.

La Società ha iscritto in tale voce anche l'accantonamento relativo alle passività probabili del contenzioso lavori su strade in concessione in aderenza allo IAS 37.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Ricavi da contratti con i clienti

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi.

La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti.

Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo

192

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle performance obligation e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi da servizi di infrastruttura stradale e autostradale - Contratto di programma

Il Contratto di programma è il contratto che disciplina gli obblighi della società Anas SpA quale concessionaria, con riferimento alla costruzione, manutenzione e gestione di strade e autostrade. Il rapporto Stato/Anas è quindi riferito alla gestione dell'infrastruttura nel suo complesso che a sua volta si articola in piani di manutenzione straordinaria/nuove opere e manutenzione ordinaria. Con riferimento alla prima tipologia la società riveste il ruolo di "costruttore" nelle nuove opere o nell'eseguire la manutenzione straordinaria alle stesse singolarmente identificate nel piano come singole performance obligation misurate dagli stati di avanzamento delle attività (SIL/SAL/Produzione), così come previsto nel contratto stesso. L'unit of account delle diverse attività previste è la commessa rappresentata dalla manutenzione straordinaria e/o la costruzione di nuova parte di infrastruttura (es: nuovo ponte, viadotto, strada, etc.). I singoli stati di avanzamento della commessa hanno una forte interdipendenza e integrazione, misurano la parte di prestazione resa rispetto alla obbligazione complessiva e sono finalizzati al trasferimento della nuova opera nella sua interezza.

Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Il corrispettivo è previsto dal Contratto di Programma. I ricavi sono rilevati man mano che si soddisfa la performance obligation in quanto l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e la società ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Il pedaggio è il canone corrisposto ad Anas SpA dalle imprese terze alle quali è affidato, per mezzo di apposito contratto di concessione, il lavoro di costruzione, gestione e manutenzione di strade e autostrade. La performance obligation individuata è unica. Il prezzo è stabilito per Legge e consiste in una percentuale dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. I ricavi sono rilevati man mano che si soddisfa la performance obligation (*over time*).

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso e del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e riasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento

I contributi pubblici sono rilevati a Conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui la Società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

Quando la Società riceve contributi pubblici sotto forma di trasferimenti di attività non monetarie destinate all'utilizzo aziendale, rileva sia il contributo che il bene al fair value dell'attività non monetaria alla data del trasferimento.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività e passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operation*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività e le passività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività classificate come possedute per la vendita con contropartita a conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento è stato omologato in data 29 novembre 2019. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 3 Business Combination. La modifica ha interessato la definizione di business, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. Il documento è stato omologato in data 21 aprile 2020. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, con possibilità di applicazione anticipata. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Amendments to IAS 1 and IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 Definition of Material. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiamino la nuova versione del Conceptual Framework, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento è stato omologato in data 29 novembre 2019. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39, nonché l'IFRS 7.

Il documento è stato omologato in data 15 gennaio 2020. Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2020 con possibilità di applicazione anticipata. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Amendments to IFRS 16 Leases Covid-19 Related Rent Concessions

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse alla pandemia da Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. La modifica, applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 con possibilità di applicazione anticipata al 1° gennaio 2020, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati**Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16, and IAS 39, IAS 37 Interest Rate Benchmark Reform–Phase 2**

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2021 o successivamente.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



~~Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea~~

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Deferral of effective Date

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination
- IAS 16 Property, Plant and Equipment
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
- Annual Improvements 2018-2020.

Tutte le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Lo IASB ha inoltre pubblicato due emendamenti allo IAS 1 per quanto concerne la informativa delle 'accounting policy' rilevanti e allo IAS 1 con riferimento alla definizione di stima e variazioni delle stesse.

USO DI STIME E VALUTAZIONI ANCHE ALLA LUCE DEGLI IMPATTI DA COVID-19

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e discrezionali valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze; nel formulare tali assunzioni, gli amministratori hanno considerato gli impatti della pandemia da Covid-19 nonché i suoi possibili sviluppi futuri.

Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione:

- della vita utile delle attività e dei corrispondenti ammortamenti;
- dei test di impairment delle attività della identificazione della *Cash Generating Unit* unica. Infatti la Società basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera Società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione;
- dei fondi per accantonamenti e delle corrispondenti attività per ristori da parte del MEF,
- dei benefici per dipendenti,
- dei *fair value* delle attività e passività finanziarie,
- della possibile svalutazione delle attività finanziari e non,
- delle imposte anticipate e differite nonché della recuperabilità delle prime in base alle previsioni di redditi imponibili futuri,

Nonché per il riconoscimento e la valutazione dell'attività immateriale derivante dall'apporto effettuato dal Socio con riferimento alla sostanziale nuova Concessione derivante dall'approvazione del nuovo CdP 2016/2020 che è stata inquadrata nell'ambito degli IFRS come un apporto in natura da parte del socio e pertanto riconosciuto al fair value anche in base ad una perizia estimativa predisposta da un autorevole terzo professionista indipendente.

I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, primo tra tutti, al momento, l'impatto della pandemia COVID-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio.

Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

66T

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società. Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2020, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2019.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie non correnti (inclusi i diritti concessori)	2.536.828	2.363.511
Fondo Svalutazione	206.645	125.978
Attività finanziarie non correnti (inclusi i diritti concessori) al netto del fondo svalutazione	2.330.183	2.237.533
Altre attività non correnti	1.099.634	1.154.826
Fondo Svalutazione	1.913	904
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	1.097.720	1.153.922
Crediti commerciali correnti	314.512	350.908
Fondo Svalutazione	109.208	95.929
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	205.305	254.979
Attività per lavori in corso su ordinazione	112.754	98.107
Fondo Svalutazione	83	72
Attività per lavori in corso su ordinazione al netto del fondo svalutazione	112.672	98.035
Attività finanziarie correnti (inclusi i diritti concessori)	1.648.309	1.697.708
Fondo Svalutazione	143.735	55.080
Attività finanziarie correnti (inclusi i diritti concessori) al netto del fondo svalutazione	1.504.574	1.642.628
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	230.455	268.474
Fondo Svalutazione	44	47
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto del fondo svalutazione	230.411	268.426
Altre attività correnti	976.228	496.055
Fondo Svalutazione	15.369	15.997
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	960.859	480.057
Totale Attività Finanziarie	6.441.724	6.135.580

200



REPERTORIO *1202* =====
 SI CERTIFICA DA ME, DOTT. **ANGELA CIANNI**, NOTAIO IN ROMA, CON STUDIO IN VIA ORAZIO N. 31, ISCRITTO NEL RUOLO DEI DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI ROMA, VELLETRI E CIVITAVECCHIA, CHE È STATO DA ME VIDIMATO OGGI IL **LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE** DI N. 200 (DUECENTO) PAGINE (DALLA PAGINA N. 01 ALLA PAGINA N. 200) DELLA **ANAS - SOCIETA' PER AZIONI** CON SEDE IN ROMA, VIA MONZAMBANO N. 10, ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA E CODICE FISCALE N. 80208450587. =====
 TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA PER EURO 516,46 (CINQUECENTOSEDICI VIRGOLA QUARANTASEI) ASSOLTA TELEMATICAMENTE IN DATA 16 MARZO 2020 PROT. B0100503200160320-9059976. =====
 IN ROMA, NEL MIO STUDIO, VENTIQUATTRO APRILE DUEMILAVENTI. =====

Angela Cianni



Proseguimento del Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 20
aprile 2021

02

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	valori in migliaia di euro		valori in percentuale	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Pubblica Amministrazione	4.469.075	4.421.073	69,38%	72,06%
Clienti terzi	1.550.533	1.269.960	24,07%	20,70%
Istituti finanziari	230.411	268.426	3,58%	4,37%
Società del gruppo	191.705	176.120	2,98%	2,87%
Totale attività finanziarie	6.441.724	6.135.580	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, raggruppate per scaduto:

	valori in migliaia di euro					
	31.12.2020					
	Non scaduti	Scaduti da				Totale
0-180		180-360	360-720	oltre 720		
Pubblica Amministrazione	3.757.700	-	-	607.824	209.896	4.575.420
Fondo Svalutazione	2.814	-	-	5.280	98.250	106.345
Pubblica Amministrazione (netto)	3.754.885	-	-	602.544	111.646	4.469.075
Società del Gruppo	186.706	-	-	3.364	3.184	193.253
Fondo Svalutazione	113	-	-	2	1.433	1.548
Società del Gruppo (netto)	186.593	-	-	3.361	1.751	191.705
Clienti Terzi	1.609.043	117.826	-	64.641	128.083	1.919.593
Fondo Svalutazione	161.843	105.409	-	9.793	92.015	369.059
Clienti Terzi (netto)	1.447.200	12.417	-	54.848	36.068	1.550.533
Istituti Finanziari	230.445	-	-	-	10	230.455
Fondo Svalutazione	34	-	-	-	10	44
Istituti Finanziari (netto)	230.411	-	-	-	-	230.411
Totale attività finanziarie	5.619.090	12.417	-	660.753	149.464	6.441.724

	valori in migliaia di euro					
	31.12.2019					
	Non scaduti	Scaduti da				Totale
0-180		180-360	360-720	oltre 720		
Pubblica Amministrazione	3.684.787	-	-	627.155	218.306	4.530.247
Fondo Svalutazione	2.662	-	-	4.942	101.570	109.174
Pubblica Amministrazione (netto)	3.682.124	-	-	622.213	116.736	4.421.073
Società del Gruppo	172.821	-	-	1.956	2.622	177.399
Fondo Svalutazione	98	-	-	1	1.180	1.279
Società del Gruppo (netto)	172.723	-	-	1.954	1.442	176.120
Clienti Terzi	1.206.015	55.859	-	86.975	104.618	1.453.467
Fondo Svalutazione	86.716	11.783	-	10.882	74.126	183.507
Clienti Terzi (netto)	1.119.299	44.076	-	76.093	30.492	1.269.960
Istituti Finanziari	268.474	-	-	-	-	268.474
Fondo Svalutazione	47	-	-	-	-	47
Istituti Finanziari (netto)	268.426	-	-	-	-	268.426
Totale attività finanziarie	5.242.573	44.076	-	700.260	148.670	6.135.580

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'impairment derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

valori in migliaia di euro

	31.12.2020					Totale
	FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO			
			12-months expected credit losses	Lifetime - not impaired	Lifetime - impaired	
da AAA a BBB-	-	-	4.294.242	579.690	213.079	5.087.012
da BB+ a BB+	-	-	931.878	-	135.430	1.067.308
da B a CCC	-	-	29.965	0	12.766	42.732
da CC a C	-	-	12.683	708.987	-	721.670
D	-	-	-	-	-	-
Valori Contabili Lordi	-	-	5.268.769	1.288.677	361.275	6.918.721
Fondo Svalutazione	-	-	15.319	262.835	198.843	476.997
Valore Netto	-	-	5.253.450	1.025.842	162.433	6.441.724

valori in migliaia di euro

	31.12.2019					Totale
	FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO			
			12-months expected credit losses	Lifetime - not impaired	Lifetime - impaired	
da AAA a BBB-	-	-	4.171.112	602.532	200.927	4.974.571
da BB+ a BB+	-	-	470.909	-	63.128	534.037
da B a CCC	-	-	162.875	670.979	87.126	920.979
da CC a C	-	-	-	-	-	-
D	-	-	-	-	-	-
Valori Contabili Lordi	-	-	4.804.896	1.273.511	351.180	6.429.587
Fondo Svalutazione	-	-	4.907	95.751	193.349	294.008
Valore Netto	-	-	4.799.989	1.177.759	157.832	6.135.580

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie:

valori in migliaia di euro

	12-months expected credit losses	Lifetime - not impaired	Lifetime - impaired	Totale
Saldo al 31.12.2019	4.907	95.751	193.349	294.008
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	10.422	158.957	19.145	188.523
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito - non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito - deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	(10)	-	(1.643)	(1.653)
Nuove attività finanziarie acquisite	-	8.127	-	8.127
Utilizzo Fondo	-	-	(12.008)	(12.008)
Saldo al 31.12.2020	15.319	262.835	198.843	476.997

04

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito committed e uncommitted. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito uncommitted. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa e dalla possibilità derivante dalla propria attività caratteristica di avere accesso alle fonti di finanziamento bancarie. In particolare, dal punto di vista finanziario, Anas non ritiene di subire impatti significativi derivanti dalla riduzione dei ricavi, in quanto sebbene il mancato incasso verrà riconosciuto in modo scaglionato nel corso degli anni fino a concorrenza delle somme da incassare, le mancate entrate sono state compensate facendo ricorso all'indebitamento a breve termine, attraverso gli scoperti di conto corrente. I finanziamenti sono quasi tutti a breve termine.

Al 31 dicembre 2020 la Società aveva linee di credito pari a complessivi 1.433 milioni di euro, di cui 1.382,5 milioni di euro a breve termine (utilizzate nella misura di 569 milioni di euro) e 50 milioni di euro a medio/lungo termine.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	632.045	632.045	7.046	589.056	14.270	21.673	0
Passività del leasing	12.869	12.869	2.879	2.879	1.778	5.333	0
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	4.566	4.566		4.566			0
Altre Passività Finanziarie	722.803	722.803					722.803
Debiti finanziari non derivati	1.372.282	1.372.282	9.925	596.500	16.047	27.006	722.803
Debiti commerciali	1.523.888	1.523.888	0	1.523.888	0	0	0
Totale passività finanziarie	2.896.169	2.896.169	9.925	2.120.388	16.047	27.006	722.803

valori in migliaia di euro

31.12.2019	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	495.682	495.682	6.976	438.635	28.398	21.673	0
Passività del leasing	9.349	9.349	2.312	2.312	1.181	3.543	0
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	8.998	8.998	0	4.703	4.296	0	0
Altre Passività Finanziarie	758.963	758.963	0	0	0	0	758.963
Debiti finanziari non derivati	1.272.991	1.272.991	9.289	445.650	33.874	25.216	758.963
Debiti commerciali	1.307.122	1.307.122	0	1.307.122	0	0	0
Totale passività finanziarie	2.580.113	2.580.113	9.289	1.752.772	33.874	25.216	758.963

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore Contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	632.045	596.102	35.943	-
Passività del leasing	12.869	5.757	7.111	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	4.566	4.566	0	-
Altre Passività Finanziarie	722.803	-	-	722.803
Debiti finanziari non derivati	1.372.282	606.425	43.054	722.803
Debiti commerciali	1.523.888	1.523.888	0	0

valori in migliaia di euro

31.12.2019	Valore Contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	495.682	445.611	50.071	-
Passività del leasing	9.349	4.625	4.724	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	8.998	4.703	4.296	-
Altre Passività Finanziarie	758.963	-	-	758.963
Debiti finanziari non derivati	1.272.991	454.939	59.090	758.963
Debiti commerciali	1.307.122	1.307.122	-	-

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti.

Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- rischio di cash flow: che è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato.
- rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di interesse di mercato.

06

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

In presenza di una esposizione finanziaria di breve periodo, si ritiene tale rischio possa principalmente incidere sulla misurazione delle poste derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12.

Sensibilità al tasso d'interesse

Nell'Esercizio 2020 se i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 50 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di 7 milioni (1,5 euro milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2019).

La seguente tabella illustra la sensibilità a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse sulle attività finanziarie e gli acconti correlati alle poste sotto IFRIC 12.

31/12/2020	valori in migliaia di euro	
	Incremento / decremento dei punti base	Effetto sull'utile ante imposte
Attività finanziarie e Acconti da IFRIC 12	- 0,50%	6.904
	+ 0,50%	-7.313

La Società non è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto le proprie passività non sono indicizzate ad un tasso variabile.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Di cui derivati di copertura
Altre Attività finanziarie non correnti	438.983		
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.891.199		
Altre attività non correnti	1.097.720		
Crediti commerciali correnti	317.976		
Altre Attività finanziarie correnti	92.178		
Disponibilità liquide	230.411		
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.412.397		
Altre attività correnti	960.859		
Finanziamenti a medio/lungo termine		35.943	
Altre Passività finanziarie non correnti		729.914	
Acconti per opere da realizzare non correnti		1.201.139	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		596.102	
Debiti commerciali correnti		1.523.888	
Altre Passività finanziarie correnti		10.323	
Acconti per opere da realizzare correnti		430.478	
Altre passività correnti		682.625	

valori in migliaia di euro

31.12.2019	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Di cui derivati di copertura
Altre Attività finanziarie non correnti	541.841		
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.695.692		
Altre attività non correnti	1.153.922		
Crediti commerciali correnti	353.014		
Altre Attività finanziarie correnti	93.179		
Disponibilità liquide	268.426		
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.549.449		
Altre attività correnti	480.057		
Finanziamenti a medio/lungo termine		50.071	
Altre Passività finanziarie non correnti		767.982	
Acconti per opere da realizzare non correnti		1.128.766	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		445.611	
Debiti commerciali correnti		1.307.122	
Altre Passività finanziarie correnti		9.327	
Acconti per opere da realizzare correnti		196.627	
Altre passività correnti		708.853	

08

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

5 Attività possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2020 non ci sono attività possedute per la vendita, come nel 2019, in quanto le partecipazioni detenute nella Sitaf S.p.A. sono state cedute all'aggiudicatario della gara pubblica.

A seguito delle sentenze del 28 ottobre 2019 n. 7392/2019 e n. 7393/2019, con le quali il Consiglio di Stato ha dichiarato l'inefficacia del contratto di cessione azionaria stipulato tra Comune di Torino, Provincia di Torino e ANAS ed ha ordinato alle amministrazioni cedenti, previa adozione delle formalità necessarie, di indire una procedura di evidenza pubblica, per la dismissione delle relative partecipazioni ai sensi dell'art. 3, comma 27, L. 244/2007, entro 120 giorni dalla comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notifica della sentenza, nel bilancio al 31 dicembre 2019, si è proceduto a riclassificare il valore dell'intera partecipazione di SITAF (51,092%), pari a 259.100 mila euro, nelle "attività non correnti possedute per la vendita", in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 5. Inoltre, sempre nel bilancio al 31 dicembre 2019, Anas ha provveduto a:

- rilevare una perdita di valore nella voce "oneri su partecipazioni" di circa 23.032 mila euro pari alla differenza fra il valore contabile (98.111 mila euro) e il fair value (75.079 mila euro) inteso come il valore di retrocessione. L'importo della svalutazione è scaturito dal maggior valore rilevato nell'esercizio 2017 in sede di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, tramite perizia. Di conseguenza il valore delle "attività non correnti possedute per la vendita", al 1 dicembre 2019, era pari a 236.068 mila euro.
- includere la società SITAF nel perimetro di consolidamento fiscale, in quanto, per effetto delle Sentenze di ottemperanza non si è necessariamente verificata un'ipotesi di interruzione ex art. 124 del TUIR del regime di consolidamento fiscale tra ANAS e SITAF;
- stanziare un fondo rischi vertenze potenziali di importo pari al provento da consolidamento derivante dalla Sitaf (10.367 mila euro), nell'attesa di esperire una formale procedura di interpello interpretativo all'Agenzia delle Entrate, in considerazione della assoluta unicità della fattispecie e della conseguente assenza, sullo specifico punto, di posizioni della giurisprudenza e di chiarimenti ufficiali di prassi.

In data 23 luglio 2020 si è svolta la seduta di gara relativa all'Asta pubblica di cui all'avviso n. 1/2020 bandita da FCT Holding S.p.A. in proprio e per conto di Città Metropolitana di Torino per la vendita delle rispettive partecipazioni azionarie, pari al 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A., e l'apertura delle offerte, da cui è risultata aggiudicataria ASTM S.p.A..

Conseguentemente ANAS, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392 e 7393 del 28 ottobre 2019 ed a seguito di richiesta degli Enti Locali, ha proceduto ad effettuare il trasferimento, in favore di Città Metropolitana di Torino, della partecipazione pari a 8,694% del capitale sociale di Sitaf S.p.A. (rappresentata da n. 1.095.394 azioni ordinarie), nonché il trasferimento, in favore di FCT Holding S.p.A., della partecipazione pari al 10,653% (rappresentata da n. 1.342.243 azioni ordinarie), mediante girata dei propri titoli azionari. Tale girata è stata effettuata in data 27 ottobre 2020 a fronte del contestuale pagamento del prezzo di Euro 41.341.048,40 da parte di FCT Holding S.p.A, nonché del contestuale pagamento di Euro 33.738.135,20 da parte di Città Metropolitana di Torino. Gli Enti locali nella stessa data hanno, a loro volta, girato le azioni a ASTM S.p.A.. La girata delle azioni non costituisce in alcun modo rinuncia ai diritti ed alle ragioni indicate nel cennato Protocollo d'Intesa del 26 marzo 2020, né acquiescenza agli esiti dell'Asta pubblica, in merito alla quale ANAS ha presentato ricorso dinanzi al TAR Piemonte per l'impugnazione degli esiti dell'Asta Pubblica n. 1/2020 e la caducazione del contratto di cessione delle azioni da FCT Holding e dalla Città Metropolitana di Torino medio tempore stipulato con ASTM. Il ricorso (notificato il 25 novembre 2020) è stato iscritto a ruolo il 3 dicembre 2020 ed il TAR Piemonte ha fissato l'udienza di merito per il 23 giugno 2021.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



A seguito della girata, e quindi della retrocessione delle quote di provincia e comune, la Società ha provveduto a riclassificare la restante quota del 31,746% pari a 160.989 mila euro, nell'attivo immobilizzato, tra le partecipazioni in imprese collegate.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE".

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 01.01.2019	217.211	67.463	65.905	6.413	28.107	4.265	389.363
Investimenti	2.118		2.222	655	11.287		16.282
Ammortamenti	(17.205)		(3.893)	(1.765)	(10.663)		(33.526)
Alienazioni e dismissioni				(7)	(193)		(199)
Riclassifiche costo storico	150		(27)		(123)		-
Riclassifiche Fondo	(40)		27		13		0
Altre variazioni				7	182		189
Totale variazioni	(14.976)	-	(1.671)	(1.110)	1.290	(787)	(17.254)
Costo storico	324.588	67.463	84.983	36.849	148.625	3.478	665.986
F.do amm.to	(122.353)	-	(20.749)	(31.546)	(119.228)	-	(293.877)
Consistenza al 31.12.2019	202.235	67.463	64.234	5.302	29.397	3.478	372.109
Costo storico	324.588	67.463	84.983	36.849	148.625	3.478	665.986
F.do amm.to	(122.353)	-	(20.749)	(31.546)	(119.228)	-	(293.877)
Consistenza al 01.01.2020	202.235	67.463	64.234	5.302	29.397	3.478	372.109
Investimenti	8.803	3	723	1.426	16.043	21	27.019
Ammortamenti	(17.263)		(3.880)	(1.341)	(10.868)		(33.353)
Alienazioni e dismissioni			(0)	(3)	(668)		(671)
Altri Movimenti	(8)		0		(24)		(32)
Riclassifiche Costo Storico	33		(115)		(33)		(115)
Riclassifiche Fondo	3.824		24	3	700		4.551
Totale variazioni	(4.612)	3	(3.248)	85	5.150	21	(2.601)
Costo storico	333.416	67.466	85.591	38.272	163.943	3.499	692.186
F.do amm.to	(135.793)	-	(24.605)	(32.885)	(129.396)	-	(322.678)
Consistenza al 31.12.2020	197.623	67.466	60.985	5.387	34.547	3.499	369.508

<i>di cui attività per diritti d'uso</i> (valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	11.879	-	-	-	3.291	-	15.169
F.do amm.to	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 01.01.2019	11.879	0	0	0	3.291	0	15.169
Investimenti	30	-	-	-	39	-	69
Ammortamenti	(4.794)				(897)		(5.691)
Totale variazioni	(4.764)	-	-	-	(858)	-	(5.622)
Costo storico	11.908	-	-	-	3.330	-	15.238
F.do amm.to	(4.794)	-	-	-	(897)	-	(5.691)
Consistenza al 31.12.2019	7.114	-	-	-	2.433	-	9.547
Investimenti (nuovi leasing)	5.445				95		5.540
Ammortamenti	(4.798)				(918)		(5.716)
Altri movimenti	(8)				(24)		(32)
Riclassifiche Fondo	3.830				27		3.857
Totale variazioni	4.469	-	-	-	(820)	0	3.649
Costo storico	17.345	0	0	0	3.401	0	20.746
F.do amm.to	(5.762)	0	0	0	(1.789)	0	(7.551)
Consistenza al 31.12.2020	11.583	-	-	-	1.613	-	13.195

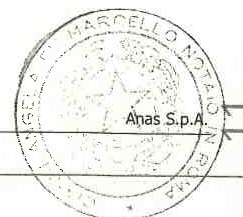
Fabbricati

La voce presenta un saldo di 197.623 mila euro, ed accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas per 186.040 mila euro ed il valore del diritto d'uso dei fabbricati in locazione rientranti nelle fattispecie previste dall'IFRS 16 per 11.583 mila euro.

Gli investimenti effettuati nel 2020, pari a 8.803 mila euro, riguardano interventi di manutenzione straordinaria su immobili, di cui 5.445 mila euro relativi ai fabbricati in locazione rientranti nelle fattispecie previste dall'IFRS 16. Gli ammortamenti del periodo sono pari a 17.263 mila euro, di cui 4.798 mila euro relativi ai Fabbricati rientranti nella fattispecie dell'IFRS 16.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Terreni

Il valore dei terreni è pari a 67.466 mila euro ed è in linea con l'esercizio precedente.

Impianti e macchinari

La voce presenta un saldo di 60.985 mila euro e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica delle Strutture Territoriali dislocate sul territorio nazionale. La variazione in diminuzione di periodo pari a 3.248 mila euro scaturisce, principalmente, dall'effetto combinato dell'acquisizione di nuovi impianti e macchinari per 723 mila euro al netto dell'ammortamento di periodo pari a 3.880 mila euro.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce presenta un saldo di 5.387 mila euro e si riferisce ad attrezzature presenti nei Compartimenti per lo svolgimento di specifiche attività e presso la branch di Anas in Qatar. La quota di ammortamento per l'anno 2020 è pari a 1.341 mila euro.

Altri beni

La voce presenta un saldo pari a 34.547 mila euro, di cui 1.613 mila euro relativa al valore del diritto d'uso degli altri beni rientranti nelle fattispecie previste dall'IFRS 16. La voce accoglie principalmente il valore di mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96 ed alle spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) non trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

Gli investimenti del periodo, pari a 16.043 mila euro, di cui 95 mila euro relativi al valore del diritto d'uso degli altri beni rientranti nella fattispecie previste dall'IFRS 16, si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni (in particolare di autoveicoli da trasporto e automezzi), mentre gli ammortamenti del periodo sono stati pari a 10.868 mila euro, di cui 918 mila euro relativi ai beni rientranti nella fattispecie dell'IFRS 16.

Nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni della vita utile stimata dei beni.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2020, le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

Per le immobilizzazioni materiali, tenendo conto degli indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività materiali (*impairment test*), la Società ha basato la verifica della recuperabilità su un approccio che tiene conto della somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera Società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa ed il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo non ha evidenziato eventuali perdite di valore tali da rendere necessaria una rettifica al valore delle immobilizzazioni materiali.

12

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

7 Attività immateriali

Nella tabella seguente sono esposte le variazioni delle voci delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili:

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir. di brev. Ind. e dir. ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.865	158.086	1.590.178	19.680	249.428	2.019.237
F.do amm.to	(1.725)	(130.155)	(198.928)	-	(69.293)	(400.102)
Consistenza al 01.01.2019	140	27.931	1.391.250	19.680	180.134	1.619.135
Investimenti		9.468		10.305	355	20.128
Passaggi in esercizio		6.702		(6.702)	0	(0)
Ammortamenti	(36)	(13.671)	(99.375)		(16.697)	(129.780)
Totale variazioni	(36)	2.499	(99.375)	3.602	(16.343)	(109.652)
Costo storico	1.865	174.257	1.590.178	23.282	249.783	2.039.364
F.do amm.to	(1.761)	(143.826)	(298.303)	-	(85.991)	(529.882)
Consistenza al 31.12.2019	104	30.430	1.291.875	23.282	163.792	1.509.482
Investimenti		9.606		13.654	2.024	25.283
Passaggi in esercizio	139	3.360		(5.596)	2.212	115
Ammortamenti	(64)	(14.207)	(99.375)		(17.032)	(130.678)
Riclassifiche e svalutazioni costo storico				(12)		(12)
Riclassifiche e svalutazioni Fondo					(24)	(24)
Totale variazioni	75	(1.241)	(99.375)	8.045	(12.820)	(105.316)
Costo storico	2.004	187.222	1.590.178	31.327	254.019	2.064.750
F.do amm.to	(1.826)	(158.033)	(397.678)	-	(103.047)	(660.583)
Consistenza al 31.12.2020	178	29.189	1.192.500	31.327	150.972	1.404.167

Costi di sviluppo

Il valore netto contabile, al 31 dicembre 2020, ammonta a 178 mila euro. L'incremento di 75 mila euro è imputabile all'effetto combinato del completamento di attività di sviluppo a supporto della Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori nel processo di studio ed implementazione del progetto BIM (Building Information Modeling) per 139 mila euro e dell'ammortamento pari a 64 mila euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore netto contabile, al 31 dicembre 2020, è pari a 29.189 mila euro. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 9.606 mila euro, sono costituiti principalmente dai costi relativi all'implementazione e parametrizzazione del programma AnasAP (1.692 mila euro), dai servizi di manutenzione inerenti il piano pluriennale di sviluppo e integrazione dei sistemi informativi e dal sistema di servizi di digitalizzazione degli archivi tramite sistema PDM (510 mila euro), nonché dall'acquisto di nuove licenze (7.404 mila euro). L'ammortamento dell'esercizio è pari a 14.207 mila euro. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce presenta un saldo di 1.192.500 mila euro, il cui valore è stato rilevato a seguito della mutata configurazione del Contratto di Programma 2016-2020, approvato a fine 2017, che rappresenta la definizione di un nuovo assetto concessorio per l'Anas. Nell'ambito del rapporto regolatorio tra ANAS ed il Ministero, la sottoscrizione del nuovo CdP ha rappresentato una nuova dotazione finanziaria costituita da risorse economiche finalizzate alla realizzazione di opere strutturali, di cui la

anas

GRUPPO FS ITALIANE



gestione ed il controllo spettano in via esclusiva all'ANAS in qualità di unico concessionario, introducendo il corrispettivo parte servizi ed il corrispettivo parte investimenti nell'ambito delle attività regolate, con valori definiti in un piano finanziario regolatorio, all'interno di un piano economico finanziario che definisce anche la disciplina delle attività accessorie.

I suddetti elementi definiscono in sintesi regole economiche, in forte discontinuità rispetto al passato, che hanno permesso di considerare l'operazione come una nuova forma di contribuzione alla Società da parte dello Stato.

In tale contesto, appaiono dunque evidenti gli elementi di discontinuità introdotti dal nuovo Contratto di Programma 2016-2020, tenuto conto, nel caso specifico, che la relazione tra quest'ultimo e la concessione, produca effetti tali sulla concessione tanto da poterne configurare in via sostanziale e non formale una novazione e, pertanto, un apporto di nuove risorse all'ANAS da parte dello Stato.

Il valore del nuovo assetto regolatorio, valutato alla luce della concessione con scadenza 2032 e dell'opzione rappresentata dalla estensione della concessione al 2052, prevista per legge, ma condizionata alla predisposizione del piano economico finanziario, si è potuto definire compiutamente, nel 2017, tramite una perizia giurata, le cui risultanze sono state riflesse nella voce "Concessioni".

Come già commentato nei "Rapporti con lo Stato ed altri Enti Locali", il CdP 2016-2020 è stato oggetto di aggiornamento, prevedendo il rinvio del modello di finanziamento del Corrispettivo Investimenti a partire dal prossimo Contratto di Programma 2021-2025, con conseguente finanziamento degli investimenti per il 2019 ed il 2020 solo mediante Contributo. Tali variazioni, come quelle emerse dal monitoraggio delle iniziative strategiche, sono state riflesse nel piano industriale ma non hanno comportato cambiamenti alle assunzioni iniziali.

La concessione, al 31 dicembre 2020, è stata oggetto di verifica al fine di tenere conto delle conseguenze che il diffondersi del Covid-19, considerato un trigger event, ha determinato nelle stime dei flussi finanziari attesi e dell'aggiornamento dei dati economici e finanziari a consuntivo e previsionali del Piano Economico Finanziario e del Piano Economico Finanziario Regolatorio, approvato dal Cda il 30 luglio 2020. L'aggiornamento si è reso necessario, a seguito della richiesta del MIT, di avviare l'istruttoria tecnica finalizzata all'estensione della durata dell'attuale concessione, così come previsto dall'art. 1 commi 1018 e 1019 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione"). Ad esito dell'impairment test, basato anche sull'andamento dei flussi finanziari aggiornati dal monitoraggio del suddetto PEF, non sono emerse perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio.

La concessione viene ammortizzata sistematicamente sulla base della durata dell'attuale rapporto concessorio, fino al 2032, e la quota di competenza del 2020 è pari a 99.375 mila euro.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce, pari a 31.327 mila euro, è costituita:

- dai costi sostenuti per servizi di manutenzione evolutiva del sistema integrato SAP non ancora completati (5.515 mila euro di cui 3.773 mila euro per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio);
- dal progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade Anas" che al 31 dicembre 2020 non risulta ancora completato per la struttura territoriale della Sicilia e dal servizio di monitoraggio mezzi pesanti nella struttura territoriale di Trieste ancora in corso (5.679 mila euro);
- dai costi del personale interno sostenuti per commesse lavori, per le quali è in corso di ultimazione l'iter di finanziamento (14.427 mila euro);

- da investimenti per lavori effettuati sulla rete stradale ed autostradale per i quali la copertura finanziaria è stata individuata nel Contratto di Programma (5.706 mila euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a 150.972 mila euro, è costituita da:

- 22.296 mila euro per impianti realizzati sulla Rete stradale e finanziati con fondi della Società;
- 128.676 mila euro per investimenti lavori effettuati sulla Rete stradale e autostradale per i quali la copertura finanziaria è stata individuata nel Contratto di Programma.

Nell'esercizio non si sono verificate variazioni della vita utile stimata delle attività immateriali.

Per le immobilizzazioni immateriali, tenendo conto degli indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali (impairment test), la Società ha basato la verifica della recuperabilità su un approccio che tiene conto della somma dei flussi futuri generabili dall'intera Società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo non ha evidenziato eventuali perdite di valore tali da rendere necessaria una rettifica delle immobilizzazioni immateriali.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nel prospetto di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti interscorsi nel 2020 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2019	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	220.728	(15.254)	-	-	205.475
Passività per imposte differite	220.728	(15.254)	-	-	205.475

Le imposte differite attive derivano dal disallineamento tra il valore contabile e fiscale della svalutazione dei beni gratuitamente devolvibili finanziati con capitale sociale effettuata in sede di First Time Adoption (FTA) dei principi contabili internazionali, avvenuta nell'esercizio 2017, per un importo pari alle passività per imposte differite.

Le imposte differite passive derivano dall'effetto di alcune operazioni effettuate in sede di FTA principalmente riferibili a: rivalutazione di alcune partecipazioni, applicazione fair value ai crediti e debiti per lavori, alla rideterminazione e riclassifica del credito verso la società Strada dei Parchi.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**9 Partecipazioni**

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2020 e 2019.

Partecipazioni in:	valori in migliaia di euro		
	Valore netto 31.12.2020	Valore netto 31.12.2019	Fondo svalutazione cumulato
Imprese controllate	370.867	375.729	40.050
Imprese collegate	344.521	183.701	9.398
Altre imprese	15	15	0
Totale	715.403	559.445	49.448

Le partecipazioni al 31 dicembre 2020, misurate al costo, ammontano a 715.403 mila euro e subiscono una variazione netta in aumento di 155.958 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019, che si riferisce:

- alla riclassifica della partecipazione detenuta nella società SITAF (pari al 31,746%), pari a 160.989 mila euro, dalle "attività non correnti possedute per la vendita", per i cui dettagli si rimanda alle note esplicative 5 e 18;
- all'aggiornamento della valutazione della società Anas International Enterprise, attraverso lo svolgimento di un test di impairment, che ha comportato una svalutazione di 5.013 mila euro, rispetto a quanto già operato negli esercizi precedenti, riflettendo il minor valore potenziale delle iniziative all'estero;
- alla svalutazione, pari a 145 mila euro, effettuata sul valore della partecipazione di Autostrade del Lazio S.p.A. al fine di adeguare il valore di carico della stessa al relativo patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020 per effetto della perdita d'esercizio;
- alla rivalutazione per 151 mila euro della partecipazione posseduta in Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione al fine di adeguare il valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società;
- alla cancellazione della partecipazione in Autostrade del Molise S.p.A. in liquidazione a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea in data 27 novembre 2020 del bilancio finale di liquidazione e del conseguente Piano di Riparto e della successiva cancellazione dal registro delle imprese richiesta il 22 dicembre 2020.

16 **anas**
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro							
Valore Netto 31.12.2019	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2020	Fondo svalutazione cumulato
	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	48.500					48.500	
Anas International Enterprise S.p.A.	10.513		(5.013)			5.500	38.100
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15					15	
<i>decimi ancora da versare</i>	(11)					(11)	
Stretto di Messina (in liquidazione)	315.712		151			315.863	1.950
Anas Concessioni Autostradali S.p.A.	1.000					1.000	
375.729	0	0	(4.862)	0	0	370.867	40.050
Partecipazioni in imprese collegate							
SITAF S.p.A.	0				160.989	160.989	
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	159.902					159.902	8.898
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	73.100					73.100	
<i>decimi ancora da versare</i>	(52.500)					(52.500)	
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S	2.000					2.000	
Autostrada del Molise S.p.A. (in liquidazio	24		759	(783)		0	0
Autostrade del Lazio S.p.A.	175		(145)			30	501
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.l	1.000					1.000	
183.701	0	0	614	160.206	0	344.521	9.399
Altre imprese							
CONSEL S.c.a r.l.	1					1	
IDC - Italian Distribution Council S.c.a r.l.	5					5	
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Ene	9					9	
15						15	
Totale partecipazioni	559.445	0	(4.248)	0	0	715.403	49.448

valori in migliaia di euro

Valore Netto 31.12.2018	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2019	Fondo svalutazione cumulato
	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	48.500					48.500	
Anas International Enterprise S.p.A.	43.600	3.000	(33.087)		(3.000)	10.513	33.087
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15					15	
<i>decimi ancora da versare</i>	(11)					(11)	
Stretto di Messina (in liquidazione)	315.251		461			315.712	2.101
SITAF S.p.A.	259.100		(23.032)	(236.068)		0	
Anas Concessioni Autostradali S.p.A.	1.000					1.000	
667.455	3.000		(55.657)	(236.068)	(3.000)	375.729	35.188
Partecipazioni in imprese collegate							
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	168.800		(8.898)			159.902	8.898
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	73.100					73.100	
<i>decimi ancora da versare</i>	(52.500)					(52.500)	
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S	2.000					2.000	
Autostrada del Molise S.p.A. (in liquidazio	236		(211)			24	1.476
Autostrade del Lazio S.p.A.	175					175	356
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.l	1.000					1.000	
192.811	0		(9.109)		0	183.701	10.730
Altre imprese							
CONSEL S.c.a r.l.	1					1	
IDC - Italian Distribution Council S.c.a r.l.	5					5	
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Ene	9					9	
15						15	
Totale partecipazioni	860.280	3.000	(64.767)	(236.068)	(3.000)	559.445	45.917

Per le società che al 31 dicembre 2020 presentano un valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società, sono stati predisposti i test di impairment per verificare se tali differenze esprimano delle perdite di valore potenzialmente durevoli ovvero se i benefici economici futuri attesi da tali partecipate siano in grado di sostenere i valori delle stesse, dai quali, ad eccezione di quanto sopra descritto in merito ad Anas International Enterprise S.p.A., non è emerso alcuna criticità tale da comportare ulteriori svalutazioni.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Nei prospetto che segue è riportato l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con indicazioni, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2020 (esposto al netto degli eventuali decimi da versare).

Sede	Capitale sociale	Utile / (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2020	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	valori in migliaia di euro		
						Valore di carico al 31.12.2020 (b)	Differenza (b) - (a)	
Partecipazioni in imprese controllate								
Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione	Roma	383.180	156	385.915	81,848%	315.864	315.863	0
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	50.000	0	50.000	92,382%	46.191	48.500	2.309
Anas International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	1.679	3.721	100%	3.721	5.500	1.779
Anas Concessioni Autostradali S.p.A.	Roma	1.000	(50)	837	100%	837	1.000	163
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	Roma	1.000	0	1.000	1,50%	15	4	(11)
Partecipazioni in imprese collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.*	Pré Saint Didier (AO)	198.749	11.059	232.301	32,125%	74.627	159.902	85.275
SITAF S.p.A.*	Susa (TO)	65.016	32.835	393.226	31,746%	124.834	160.989	36.155
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	(1.369)	204.712	35%	71.649	20.600	(51.049)
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.*	Milano	4.000	131	5.491	50%	2.745	2.000	(745)
Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	350	(127)	61	50%	31	30	(1)
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	2.650	170.515	50%	85.257	1.000	(84.257)
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l. **	Roma	51	0	52	1%	1	1	(0)
Conorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione*	Roma	70	0	70	6,67%	5	5	0
CAL - Consorzio Autostrade Italiane Energia***	Roma	114	(1)	113	8,40%	9	9	0

* Valori al 31 dicembre 2019

** Valori al 30 settembre 2019

*** Valori al 31 dicembre 2018

Si fa presente che la controllata Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione non è stata classificata come AFS (IFRS 5) perché non rispetcia i requisiti previsti dall'IFRS 5, in quanto non si ha un'alta probabilità che la sua dismissione si realizzi entro i 12 mesi.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle principali voci patrimoniali ed economiche delle società collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	% di possesso	Totale Attività	Totale Passività	Ricavi	Costi	valori in migliaia di euro	
						Utile/ (Perdita)	
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.*	32,125%	487.075	254.774	69.786	58.727	11.059	
SITAF S.p.A.*	31,746%	1.694.351	1.301.125	181.925	149.090	32.835	
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	35,000%	552.328	347.615	25.793	27.163	(1.369)	
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.*	50,000%	60.664	55.173	4.366	4.235	131	
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,000%	985	924	5	132	(127)	
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	50,000%	795.239	624.725	128.900	126.251	2.650	

* Valori al 31 dicembre 2019

10 Diritti Concessori Finanziari non correnti e correnti

La voce pari a complessivi 3.303.596 mila euro (di cui 1.412.397 mila euro di natura corrente), si riferisce all'ammontare della produzione realizzata da Anas su strade in concessione in attesa di essere liquidata dai Ministeri o Enti di riferimento.

Principalmente l'importo di 1.027.108 mila euro si riferisce ad interventi finanziati da Convenzioni stipulate con Regioni ed enti locali, 753.018 mila euro a interventi disciplinati dai contratti di programma a partire dal 2007 al CdP 2016-2020, 543.240 mila euro ad interventi previsti dai contributi pluriennali, delibere Cipe e Fondi Sviluppo e Coesione, 96.409 mila euro a progetti comunitari, 113.239 mila euro ad interventi rientranti nei 3 programmi Ponti e Viadotti e Sblocca Italia, 131.197 mila euro ad opere finanziate da mutui a carico Ministero, 401.192 mila euro ad interventi finanziati dai fondi Sisma e dal Fondo Infrastrutture, 99.344 ad interventi finanziati con i fondi Piano per il sud e 107.414 mila euro sono relativi alla commessa Quadrilatero.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce rileva un incremento di 58.455 mila euro. La variazione è principalmente imputabile all'incremento dei crediti esigibili generato dalla produzione di periodo (1.309.485 mila euro), al decremento determinato dagli incassi dell'esercizio (1.264.518 mila euro), all'effetto incrementativo delle poste valutative del periodo (13.487 mila euro).

L'importo si riferisce sia a costi sostenuti da Anas di cui è già stata predisposta la rendicontazione e la relativa richiesta di rimborso ai Ministeri ed Enti competenti, sia a costi sostenuti da Anas che saranno oggetto di rendicontazione futura in quanto riferiti a produzione realizzata ma non ancora oggetto di pagamento alle ditte appaltatrici.

I Diritti concessori finanziari sono oggetto di attualizzazione al tasso interno di rendimento del 3%, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro per Anas. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico come costo.

I Diritti concessori finanziari sono esposti, al 31 dicembre 2020, al netto del Fondo IFRS 9, pari a 92.071 mila euro. Tale fondo ha subito un incremento netto di 2.764 mila euro, a seguito del venir meno delle potenziali perdite di valore su alcuni diritti concessori verso enti locali.

La voce include 12.541 mila euro di Diritti concessori per lavori realizzati (Classificati negli "Altri crediti del FCG") che, in applicazione del principio contabile IFRIC 12, maturano al sostenimento dei costi per interventi lavori di competenza dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

11 Altre Attività finanziarie non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2020 a confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti Finanziari Vs Soc. Collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Contributi Ministero Economia e Finanze	0	4.566	4.566	6.034	4.703	10.736	(6.034)	(137)	(6.171)
Crediti per mutui Soc. Concessionarie	-	944	944	-	944	944	-	-	-
Concessioni Ex Art. 7 L.178/02	591.161	117.826	708.987	615.119	55.859	670.979	(23.958)	61.967	38.009
Titoli di deposito a breve	-	74.851	74.851	-	43.989	43.989	-	30.862	30.862
Totale	591.161	198.187	789.348	621.153	105.496	726.648	(29.992)	92.692	62.700
Fondo svalutazione IFRS 9	(152.178)	(106.009)	(258.187)	(79.312)	(12.317)	(91.629)	(72.866)	(93.692)	(166.558)
Totale al netto del fondo svalutazione	438.983	92.178	531.161	541.841	93.179	635.019	(102.857)	(1.001)	(103.858)

La voce si riferisce principalmente:

- al credito lordo verso la Società Strada dei Parchi per la concessione in essere per l'autostrada A24 e A25 (708.987 mila euro, di cui 117.826 mila euro a breve pari al valore della rata 2019, fatturata nei primi mesi del 2020, e della rata 2020 pari a 55.859 mila euro) che presenta un incremento del credito per 38.009 mila euro (effetto netto fra il decremento del valore a lungo termine di 23.958 mila euro per la riclassifica della quota capitale del 2020 e l'incremento della quota a breve termine di 61.967 mila euro per la rata di competenza dell'esercizio 2020 e per l'IVA fatturata sulla rata 2019);
- alla quota ancora da incassare dal Ministero dei contributi pluriennali da versare alla società concessionaria CAV (4.566 mila euro a breve), di cui si è rilevato nell'anno un incasso pari a 4.703 mila euro;
- ai Titoli di deposito a breve per 74.851 mila euro, stipulati principalmente con le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia (74.687 mila euro).



GRUPPO FS ITALIANE



In merito al credito verso la società Strada dei Parchi, è stata stimata una potenziale perdita di valore, pari a 257.586 mila euro, che è stata accantonata nel fondo svalutazione crediti, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente per 166.499 mila euro. Il maggior accantonamento è scaturito da una valutazione puntuale del credito in essere verso la concessionaria Strada dei Parchi, a seguito del mancato pagamento della rata concessoria del 2019 (scaduta a fine marzo 2020) che è stato considerato un indicatore di aumento del rischio creditizio. Nello specifico, per l'individuazione della classe di rating è stata svolta un'analisi basata sulla stima dell'Interest Coverage Ratio del debitore, dalla quale è emerso che il cluster da prendere in considerazione è il CCC/C, con un conseguente e significativo aumento della probabilità di default. Inoltre, al fine di valutare, la potenziale perdita del credito in modo da utilizzare la massima prudenza sono stati valutati tutti i potenziali scenari di recupero del credito.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 6% sia per la stima dei flussi, che per i parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto riferimento alla Convenzione in essere tra Anas e la società Strada dei Parchi, nonché al D.L. 50 del 24 aprile 2017, convertito in Legge 96 del 21 giugno 2017, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25 e dell'emendamento previsto all'art. 9-tricies semel del d.l. n. 123/2019.

12 Altre Attività non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività con evidenza della quota corrente e di quella non corrente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti Vs Stato e Concessionarie per Contenziosi	960.747		960.747	1.154.826		1.154.826	(194.079)		(194.079)
Credito per Contributo DL 24/2020 c.d. Rilancio	138.886	12.220	151.106				138.886	12.220	151.106
Crediti Vs Personale e Istituti Previdenziali		3.218	3.218		3.264	3.264		(46)	(46)
Crediti Verso Stato per contributi ad Enti Locali		59.463	59.463		57.545	57.545		1.918	1.918
Altri Crediti		31.475	31.475		30.224	30.224		1.251	1.251
Anticipi vari e Enti Vari		868.763	868.763	404.311		404.311		464.452	464.452
Altri crediti tributari		1.089	1.089		710	710		380	380
Totale	1.099.634	976.228	2.075.862	1.154.826	496.055	1.650.880	(55.192)	480.174	424.982
Fondo svalutazione IFRS 9	(1.913)	(15.369)	(17.283)	(904)	(15.997)	(16.901)	(1.009)	628	(381)
Totale al netto del fondo svalutazione	1.097.720	960.859	2.058.580	1.153.922	480.057	1.633.979	(56.201)	480.802	424.600

La voce "Altre attività" pari a 2.075.862 mila euro al lordo del fondo svalutazione, si riferisce principalmente:

- alle attività non correnti, per la copertura di contenziosi lavori probabili, per 960.747 mila euro relativi ad interventi finanziati con la modalità del contributo per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio extra costi rimane fuori dal perimetro di competenza Anas. Il decremento di tale voce, per 194.079 mila euro al lordo del fondo svalutazione IFRS 9, è dovuto sia all'adeguamento del credito quale conseguenza della stima annua del contenzioso, sia agli incassi ricevuti da parte del Ministero per la Deflazione del Contenzioso per 9.890 mila euro. Le attività iscritte a fronte dei contenziosi lavori si riferiscono (i) per 106.481 mila euro alla quota di crediti per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia destinata ai contenziosi dell'A2 del Mediterraneo, (ii) per 650.358 mila euro al credito relativo alle delibere Cipe 96/2002, Cipe 14/2004 e Cipe 95/2004 da destinare, ai sensi del DL 50/2017 convertito nella legge 96/2017, alla copertura di transazioni giudiziali e stragiudiziali con le imprese appaltatrici e (iii) per la restante parte ad economie ed oneri d'investimento di commessa ancora da incassare e utilizzate per fronteggiare il contenzioso prospettico;

20

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

- al credito rilevato a fronte del contributo straordinario a compensazione dei minori incassi ANAS previsto dall'art. 214 del DL 34 del 2020 (cd DL Rilancio) per complessivi 151.106 mila euro, di cui correnti 12.220 mila euro. Nello specifico tale decreto, ai comma 1 e 2 dell'articolo, prevede che (1) a seguito della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è autorizzata la spesa di 25 milioni di euro annui dal 2021 al 2034 quale contributo massimo al fine di compensare ANAS S.p.A. della riduzione delle entrate relative all'anno 2020 riscosse ai sensi (1) "dall'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dall'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dall'articolo 19, comma 9-bis, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122". (2) "La misura della compensazione di cui al comma 1 del presente articolo è determinata, nei limiti degli stanziamenti annuali di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze da adottarsi entro il 30 aprile 2021, previa acquisizione, entro il 15 marzo 2021 di una rendicontazione di ANAS S.p.A. della riduzione delle entrate di cui al comma 1 riferita, in relazione all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e all'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al differenziale del livello della circolazione autostradale tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 e lo stesso periodo dell'anno 2019 e, in relazione all'articolo 19, comma 9-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 agli importi previsti dal Contratto di programma tra Anas S.p.A. e lo Stato."

Nello specifico, tale contribuzione è stata calcolata: (i) per l'integrazione canone art. 19 come differenza tra i ricavi di competenza del 2020 (complessivamente pari a 514.357 mila euro, di cui 526.413 mila euro fatturati mensilmente e 12.056 mila euro per il saldo del mese di Dicembre determinato sulla base dei dati previsionali ricevuti dalle concessionarie) e quanto previsto dal Contratto di Programma fra Anas e Stato per l'esercizio 2020 (pari a 677.300 mila euro), (ii) per il canone annuo comma 1020 come differenza fra il fatturato di riferimento 2019 (pari a 27.464 mila euro) e quanto stimato come ricavo per l'anno 2020 (pari a 19.374) .

Il tasso di attualizzazione utilizzato per il credito è pari al 1,70%, corrispondente al tasso fisso di indebitamento a medio/lungo termine, mentre la stima dei flussi di cassa è pari a 12 milioni di euro (al netto della quota IVA) per ciascuna annualità a partire dal 2021 fino al 2034;

- agli "Anticipi vari a enti vari", per 868.763 mila euro relativi, che hanno rilevato un incremento di 464.452 mila euro riferibile principalmente all'incremento di anticipi a fornitori garanti per effetto dell'art. 207 comma 2 DL 34/2020 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici).

Il fondo svalutazione crediti è pari complessivamente a 17.283 mila euro e si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore della voce altri crediti.

Nelle voce "Altri crediti" sono inclusi anche: (i) i "Ratei Attivi" del Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1.753 mila euro, che accolgono gli interessi attivi maturati e ancora da incassare verso Strada dei Parchi relativi alle rate del Piano di Rimborso e gli interessi maturati su certificati di deposito e c/c bancari, (ii) i Crediti per ritenute d'acconto subite ex FCG, pari a 2.070 mila euro, relativi alle ritenute d'acconto subite su c/c bancari e certificati di deposito del Fondo Centrale di Garanzia.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Di seguito la ripartizione delle altre attività non correnti e correnti per area geografica:

	valori in migliaia di euro		
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Nazionali	2.075.283	1.650.320	424.963
Altri Paesi	579	561	18
Totale	2.075.862	1.650.881	424.981

13 Crediti tributari

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2020, a 13.271 mila euro (al 31 dicembre 2019 erano pari a 14.276 mila euro) e sono relativi principalmente:

- per 11.961 mila euro ai "Crediti per IRES da consolidamento a rimborso", comprensivi degli interessi maturati pari a 668 mila euro, per la richiesta di rimborso relativa all'esercizio 2015 (consolidato 2016 per 9.544 mila euro), all'esercizio 2016 (consolidato 2017 per 955 mila euro), all'esercizio 2017 (consolidato 2018 per 394 mila euro), all'esercizio 2018 (consolidato 2019 per 244 mila euro);
- per 1.310 mila euro a crediti Ires chiesti a rimborso.

14 Rimanenze

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle rimanenze:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Magazzino materiali	11.622	10.954	668
Fondo svalutazione materiali	(923)	(1.027)	104
Totale Rimanenze	10.699	9.927	771

Il valore delle rimanenze di magazzino, risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO, è pari a 10.699 mila euro (9.927 mila euro al 31 dicembre 2019). La consistenza delle giacenze risulta in linea con il precedente esercizio e deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock.

15 Attività per lavori in corso su ordinazione

Le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 112.672 mila euro al 31 dicembre 2020, si riferiscono principalmente al valore delle opere realizzate su strade non in concessione ancora da incassare dagli enti competenti, e registrano un incremento di 14.637 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Le principali poste sono:

- 3.717 mila euro, l'importo ancora da rendicontare dei lavori già effettuati sulle strade regionali all'interno del piano Emergenza Sardegna;
- 30.985 mila euro, l'importo dei costi sostenuti nell'esercizio su strade non in concessione in attesa di rimborso da parte del Ministero concedente;

22

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

- 74.579 mila euro, l'importo dei contributi erogati a società concessionarie in attesa di rimborso da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti nell'ambito dell'attività di rendicontazione dei costi sostenuti a valere sulle fonti di finanziamento di cui al Fondo Unico istituito con legge di stabilità 2016 (Legge 28/12/2015 n. 208).

16 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali non presentano saldi a medio/lungo termine, ma sono composti da sole voci correnti e sono così dettagliati:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti ordinari	261.997	304.663	(42.666)
di cui Pubblica Amministrazione	71.618	72.064	(446)
Crediti verso società del gruppo	36.659	32.435	4.224
di cui verso Società Controllate	6.724	16.220	(9.495)
di cui verso Società Collegate	29.912	16.192	13.721
di cui verso Controllante	1	1	-
di cui verso altre Società del Gruppo FS	22	23	(2)
Altri crediti	15.856	13.810	2.046
Totale	314.512	350.908	(36.395)
Fondo svalutazione IFRS 9	(109.208)	(95.929)	(13.279)
Totale al netto del fondo svalutazione	205.305	254.979	(49.674)

Il decremento della voce, per 36.395 mila euro, al lordo del fondo svalutazione, è determinato dall'effetto netto dei seguenti fattori:

- decremento dei crediti ordinari per 42.666 mila euro correlato principalmente alla rilevazione di note di credito da emettere per 26.144 mila euro a fronte del calo dei ricavi per integrazione canone art.19 c.9-bis Legge 102/09 a causa della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- incremento dei crediti verso società del gruppo per 4.224 mila euro, derivante principalmente dall'effetto combinato dell'incremento dei crediti verso le società controllate AIE Anas International Enterprise Spa (623 mila euro) e QMU Quadrilatero marche Umbria S.p.A. (869 mila euro) e verso le società collegate CAV Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (12.129 mila euro prevalentemente connessi all'integrazione canone annuo di cui all'art.19 c.9 bis L. 102/09) e AS-CN Autostrada Asti Cuneo Spa (494 mila euro) e del decremento dei crediti verso la società collegata SITAF S.p.A. (9.877 mila euro prevalentemente connessi al provento da consolidamento).
- incremento degli Altri crediti per 2.046 mila euro relativi a crediti da regolarizzare.



GRUPPO FS ITALIANE



La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2020, determinato, in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti.

	valori in migliaia di euro				
	Saldo al 31.12.2019	Utilizzi	Accantonamenti	Rilasci e altre variazioni	Saldo al 31.12.2020
Fondo svalutazione IFRS 9	(95.929)	7.145	(25.288)	4.863	(109.208)

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	valori in migliaia di euro		
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Nazionali	294.143	338.909	(44.766)
Paesi dell'area euro	492	17	475
Altri Paesi	19.877	11.982	7.895
Totale	314.512	350.908	(36.395)

17 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella tabella seguente si riporta la composizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	valori in migliaia di euro		
Denominazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	133.476	125.154	8.322
Assegni	135	130	5
Denaro e valori in cassa	74	98	(24)
Conti correnti di tesoreria	83.124	111.424	(28.300)
Disponibilità liquide FCG	13.646	31.669	(18.022)
di cui c/c tesoreria	13.037	31.215	(18.178)
Totale	230.455	268.474	(38.018)
Fondo svalutazione IFRS 9	(44)	(47)	3
Totale	230.411	268.426	(38.015)

Le disponibilità liquide della società, pari a 230.455 mila euro, al lordo del fondo svalutazione IFRS 9, hanno subito un decremento di 38.018 mila euro principalmente riferibile alla riduzione delle disponibilità sui conti correnti di tesoreria, nonché alla riduzione delle disponibilità liquide dell'ex FCG per maggiori investimenti effettuati in time deposit.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31 dicembre 2020 sono indisponibili somme per 204.689 mila euro presso i conti correnti bancari e postali della Società. Tali liquidità sono temporaneamente indisponibili in funzione delle tempistiche di svincolo dei pignoramenti.

Si segnala altresì che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati 16.063 mila euro principalmente a fronte del pegno relativo alle polizze fideiussorie stipulate per la commessa aperta in Algeria in relazione all'anticipo dovuto dal committente algerino.

24

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

I Depositi postali pari a 58.821 mila euro, sono costituiti dalla liquidità presente nei conti correnti postali presso le Poste Italiane; l'importo è interamente indisponibile al 31 dicembre 2020 a causa di pignoramenti.

I Depositi bancari in valuta, giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (791 mila euro), presso l'istituto bancario del Qatar (8.261 mila euro) e presso l'istituto bancario Colombiano (291 mila euro) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al tasso di cambio di fine periodo.

La voce accoglie la "Cassa e disponibilità ex Fondo Centrale di Garanzia" pari a 13.646 mila euro, che si riferisce alle disponibilità presenti sulle Banche del Fondo Centrale di Garanzia. Il decremento del periodo, pari a 18.022 mila euro, fa riferimento principalmente agli importi investiti in certificati di deposito (18.000 mila euro).

Il fondo svalutazione costituito a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 9, è pari a 44 mila euro, al 31 dicembre 2020, con un decremento di 3 mila euro rispetto al valore di confronto (47 mila euro al 31 dicembre 2019) per effetto delle minori giacenze presso i conti correnti bancari.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate.

I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

18 Attività possedute per la vendita

Nel bilancio 2019 la società, ha riclassificato la quota detenuta nel capitale sociale di SITAF (51,092%), pari a 259.100 mila euro nelle "attività non correnti possedute per la vendita", a seguito delle sentenze pubblicate il 28 ottobre 2019 n. 7392/2019 e n. 7393/2019, e la previsione della dismissione del 19,347% della partecipazione in SITAF, riscontrando i requisiti previsti dall'IFRS 5, il quale al paragrafo 8 a prevede che "un'entità che intraprenda un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata", la società.

Al 31 dicembre 2020, il saldo della voce è pari a zero (in diminuzione di 236.068 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019) in quanto:

- 160.989 mila euro, relativi alla quota di partecipazione detenuta in SITAF di cui Anas è sempre stata proprietaria, pari al 31,746%, è stata riclassificata nella voce Partecipazioni dell'attivo immobilizzato, in quanto non oggetto della Sentenza del Consiglio di Stato;
- 75.079 mila euro, corrispondenti alle quote originariamente detenute da Anas ed acquistate dagli Enti Locali, sono stati chiusi a seguito della girata delle azioni avvenuta in data 28 ottobre 2020 alla Provincia di Torino (8,694%) e Città Metropolitana di Torino (10,653%) con contestuale incasso per Anas, dell'importo pagato nel 2014 per l'acquisto delle suddette quote.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE".

anas

GRUPPO FS ITALIANE



19 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è pari a 2.441.659 migliaia di euro, e le variazioni intervenute negli esercizi 2020 e 2019 sono riportate analiticamente nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 2.269.892.000 azioni ordinarie da nominali 1 (uno) euro cadauno, per un totale di 2.269.892 mila euro. A gennaio 2018 l'intero pacchetto azionario è stato trasferito dal MEF alla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che è divenuta la Controllante dell'Anas S.p.A. e svolge attività di direzione e coordinamento.

Riserve

La voce Riserve, al 31 dicembre 2020, ammonta a 486.544 mila euro e comprende oltre all'iscrizione della Riserva L. 208/2015 comma 870 come apporto della nuova Concessione al 31 dicembre 2017, pari a 1.590.000 mila euro, anche la riserva di rivalutazione negativa per 2.410 mila euro comprensiva degli effetti delle valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto Lavoro, nonché ulteriori effetti positivi e negativi emersi in sede di FTA.

Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo, al 31 dicembre 2020, sono pari a 146.013 mila euro.

Risultato dell'esercizio

La società chiude con una perdita dell'esercizio 2020 pari a 168.764 mila euro.

Nei prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

Origine	Importi al 31.12.2020 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	valori in migliaia di euro			
					Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	2.269.892	2.269.892		-				
Riserve di capitale:								
Riserva Straordinaria Rep 72342	267.371		267.371	A-B				
Riserva trasferimento immobili Ex L. 662/96	284.859	284.859		-				2.206
Differenze Ex. Art. 7L. 178/02	122.875		122.875	A-B				0
Riserva First Time Adoption	(1.596.547)	(1.596.547)		-				
Legge 208/2015 Comma 870	1.590.000	1.590.000		-				
Riserva IFRS 9	(184.029)	(184.029)		-				
Riserve di utili:								
Riserva Legale	4.425		4.425	B				
Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari ai dipendenti	(2.410)	(2.410)		-				
Utili (perdite) portati a nuovo	(146.013)	(146.013)		-				
TOTALE	2.610.423	2.215.751	394.671		0	0	0	2.206

A - Per aumento di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci

26

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

20 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei Finanziamenti:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Finanziamenti a medio/lungo termine			
Finanziamenti da banche	35.943	50.071	(14.128)
Finanziamenti a breve termine			
Finanziamenti da banche	596.102	445.611	150.491
Totale Finanziamenti	632.045	495.682	136.363

La voce, al 31 dicembre 2020, accoglie il debito residuo verso gli istituti di credito, pari a 632.045 mila euro (di cui 596.102 mila euro a breve termine). L'incremento netto, pari a 136.363 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2019, è relativo principalmente a:

- incremento dei finanziamenti a breve termine per 150.000 mila euro;
- decremento derivante dal rimborso, per euro 14.128 mila euro, delle rate sul finanziamento quinquennale con Banco di Sardegna, inerente il valore di indennizzo per la risoluzione della convenzione vigente con Tunnel Gest S.p.A..

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle altre passività finanziarie e delle altre attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

Voci del flusso di cassa generato / (assorbito) da attività finanziaria	Saldo al 31.12.2019	Effetto da Rendiconto Finanziario	Effetti non monetari				Saldo al 31.12.2020
			Variazione area	Nuovi Leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	495.682	136.363	0	0	0	0	632.045
Variazione delle altre attività finanziarie	(635.019)	(62.700)	0	0	0	166.558	(531.161)
Variazione delle altre passività finanziarie	777.309	(40.592)	0	3.520	0	0	740.237
Totale	637.972	33.070	0	3.520	0	166.558	841.120

I termini e le condizioni dei finanziamenti in essere sono i seguenti:

Creditore	Valuta	Tasso di Interesse Nominale	Anno di Scadenza	valori in migliaia di euro	
				Importo Finanziamento	Valore Contabile al 31.12.2020
Banco di Sardegna	Euro	1%	2024	71.000	50.071

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 confrontata con il 31 dicembre 2019:

Posizione finanziaria netta	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(230.411)	(268.426)	38.015
Altre attività finanziarie correnti	(92.178)	(93.179)	1.001
Finanziamenti da banche	596.102	445.611	150.491
Altre passività finanziarie correnti	10.323	9.327	996
Diritti concessori finanziari correnti	(1.412.397)	(1.549.449)	137.053
Acconti per opere da realizzare correnti	430.478	196.627	233.851
Posizione finanziaria netta a breve	(698.083)	(1.259.489)	561.406
Altre attività finanziarie non correnti	(438.983)	(541.841)	102.857
Finanziamenti da banche a medio /lungo termine	35.943	50.071	(14.128)
Altre passività finanziarie non correnti	729.914	767.982	(38.068)
Diritti concessori finanziari non correnti	(1.891.199)	(1.695.692)	(195.507)
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.201.139	1.128.766	72.373
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(363.187)	(290.714)	(72.473)
Totale complessivo	(1.061.270)	(1.550.203)	488.933

La posizione finanziaria netta registra una variazione negativa di 488.933 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è essenzialmente correlata:

- all'incremento di 58.455 mila euro dei Diritti concessori finanziari correnti e non correnti, quale effetto netto fra gli incassi dell'anno e l'incremento dei crediti per nuove iscrizioni;
- all'incremento netto di 306.224 mila euro degli Acconti ricevuti per opere da realizzare correnti e non correnti;
- al decremento dei depositi bancari di 38.015 mila euro;
- all'incremento dei finanziamenti da banche di 136.363 mila euro.

21 TFR e altri benefici ai dipendenti

La voce al 31 dicembre 2020 presenta un saldo pari a 28.498 mila euro, come di seguito illustrato:

TFR e altri benefici ai dipendenti	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Valore attuale obbligazione TFR	28.498	28.646

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Riconciliazione valutazione IAS 19	valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Defined Benefit Obligation al 01/01	28.646	28.204
Service Cost	-	-
Interest Cost	208	336
Benefits paid	(1.147)	(989)
Tranfers in/(out)	-	7
Expected DBO al 31/12	27.706	27.557
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	301	(643)
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi demografic	-	(24)
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi finanziarie	490	1.756
Defined Benefit Obligation al 31/12	28.497	28.646

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31.12.2020	31.12.2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%

Si specifica che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR

	31.12.2020	31.12.2019
Frequenza anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	1,00%	1,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili. Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	valori in migliaia di euro
Tasso di turnover +1,00%	28.249
Tasso di turnover -1,00%	28.774
Tasso di inflazione +0,25%	28.918
Tasso di inflazione -0,25%	28.085
Tasso di attualizzazione +0,25%	27.837
Tasso di attualizzazione -0,25%	29.183

Service Cost e Duration

Service Cost pro futuro annuo	0,00
Duration del piano	10,1

Erogazione future stimate

Anno	valori in migliaia di euro
1	4.455
2	982
3	1.152
4	958
5	1.132

30

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

22 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2020 dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi ed oneri	31.12.2019	Acc.onti	Utilizzi	Rilasci ed altre variazioni	valori in migliaia di euro
					31.12.2020
Fondo rischi strade in concessione lavori	1.109.637	217.013	(79.106)	(385.758)	861.786
Fondo rischi contenzioso	473.036	12.874	(42.005)	(21.468)	412.417
di cui Fondo rischi vertenze potenziali	126.263	700	(10.279)	(7.375)	128.412
Totale	1.582.672	229.887	(121.111)	(417.246)	1.274.203

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31 dicembre 2020 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché delle controversie concernenti i lavori su strade in concessione e non ad Anas e rapporti di concessione autostradali.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 è pari 1.274.203 mila euro e si compone come di seguito illustrato:

- Il "Fondo rischi per strade in concessione lavori", pari a 861.786 mila euro, comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. In particolare, la Società rileva un accantonamento a fondo rischi "lavori" per 217.013 mila euro prevalentemente attribuibile alle nuove notifiche del 2020. Tale accantonamento trova la corrispondente contropartita nelle Altre attività per la relativa copertura di tale onere. Nel corso dell'esercizio si rilevano utilizzi del periodo per 79.106 mila euro, inoltre sono intervenute variazioni in diminuzione per 385.758 mila euro prevalentemente attribuibili:
 - alla favorevole conclusione di una causa promossa da un Contraente Generale, in precedenza accantonata per circa 88.885 mila euro;
 - all'aggiornamento dell'onere su cause giudiziali, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni (es. ctu) nel corso dell'evoluzione delle cause, per 162.200 mila euro;
 - all'aggiornamento del livello di rischio, rideterminato da probabile a possibile o remoto a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per 118.546;
 - all'aggiornamento dell'onere su riserve lavori stragiudiziali, per 16.127 mila euro.
- La voce accoglie il "Fondo per rischi e Oneri ex Fondo Centrale di Garanzia", pari a 242.452 mila euro, che rappresenta il fondo appositamente costituito alla data di FTA a copertura dei contenziosi probabili ex Salerno Reggio Calabria (205.835 mila euro), incrementato dai successivi accantonamenti 2016 e 2017 (64.601 mila euro) al netto degli utilizzi progressivamente effettuati a valere sul fondo originario per la copertura dei contenziosi pagati (27.984).
- Il "Fondo rischi per contenzioso", pari a 412.417 mila euro, accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria. In particolare, la Società rileva un accantonamento di periodo pari a 12.874 mila euro prevalentemente afferente:
 - Contenziosi RC per 7.717 mila euro
 - Contenziosi Concessionarie per 3.670 mila euro
 - Contenzioso Patrimoniale per 1.320 mila euro;



GRUPPO FS ITALIANE



Contenzioso lavori M.O. per 167 mila Euro.

Il Fondo subisce inoltre una variazione netta in decremento di 31.488 mila euro prevalentemente derivante dall'aggiornamento di stima delle onerosità potenzialmente stimate su Contenziosi lavori su strade EELL, Contenziosi lavori di natura risarcitoria e Contenziosi giuslavoristici. Di particolare rilievo è stato l'aggiornamento dell'onere di una causa promossa da un appaltatore per il riconoscimento di importi in c/danno, che a seguito delle risultanze istruttorie ha comportato un rilascio del precedente onere accantonato per 23.510 mila euro.

Gli utilizzi per 42.005 mila euro hanno interessato principalmente il pagamento degli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione, Responsabilità civile senza copertura assicurativa, contenzioso verso società concessionarie, contenzioso lavori di Ordinaria Manutenzione (M.O.) e contenziosi per vertenze potenziali.

Lo scorso esercizio, a fronte del provento da consolidamento di SITAF S.p.A. è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi vertenze potenziali in considerazione dell'opportunità di esperire una formale procedura di interpello interpretativo ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) della legge 27 luglio 2000, n.212, al fine di ottenere conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate delle considerazioni svolte in merito agli effetti delle Sentenze di ottemperanza sul Consolidato Fiscale. A seguito della risposta non favorevole all'interpello sopra richiamato, pervenuta nel mese di novembre 2020, è stato utilizzato il fondo accantonato per l'importo di 10.178 mila euro.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si segnala che essi non sono stati oggetto di attualizzazione in quanto non risulta possibile effettuare delle ipotesi sulla data di conclusione delle cause in essere, così come consentito dallo IAS 37 par 45.

23 Acconti per opere da realizzare non correnti e correnti

La voce pari a complessivi 1.631.617 mila euro (di cui correnti 430.478 mila euro) si riferisce alla quota di contributi già incassata da Anas a fronte di lavori ancora da eseguire.

Si tratta principalmente di acconti ricevuti a valere su fonti di finanziamento assegnate negli esercizi passati, quali i residui passivi ex art. 7 L.178/2002, apporti a capitale 2003-2005, ex FAS e Fondi sviluppo e coesione, per le quali non esisteva un vincolo di rendicontazione preventiva all'incasso.

A fronte di tali acconti si evidenziano interventi ancora da realizzare e programmati per i prossimi esercizi ed interventi in corso di realizzazione che hanno generato ribassi d'asta ed economie in attesa di essere impiegate sull'intervento stesso o destinate ad altri programmi previa definizione con i Ministeri competenti.

La voce comprende anche il valore delle manutenzioni straordinarie ancora da realizzare finanziate con la quota parte dei ricavi da integrazione canone art.19 c.9-bis Legge 102/09 sospesi negli esercizi fino al 2016 (82.185 mila euro). La voce acconti per opere da realizzare rileva una variazione in aumento di 306.224 mila euro dovuta principalmente:

- all'incremento di opere totalmente finanziate non programmate alla chiusura dell'esercizio precedente di cui è stato avviato l'iter di approvazione nel corso dell'esercizio (36.160 mila euro);
- ai nuovi acconti generatisi nel periodo (359.885 mila euro);
- all'incremento dei reversal di attualizzazioni di esercizi precedenti al netto dell'attualizzazione di periodo (816 mila euro);
- la restante parte si riferisce al decremento degli acconti dell'esercizio precedente per effetto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio al netto dei relativi incassi.

32

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

La voce include 5.902 mila euro di Acconti per opere da realizzare di competenza dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

24 Altre Passività finanziare non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce alla fine dei due periodi a confronto.

	31.12.2020			31.12.2019			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso lo Stato per opere non eseguite	722.803	-	722.803	758.963	0	758.963	(36.160)	-	(36.160)
Debito verso CAV	0	4.566	4.566	4.296	4.703	8.998	(4.296)	(137)	(4.433)
Debiti finanziari IFRS 16	7.111	5.757	12.869	4.724	4.625	9.349	2.387	1.133	3.520
Totale	729.914	10.323	740.237	767.982	9.327	777.309	(38.068)	996	(37.072)

La voce Altre passività finanziarie non correnti e correnti, pari a 740.237 mila euro, si riferisce alla quota residua del debito verso CAV per contributi pluriennali (4.566 mila euro), al valore degli acconti incassati da Anas per opere non ancora realizzate per le quali, in mancanza di una specifica programmazione, non è certa la realizzazione (722.803 mila euro) e quindi non sono state oggetto di attualizzazione, ed alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (12.869 mila euro).

Nel corso dell'esercizio si evidenzia un decremento di 37.072 mila euro rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'effetto netto dei seguenti fattori:

- decremento dei debiti verso lo Stato per un valore pari a 36.160 mila euro, a fronte di opere finanziate per le quali nel corso dell'esercizio è stato avviato l'iter di esecuzione;
- riduzione del debito verso la collegata CAV derivante dall'effetto congiunto del pagamento della quota 2020 pari a 4.703 mila euro e del reversal della quota di attualizzazione del debito;
- rilevazione "Passività del Leasing" pari a 12.869 mila euro, di cui 5.757 mila euro come quota corrente, rappresentante il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati al 31 dicembre 2020 secondo l'applicazione prevista dall'IFRS 16.

25 Debiti commerciali non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce alla fine dei due periodi a confronto.

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori	1.382.036	1.185.844	196.192
Debiti commerciali v/società del gruppo	141.852	121.277	20.574
Totale	1.523.888	1.307.122	216.766

La voce presenta un saldo pari a 1.523.888 mila euro, registrando un incremento dei debiti commerciali, pari a 216.766 mila euro, che è riconducibile a:

- incremento dei "debiti verso fornitori" per 196.192 mila euro dovuto principalmente ai maggiori stanziamenti lavori effettuati al 31 dicembre 2020;

anas

GRUPPO FS ITALIANE



- incremento "debiti verso società del gruppo" per 20.574 mila euro, imputabile principalmente alle società controllate Quadrilatero Marche Umbria (10.199 mila euro) e Anas International Enterprise (2.306 mila euro) nonché alla richiesta dei contributi dovuti da ANAS alla società Rete Ferroviaria Italiana, controllata dalla controllante, sulla base di specifiche convenzioni riguardanti interventi relativi alla variante di Rastignano e alla realizzazione di lavori di deviazione della linea ferroviaria - Nodo ferroviario Casalecchio di Reno (8.204 mila euro).

Si rileva che il valore in bilancio dei Debiti commerciali approssima il relativo fair value.

La voce "Debiti verso fornitori ex Fondo Centrale di Garanzia" pari a 4.044 mila euro, si riferisce principalmente ai debiti per fatture ricevute e da ricevere (157 mila euro) ed ai debiti per ritenute infortuni accantonate (3.887 migliaia di euro) relativamente agli interventi finanziati dall'ex Fondo Centrale di Garanzia.

26 Altre passività non correnti e correnti

La voce è composta da debiti e da altre passività correnti di natura non commerciale, né finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

	31.12.2020		31.12.2019		Variazione
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	
Accounti su commesse da cliente	-	94.578	-	86.928	7.650
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc.	-	40.876	-	35.808	5.068
Debiti tributari	-	20.229	-	36.820	(16.591)
<i>di cui Debiti per IVA</i>		<i>4.487</i>		<i>10.212</i>	<i>(5.725)</i>
Debiti verso personale	-	31.437	-	33.328	(1.891)
Altri debiti verso società' del gruppo	-	-	-	-	-
Debiti per contributi a favore Soc.Concessionarie	-	399.292	-	413.220	(13.928)
Altri debiti	-	96.213	-	102.749	(6.535)
Totale	-	682.625	-	708.853	(26.228)

Le altre passività correnti presentano un saldo di 682.625 mila euro e registrano un decremento di 26.228 mila euro. La voce accoglie:

- accounti su commesse per 94.578 mila euro relativi agli anticipi percepiti principalmente a fronte delle opere da realizzare per 75.363 mila euro e ad accounti per strade su lavori non in concessione per 17.267 mila euro;
- debiti verso istituti previdenziali, pari a 40.876 mila euro, che registrano un incremento di 5.068 mila euro;
- debiti tributari, pari a 20.229 mila euro, relativi principalmente ai debiti per ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e debiti riferibili alla quota di IVA maturata nella liquidazione del periodo di dicembre, alla quale è connessa anche la variazione del periodo, complessivamente pari a 16.591 mila euro;
- debiti verso il personale, pari a 31.437 mila euro, che registrano un decremento di 1.891 mila euro;
- debiti per contributi a favore di società concessionarie autostradali pari a 399.292 mila euro, relativi a finanziamenti ricevuti dai Ministeri;
- altri debiti, per 96.213 mila euro, con un decremento di 6.535 mila euro rispetto all'esercizio precedente; la voce più significativa, pari a 22.677 mila euro, si riferisce a debiti per contributi a favore degli enti locali.

27 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un saldo, al 31 dicembre 2020, pari a 2.316.737 mila euro, il cui dettaglio è di seguito illustrato:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione	1.549.614	1.358.030	191.584
Corrispettivi di Servizio e Concessori	581.917	741.854	(159.938)
Contributi (DL 24/2020 c.d. DL Rilancio)	151.106	0	151.106
Altri ricavi da contratto con i clienti	34.101	29.877	4.224
Totale	2.316.737	2.129.761	186.976

La voce maggiormente significativa è pari a 1.549.614 mila euro (di cui 9.708 mila euro relativi ai lavori di competenza dell'ex FCG), che rappresenta la quota di costi di costruzione sostenuti sulla rete stradale e autostradale in gestione ad Anas nell'esercizio 2020. La variazione in incremento pari a 191.584 mila euro è riferibile all'effetto netto fra, la maggiore produzione lavori per 302.238 mila euro, l'incremento delle attualizzazioni per 22.902 mila euro e l'assenza di rilascio per contenzioso lavori rispetto all'esercizio 2019 (pari a 133.556 mila euro).

Di seguito il dettaglio della voce Corrispettivi di Servizio e Concessori, Contributi (DL 24/2020 c.d. DL Rilancio) e Altri ricavi da contratto con i clienti:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	28.015	31.952	(3.937)
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	515.248	671.000	(155.752)
Royalties per concessioni su Autostrade	13.902	15.692	(1.791)
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	24.752	23.210	1.542
Totale corrispettivi di servizio e concessori	581.917	741.854	(159.938)
Ricavi da contributi (DL 24/2020 c.d. Rilancio)	151.106	0	151.106
Proventi per prestazioni effettuate all'estero	12.974	10.390	2.585
Proventi per trasporti eccezionali	7.877	8.508	(631)
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	4.947	5.161	(214)
Altri	8.302	5.818	2.484
Totale altri ricavi da contratto con i clienti	34.101	29.877	4.224
Totale	767.124	771.731	(4.608)

La voce "Corrispettivi di servizio e concessori" pari a 581.917 mila euro, è relativa a:

- Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020, per 28.015 mila euro, che rappresenta la quota dei ricavi spettanti ad Anas, per l'esercizio 2020, ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 21% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari;
- Integrazione Canone annuo, per 515.248 mila euro, che accoglie, a partire dal 5 agosto 2009, l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad Anas S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. Tale voce, che accoglie una stima in diminuzione per note di credito da emettere pari a 26.963

anas

GRUPPO FS ITALIANE



mila euro, appare in significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (riduzione di 155.752 mila euro) a causa della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento adottate dal Governo Italiano per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Royalties per concessioni lungo la rete stradale, per 13.902 mila euro;
- Canoni per licenze e concessioni, per 24.752 mila euro, che accoglie i ricavi derivanti dalle licenze e concessioni per gli accessi alle strade di competenza Anas.

La voce "Ricavi da contributi (DL 24/2020 c.d. Rilancio)", pari a 151.106 mila euro, si riferisce al contributo straordinario, previsto dall'art. 214 del DL 24 del 2020 c.d. DL Rilancio, a compensazione dei minori incassi derivanti dall'integrazione canone annuo e dal comma 1020, percepiti dall'ANAS, pari a complessivi 171.075 mila euro al netto di oneri finanziari da attualizzazione per 19.969 mila euro, come meglio dettagliato nella Nota esplicativa 12 Altre Attività non correnti e correnti, alla quale si rimanda.

La voce "Altri ricavi da contratto con i clienti", pari a 34.101 mila euro, accoglie la valutazione di fine anno dell'avanzamento delle commesse estere, nonché i ricavi per trasporti eccezionali e per canoni di pubblicità su strade statali, e si incrementa per 4.224 mila euro.

36

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Come previsto dall'IFRS 15 si fornisce la disaggregazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti in categorie:

<i>valori in migliaia di euro</i>	Attività Infrastruttura	
	31.12.2020	31.12.2019
Mercato geografico		
Nazionale	2.152.203	2.118.762
UE	422	571
Extra UE	13.006	10.429
Mercato geografico	2.165.631	2.129.761
<i>Linee di prodotti/Tipologia di clienti</i>		
Ricavi per servizi di costruzione	1.549.614	1.358.030
Canone di concessione annuo L 296/06	28.015	31.952
Integrazione canone annuo art. 19 c.9	515.248	671.000
Royalties per concessione su autostrade	13.902	15.692
Trasporti eccezionali	7.877	8.508
Pubblicità	4.947	5.161
Commesse estere	12.974	11.624
Altri ricavi	33.054	23.210
Totale Ricavi da contratti con i clienti	2.165.631	2.125.177
Tempistica per la rilevazione dei ricavi		
Servizi trasferiti in un determinato momento	7.877	8.508
Servizi trasferiti nel corso del tempo	2.157.755	2.116.669
Totale Ricavi da contratti con i clienti	2.165.631	2.125.177
Totale Altri ricavi vendite e prestazioni	151.106	4.584
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.316.737	2.129.761
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.316.737	2.129.761

Come previsto dall'IFRS 15 si specifica che la società non ha sostenuto costi di ottenimento o di esecuzione del contratto con il cliente. La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività derivanti da contratti con i clienti:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per contratti con i clienti inclusi nei "Crediti commerciali non correnti/correnti"	86.731	149.641	(62.910)
Crediti per contratti classificati nei "Diritti concessori correnti/non correnti"	3.303.596	3.245.141	58.455
Attività da contratto	112.672	98.035	14.637

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai contratti con i clienti. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

	<i>valori in migliaia di euro</i>
31.12.2020	Attività da contratto
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	23.805
Altre variazioni	(9.168)
Totale Variazione	14.637

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**Informazioni sulle rimanenti obbligazioni di fare**

La tabella seguente presenta i ricavi che si prevede di rilevare in futuro in relazione alle obbligazioni di fare non adempiute (o parzialmente adempiute) alla data del presente documento.

valori in migliaia di euro	2021	2022	2023	2024	2025-2030	Totale
Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie	983	2.276	4.622	6.306	16.304	14.187
Manutenzione Ordinaria	675	673	671	0	0	2.019

Si segnala che tali obblighi di fare derivano dall'aggiornamento del Contratto di Programma 2016-2020 e dei dati previsionali del Piano Economico Finanziario.

28 Altri proventi

Gli Altri ricavi, pari a 26.339 mila euro, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività caratteristica della Società, ma accessorie alla stessa. Si compongono come di seguito illustrato:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	1.365	1.788	(423)
Penali attive	2.259	7.769	(5.509)
Rimborsi assicurativi	5.334	6.778	(1.444)
Riaddebito costi del personale	2.599	2.729	(131)
Proventi diversi	14.781	14.640	141
Totale	26.339	33.705	(7.366)

Le principali variazioni del periodo sono imputabili alle voci: (i) "Penali Attive", pari a 2.259 mila euro, che hanno subito un decremento di 5.509 mila euro, derivanti principalmente dall'applicazione nel corso del 2019 delle penali su ritardi nell'ultimazione lavori e (ii) "Rimborsi assicurativi", pari a 5.334 mila euro e che hanno subito un decremento di 1.444 mila euro.

29 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime e di consumo	6.428	5.651	777
Carbolubrificanti e combustibili	5.190	5.481	(292)
Totale	11.618	11.133	485

La voce in esame accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di consumo nonché i costi sostenuti per l'acquisto di carbolubrificanti e combustibili per un importo pari a 11.618 mila euro, che risulta in linea con l'esercizio precedente.



anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

30 Costi per servizi

La voce, pari a 1.717.890 mila euro, è così dettagliata:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Servizi propri			
Manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi	10.876	12.703	(1.827)
Servizi di pulizia e di vigilanza	2.780	2.707	73
Servizi immobiliari e utenze	8.281	9.746	(1.465)
Assicurazioni	13.789	11.659	2.130
Altre spese	25.057	26.952	(1.895)
Consulenze tecniche e rimborsi spese	28	116	(88)
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas	227.774	238.074	(10.299)
Lavori per opere sulla rete regionale	23.805	16.228	7.577
Oneri per contenzioso	(6.358)	13.284	(19.641)
Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale	1.411.859	1.250.218	161.641
Totale	1.717.890	1.581.686	136.204

La voce maggiormente significativa è rappresentata dai "Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale in gestione" ed è pari a 1.411.859 mila euro (di cui 9.708 mila euro relativi a lavori di competenza dell'ex FCG), che registra un incremento di 161.641 mila euro dovuto all'effetto netto:

- dei maggiori lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere effettuati nell'esercizio su strade in gestione, pari a 286.656 mila euro;
- del mancato accantonamento al fondo rischi lavori nell'anno 2020 per effetto dell'aggiornamento di stima sui contenziosi lavori, che nel 2019 era stato pari a 133.457 mila euro;
- dei maggiori oneri, pari a 8.441 mila euro, derivanti dall'attualizzazione.

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale ANAS", che presenta un saldo di 227.774 mila euro, comprende i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, appaltati all'esterno, e presenta un decremento di 10.299 mila euro rispetto all'esercizio precedente. La riduzione di tale tipologia di costi è principalmente dovuta ad un risparmio di costi per illuminazione gallerie e rete viaria.

La voce "Oneri per contenzioso", pari a meno 6.358 mila euro, accoglie le spese legali, gli oneri per contenzioso non coperti dal Fondo e gli accantonamenti/rilasci di periodo del "Fondo rischi per Contenzioso". La variazione in decremento pari a 19.641 mila euro, è riferibile principalmente alla variazione della stima del contenzioso rispetto a quella registrata nel precedente esercizio 2019, per effetto dell'evolversi dello stato dei contenziosi ancora in essere.

La voce "Lavori per opere sulla rete regionale" presenta un incremento di 7.577 mila euro, relativo ai maggiori costi sostenuti nell'anno 2020 per interventi sulla rete regionale.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



31 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019*	Variazione
Salari e stipendi	310.119	302.895	7.224
Oneri sociali	96.784	94.589	2.195
Altri costi personale a ruolo	6.097	7.667	(1.569)
TFR dirigenti	1.402	1.811	(408)
TFR quadri e impiegati	15.614	13.435	2.179
Personale Autonomo e Collaborazioni			
Salari e stipendi	56	89	(32)
Oneri sociali	1	4	(3)
Altri costi del personale	1.637	2.154	(517)
Totale	431.711	422.642	9.069

*Gli importi del 2019 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione delle voci di costo

Nel corso del 2020 la voce "Costo del personale" registra complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente di 9.069 mila euro, riferibile:

- all'aumento della forza media, che ha comportato un incremento di salari e stipendi per 7.224 mila euro e di oneri sociali per 2.195 mila euro;
- alla riduzione degli "altri costi del personale a ruolo", che è principalmente riferita al decremento del contenzioso giuslavoristico (2.672 mila euro);
- al decremento del costo del "Personale Autonomo e Collaborazioni", che è dovuto alla politica assunzionale e di stabilizzazione del personale a tempo determinato attuata già dall'esercizio 2019.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

TIPOLOGIA	2020	2019	Variazione
Dirigenti	156	151	5
Dipendenti	6.546	6.295	251
Totale Anas	6.702	6.446	256

32 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Canoni per concessioni e per beni immobili	449	523	(74)
Canoni noleggio macchinari, attrezzature, hardware e software	746	594	152
Noleggio autoveicoli di servizio e automezzi	1.179	3.305	(2.126)
Totale	2.374	4.422	(2.049)

40

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta a 2.374 mila euro ed accoglie anche i costi relativi al leasing di breve termine (inferiori ai 12 mesi), i leasing di modesto valore (inferiori o pari a 5.000 euro), nonché i costi relativi ai pagamenti variabili non inclusi nella valutazione delle passività del leasing. La variazione in decremento di 2.049 mila euro è riferibile principalmente alla riduzione dei costi per noleggio di autovetture di servizio e automezzi, che sono stati oggetto di acquisto e quindi di rilevazione tra le immobilizzazioni materiali.

33 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre imposte e tasse	2.307	6.072	(3.765)
Imposte e tasse	7.027	7.183	(157)
Perdite su crediti	20	-	20
Minusvalenze	1	6	(5)
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	462	644	(182)
Altro	1.695	1.609	86
Totale	11.511	15.514	(4.003)

La voce registra una variazione netta in decremento di 4.003 mila euro dovuta principalmente alla riduzione per 3.765 mila euro di "Altre imposte e tasse", imputabile soprattutto alla rilevazione nel corso del precedente esercizio dell'imposta di registro per il deposito della sentenza Luxo, pari a 3.150 mila euro.

34 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.678	129.780	898
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.353	33.526	(174)
Totale	164.031	163.306	724

La voce pari a 164.031 mila euro include l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari a 130.678 mila euro, principalmente riferibile per 99.375 mila euro alla voce "Concessioni", il cui ammortamento è a quote costanti, in 16 anni, in base all'attuale durata delle convenzioni di concessione, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 33.353 mila euro, in lieve decremento rispetto al precedente esercizio.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**35 Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore**

La voce, al 31 dicembre 2020, registra un saldo di 23.577 mila euro, principalmente imputabile alle movimentazioni per accantonamenti del Fondo IFRS 9 per le voci crediti commerciali verso clienti terzi ed infragruppo e per diritti finanziari concessori.

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante	23.580	(9.994)	33.574
Svalutazione disponibilità liquide	(3)	18	(21)
Totale	23.577	(9.976)	33.553

Per il dettaglio delle voci che compongono il saldo si rimanda alla nota esplicativa 4.

36 Altri Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2020, pari a 910 mila euro, si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione in Autostrade del Molise per 759 mila euro rilevata a seguito della definizione del piano finale di liquidazione, della partecipazione in Stretto di Messina per 151 mila euro rilevata al fine di adeguare il valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della società. Lo scostamento dei proventi da partecipazioni, rispetto allo scorso esercizio, pari a 3.037 mila euro, si riferiscono principalmente alla quota di competenza dell'Anas, dei dividendi 2018 della società collegata Traforo del Monte Bianco (pari a 3.947 mila euro), distribuiti nel 2019 e non deliberati per la distribuzione nel 2020.

37 Altri Proventi finanziari

Il dettaglio degli Altri proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari e postali	13	11	2
Interessi attivi da Canone Strada dei Parchi	29.321	32.666	(3.346)
Interessi attivi diversi	1.052	5.828	(4.777)
Altri proventi finanziari	270	399	(129)
Utili su cambi	0	206	(206)
Totale	30.655	39.111	(8.455)

La voce presenta un saldo di 30.655 mila euro, composto principalmente dagli interessi attivi di competenza del periodo, pari a 29.321 mila euro dovuti dalla società Strada dei Parchi per effetto della rateizzazione del prezzo della concessione. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 8.455 mila euro, è dovuto principalmente alla voce Interessi attivi diversi che registra una riduzione, pari a 4.777 mila euro, riferibile principalmente alla rilevazione degli interessi di cessione del credito IVA 2015 registrati nel corso del precedente esercizio.

42

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

La voce "Altri Proventi finanziari" include per 549 mila euro proventi finanziari riferibili all'ex Fondo Centrale di Garanzia: interessi maturati sulle rate delle società concessionarie di competenza dell'esercizio (234 mila euro) e interessi maturati nel periodo su certificati di deposito e sui c/c bancari (315 mila euro).

38 Oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo di 5.158 mila euro (30.703 mila euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente all'adeguamento del valore della partecipazione posseduta in Anas International Enterprise S.p.A., a seguito del test di impairment, e in Autostrade del Lazio al fine di adeguare il valore di carico della stessa al relativo patrimonio netto contabile stimato al 31 dicembre 2020, come meglio dettagliato nella nota esplicativa 9, alla quale si rimanda.

39 Altri Oneri finanziari

Il dettaglio degli altri oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari e postali	2.655	3.241	(586)
Altri interessi e oneri finanziari	3.724	13.302	(9.579)
Oneri finanziari verso altri	270	34.698	(34.428)
Interessi passivi da leasing	136	157	(20)
Perdite su cambi	2.286	103	2.183
Svalutazione altre attività finanziarie	166.558	6.942	159.616
Totale	175.629	58.443	117.186

Gli Altri oneri finanziari presentano un saldo di 175.629 mila euro con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente, pari a 117.186 mila euro, principalmente quale effetto netto tra:

- la "Svalutazione Altre Attività finanziarie", pari 166.558 mila euro di cui 166.499 mila euro per l'adeguamento del Fondo Svalutazione crediti verso la società Strada dei Parchi, determinato per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, come meglio dettagliato nella nota esplicativa 11 alla quale si rimanda;
- la riduzione della voce "Oneri finanziari verso altri", per 34.428 mila euro, che nel corso del precedente esercizio includeva 34.149 mila euro di oneri derivanti dall'attualizzazione del credito verso la società Strada dei Parchi, a seguito del differimento temporale del rimborso delle rate 2017 e 2018 al 2030 per effetto di quanto previsto all'art. 9-tricies semel del d.l. n. 123/2019;
- la riduzione della voce "Altri interessi e oneri finanziari", per 9.579 mila euro, relativi al minor accantonamento dell'esercizio, rispetto al 2019, al fondo rischi e oneri inerenti la gestione finanziaria per pagamento di interessi passivi da sentenze.
- l'incremento delle perdite su cambi per 2.183 mila euro, imputabili alla rilevazione degli effetti cambio sulle poste registrate in valuta Algerina e Qatarina.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



40 Imposte sui redditi dell'esercizio corrente, differite e anticipate

L'adozione del regime di consolidato consente ad ANAS di compensare, ai fini IRES, la propria perdita fiscale con gli imponibili positivi trasferiti al consolidato dalle consolidate Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e Anas International S.p.A..

Al 31.12.2020 Anas ha stimato una perdita fiscale ai fini IRES pari a 1.942.007 mila euro e un valore della produzione IRAP negativo, pertanto, non sono state contabilizzate imposte correnti, in linea con gli esercizi precedenti.

La voce "Imposte sul reddito" è pari ad 92 mila euro e tiene conto delle seguenti voci:

- Provento da Consolidamento fiscale QMU S.p.A.: 11 mila euro;
- Provento da Consolidamento fiscale A.I.E. S.p.A.: 81 mila euro;
- Rettifiche da Consolidamento fiscale 2019: negativi 189 mila euro;
- Rettifiche Accantonamento fondo rischi vertenze potenziali: 189 mila euro.

Rispetto al precedente esercizio tale voce registra un decremento pari ad 121 mila euro.

A seguito delle Sentenze di ottemperanza del Consiglio di Stato nn. 7392 e 7393 del 28 ottobre 2019 in cui veniva dichiarata l'inefficacia dell'atto di cessione delle partecipazioni in SITAF, ANAS, in data 1° giugno 2020 ha presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate, al fine di ottenere conferma da parte dell'Amministrazione Finanziaria del perdurare, anche per l'esercizio 2019, del regime del consolidato fiscale. In data 16 novembre 2020 l'Agenzia delle Entrate si è espressa, ritenendo che il consolidato fiscale con SITAF (triennio 2018 – 2020) si sia interrotto sin dall'inizio del periodo d'imposta 2019, esercizio di pubblicazione delle predette sentenze.

In particolare, secondo l'Ufficio Finanziario, "Anas S.p.A. ha perso il requisito della partecipazione maggioritaria al capitale sociale di SITAF di cui all'articolo 120, comma 1, lettera a), del TUIR, perché, avendo le Pronunce di ottemperanza privato l'Atto di Cessione della sua idoneità a produrre effetti giuridici, deve intendersi immediatamente realizzata la retrocessione delle partecipazioni da Anas S.p.A. ai Soci Pubblici" e, dunque, "dal momento che le Sentenze di ottemperanza che hanno dichiarato l'inefficacia dell'Atto di cessione producono i loro effetti a partire dalla data della loro pubblicazione (avvenuta il 28 ottobre 2019), deve intendersi verificata, ex articolo 124 del TUIR, l'interruzione del consolidato fiscale facente capo ad Anas S.p.A. sin dall'inizio del periodo di imposta 2019 (i.e., periodo di imposta nel corso del quale è venuto meno il requisito del controllo rilevante)".

La fuoriuscita di SITAF dal consolidato fiscale a decorrere dal 01 Gennaio 2019 non ha prodotto rilevanti effetti fiscali, sulla consolidante ANAS. Infatti, il consolidato del gruppo ANAS chiude costantemente in perdita per effetto dell'applicazione in capo alla consolidante del regime di favore di cui alla Legge Speciale (art. 1, commi 86 e 87, della legge 23 dicembre 2005 n. 266). Detta norma che stabilisce l'irrilevanza fiscale dei contributi in conto impianti e la deducibilità degli ammortamenti, consente ad ANAS di chiudere sempre in perdita fiscale con conseguente trasferimento della medesima al regime di tassazione di gruppo.

Come già illustrato nel bilancio 2019, a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392/2019 e 7393/2019 in considerazione della assoluta unicità della fattispecie, ANAS, a fronte del provento da consolidamento di SITAF S.p.A. per l'esercizio 2019 pari ad euro 10.367.438, ha effettuato un accantonamento a fondo rischi vertenze potenziali di pari importo, in attesa di esperire una formale procedura di interpello interpretativo ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) della legge 27 luglio 2000, n.212, ed ottenere conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate delle considerazioni svolte in merito agli effetti delle Sentenze di ottemperanza sul Consolidato Fiscale.

A seguito della risposta del 16 novembre 2020 da parte dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello, è stato utilizzato il fondo rischi vertenze potenziale per l'intero accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 non avendo alcun impatto economico nell'esercizio 2020.

L'adesione al regime di tassazione consolidata di gruppo è avvenuta nel periodo d'imposta 2014, per il triennio 2014-2016, includendo originariamente le seguenti controllate: Anas International Enterprise S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.. Nel periodo d'imposta 2015, il regime di consolidato fiscale è stato esteso alla controllata SITAF S.p.A..

L'opzione di adesione al regime di consolidamento è stata tacitamente rinnovata ai sensi di quanto previsto dall'art. 117, comma 3, del TUIR anche per il triennio 2020-2022 per le società di prima adesione (ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria).

Per quanto riguarda l'uscita di SITAF dal perimetro di consolidamento, è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate la comunicazione d'interruzione della tassazione di gruppo, di cui all'art. 13 del decreto MEF del 01.03.2018 a decorrere dall'esercizio 2019, così come stabilito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello ANAS n. 956-1021/2020 ricevuta in data 16 novembre 2020. Infine, si evidenzia che ANAS ha predisposto il modello dichiarativo CNM 2020 (redditi 2019) escludendo SITAF dal perimetro di consolidamento.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IRAP			
IRES			
Imposte estere correnti			
Proventi da adesione cons. fiscale	97	(10.580)	10.677
Imposte differite e anticipate			
Imposte estere differite e anticipate			
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti			
Imposte accantonamenti e rilasci	(189)	10.367	(10.556)
Totale	(92)	(213)	121

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES nei due esercizi a confronto.

	31.12.2020		31.12.2019	
	Euro	%	Euro	%
Utile dell'esercizio	(168.764)		(71.137)	
Totale imposta sul reddito	92		213	
Utile ante imposte	(168.856)		(71.350)	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)		24%		24%
Minori imposte				
Rigiro deduzioni manutenzioni ex art. 107 TUIR	224.295		218.701	
Proventi da consolidato fiscale	(97)		10.580	
Rivalutazione partecipazione	910			
Dividendi da partecipazioni			3.312	
Altre variazioni in diminuzione	3.909.782		3.723.588	
Totale	4.134.890		3.956.181	
Maggiori imposte				
Accantonamento ai fondi			178.154	
Valutazione partecipazioni ex art. 4 dm 8/06/11				
Svalutazione partecipazioni	5.158		211	
Svalutazione diritti concessori				
Spese manutenzione ex art. 107 TUIR	227.774		238.074	
Ammortamenti	2.745		2.363	
Imposte indeducibili	4.838		4.809	
Altre variazioni in aumento	2.121.133		1.775.523	
Totale	2.361.647		2.199.134	
Totale imponibile IRES	(1.942.007)		(1.828.183)	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-		-	
IRAP				
Imposte estere				
Differenza su stima imposte anni precedenti				
Totale fiscalità differita				
Proventi da consolidato fiscale	92		213	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	92		213	

Nella tabella che segue, i dettagli del provento da consolidamento, non imponibile (ai fini IRES ed IRAP), calcolato applicando l'aliquota vigente IRES del 24%, di cui all'art. 77 del TUIR, ai singoli imponibili, così come previsto dal regolamento di consolidamento vigente tra le parti.

Società	valori in migliaia di euro	
	Imposta	Importo
AIE	IRES	81
SITAF	IRES	-
QMU	IRES	11
Totale provento da consolidamento		92
Rettifiche provento da consolidamento 2019	IRES	(189)
TOTALE PROVENTO POST RETTIFICHE		(97)

Si segnala che nel Consolidato Fiscale del Gruppo Anas non vi è stato trasferimento e compensazione di interessi passivi e risultati operativi lordi ai sensi di quanto previsto dall'art. 96, comma 14, del TUIR. Analogamente non vi sono stati trasferimenti di eccedenze di ACE ex. art. 6 del D.M. 14.03.2012.

A tale riguardo si informa che il Gruppo Anas con l'ultima dichiarazione di Consolidato Fiscale, cd. Modello CNM 2020 periodo d'imposta anno 2019, registrava una perdita complessiva di 5.582.227 mila euro.

41 Passività ed attività potenziali

Oltre a quanto già evidenziato nella Nota esplicativa 22 Fondi per Rischi e Oneri, di seguito si specificano gli altri impegni e rischi non risultanti dalla situazione patrimoniale.

Anas è convenuta in numerosi giudizi, civili e amministrativi, in genere collegati al normale svolgimento delle sue attività. Allo stato attuale, tutti gli accantonamenti relativi a contenziosi in essere ritenuti probabili sono stati accantonati nel fondo rischi ed oneri, ma bisogna tenere in considerazione i numerosi procedimenti giudiziari in corso, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali e dei responsabili dei procedimenti lavori, non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società, ma non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale.

In relazione alle passività potenziali non lavori ritenute "possibili", relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali, si precisa che la valutazione dell'onere futuro è pari a 441 milioni di euro (395 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

In relazione alle passività potenziali per quanto attiene al contenzioso giudiziale lavori risultano presenti numerose richieste definite potenzialmente "possibili". L'importo del Petitum di richiesta ammonta complessivamente a circa 997 milioni di euro, e in base alle valutazioni acquisite è ipotizzabile un onere futuro pari a circa 432 milioni di euro (319 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Allo stato non sussistono procedimenti arbitrali pendenti che coinvolgono Anas e Contraenti Generali, ma sono pendenti davanti alle Autorità giudiziarie alcuni procedimenti di impugnazione dei lodi arbitrali emessi nei confronti di ANAS. Tali procedimenti sono adeguatamente riportati da Anas nel sistema "ICA Web".

1) Fra le attività potenziali si segnala che con sentenza 6495/2018 la Corte d'Appello di Roma ha annullato il lodo arbitrale n. 4/2014 che aveva definito la controversia tra AR.GI. S.c.p.a. ed ANAS relativa al contratto di affidamento al Contraente Generale per la realizzazione della Strada Statale Ionica, Megalotto –DG22.

ANAS in esecuzione del lodo sopra citato, a seguito di apposita richiesta di AR.GI. S.c.p.a. e previo parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, aveva corrisposto l'80% dell'importo complessivo del lodo dietro rilascio di apposita polizza fideiussoria che garantisce la restituzione delle somme percepite da AR.GI. S.c.p.a.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



L'art.2 della citata polizza fideiussoria obbliga AR.GI. a *“restituire le somme percepite entro 60 giorni dalla pubblicazione della prima sentenza (anche se non definitiva) che accolga l'impugnativa del lodo parziale e/o definitivo, rinunciando a qualunque eccezione al riguardo nonché ad avvalersi di strumenti cautelari finalizzati a paralizzare o posporre l'adempimento ed a prescindere dall'esito dell'eventuale ulteriore impugnativa proponibile dal Contraente”*.

In data 26 febbraio 2016 ANAS ha altresì provveduto al pagamento del restante 20%, pari ad euro 9.802.557,25, a seguito di richiesta di AR.GI., dietro rinuncia di quest'ultima a titolo definitivo alle riserve iscritte successivamente al periodo oggetto di esame del lodo e impegno alla restituzione della predetta somma, oltre interessi al tasso legale nel frattempo maturati, entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza che avesse accolto anche parzialmente l'impugnativa ANAS del lodo parziale e/o lodo definitivo ed Astaldi, quale società controllante di AR.GI., aveva assunto l'impegno di restituire le somme, in caso di inadempimento di AR.GI..

Con l'annullamento del lodo n.4/2014 ANAS è attualmente legittimata ad ottenere la restituzione delle somme corrisposte ad AR.GI. Al riguardo il Contraente Generale ha promosso il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma, chiedendo nelle more di soprassedere all'escussione della polizza fideiussoria subordinatamente all'estensione della medesima polizza di garanzia della restituzione delle somme in esito alla sentenza della Suprema Corte di Cassazione.

In merito a tale proposta è stato richiesto motivato parere all'Avvocatura Generale dello Stato, la quale si è espressa con nota CDG 126545 del 05 marzo 2019 evidenziando *“l'ineludibile esigenza che il prospettato differimento nell'esperienza delle iniziative recuperatorie di quanto corrisposto precedentemente sulla base del lodo annullato [...] trovi adeguata ragione giustificatrice nella ricorrenza di una garanzia globale per gli interessi di titolarità dell'ANAS, che cioè riguardi il totale dell'importo a credito”*. Con il medesimo documento è stato altresì sottoposta all'attenzione di ANAS *“la possibilità di considerare l'esistenza di eventuali crediti maturati ovvero maturandi [...] che potrebbero essere apprezzati in termini funzionali alla definizione di idoneo dispositivo di garanzia per l'importo attualmente non garantito dall'istituto assicuratore”*.

ANAS, anche al fine di ovviare al rischio di fallimento della società ed al conseguente blocco dei cantieri in corso, accoglieva l'istanza e in data 29 novembre 2019 riceveva specifica appendice alla polizza n. ITSUNB18534 da Chubb European Group S.E.

Attualmente, quindi, l'escussione è sospesa in attesa del giudizio di Cassazione.

2) Inoltre, sempre in ordine alle attività potenziali, è attualmente ancora pendente tra ANAS e Co.me.ri. il contenzioso derivante dalla procedura arbitrale volta a definire la lite insorta nel corso dei *“lavori di costruzione della E90 tratto S.S. n.106 Jonica – Cat. B – dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S.280 “dei due mari” dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto”*.

Nel corso del procedimento in argomento veniva emesso il lodo parziale n. 5 in cui il Collegio si pronunciava, rigettando, due eccezioni pregiudiziali avanzate da ANAS, una di rito (incompetenza arbitrale) e una di merito (infondatezza ed inammissibilità dei quesiti arbitrali). Tale lodo veniva impugnato da ANAS presso la Corte di Appello di Roma che con sentenza n. 7504/14 dichiarava l'inammissibilità dell'impugnazione ai sensi dell'art. 827 3° comma c.p.c. in quanto le eccezioni sollevate dovevano essere trattate – non definendo il merito della vertenza – soltanto con un'eventuale impugnazione del lodo definitivo. Avverso tale sentenza è stato presentato ricorso in Cassazione (R.G.1120/2015), attualmente ancora pendente (in attesa della fissazione d'udienza).

Successivamente, il Collegio arbitrale con il lodo definitivo n. 77/2013 riconosceva l'obbligo di ANAS di corrispondere alla COMERI l'importo complessivo di 135.628 mila Euro IVA inclusa. Tale somma è stata pagata in due *tranches*, rispettivamente pari all'80% e al 20%, previo rilascio – come nel caso di ARG I – di idonea polizza fideiussoria per l'80% dell'importo.

Detto lodo n. 77/2013 è stato impugnato da ANAS dinanzi alla Corte di Appello di Roma, (R.G. 4625/2014 – Sez. IVA) ed anche da parte di ATI Carchella- mandataria del raggruppamento (R.G.N. 7354/2014). I due procedimenti sono stati riuniti. Considerato che il giudizio in argomento verte su questioni giuridiche esattamente identiche a quelle che hanno caratterizzato la favorevole sentenza n. 6465/2018 della Corte di Appello di Roma che ha annullato il lodo arbitrale n.4/2014 emesso nei confronti di ANAS SpA e AR.GI., qualora la sentenza dovesse annullare il lodo 77/2013, ANAS potrebbe recuperare quanto pagato in forza di tale ultimo lodo. Si è attualmente in attesa dell'emissione della sentenza.

3) Con riferimento alle riserve lavori su strade di competenza Anas iscritte dai Contraenti Generali (C.G.), a causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici (D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a CG la possibilità di addvenire ad accordi bonari ex art. 240, e conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolvibili solo a valle della definizione dei contenziosi giudiziali o alla chiusura dei lavori. Nelle more, e stante anche la particolare natura del Contraente Generale che, lungi dall'essere un mero esecutore dell'opera, assume il rischio economico dell'opera stessa, il grado di rischio associato a tali passività potenziali (riserve) può essere definito allo stato "remoto".

Gli elementi di stima sopra richiamati possono essere avvalorati anche in ragione dei recenti orientamenti espressi dall'ANAC che, a proposito dei Contraenti Generali, ha affermato, tra l'altro, l'infondatezza di richieste formulate per anomalo andamento, atteso il ruolo stesso del Contraente Generale. E' comunque opportuno segnalare che, al 30 giugno 2020, la quasi totalità dei Contraenti Generali ha promosso azione giudiziale, pertanto i *petitum* e l'onere di soccombenza stimati sulle richieste sono già riflessi all'interno del Fondo rischi.

Al 31 dicembre 2020 solo il Contraente Generale "ATI C.M.C. - CONS.COOP.COSTRUZIONI (BOLOGNETTA)" risulta non aver ancora attivato un procedimento giudiziale. Applicando, in continuità con le stime operate nei precedenti esercizi, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240 (9,92% al 30 giugno 2020), si può ipotizzare, relativamente alle riserve iscritte dal C.G. per circa 75,4 milioni di euro, un onere futuro di circa 7,5 milioni di euro.

4) Per quanto attiene alle riserve iscritte dal Contraente Generale Val di Chienti S.c.p.A. nell'ambito dei lavori supervisionati dalla società controllata Quadrilatero Marche ed Umbria, è attualmente pendente una posizione giudiziale. A fronte di riserve iscritte per circa 1.600 milioni di euro, nell'ambito del giudizio attualmente in corso, la CTU ha riconosciuto, come importo delle riserve, un potenziale onere di circa 16,5 milioni di euro.

5) Rispetto ai contenziosi con General Contractor, per i rilevanti effetti economici connessi a livello societario si segnala la recente favorevole sentenza n. 8741/2020, pubblicata il 17.06.2020 pronunciata dal Tribunale di Roma a conclusione del giudizio N.R.G. 36810/2016.

Il procedimento promosso dalla società SIS S.c.p.A., Contraente Generale per la progettazione e realizzazione dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria Macrolotto II, Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1° delle norme CNR/80 dal km 108+000 (Viadotto Calore) al km. 139+000 (Svincolo di Lauria Nord incluso)", ha ad oggetto n. 50 riserve iscritte nella contabilità dell'appalto.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



Con la sentenza indicata, la Sez. Specializzata del Tribunale di Roma, ha rigettato integralmente la domanda attorea ad eccezione di una minima parte della riserva n. 21 (per 90 mila euro), condannando la società attrice al pagamento delle spese di giudizio per complessivi 290.000,00 euro, oltre Iva e Cpa e spese di CTU.

Oltre ai fondamentali approdi cui giunge la pronuncia in ordine agli istituti del general contractor, dell'onere probatorio gravante nei confronti dell'attore e della mutatio libelli, la sentenza offre spunti di riflessione anche sotto il profilo della condanna per lite temeraria ex art. 96 c.p.c. L'azione intentata da SIS, infatti, è stata riconosciuta sotto molteplici profili manifestamente in contrasto con le disposizioni contrattuali e gli Atti di Sottomissione e/o Perizie di Variante, ove avevano già trovato soddisfazione molte delle riserve coltivate in giudizio.

In data 30 luglio 2020 è stato proposto appello dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma, con N.R.G. 4334/2020, IIa sezione, con richiesta di parziale riforma della pronuncia (petitum pari ad euro 300 milioni ed un livello di rischio "Remoto").

L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata all'08 marzo 2022.

6) L'impresa GRANDI LAVORI FINCOSIT, affidataria dei "lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A3 al tipo A/A delle norme CNR/80 dal km 139+000 al km 148+000 - macro lotto 3°, parte 1°", ha agito per il riconoscimento di n. 32 riserve iscritte e confermate in occasione del Sal n. 37 del 30.06.2016 per lavori a tutto il 30.04.2016 oltre accessori.

Il contenzioso, affidato all'Avvocatura Generale dello Stato, ammonta ad euro 387,60 euro milioni, con un onere associato pari ad euro 41,26 euro milioni ed un livello di rischio "probabile". Si precisa che l'onere indicato trova riferimento nella perizia depositata in data 29.1.2019. Con ordinanza del 17 dicembre 2019, il Tribunale Civile di Roma, tuttavia, ha rimesso sul ruolo istruttorio la causa disponendo la rinnovazione della CTU.

In particolare, il Collegio giudicante ha ritenuto la precedente perizia "lacunosa sotto diversi profili" evidenziando come i periti precedentemente nominati: i) "non hanno proceduto, come invece era loro onere, ad esaminare i particolari oneri che gravavano sulla Grandi Lavori Fincosist s.p.a., quale contraente generale (...); ii) "avrebbero dovuto valutare se le perizie di variante fossero dovute a carenze del progetto esecutivo approntato dal contraente generale (...); iii) "non hanno, tra l'altro, valutato le conseguenze delle rinunce formulate dal contraente generale (...); iv) "si sono limitati a descrivere i danni subiti dal contraente generale, senza approfondire nella maniera dovute le cause dell'anomalo andamento (...)".

In data 11 gennaio 2021, l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato il deposito da parte dei periti dell'istanza di proroga dei termini per il deposito della bozza di consulenza tecnica.

Altri arbitrati

Allo stato non sussistono procedimenti arbitrari pendenti che coinvolgono Anas, ma sono pendenti davanti alle Autorità giudiziarie alcuni procedimenti di impugnazione dei lodi arbitrari emessi nei confronti della Società.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

In ordine alle attività e passività potenziali si segnalano i seguenti procedimenti:

1) Con atto di citazione notificato in data 05 luglio 2019 la società As.co.sa. chiamava in causa ANAS e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) per ottenere la "restitutio in integrum" ovvero un importo pari all'equivalente economico dell'opera realizzata nell'ambito dei lavori relativi alla costruzione della "Bretella stradale di collegamento tra l'asse mediano e l'asse di supporto delle Asi", opera realizzata in forza della Legge n. 219/1981. Il petitum quantificato nell'atto di citazione

è pari a circa 247 milioni di Euro, come conseguenza della risoluzione per inadempimento della convenzione 11/01 disposta con sentenza 11464/2013 e confermata dalla Corte di Appello con sentenza 2996/2017.

2) Con atto di citazione del data 15 novembre 2019 la Alessandro Patanè Consulting ha notificato un atto di citazione nei confronti del Ministero dell'Interno ed ANAS per il riconoscimento dell'indebito utilizzo da parte di ANAS e del ridetto Ministero del software di gestione del sistema Vergilius, illegittimamente – secondo controparte - ottenuto da Autostrade. Conseguentemente, la controparte richiede la condanna alla corresponsione del complessivo importo di 21 milioni di euro e/o a quanto sarà ritenuto di giustizia. Anas si è costituita con comparsa depositata il 27 maggio 2020 con la quale ha sostenuto, attraverso la difesa interna, l'infondatezza della richiesta nonché, in ogni caso, la manleva da parte di Autostrade, società che ha fornito il software. Di conseguenza, Anas ha chiesto di essere autorizzata a chiamare in causa le imprese terze (Autostrade spa e Autostrade Tech spa), con conseguente richiesta di spostamento della prima udienza. L'udienza prevista per il 14 gennaio 2021 è stata rinviata al 15 settembre 2021 con termini ex art.183 comma 6 c.p.c.. Il Ministero dell'Interno non si è costituito ed è stato dichiarato contumace.

3) Si segnala una richiesta di risarcimento danni avanzata da parte della Contraloria General de la Republica verso il Consorzio Itacol in Colombia, di cui Anas è capofila in quota al 66% attraverso la propria succursale estera. La pretesa risarcitoria avanzata per complessivi 3 milioni di euro afferisce al dissesto del Ponte Quebrada Blanca, di cui il Consorzio è il progettista. Poiché si è ancora in una fase di dibattimento sospeso, al momento si ritiene di poter classificare la passività come potenziale (possibile), con un eventuale onere a carico di Anas di circa 2 milioni di euro.

4) Nell'ambito del giudizio instaurato da ANAS a seguito del mancato pagamento della società Strada dei Parchi, si rappresenta che attualmente sono pendenti i seguenti contenziosi, tutti incardinati dinanzi al Tribunale di Roma:

a) il contenzioso relativo alla rata 2015, avviato a seguito di un ricorso per decreto ingiuntivo, ottenuto da ANAS e opposto da Strada dei Parchi (RG n. 63958/2016); nel corso di tale giudizio è stata sollevata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 52-quinquies del d.l. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017 (che, approvato in pendenza di causa, ha sospeso l'esigibilità delle rate per gli anni 2015 e 2016 prevedendone il versamento in tre rate a decorrere dal 31 marzo 2028, 2029 e 2030 in favore di ANAS); la questione è stata dichiarata in parte inammissibile e in parte manifestamente infondata con sentenza della Corte Costituzionale 16 luglio 2019, n. 181. Da tale sentenza consegue la conferma della titolarità del credito di ANAS delle rate del corrispettivo di concessione di cui all'art. 3, lettera c) della Convenzione stipulata il 18 novembre 2009 relativa alle autostrade A24 e A25. A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale, Strada dei Parchi ha riassunto il giudizio, conclusosi con sentenza n. 14187 pubblicata in data 16.10.2020, con cui il Tribunale di Roma ha confermato la titolarità del credito in capo ad ANAS per effetto del suddetto art. 52-quinquies del d.l. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017, rigettando tuttavia la domanda di ANAS volta ad ottenere la condanna condizionale di Strada dei Parchi, non sussistendo, allo stato, alcuna condotta inadempiente della Società, in ragione della sospensione dell'esigibilità delle rate per gli anni 2015 e 2016;

b) Il contenzioso relativo alla rata 2016 (RG n. 77217/2017), nel quale Strada dei Parchi ha chiesto il risarcimento dei danni per il preteso ammaloramento delle autostrade in concessione e l'estinzione del proprio debito per compensazione. Tale giudizio è stato riunito con altro giudizio avente RG n. 33007/2016, sempre relativo alla pretesa di risarcimento dei danni vantati da SdP verso il MIT e ANAS. I due giudizi riuniti si sono conclusi con sentenza n. 16036 pubblicata in data 16.11.2020, con cui il Tribunale di Roma ha rigettato tutte le domande risarcitorie di Strada dei Parchi, condannandola alla rifusione delle spese di lite. Con atto di citazione notificato in data 17.12.2020, Strada dei Parchi ha proposto appello avverso la suddetta sentenza censurandola nella parte in

anas

GRUPPO FS ITALIANE



cui ha accolto l'eccezione preliminare sollevata da ANAS, secondo cui le domande risarcitorie sarebbero state già in primo grado precluse dalle clausole contenute negli accordi inter partes del 18.11.2009 e del 6.10.2014 aventi contenuto transattivo;

- c) il contenzioso relativo alle rate 2017 e 2018, che ha avuto origine dal relativo decreto ingiuntivo ottenuto da ANAS e opposto da Strada dei Parchi (RG n. 75938/2019). Anche tali due rate sono state oggetto di un intervento del legislatore che, con l'art. 9 tricies semel del d.l. n. 123/2019, convertito in legge n. 156/2019, ha disposto la sospensione dell'obbligo di SdP di pagare le rate 2017 e 2018 del corrispettivo della concessione, ciascuna dell'importo di Euro 55.860.000, comprendente gli interessi di dilazione. Con ordinanza del 12.11.2020, il giudice ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto, ai sensi dell'art. 648 c.p.c., limitatamente all'importo di Euro 29.050.321,30 oltre interessi convenzionali, riconoscendo dovuti gli importi fatturati a titolo di canone concessorio (rate 2017 e 2018) e relative integrazioni, nonché la decima rata del debito verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia, concedendo i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. e rinviando all'udienza del 24.02.2021 per ammissione dei mezzi istruttori;
- d) Il giudizio cautelare, instaurato con ricorso ex art.700 c.p.c. da Strada dei Parchi contro ANAS per ottenere in via cautelare la sospensione dell'obbligo di pagamento della rata 2019 (R.G. 15785/2020), conclusosi con ordinanza del 2.09.2020, pronunciata all'esito del giudizio di reclamo (RG 40294/2020), che ha rigettato la domanda condannando Strada dei Parchi alla rifusione delle spese di lite;
- e) Il conseguente procedimento monitorio RG 47339/2020 promosso da ANAS dinanzi al Tribunale di Roma volto ad ottenere il pagamento della rata 2019, culminato con l'emissione del decreto ingiuntivo n. 16723/2020, opposto da Strada dei Parchi con atto di citazione notificato in data 27.11.2020. L'udienza di citazione è fissata il 5 maggio 2021.

5) Quanto ai contenziosi relativi ad appalti di lavori tradizionali, si segnala il procedimento pendente dinnanzi al Tribunale Civile di Roma, n.r.g. 20429/2017, tra Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. ed Anas S.p.A. L'appaltatore, a cui Anas ha affidato i "lavori di costruzione della variante all'abitato di Palizzi della SS. 106 Jonica, dal km 49,485 al 51,750", ha agito in giudizio per il riconoscimento della riserva n. 1, avente ad oggetto l'anomalo andamento determinato dal presunto ritardo nella consegna delle aree di cantiere. Il giudizio è stato affidato all'Avvocatura Generale dello Stato. Nel corso del giudizio (provvedimento del 06 agosto 2018) l'Impresa è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. Il contenzioso pur riportando un petitum di euro 3,57 milioni, presenta un onere associato pari ad 420,00 mila euro, con un livello di rischio "possibile", stante il recente deposito della CTU che ha notevolmente ridotto la quantificazione monetaria richiesta dall'Impresa. L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 20 aprile 2021.

6) Il contenzioso civile verso Vidoni S.p.a. e Consorzio Stabile Grecale ha ad oggetto la richiesta di riconoscimento delle riserve iscritte nei lavori di adeguamento S.S. 534 come Raccordo Autostradale Megalotto 4 collegamento autostrada A3 (svincolo Firmo) S.S. Jonica (svincolo Sibari) per un petitum di 83,1 euro milioni e con un onere associato pari ad 16,2 euro milioni. Il giudizio pende dinnanzi al Tribunale Civile di Roma, N.R.G. 31081/2016. L'onere suddetto viene confermato anche alla luce del recente deposito della consulenza tecnica d'ufficio, nella quale il perito pur riconoscendo la legittimità della risoluzione contrattuale di ANAS, per l'abbandono del cantiere, afferma che l'ATI avrebbe avuto diritto in precedenza ad una proroga del tempo contrattuale maggiore di quella concessa da Anas, per cause non riconducibili (perlomeno interamente) alla stessa ATI. Si segnala che in corso del giudizio si è perfezionata una transazione tombale con Clifton 2 S.r.l., assuntore della posizione processuale del Fall.to Vidoni; pertanto il giudizio prosegue soltanto nei confronti del Consorzio Stabile Grecale e delle terze parti chiamate.

52

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Tra le principali posizioni per le quali potrebbero sopravvenire attività ulteriori rispetto a quanto indicato nel sistema informatico "ICA Web", si segnala la definizione transattiva dell'intero contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, pendente tra ANAS ed il gruppo Coop (Coop/Hera e CIR in Amministrazione Straordinaria). La determina a contrarre relativa alla transazione è stata sottoscritta dall'A.D. di ANAS in data 19 maggio 2020 nonché trasmessa al gruppo Coop a mezzo pec in data 10 giugno 2020. La transazione ha già ricevuto parere favorevole da parte del Comitato di Sorveglianza del gruppo Coop, i cui Commissari sono attualmente in attesa di formale autorizzazione a firmare da parte del Ministero. In base a quanto stabilito, ANAS incasserà un importo complessivo di circa 5 milioni di euro, di cui circa 3,7 milioni di euro versati immediatamente, mentre per gli ulteriori 1,25 milioni di euro circa ANAS verrà ammessa al passivo della procedura concorsuale e successivamente liquidata dai Commissari Straordinari del Gruppo Coop in sede di riparto finale.

In data 6 aprile 2020, l'avvocatura Generale ha reso il parere positivo in merito alla definizione transattiva dei contenziosi pendenti tra ANAS e Telecom relativi alla "determinazione dei canoni e dei corrispettivi dovuti per le concessioni e le autorizzazioni per la posa e l'attraversamento delle infrastrutture viarie di rete e dei cavi telefonici, gli adeguamenti degli stessi e i provvedimenti riguardanti il rilascio di autorizzazioni". In base a tale accordo, a fronte della rinuncia da parte di Telecom ai contenziosi instaurati e della rideterminazione da parte di ANAS dei canoni e corrispettivi dovuti, Telecom ha versato ad Anas, entro il 31 agosto 2020, l'importo di 1,9 milioni di euro. Contestualmente all'accordo, Anas e Telecom hanno convenuto di sottoscrivere una Convenzione Generale disciplinante le condizioni tecniche ed economiche in materia di installazione di impianti di telecomunicazione su tutta la rete Anas. In data 29 luglio 2020 Telecom ed Anas hanno sottoscritto i predetti atti, rendendo efficace sia la transazione che la nuova Convenzione.

In data 12 marzo 2020 è stato perfezionato l'accordo transattivo con la società Acquedotto del Fiora S.p.A. per la definizione del giudizio instaurato innanzi al Tribunale di Grosseto (RG985/2015) per il riconoscimento dei costi sostenuti da ANAS nell'ambito di un appalto lungo la SS E78 per il ritardato spostamento delle interferenze da parte dell'Acquedotto. In esecuzione di tale accordo, ANAS ha ricevuto a titolo risarcitorio l'importo onnicomprensivo di 1,9 milioni di euro.

Infine per il settore dei Procedimenti Speciali si evidenzia il giudizio instaurato da Anas nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di Autorità di Gestione del PON - Programma Operativo Nazionale reti e mobilità 2007-2013, avente ad oggetto l'impugnazione dell'Ordine di Recupero - adottato dal MIT, con Atto n. 9588 del 10.06.2020 - delle somme ritenute indebitamente erogate dal MIT in favore di Anas, relativamente all'appalto affidato da Anas all'Impresa Aleandri SpA riguardante l'intervento denominato "SS. 96 - Lavori di ammodernamento con adeguamento alla sez. III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno, compresa la Variante di Palo del Colle - cod. SIPONREM 2123-1 - CUP F91B05000390006", per un importo di 28,60 milioni di euro. Il contenzioso pur essendo attivo, si riferisce ad un provvedimento (la revoca del finanziamento, appunto) che potenzialmente potrebbe creare una passività. Il giudizio è attualmente in primo grado e si è in attesa dell'esito dell'ultima udienza in camera di consiglio, tenutasi il 24 febbraio 2021.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Allo stato non sussistono procedimenti che coinvolgono Anas pendenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

anas

GRUPPO FS ITALIANE

**42 Compenso alla Società di Revisione**

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 698 mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica, diversi dalla revisione legale.

43 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	2020	2019	Variazione
Amministratori *	217	215	2
Sindaci	77	110	(33)
Totale	294	325	(31)

* Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

44 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Conto Economico

	Note	2019	2018(*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25	173.644.017	164.904.344
Altri proventi	26	13.612.532	15.224.719
Totale ricavi		187.256.549	180.129.063
Costo del personale	27	(63.053.941)	(73.568.558)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28	(14.927.438)	(29.303.791)
Costi per servizi	29	(144.320.921)	(104.479.553)
Costi per godimento beni di terzi	30	(3.957.340)	(4.689.800)
Altri costi operativi	31	(39.028.342)	(25.214.408)
Costi per lavori interni capitalizzati	32	1.592.916	238.002
Totale costi		(263.695.066)	(237.018.108)
Ammortamenti	33	(24.515.949)	(24.452.824)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	34	(1.416.501)	(15.769.858)
Risultato operativo		(102.370.967)	(97.111.727)
Proventi da partecipazioni	35	137.405.991	141.543.879
Altri proventi finanziari	35	180.590.274	165.026.180
Oneri su partecipazioni	36	(409.120)	(127.404.582)
Altri oneri finanziari	36	(141.747.660)	(148.355.949)
Totale proventi e oneri finanziari		175.839.485	30.809.528
Risultato prima delle imposte		73.468.518	(66.302.199)
Imposte sul reddito	37	153.204.353	128.699.776
Risultato del periodo delle attività continuative		226.672.871	62.397.577
Risultato netto d'esercizio		226.672.871	62.397.577

(*) La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

54

anas
 GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria

	Note	31.12.2019	31.12.2018(*)
valori in euro			
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	47.938.264	47.728.199
Investimenti immobiliari	7	447.005.704	446.432.934
Attività immateriali	8	40.404.665	55.381.616
Attività per imposte anticipate	9	182.436.348	190.566.943
Partecipazioni	10	38.099.497.753	38.071.710.940
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	11	6.083.744.791	5.996.635.139
Crediti commerciali non correnti	14	4.159.204	5.797.404
Altre attività non correnti	12	25.877.644	33.807.518
Totale Attività non correnti		44.931.064.373	44.848.060.693
Rimanenze	13	377.387.565	390.256.375
Crediti commerciali correnti	14	153.799.937	104.325.959
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	11	3.428.890.772	2.368.162.896
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	340.657.747	294.260.996
Crediti tributari	16	83.742.642	83.929.942
Altre attività correnti	12	571.689.908	653.318.313
Totale Attività correnti		4.956.168.571	3.894.254.481
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	17		22.395.159
Totale Attività		49.887.232.944	48.764.710.333
Patrimonio netto			
Capitale sociale	18	39.204.173.802	39.204.173.802
Riserve	18	53.473.021	50.353.142
Riserve di valutazione	18	112.825	367.959
Utili (Perdite) portati a nuovo	18	374.612.026	315.334.328
Utile (Perdite) d'esercizio	18	226.672.871	62.397.577
Totale Patrimonio Netto		39.859.044.545	39.632.626.808
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	19	5.611.065.583	5.771.692.939
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	7.748.976	8.867.650
Fondi rischi e oneri	21	150.959.192	159.628.552
Passività per imposte differite	9	159.695.900	260.220.508
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	22	2.769.448	1.367.876
Altre passività non correnti	23	33.922.328	167.317.142
Totale Passività non correnti		5.966.161.427	6.369.094.667
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	19	2.952.607.703	1.682.393.141
Debiti commerciali correnti	24	162.155.659	112.540.074
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	22	340.935.917	252.473.658
Altre passività correnti	23	606.327.693	715.581.985
Totale Passività correnti		4.062.026.972	2.762.988.858
Totale Passività		10.028.188.399	9.132.083.525
Totale Patrimonio Netto e Passività		49.887.232.944	48.764.710.333

(*) La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

45 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

anas

GRUPPO FS ITALIANE



I dirigenti con responsabilità strategiche, nel periodo, non hanno posto in essere direttamente o tramite stretti familiari, alcuna operazione con la Società o con imprese controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	valori in migliaia di euro	
	2020	2019
Benefici a breve termine	2.804	2.113
Benefici successivi al rapporto di lavoro	255	221
Altri benefici a lungo termine	0	0
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	269	823
Totale	3.328	3.157

Nel periodo di riferimento, ai dirigenti con responsabilità strategiche da considerare parti correlate, non sono stati erogati né benefici per la cessazione del rapporto di lavoro né altri benefici a lungo termine.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti commerciali e diversi

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2020		2020				
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
Quadrilatero Marche Umbria	63.995	130.628				6	2.037
Stretto di Messina in liquidazione	108						345
Anas International Enterprise	4.612	2.560				5.540	637
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	7	16					8
Anas Concessioni Autostradali Spa	15						14
Imprese collegate							
Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus	94.785	121					2.736
Autostrade del Lazio	310						105
Concessioni Autostradali Venete	28.051	12					12.016
Concessioni Autostradali Lombarde	59						3
Autostrada del Molise in liquidazione	783						
Autostrada Asti Cuneo	505						1.353
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Spa	1	55				262	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Rete Ferroviaria Italiana	22	8.461				8.473	2
Ferrovienord S.P.A.		5					
Grandi Stazioni			8.138			1.525	
Altre parti correlate							
Società controllate dal MEF	17.066	10.141				39.010	13.077
Totale	210.319	151.998	8.138	0	0	54.814	32.333

Denominazione	Rapporti finanziari						valori in migliaia di euro	
	31.12.2020				2020			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi		
Imprese controllate								
Anas International Enterprise			26.100					
Imprese collegate								
Concessioni Autostradali Venete		4.566			270			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Grandi Stazioni		7.934				19		
Altre parti correlate								
Società controllate dal MEF			8.000					
Totale	0	12.499	34.100	0	289	0		

46 Garanzie e impegni

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di 59.344 mila euro e si riferisce essenzialmente a:

- 14.012 mila euro alle fidejussioni rilasciate per le commesse estere in Algeria, di cui 13.446 rilasciata dalla banca algerina BADR e contro garantite da Monte Paschi di Siena a favore dell'ANA (AGENCE Nationale des Autoroutes);
- 8.000 mila euro alla fideiussione rilasciata da Anas a ENEL Spa come risarcimento e/o indennizzo dei danni diretti e indiretti arrecati ad Enel dall'esecuzione di lavori;
- 10.036 mila euro alle fidejussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di Anas in Libia (1.506 mila euro), in Qatar (8.126 mila euro) e in India (404 mila euro);
- 26.100 mila euro alle fidejussioni rilasciate da Anas ad AIE in riferimento alla commessa in Russia.

Si evidenzia inoltre che Anas:

- in data 12 marzo 2021, ha prorogato a livello temporale il supporto economico-finanziario alla società AIE S.p.A. già previsto nella precedente comfort letter del 18 giugno 2019 (residuo di circa 3,5 milioni di euro);
- in data 24 marzo 2021, ha manifestato la propria disponibilità, in proporzione alla propria quota di partecipazione (31,746%), a supportare la società SITAF S.p.A. in relazione all'adempimento delle proprie obbligazioni, con riferimento all'esercizio 2020 e validità fino al 31 dicembre 2021, e comunque a copertura di un importo massimo di 15,9 milioni di euro.

Con riferimento ai contratti stipulati dalla Direzione Generale e in corso al 31 dicembre 2020 l'ammontare delle garanzie ricevute è pari a circa 1,3 Miliardi di euro.

47 Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Di seguito si riportano le informazioni richieste dalla Legge 124/2017, art. 1 commi 125 e 126, che trovano ulteriori dettagli anche in altre sezioni del presente documento. I dati economici fanno riferimento alle entrate ed uscite di cassa del 2020.



GRUPPO FS ITALIANE



La seguente tabella mostra le informazioni richieste dall'art. 1 comma 125 della Legge n. 124/2017 con riferimento al 2020:

valori in migliaia di euro

Contributi incassati		
Soggetto erogante	Importo	Causale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1.444.722	Contributi c/Impianti
Enti Locali	117.606	Contributi c/Impianti
Enti locali - UE (Programmi POR)	24.549	Contributi c/Impianti
Contabilità speciale Emergenza Sardegna	22.132	Contributi c/Impianti
Commissario straordinario Polcevera	808	Contributo c/Esercizio per riaddebito prestazioni
Contributi incassati da Quadrilatero per conto Anas	55.910	Contributi c/Impianti
Totale contributi incassati	1.665.725	

La seguente tabella mostra le informazioni richieste dall'art. 1 comma 126 della Legge 124/2017 con riferimento all'anno 2020:

valori in migliaia di euro

Contributi erogati		
Beneficiario	Importo	Causale
Società concessionarie autostradali	22.361	Convenzione di concessione
Province	128	Convenzioni
Regioni	17.877	
Società per Cornigliano	1.354	Convenzioni
Quote associative	255	
Totale contributi erogati	41.975	

48 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Decreto Cortina 2026

Il Decreto Interministeriale 564 del 7.12.2020 "Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026", registrato alla Corte dei Conti l'11 gennaio 2021 - reg. n. 219, e pubblicato in G.U. n.26 del 1.2.2021 prevede, per gli interventi di competenza Anas, l'assegnazione di un contributo di 630 milioni.

Adeguamento della durata della Convezione di Concessione ANAS-MIT ai sensi dell'art. 1, commi 1018 e 1019, della l. n. 296/2006

A seguito della nota del 22 febbraio 2021 del Capo del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 5 marzo 2021, si è riunito il Tavolo Tecnico finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i. e, a procedere con tutti gli approfondimenti necessari per la valutazione congiunta delle tematiche tecniche, finanziarie e giuridiche poste dal tema dell'adeguamento della durata della concessione ANAS-MIT. Le analisi svolte dal Tavolo Tecnico hanno stabilito di: (i) approfondire tutte le soluzioni percorribili allo scopo di individuare lo schema giuridico-operativo più adeguato e funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, onde verificare la perdurante operatività del meccanismo previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, legge n. 296/2006 e s.m.i., ove

58

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Anas S.p.A.

del caso anche rivolgendo un apposito quesito alle istituzioni comunitarie competenti, e (ii) aggiornare la riunione per la prosecuzione dei lavori alla presenza anche di rappresentanti del MEF e di FS. Anas. In considerazione della centralità degli esiti di tale Tavolo Tecnico, si auspica la chiusura dei lavori nell'anno 2021.

49 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia una perdita di 168.764.091 euro, che si propone di portare a nuovo.


Responsabile Amministrazione, Bilancio e
Fiscale e Dirigente Preposto

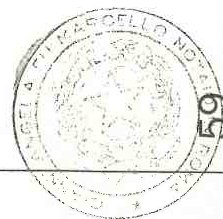

Carmela Tagliarini

Direttore Amministrazione, Finanza,
Pianificazione e Controllo


Antonio De Sanctis

Amministratore Delegato e
Direttore Generale


Massimo Simerini

**anas**

GRUPPO FS ITALIANE

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

1. I sottoscritti Massimo Simonini e Carmela Tagliarini, rispettivamente "Amministratore Delegato" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Anas S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art.24.6 dello Statuto sociale di Anas S.p.A., nonché di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche di Anas S.p.A., e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.
2. Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di necessari aggiornamenti finalizzati a recepire i cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Anas S.p.A.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Anas S.p.A, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

20 marzo 2021

Amministratore Delegato

Massimo Simonini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carmela Tagliarini

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 06 4454948 - [+39] 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



60

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART.2429, II COMMA, DEL CODICE CIVILE SUL PROGETTO DI
BILANCIO DELLA SOCIETA' ANAS S.P.A. RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2020

Signor Azionista Unico,

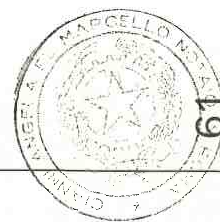
con la presente Relazione il Collegio Sindacale di ANAS spa,
nominato con delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti in
data 1/8/2019, riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta
nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in adempimento dei propri
doveri e sui risultati dell'esercizio sociale come previsto
dall'articolo 2429, 2° comma, del codice civile.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio 2020 questo Collegio Sindacale, come
previsto dall'articolo 2403 del codice civile, ha vigilato
sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei
principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza
dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato
dalla società e sul suo concreto funzionamento, seguendo,

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133691003 - C.F. 80208450587

1



nell'espletamento delle sue attività, le norme ed i principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio, nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021:

- a. ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, si è riunito complessivamente 20 volte (dal 1/1/2020 al 29/3/2021);
- b. ha partecipato a tutte le 16 riunioni consiliari tenutesi nel corso del 2020, all'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2020 ed a tutte le 4 riunioni consiliari tenutesi nel 2021. Tutte le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- c. ha incontrato, in data in data 29.1.2020, l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relative relazioni semestrali del 23.7.2020 e del 16.2.2021, portate all'attenzione del

AB

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

2

Informazione confidenziale

62

Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 30.7.2020 e del 22.2.2021. Il continuo scambio di informazioni, anche informale, tra Collegio Sindacale ed Organismo di Vigilanza è risultato assai proficuo in termini di controlli ed approfondimenti;

- d. ha incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - RPCT (verifiche del 3.7.2020, 8.9.2020, 5.10.2020 e 17.11.2020). Nel corso della verifica del 3.7.2020 il Collegio ha conferito al RPCT l'incarico di effettuare delle verifiche sull'assunzione del Direttore ICT, al fine di valutare la sussistenza dei profili incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. *pantouflage*). A seguito dell'attività svolta il responsabile di funzione ha riferito al Collegio (verifica del 17.11.2020) che non sussistevano, in capo al Direttore ICT, i profili di incompatibilità dettati dalla norma sopracitata;
- e. ha incontrato, nella verifica del 7.5.2020 e nella verifica del 17.11.2020, il Direttore Tutela Aziendale e Chief Risk

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

3



Officer ed il Direttore Risorse Umane e Organizzazione, con i quali sono state discusse ed approfondite le attività poste in essere dalla Società in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 anche alla luce dell'emergenza sanitaria "Sars Cov 2", nonché tutte le iniziative intraprese dalla Società al fine di gestire e contrastare la diffusione del virus in ambito aziendale;

- f. ha incontrato, nelle verifiche del 5.6.2020 e del 9.12.2020 il Dirigente preposto, con il quale ha esaminato le relazioni, al 30.6.2019, al 31.12.2019 ed al 30.6.2020, sulle modalità di impegno e di utilizzo delle risorse dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia nonché sui rapporti in essere con le società concessionarie ai fini di quanto previsto dal punto 6 - parte 1 della Direttiva interministeriale emanata ai sensi dell'art. 1, comma 1025, della L. 296/2006;
- g. ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, nel corso dei Consigli di amministrazione, l'informativa sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Montebano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

4

AB

informazione confidenziale

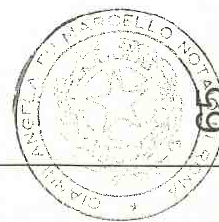
64

secondo quanto previsto dall'art.2381, comma 5, del codice civile;

- h. ha incontrato più volte (verifiche del 7.5.2020, 5.6.2020, 17.11.2020, 9.12.2020 e 21.1.2021) l'Amministratore Delegato con il quale sono state discusse alcune delle problematiche riscontrate dal Collegio nel corso della propria attività. Peraltro, nel corso della verifica del 5.6.2020, il Collegio ha evidenziato all'Amministratore Delegato la necessità di far effettuare una valutazione, da parte di un terzo indipendente e qualificato, sull'idoneità dell'attuale assetto organizzativo, amministrativo-contabile e del sistema di controllo interno volto a garantire il corretto funzionamento e la corretta rilevazione dei fatti della Società, nonché una verifica della concreta attuazione dell'assetto medesimo e del sistema di controllo interno, in termini di valutazione, qualitativa e quantitativa, della dirigenza e delle risorse facenti capo a ciascuna funzione. Nel corso della verifica del 17.11.2020 l'Amministratore Delegato (unitamente alla DRUO) ha

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

5



representato che la Società ha posto in essere un'attività, per ora svolta solo internamente e non tramite l'ausilio di un professionista esterno, preliminare rispetto alla richiesta del Collegio e volta ad ottenere una specifica valutazione della dirigenza e delle risorse facenti capo a ciascuna funzione, nonché del dimensionamento delle Direzioni di line. La suddetta richiesta è stata reiterata dal Collegio nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22.2.2021, nonché nel corso della verifica di Collegio dell'11.3.2021. La Società ha comunicato che procederà, nel corso del 2021, ad effettuare la valutazione richiesta;

- i. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Al riguardo si evidenzia che la Società nel corso del 2020 ha proceduto, in virtù della carenza di risorse evidenziata dalla struttura Direzione Operation e Coordinamento Territoriale (DOCT), ad

13

6

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

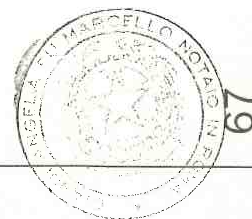
Informazione confidenziale

66

assumere ulteriore personale. In particolare la Società ha provveduto ad avvalersi di ulteriori risorse (circa 50 Ingegneri) preposti allo svolgimento delle ispezioni sulle infrastrutture. Nel corso della riunione del 9.12.2020, il Direttore della DOCT ha, tuttavia, evidenziato che, il sempre maggiore numero di opere d'arte affidate al controllo di ANAS e l'approvazione delle nuove Linee Guida emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (per la sicurezza ed il monitoraggio dei ponti), renderà necessaria l'assunzione di ulteriore personale specializzato. A tal proposito il Collegio ha sottolineato la necessità di pianificare per tempo tali assunzioni, rappresentando tale fabbisogno di risorse in maniera idonea e nelle sedi opportune. Il Collegio ha da ultimo incontrato la responsabile della DRUO (verifica del 11.3.2021) la quale ha confermato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, pure in presenza in taluni casi di un sottodimensionamento (che tuttavia non compromette l'ordinario svolgimento dell'attività). In

7

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



riferimento all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Dirigente Preposto nella verifica dell'11.3.2021 ha presentato la propria relazione assicurando che, con riferimento all'esercizio 2020, le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera complessivamente adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge;

- j. in più occasioni (verifica del 5.10.2020, del 4.2.2021, del 11.3.2021 e del 29.3.2021) ha incontrato la Società incaricata della revisione legale dei conti (EY S.p.A.) per il consueto scambio di informazioni e per aggiornamenti sulle problematiche del bilancio 2020. Ha verificato l'indipendenza della suddetta società di revisione, anche tenuto conto della specifica attestazione dalla medesima rilasciata in data 29.3.2021;

8

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

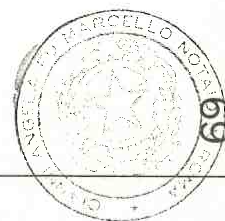
Informazione confidenziale

68

- k. nelle verifiche del 16.1.2020, 7.5.2020, 5.6.2020, 17.11.2020, 9.12.2020, 4.2.2021 e 18.2.2021, ha incontrato l'Internal Auditing ed esaminato le relazioni sugli esiti dell'attività di controllo trasmesse al Collegio. Si evidenzia che dall'esame dei documenti ricevuti dall'Internal Auditing è in alcuni casi emersa la necessità di un incontro del Collegio anche con le relative strutture per i dovuti approfondimenti;
- l. con riferimento ai rilievi riscontrati dall'Internal Auditing, si ricorda che il Collegio, nella verifica del 28.11.2019, aveva analizzato con i responsabili delle relative strutture il report relativo alla "Sorveglianza e manutenzione dei ponti e viadotti" rilasciato il 7.10.2019. Da tale report erano emerse due importanti carenze: 1) nel numero e nelle qualifiche del personale deputato ai controlli della rete stradale; 2) nel sistema procedurale. Tali problematiche, data l'estrema delicatezza, erano state discusse immediatamente dal Collegio Sindacale con le strutture competenti nel corso della citata verifica del 28.11.2019 e con l'Internal Auditing nel corso

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

9



delle verifiche del 28.11.2019 e del 16.1.2020. Inoltre, il Collegio ne aveva investito anche l'Amministratore Delegato della Società nel corso della verifica del 12.12.2019. Il Collegio è, poi, tornato ad occuparsi della tematica nel corso delle verifiche del 7.5.2020, del 3.7.2020, dell'8.9.2020, del 17.11.2020 e del 9.12.2020. In particolare, per quel che concerne i rilievi sub. 1), viste le rilevanti carenze di personale evidenziate dal responsabile della Direzione Operation e Coordinamento Territoriale (DOCT), il Collegio ha richiesto all'Amministratore Delegato di effettuare approfondite valutazioni sul punto, in quanto una carenza importante di risorse (e/o di competenze delle stesse) avrebbe potuto compromettere lo svolgimento dell'attività ordinariamente esercitata dalle strutture nonché, di riflesso, la sicurezza pubblica. La Società, a seguito di valutazioni interne, si è attivata al riguardo assumendo circa 50 Ingegneri da allocare nelle varie strutture territoriali al fine di implementare le attività di controllo, nel rispetto delle

AS

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

10

Informazione confidenziale

70

previsioni dettate dalle Circolari del Ministero dei Lavori Pubblici del 19 luglio 1967 e del 25 febbraio 1991. Per quanto concerne, invece, la revisione della procedura relativa alla sorveglianza ed alla manutenzione di ponti e viadotti (sub. punto 2), la stessa è stata finalizzata nel luglio 2020 ed esaminata dal Collegio con i responsabili delle strutture, nella seduta dell'8.9.2020.

Si sottolinea, inoltre, che a seguito del crollo del ponte di Albiano (avvenuto in data 8.4.2020) e delle verifiche condotte dall'Internal Auditing, sono emerse una serie di criticità con riferimento alle c.d. strade di rientro riportate nel report di audit "gestione ponti e viadotti sulle strade di rientro" (audit richiesto dal Presidente di ANAS con nota del 10 aprile 2020), esaminate nel corso della verifica del 7.5.2020, in relazione alle quali sono state individuate specifiche azioni di rimedio sottoposte a continuo monitoraggio da parte del Collegio. Si evidenzia, inoltre, che la Società ha ricevuto in data 20.11.2020 una nota di ANAC (fasc. 2720/2020), che ha

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450567

11



sollevato una serie di rilievi relativi all'attività ispettiva posta in essere da ANAS a decorrere dal 2018. A seguito di tale nota il Collegio ha provveduto a convocare, nel corso della verifica del 9 dicembre 2020, alla presenza anche dell'Amministratore Delegato, il responsabile della funzione competente (DOCT) il quale ha rappresentato 1) che era in fase di predisposizione la lettera di risposta all'ANAC; 2) che i dati indicati nella nota ANAC, al fine di valutare l'incidenza percentuale delle ispezioni (sia ricorrenti che principali), erano viziati da un errore di fondo in quanto ragguagliati al numero delle infrastrutture in gestione ad ANAS nel 2020 (che erano superiori a quelle degli anni precedenti, avendo ANAS nel frattempo preso in carico un ingente numero di strade ed opere d'arte che prima erano di competenza dei Comuni e delle Province); 3) che nel corso del 2020 ANAS ha raggiunto la copertura al 100% delle ispezioni (ricorrenti e principali), anche alla luce di tutte le azioni intraprese dalla Società al riguardo. Il Collegio si è riservato di monitorare,

AB

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

12

Informazione confidenziale

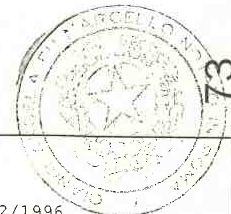
72

attentamente e costantemente, la tematica in esame la quale è stata oggetto di estrema attenzione sin dal proprio insediamento;

- m. ulteriore report oggetto di rilievi da parte dell'Internal Auditing è stato quello relativo al sub-processo aziendale "Patrimonio Immobiliare" rilasciato il 20.1.2020 ed esaminato dal Collegio nel corso della riunione del 7.5.2020. Tale audit è stato effettuato con lo scopo di valutare l'affidabilità del sistema di controllo interno a presidio delle attività di gestione del patrimonio immobiliare di ANAS, sia in termini di disegno complessivo, sia in termini di efficacia dei controlli posti in essere dalle strutture interessate. L'audit si è focalizzato su due ambiti: 1) gestione dei fabbricati (Case cantoniere, abitazioni, magazzini, etc.); 2) gestione dei terreni. A seguito delle attività svolte sono emersi dei rilievi principalmente legati ad un aggiornamento delle procedure inerenti alla gestione del patrimonio, con particolare riferimento a quello oggetto di trasferimento ai

13

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



sensi dell'art. 3 commi da 115 a 119 della Legge n. 662/1996.

Tale disposizione, si ricorda, ha previsto che i beni già in capo alla Azienda nazionale autonoma delle strade, strumentali alle attività dell'Ente nazionale per le strade, venissero trasferiti in proprietà all'Ente medesimo, a seguito di un preciso iter da portare a compimento e da quanto riferito al Collegio dall'Internal Auditing, tale iter non è stato ultimato per tutti i beni in questione. Nel corso della verifica del 17.11.2020 l'Internal Auditing ha comunicato al Collegio che le relative azioni correttive sono oggetto di monitoraggio continuo e che dalle verifiche svolte, sulle strutture territoriali oggetto di esame, è emerso che nessuno dei suddetti beni, non di proprietà di ANAS, è confluito nel bilancio societario. Sul punto l'Internal Auditing si è riservato (anche su proposta del Collegio) di effettuare ulteriori approfondimenti, ampliando il campione di analisi. Il Collegio ha chiesto di essere tempestivamente informato sul punto;

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

14

Informazione confidenziale

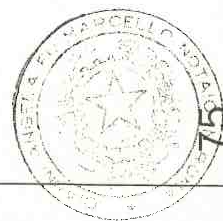
74

n. nel corso della verifica del 17.11.2020 e del 9.12.2020 il Collegio ha esaminato gli ulteriori report di audit rilasciati nel corso del 2020 di cui si riassumono le principali problematiche riscontrate.

Per quanto concerne il report relativo alle "verifiche sulla completezza ed efficacia dei controlli in cantiere su materiali e forniture" impiegate per l'adeguamento del tratto laziale della S.S. n. 79 "Ternana" sono emerse non conformità rispetto alle prescrizioni del CSA-NT (Capitolato Speciale d'Appalto - Norme Tecniche) relativamente ai controlli nella corrispondenza dei materiali posti in opera con quelli approvati in sede di prequalifica dei materiali, nonché con riferimento alla frequenza dei controlli in corso d'opera. L'Internal Auditing ha, tuttavia, riferito che le relative azioni correttive risultano, alla data del 9.12.2020, già concluse. Il Collegio ha incontrato anche la struttura Sistemi di Gestione, funzione di secondo livello, la quale ha relazionato sui controlli a campione svolti su tale processo.

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

15



Il Collegio ha invitato le funzioni di controllo a monitorare tale aspetto con attenzione.

Per quanto concerne, poi, il report "controllo di gestione", dalle verifiche svolte dall'Internal Auditing sono emerse delle debolezze significative relative alla: 1) mancata tracciabilità della documentazione di supporto al calcolo dei lavori in corso (LIC) da parte delle strutture territoriali; 2) all'elevata soggettività con la quale si procede al calcolo dei LIC medesimi. Sul punto l'Internal Auditing ha raccomandato di sensibilizzare tutti gli attori coinvolti al rispetto della procedura ed ha richiesto di predisporre delle linee guida tecnico-operative volte ad assicurare la corretta valutazione dei LIC. Sulla base di quanto rappresentato al Collegio nel corso della verifica del 9.12.2020, al primo rilievo è stato posto rimedio, mentre per il secondo i responsabili delle strutture coinvolte si sono adoperati al fine di delineare, con specifica nota, le azioni correttive.

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

16

Informazione confidenziale

76

Anche il report condotto sulla "gestione delle transazioni giudiziali e stragiudiziali per controversie derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" ha fatto emergere dei rilievi. In particolare gli stessi hanno riguardato principalmente l'efficienza /affidabilità del sistema gestionale del contenzioso c.d. ICA Web, il quale risulta ormai obsoleto. L'Internal Auditing, durante la verifica del 9.12.2020, ha riferito al Collegio che la Direzione Legale sta valutando la possibilità di acquisire un nuovo sistema più adeguato. Il Collegio, in tale sede, ha evidenziato l'importanza della questione la quale impatta anche sulla correttezza degli accantonamenti effettuati al "fondo rischi".

Ulteriore report in relazione al quale sono emerse carenze significative è stato quello rubricato "tempistica attivazione accordi quadro", svolto allo scopo di comprendere quali fossero le tempistiche di attivazione degli accordi quadro presso i vari compartimenti aziendali. I principali rilievi riscontrati

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

17



hanno riguardato: la carenza dell'assetto procedurale; i rilevanti ritardi nel pagamento delle imprese appaltatrici; la non completa saturazione degli accordi quadro; la non omogenea applicazione delle modalità di gestione dei contratti applicativi da parte delle varie strutture territoriali; la carenza di formazione. L'Internal Auditing ha, tuttavia, rassicurato il Collegio, durante la verifica del 9.12.2020, circa la quasi integrale risoluzione delle suddette problematiche, anche in virtù della riorganizzazione aziendale che ha modificato il coordinamento territoriale di ANAS.

Sempre nel corso della verifica del 9.12.2020, sono stati portati all'attenzione del Collegio i rilievi emersi dall'audit "231 sicurezza nell'ambito delle nuove opere", svolto su richiesta dell'Organismo di Vigilanza al fine di verificare la sicurezza nei cantieri nell'ambito delle nuove opere. I principali rilievi riscontrati sono stati: 1) i disallineamenti dei dati presenti sul sistema SILWEB, i quali sono stati immediatamente sanati portando a compimento la relativa azione

18

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

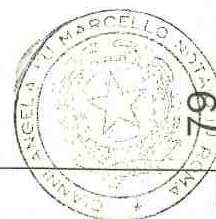
Informazione confidenziale

78

- correttiva; 2) la carenza di dati disponibili sul sistema SICURCANTIERI, non adeguatamente utilizzato. Le relative azioni correttive, in relazione a tale secondo punto, prevedono di: a) sensibilizzare le strutture territoriali ed i coordinatori della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (CSE) all'utilizzo costante dell'applicativo SICURCANTIERI ed al tempestivo e sistematico adeguamento dei dati; b) prevedere l'abilitazione a SICURCANTIERI di tutti i Responsabili del Procedimento in modalità lettura e di tutti i CSE anche in modalità *editing*; c) risolvere le problematiche di funzionamento dell'applicativo. Su tale ultimo report l'OdV ha informato il Collegio che effettuerà un controllo continuo con riferimento alle azioni correttive richieste;
- o. il Collegio, nel corso della verifica dell'8.9.2020 ha esaminato lo stato di attuazione del progetto di revisione del sistema procedurale aziendale, nonché alcune procedure oggetto di emanazione nel corso del 2020. Al riguardo è stato rappresentato al Collegio che la Società, a seguito delle

19

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



valutazioni svolte, ha previsto l'emanazione di circa 70 procedure aziendali di cui, alla data dell'8.9.2020, 47 risultavano finalizzate o in fase di finalizzazione avanzata e 23 da ultimare. La Società ha, inoltre, riferito che il contratto con la società Business Integration Partners S.p.A. (BIP S.p.A.), aggiudicataria del progetto per l'aggiornamento del sistema procedurale aziendale, si è concluso in data 31.12.2020 e che, pertanto, a decorrere da tale data la redazione/aggiornamento delle ulteriori procedure aziendali e delle relative istruzioni operative è stata direttamente ed esclusivamente gestita dall'ufficio interno ANAS "Organizzazione e Processi". Il Collegio ha segnalato l'importanza per la Società di aggiornare nei tempi più brevi possibili le stesse, sia per garantire il regolare funzionamento della Società, sia per definire in maniera chiara quali siano i compiti e le responsabilità delle varie strutture/funzioni. Il Collegio ha quindi richiesto, in linea con l'OdV, di portare a compimento in tempi brevi il progetto

20

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

80

di revisione di tutte le procedure. Nella verifica, poi, dell'11.3.2021 il Collegio ha avuto un aggiornamento ulteriore sulla tematica con l'indicazione delle ulteriori procedure approvate;

- p. in tema di controlli il Collegio ha reiterato la necessità di istituire una funzione di Compliance unitaria e ciò in quanto la frammentazione, unitamente alla scarsa formazione specifica del personale addetto, non consente di garantire il concreto funzionamento di tale secondo livello di controllo. Al riguardo, nel corso della verifica dell'8.9.2020 la DRUO ha riferito che si sta procedendo ad accentrare la compliance presso la struttura "Compliance Consulenza e Modello 231" già esistente nell'ambito della Direzione Legale, in analogia alla capogruppo F.S.I. S.p.A., mantenendo, tuttavia, dei presidi specialistici di conformità nelle altre direzioni, con dipendenza funzionale dalla Direzione Legale. In data 11.3.2021 è stato riferito al Collegio che tale proposta di modifica della struttura Compliance è al vaglio della capogruppo;

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

21



- q. ha preso atto che le operazioni con le parti correlate sono state regolate applicando criteri analoghi a quelli che sarebbero stati ragionevolmente applicati sul mercato ed eseguite nell'interesse della Società, come risulta dalla descrizione analitica fornita nelle note esplicative al bilancio;
- r. ha acquisito informazioni in ordine all'organizzazione ed alla gestione di AIE S.p.A.. Al riguardo si ricorda che nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 il Collegio Sindacale di ANAS ha acquisito informazioni in ordine alla vicenda AIE incontrando i responsabili della funzione DTA, DL, DAFCP e dell'IA, ripercorrendo le principali questioni e criticità riguardanti la controllata e la sua partecipata ANAS Tec Gulf Engineering LLC (ATG) operante in Qatar. Nel corso del 2020 il Collegio è stato informato che ANAS sta valutando la possibilità di riorganizzare le attività estere ad oggi demandate ad AIE. Al riguardo nel corso della riunione del Collegio Sindacale ANAS del 5 ottobre 2020 e nella seduta

AB

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

22

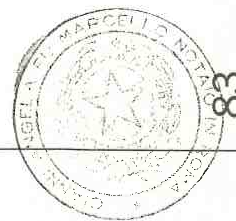
informazione confidenziale

82

consigliare del 22 ottobre 2020 è stato rilevato che tale riorganizzazione dovrebbe avvenire tramite l'internalizzazione in ANAS delle attività relative ai servizi di ingegneria per infrastrutture stradali all'estero ed il trasferimento ad ANAS Concessioni Autostradali S.p.A. ("ACA" posseduta al 100% da ANAS) - oltre che delle partecipazioni ANAS in concessionarie autostradali italiane - delle attività AIE relative alle concessioni autostradali a pedaggio/corrispettivo (afferenti il ramo AIE RUS), nonché la liquidazione delle iniziative non profittevoli e/o non più coerenti con gli obiettivi di Gruppo e della stessa AIE. Dal punto di vista societario la suddetta operazione - per come rappresentato al Collegio - si sostanzierebbe: 1) nella scissione parziale di AIE, con conseguente incorporazione in ANAS di tutti i valori patrimoniali afferenti alle attività internazionali che la società intende mantenere; 2) nel successivo conferimento da ANAS ad ACA, in tutto o in parte, dei diritti relativi alle partecipazioni ANAS e delle attività riferibili a concessioni

23

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



autostradali in Italia ed all'estero; 3) nella liquidazione di AIE. In relazione alla menzionata riorganizzazione, il Collegio ritiene di dover sottolineare i seguenti aspetti:

- a) l'applicabilità, all'operazione di scissione parziale di AIE in ANAS, del comma 5 dell'art. 49 del D.L. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017). Su tale aspetto il Collegio ha segnalato l'importanza di assumere un atteggiamento cautelativo, ottenendo apposita autorizzazione preventiva da MEF e MIMS;
- b) l'applicabilità, nel caso di conferimento da ANAS ad ACA in tutto o in parte dei diritti relativi alle partecipazioni ANAS e delle attività riferibili a concessioni autostradali in Italia ed all'estero, delle disposizioni di cui al comma 5, dell'art. 14, del D. Lgs. n. 175/2016. La Società ha definito di avviare in via cautelativa l'elaborazione del piano di risanamento previsto dalla norma. Su tale aspetto il Collegio si è riservato di effettuare specifici approfondimenti, anche ai fini della individuazione di quale sia l'"Autorità di regolazione di settore competente";

83

24

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

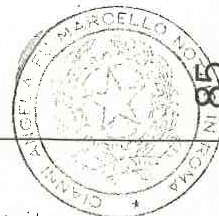
84

- s. ha incontrato, nel corso della verifica 5.10.2020 il Collegio Sindacale della controllante FS S.p.A. e durante la verifica del 21.1.2021, il Collegio delle controllate ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A., per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2403 bis, comma 2, c.c.;
- t. non ha riscontrato operazioni atipiche e inusuali;
- u. non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti;
- v. ha rilasciato un'apposita relazione sul budget 2021 ai sensi dell'art. 3 del D.M. 27 marzo 2013.

Per quanto riguardo gli altri adempimenti previsti dal D.M. citato, la Società anche quest'anno non ha allegato al bilancio il conto consuntivo in termini di cassa previsto dall'art. 5, comma 3, lett. a) del D.M. medesimo. Al riguardo la Società, in data 24 febbraio 2021, ha incontrato e discusso con le strutture competenti del MEF, i problemi riscontrati nell'applicazione delle regole tassonomiche (necessarie ai

25

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



fini della redazione del conto consuntivo) a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;

w. è stato sentito in merito al Piano dell'Internal Auditing relativo all'anno 2021, nel corso della riunione del 18.2.2021. In tale sede il Collegio ha richiesto una particolare attenzione della funzione sulla tematica relativa alla gestione dei ponti e viadotti che si ritiene di fondamentale rilevanza per la Società.

Il Collegio ritiene di evidenziare, di seguito, gli eventi e le operazioni di maggiore rilievo relative all'esercizio 2020, facendo rinvio, per la maggior parte degli argomenti, alla Relazione sulla gestione ed alle Note al bilancio:

1) ANAS, fin dai primi mesi del 2020, è stata ed è tuttora impegnata nella gestione della eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica, di straordinaria complessità, che il nostro Paese sta affrontando a seguito della diffusione, su scala mondiale, del virus COVID 19 ("Coronavirus"). L'emergenza COVID-19 ha progressivamente prodotto effetti sul regolare e ordinario

AB

26

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

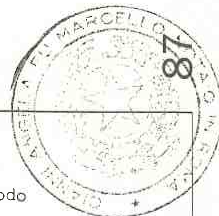
86

svolgimento delle attività aziendali. Al riguardo la Società ha seguito con estrema attenzione le evoluzioni della situazione, valutato la stessa in riferimento alla sicurezza dei dipendenti e stimato gli effetti economici prodotti dalla pandemia alla data di bilancio, quantificati in una riduzione complessiva di ricavi pari a 31,5 milioni di Euro;

2) la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019), all'art.1 comma 14, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo (Fondo Investimenti 2020) da ripartire con una dotazione di circa 20,8 miliardi di Euro, finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato ed allo sviluppo del Paese. Il successivo comma 24 dell'art. 1 ha stabilito che il fondo di cui al comma 14 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza, e che i decreti del Presidente del

27

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700652 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



Consiglio dei Ministri di riparto del fondo di cui al primo periodo sono adottati entro il 15 febbraio 2020. Le risorse di cui al fondo sopra descritto destinate agli investimenti di ANAS dovrebbero attestarsi a circa 800 milioni di Euro.

Il comma 18 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2020 ha inoltre previsto che "al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali 2026 ..., è riservato un finanziamento per la realizzazione di interventi nei territori delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche" per un importo complessivo di euro 1.000 mln;

3) il decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Rilancio Italia" (G.U. n. 128 del 19.5.2020) convertito con la legge di Conversione 17 luglio 2020, n. 77 (G.U. n. 180 del 18.7.2020), all'art. 214, comma 1, ha assegnato ad ANAS per il 2020 un contributo massimo di euro 350 milioni (la disposizione prevede la creazione di un fondo di euro 25 milioni annui dal 2021 al 2034) al fine di compensare ANAS della riduzione delle entrate relative, appunto, al 2020. Tale contributo è determinato nei limiti degli stanziamenti annuali di

AB

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R. E. A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

28

Informazione confidenziale

88

cui al citato comma 1, con decreto MEF/MIMS, previa rendicontazione da parte di ANAS della riduzione delle entrate, riferita al differenziale del livello della circolazione autostradale tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2020 e lo stesso periodo dell'anno 2019. Ciò ha consentito ad ANAS di iscrivere "Ricavi da contributi (DL 24/2020 c.d. Rilancio)" per 151.106 mila euro, a fronte dei minori incassi percepiti nel suddetto periodo, pari a complessivi 171.075 mila euro, al netto di oneri finanziari da attualizzazione per 19.969 mila euro;

4) come già evidenziato in precedenza (sub. punto r) pag. 22-24), ANAS ha avviato un progetto di riassetto delle attività estere che prevede l'internalizzazione in ANAS delle attività relative ai servizi di ingegneria per infrastrutture stradali all'estero, più vicine al core business della controllante, ed il trasferimento ad ANAS Concessioni Autostradali S.p.A. ("ACA") controllata di ANAS, delle attività di Anas International Enterprise S.p.A. ("AIE") relative alle concessioni autostradali a pedaggio/corrispettivo, afferenti sostanzialmente alla controllata AIE RUS. Le iniziative

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

29



non più profittevoli e/o non coerenti con gli obiettivi industriali di Gruppo verrebbero liquidate e successivamente ad esse verrebbe liquidata anche AIE. In data 4 settembre 2020 è stato ottenuto il nulla osta della Capogruppo come previsto dalla DdG n. 152/2012 necessario per dare avvio alla fase esecutiva del Progetto. Si richiama quanto indicato al riguardo in precedenza sub. punto r), pag. 22-24;

5) l'esigenza di affrontare le nuove sfide legate alla digitalizzazione delle infrastrutture per lo sviluppo delle smart road e la crescente attenzione agli impatti ambientali delle attività economiche, hanno imposto un salto culturale che ha visto mettere in campo iniziative volte a consentire lo sviluppo del capitale umano e al contempo ha imposto una svolta "green" per adottare un modello di sviluppo economico sostenibile. Nel 2020 ANAS ha, pertanto, attivato percorsi formativi ad hoc pensati per raccogliere queste sfide e preparare al meglio il personale;

6) sono state espletate gare per l'affidamento di accordi quadro per la manutenzione programmata;

13

30

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

90

7) per quanto concerne la complessa situazione creditoria con la Società Strada dei Parchi (affidataria della concessione di gestione, completamento e adeguamento delle Autostrade A24 ed A25) si ricorda che sono intervenuti due provvedimenti normativi: (i) dapprima l'art. 52-quinquies del d.l. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017 che ha sospeso l'esigibilità delle rate relative agli anni 2015 e 2016 prevedendone il versamento in tre rate a decorrere dal 31 marzo 2028, 2029 e 2030 in favore di Anas; (ii) da ultimo, l'art. 9 tricies semel del d.l. n. 123/2019, convertito in legge n. 156/2019, che ha sospeso l'esigibilità delle rate relative agli anni 2017 e 2018 prevedendo la restituzione degli importi al termine della concessione ed ha determinato una concentrazione dei ratei concessori negli ultimi anni della concessione. Per effetto di tali norme, ad oggi risulta scaduta e non pagata da Strada dei Parchi la rata 2019 (la rata 2020 scadrà il 31 marzo 2021), per il pagamento della quale ANAS ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Roma, unitamente alla richiesta di pagamento di altri crediti derivanti dalla Convenzione Unica. Al

AB

31

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Montebiano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



riguardo si ricorda che il Collegio Sindacale di ANAS ha richiesto nel corso delle riunioni del 12.2.2020, del 7.5.2020, nonché da ultimo nella riunione del CdA del 21.12.2020, una specifica valutazione del grado di solvibilità della concessionaria. La Società ha, invece, proceduto ad effettuare una valutazione ai fini dell'IFRS9 in relazione al credito vantato nei confronti di Strada dei Parchi S.p.A., pari a 708.987 mila Euro, dalla quale è risultata la svalutazione di cui si darà conto nel seguito (cfr. punto 2, pag. 47);

8) con riferimento alla quota parte di partecipazioni in SITAF in data 23 luglio 2020 si è svolta la seduta di gara relativa all'Asta pubblica bandita da FCT Holding S.p.A. in proprio e per conto di Città Metropolitana di Torino, per la vendita delle rispettive partecipazioni azionarie, pari al 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A., cui ha partecipato anche ANAS S.p.A. ma di cui è risultata aggiudicataria ASTM S.p.A.. Conseguentemente ANAS, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392 e 7393 del 28 ottobre 2019 ed a seguito di richiesta degli Enti Locali, ha

HB

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

32

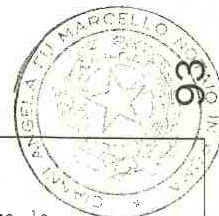
Informazione confidenziale

92

proceduto ad effettuare il trasferimento, in favore di Città Metropolitana di Torino, della partecipazione pari a 6,694% del capitale sociale di Sitaf S.p.A. (rappresentata da n. 1.095.394 azioni ordinarie), nonché il trasferimento, in favore di FCT Holding S.p.A., della partecipazione pari al 10,653% (rappresentata da n. 1.342.243 azioni ordinarie), mediante girata dei propri titoli azionari. Tale girata è stata effettuata in data 27 ottobre 2020 a fronte del contestuale pagamento del prezzo di Euro 41.341.048,40 da parte di FCT Holding S.p.A, nonché del contestuale pagamento di Euro 33.738.135,20 da parte di Città Metropolitana di Torino. La girata delle azioni non costituisce in alcun modo rinuncia ai diritti ed alle ragioni indicate nel Protocollo d'Intesa del 26 marzo 2020, né acquiescenza agli esiti dell'Asta pubblica, in merito alla quale ANAS ha presentato ricorso dinanzi al TAR Piemonte per l'impugnazione degli esiti della medesima e la caducazione del contratto di cessione delle azioni da FCT Holding e dalla Città Metropolitana di Torino medio tempore stipulato con ASTM S.p.A.. A seguito della girata, e quindi della retrocessione delle quote di

33

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 90208450587



Provincia e Comune, la Società ha provveduto a riclassificare la restante quota del 31,746%, pari a 160.989 mila euro, nell'attivo immobilizzato, tra le partecipazioni in imprese collegate. In data 16.11.2020 è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate la risposta all'interpello, alla medesima sottoposto, in relazione alla interruzione dell'inclusione di SITAF nel consolidato fiscale di ANAS, sin dall'inizio del periodo d'imposta 2019. La risposta si è posta in contrasto con la soluzione interpretativa prospettata da ANAS, la quale ha posto in essere tutte le conseguenti azioni di rimedio nei confronti della partecipata e nel proprio bilancio.

Il Collegio fa altresì presente che, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., unico azionista, titolare del 100% del Capitale sociale, esercita le attività di direzione e di coordinamento.

AB

34

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450567

Informazione confidenziale

94

In conclusione il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il progetto di Bilancio della Società per l'anno 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, è stato redatto per il quarto anno consecutivo in conformità ai principi contabili internazionali EU/IFRS e si articola nella Relazione Finanziaria Annuale che comprende la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il Conto Economico, il Conto economico Complessivo, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto finanziario, le Note esplicative al Bilancio e la Relazione sulla Gestione, nonché dall'Attestazione congiunta dell'Amministratore

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450567

35



Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 24.6 dello Statuto Sociale.

Il suddetto progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 20.3.2021.

La Società ha redatto Bilancio separato. Il Bilancio consolidato è predisposto a cura della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio riferisce che, non essendo allo stesso demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione dello stesso, sulla sua conformità alla legge in ordine alla formazione ed alla struttura del bilancio. Il Collegio ha in varie occasioni incontrato le strutture per esaminare le principali problematiche del bilancio 2020 (verifiche del 4.2.2021 e del 11.3.2021). Peraltro, sempre in data 11.3.2021 il Collegio ha incontrato la Dott.ssa Tagliarini, Dirigente Preposto ed il Dott. De Sanctis, Direttore Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, per l'esame della situazione creditoria

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

36

Informazione confidenziale

96

della Società, discutendo con gli stessi i criteri di valutazione applicati. Il Collegio in proposito ha raccomandato ad Anas un'attenta valutazione della recuperabilità di taluni crediti significativi per importo e delicati per le caratteristiche di controparte.

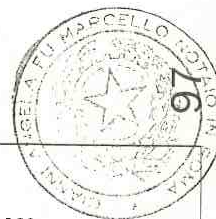
Il Collegio richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- 1) Attività Immateriali - Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili. Come rilevato anche nella Relazione di EY S.p.A. gli Amministratori descrivono come il Contratto di Programma 2016-2020, sottoscritto il 21 dicembre 2017, tra Anas e l'allora MIT (ora MIMS) abbia definito condizioni economiche in forte discontinuità con il passato, valorizzate nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed evidenziano come l'aggiornamento del Contratto di programma medesimo (intervenuto nel 2019) non abbia determinato sostanziali modifiche rispetto alle assunzioni iniziali ed alla valorizzazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Peraltro, la valorizzazione della posta in esame, tiene anche conto della possibile estensione della

AB

37

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



concessione in parola per un certo periodo (20 anni sulla base del dettato normativo) rispetto alla naturale scadenza (2032). La Società ha, a suo tempo, acquisito i pareri pro-veritate dello Studio Bussoletti Nuzzo & Associati (parere del 20.7.2018) e dello Studio Legale Luisa Torchia (pareri del 13.6.2018 e del 7.3.2019) a supporto delle iscrizioni in bilancio della posta relativa alla Concessione. In particolare, a conclusione del proprio parere del 13 giugno 2018, la Prof. Torchia ha concluso che "ANAS è ... titolare di una legittima aspettativa qualificata in ordine all'estensione temporale della concessione" ai sensi dell'art. 1, commi 1018 e 1019 della legge n. 296 del 2006; mentre nel parere del 7 marzo 2019 la medesima professionista ha affermato che i contenuti della Direttiva n. 123/CE/2006 non sono idonei a pregiudicare la piena applicazione della normativa nazionale appena citata. La legge n. 296/2006, ai commi citati, prevede, ai fini del prolungamento della concessione medesima, un articolato procedimento consistente nell'approvazione di un nuovo piano

AB

38

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

88

economico finanziario contenente l'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, cui fa seguito la successiva stipula di una nuova convenzione unica. Nel passato il MIT (Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali) ha inviato alla Società talune comunicazioni nelle quali evidenziava che il prolungamento della concessione non era a suo modo di vedere scontato. Con lettera del 29 marzo 2020, il capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, facendo riscontro alle segnalazioni di criticità ricevute dalla appena citata Direzione Generale con riferimento alla "proposta di piano economico finanziario, presentata da ANAS, e alla compatibilità con la normativa comunitaria dell'estensione della durata della concessione", invitava la Direzione medesima "a convocare il tavolo tecnico finalizzato a verificare la possibilità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge 27

39

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



dicembre 2006 n. 296, e s.m.i.". Nel corso del 2020, sono avvenute una serie di interlocuzioni tra la Società ed il MIT (ora MIMS) in merito ai dati riportati nel suddetto piano economico finanziario inviato al secondo dalla Società. Il Capo di Gabinetto del MIT, poi, in data 6 aprile 2020, ha sottoposto all'Avvocatura dello Stato una richiesta di parere, che ad oggi non ha ancora avuto seguito, riguardante l'applicabilità della legge n. 296/2006 ad ANAS anche successivamente al trasferimento dell'azionariato di ANAS dal MEF al gruppo FS. Successivamente, in data 8 gennaio 2021, il Capo di Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, inoltre, richiesto una rappresentazione del PEF senza tenere conto dell'"ipotesi di proroga" della concessione che, a suo avviso, "si porrebbe in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, principalmente in ragione del fatto che a seguito dell'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di ANAS da parte del Gruppo FFSS avvenuto nel 2017, non parrebbero più sussistere i presupposti di controllo

MS

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 [scr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

40

Informazione confidenziale

100

analogo dello scrivente Ministero, in qualità di concedente previsto dalla normativa vigente su codesta Società". A tale lettera la Società ha risposto in data 26 gennaio 2021 contestando partitamente quanto asserito dal Ministero e circostanziando le ragioni per le quali le affermazioni indicate nella lettera del'8 gennaio dovevano ritenersi infondate; la Società ha richiesto, quindi, la fissazione del tavolo tecnico in precedenza citato. A seguito di ciò, in data 22 febbraio 2021 il Capo Dipartimento del MIT ha evidenziato che "in esito a quanto rappresentato da codesta ANAS con nota n. 46249 del 26 gennaio u.s., attesa la complessità delle questioni concernenti la peculiare situazione di codesta Società medesima, si conferma la disponibilità - già manifestata sin dal 2018, in prima istanza con nota n. 9440 del 11 settembre di tale anno - alla convocazione del tavolo tecnico finalizzato a verificare l'ipotesi di dare attuazione, all'attualità, a quanto previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i.". In data 5 marzo

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

41



2021, si è riunito il Tavolo Tecnico con il MIT (ora MIMS), finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i. e, a procedere con tutti gli approfondimenti necessari per la valutazione congiunta delle tematiche tecniche, finanziarie e giuridiche poste dal tema dell'adeguamento della durata della concessione ANAS-MIT (ora MIMS). In conclusione, le parti hanno concordato "sull'esigenza di approfondire tutte le soluzioni percorribili allo scopo di individuare lo schema giuridico - operativo più adeguato e funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, onde verificare la perdurante operatività del meccanismo previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1018, legge n. 296 del 2006 e s.m.i., ove del caso rivolgendo un apposito quesito alle istituzioni comunitarie competenti". Il tavolo si è aggiornato per la prosecuzione dei lavori a data da concordare alla presenza dei rappresentanti anche di FS e MEF. Nel Consiglio di Amministrazione del 20

AK

42

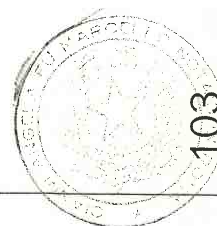
Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

marzo 2021, poi, il Collegio è stato informato della nuova riunione tenutasi in data 19 marzo 2021, nella quale si sono aggiunti al tavolo tecnico, oltre al MIT (ora MIMS), anche il MEF e FS. Secondo quanto rappresentato in sede di CdA entrambi i Ministeri hanno espresso la volontà di verificare la perdurante operatività del meccanismo previsto dalla normativa più volte citata (legge n. 296/2006) di trovare soluzioni tecniche volte a garantire il prolungamento della concessione medesima per un periodo analogo a quello previsto dalla legge n. 296/2006 e, comunque, di definire la situazione in esame al massimo entro il termine dell'approvazione della semestrale 2021. Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 marzo 2021, ha approvato il bilancio 2020 senza procedere ad una svalutazione della quota parte di attività, iscritta nell'ambito della voce concessione, corrispondente alla valutazione del prolungamento. In data 25.3.2021, poi, il MIT ha formalizzato il resoconto dell'incontro del 19 marzo 2021 citato (DGVCA/DIV7/Div8). Da tale resoconto si evince come il

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

43



MIMS, in relazione "al tema della estensione della durata della concessione ANAS-MIMS, rispetto alla quale ANAS ritiene di vantare una legittima e qualificata aspettativa", abbia espresso "la necessità, o quantomeno, l'opportunità di una verifica della compatibilità comunitaria della norma da applicare (art. 1, commi 1018 e 1019 della legge n. 296/2006 e smi), tema che è volontà comune risolvere"; come ANAS abbia rappresentato la necessità di giungere ad una soluzione in tempi certi (cioè entro settembre 2021, in tempo utile per l'approvazione della semestrale al 30 giugno 2021); come i rappresentanti del MEF abbiano confermato la piena disponibilità del Ministero di appartenenza di addivenire ad una soluzione in tempi certi; come l'Avvocatura abbia indicato che sta per finalizzare il parere "che delinearà gli aspetti salienti" sulla tematica; ed infine come la riunione sia terminata "con l'accordo dei presenti di riaggiornarsi per esaminare il parere che verrà rilasciato dall'Avvocatura dello Stato allo scopo di individuare lo schema giuridico-operativo

AB

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

44

Informazione confidenziale

104

più adeguato e funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, onde verificare la perdurante operatività del meccanismo previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, legge n. 296/2006 e smi". Il Collegio prende atto di tutto quanto sopra rappresentato e visti i chiari intendimenti mostrati dai Ministeri (quali rappresentati nel resoconto della riunione del 19 marzo 2021) di definire la questione relativa all'estensione della concessione ANAS, valutando la perdurante operatività della normativa di cui all'art. 1, commi 1018 e 1019 della legge n. 296/2006 o, comunque, individuando in tempi certi la soluzione tecnica più idonea a consentire il relativo prolungamento nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ritiene ragionevole al momento il mantenimento del valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Il Collegio invita, tuttavia, la Società a porre in essere tutte le attività necessarie al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, ad una conclusione della delicata tematica

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

45



che si protrae a questo punto da troppo tempo. Tale attività, si sottolinea, è fondamentale al fine di evitare che nel futuro sorgano di nuovo problematiche che potrebbero avere un considerevole impatto sul bilancio della Società nonché sulla sua futura operatività.

Si evidenzia che nel corso del 2020 la Società ha commissionato a Deloitte Financial Advisory S.r.l. l'attività di Impairment anche su tale posta; in data 25 febbraio 2021, Deloitte ha prodotto una relazione che conferma la sostenibilità del valore indicato in bilancio a titolo di Concessione. Il Collegio ha condotto anche un'attività di *sensitivity* per valutare l'effetto di una diversa probabilità di rinnovo della concessione medesima (posta all'80% nell'esercizio Deloitte), riscontrando che anche se tale probabilità fosse posta pari al 25% (o superiori), l'effetto sull'Impairment sarebbe nullo (cioè non si renderebbe necessaria una svalutazione del valore iscritto nell'attivo).

RR

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

46

Informazione confidenziale

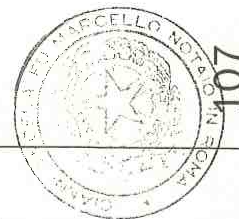
106

2) Credito verso Strada dei Parchi - Svalutazione. Come accennato in precedenza (cfr. Retro, pag. 31) il Collegio ha richiesto nel corso delle riunioni del 12.2.2020, del 7.5.2020, nonché da ultimo nella riunione del CdA del 21.12.2020, una specifica valutazione della solvibilità di Strada dei Parchi S.p.A.. La Società ha, invece, proceduto ad una valutazione ai fini dell'IFRS9 in relazione al credito vantato nei confronti del debitore, pari a 708.987 mila Euro, dalla quale è risultata una potenziale perdita di valore, pari a 257.586 mila euro, che è stata accantonata nel fondo svalutazione crediti, registrando un incremento dello stesso, rispetto all'esercizio precedente, per 166.499 mila euro. Nello specifico, per l'individuazione della classe di rating è stata svolta un'analisi basata sulla stima dell'Interest Coverage Ratio del debitore, dalla quale è emerso che il cluster da prendere in considerazione è il CCC/C, con un conseguente e significativo aumento della probabilità di default. Al fine di stimare l'importo da accantonare si è proceduto ad applicare le

B

47

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



probabilità di default marginali (della concessionaria) fornite dal Gruppo FS, le quali prevedevano una PD marginale al primo anno pari al 32,02% e sulla base delle quali è stato stimato un accantonamento pari a 200.742 mila euro. Contestualmente, a fini prudenziali, si è poi proceduto a riefettuare il suddetto calcolo ipotizzando una PD marginale al primo anno pari al 100%, sulla base della quale è stato stimato un accantonamento pari a 314.430 mila euro. Di conseguenza, il valore del fondo IFRS 9 è stato determinato come Expected Value del fondo stimato nei due suddetti scenari, ai quali è stata attribuita una probabilità di accadimento pari al 50% (Formula: $\text{Exp} = 200.742 \cdot 50\% + 314.430 \cdot 50\% = 257.586$).

- 3) Passività ed Attività potenziali. Nelle note al bilancio gli Amministratori descrivono le caratteristiche del contenzioso in essere dalla cui definizione potrebbero derivare esiti sfavorevoli ed oneri ad oggi non quantificabili. Ferme le attività di verifica e monitoraggio dei contenziosi svolti dalla Società di revisione, in data 11.3.2021 il Collegio ha

48

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

incontrato il Dirigente Preposto, dott.ssa Tagliarini ed il dott. Riccardo Pozzi, al fine di esaminare la procedura seguita per la gestione del contenzioso medesimo.

- 4) Partecipazioni. Nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio gli Amministratori illustrano le proprie considerazioni in merito alla valutazione della partecipazione nella controllata Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione ex lege n. 221/2012 ed in merito alle tematiche connesse al riconoscimento di un indennizzo a favore della stessa. Analogamente gli Amministratori danno la loro visione in merito alla valutazione della Società Anas International Enterprise S.p.A. ed al citato riassetto delle attività estere. Inoltre gli Amministratori danno atto della riduzione della Partecipazione detenuta nella società SITAF.

Per quanto a conoscenza del Collegio gli Amministratori, nella redazione del suddetto Bilancio e nella predisposizione della Relazione sulla gestione, si sono comportati in maniera

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

49



109

coerente alle norme di legge vigenti in materia e, in particolare, non hanno derogato alle disposizioni di cui agli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

In particolare, la Relazione sulla gestione risulta coerente con le disposizioni di legge, illustra adeguatamente, unitamente con le note esplicative al bilancio, i fattori di rischio in grado di determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché l'insieme delle attività poste in essere per il loro monitoraggio, e rappresenta i fatti principali, cui si è fatto cenno, che hanno caratterizzato la gestione 2020.

Nelle note esplicative risultano adeguatamente indicati i criteri di redazione del Bilancio ed i fondamentali Principi Contabili applicati.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono ricompresi nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio".

AB

50

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Informazione confidenziale

Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 168.764.091,00 e si riassume nei seguenti valori:

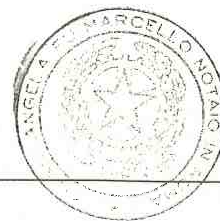
Attività	Euro	9.160.245.631
Passività	Euro	6.718.587.115
Patrimonio Netto	Euro	2.272.894.425
Perdita dell'esercizio	Euro	168.764.091

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Totale ricavi operativi	Euro	2.343.076.402
Totale costi operativi	Euro	(2.175.103.199)
Ammortamenti	Euro	(164.030.642)
Svalutaz. e perdite (riprese) di valore	Euro	(23.577.047)
Accantonamenti	Euro	0
Risultato Operativo (EBIT)	Euro	(19.634.486)
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(149.221.537)
Risultato prima delle imposte	Euro	(168.856.023)
Imposte sul reddito	Euro	91.932
Perdita dell'esercizio	Euro	(168.764.091)

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Manzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

51



111

La perdita di esercizio è pari ad euro 168.764.091,00 al netto delle imposte, e il Consiglio di Amministrazione propone di portare a nuovo.

La società EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 29.3.2021, la propria relazione al bilancio Anas al 31.12.2020 nella quale, nel richiamare l'attenzione su alcuni aspetti, ha affermato che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di vigilanza effettuata, presso atto, altresì, dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

52

Informazione confidenziale

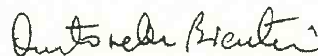
112

dicembre 2020, datata 20.3.2021, tenuto anche in conto della relazione rilasciata il 29.3.2021 dalla EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, della quale si è detto sopra, il Collegio propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, esprimendo parere favorevole in ordine alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 29 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Bientinesi



Dott. Paolo Castaldi



Dott. Alessandro Zandari



Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monsambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852 Pec
anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 0208450587

53

EY

Building a better
working world



113

Anas S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

114

Building a better
working worldEY S.p.A.
Piazza
Cavour 10
00187 RomaTel. +39 06 32471
Fax +39 06 32473604
www.ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Anas S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

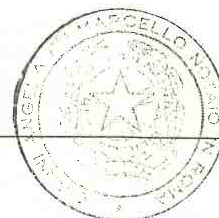
Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) Nella nota al bilancio n.7 "Attività immateriali - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" gli Amministratori descrivono il Contratto di Programma 2016-2020, sottoscritto il 21 dicembre 2017 tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), aggiornato il 24 luglio 2019 con Delibera CIPE n. 36/2019, che ha definito in forte discontinuità con il passato termini e condizioni economiche per l'operatività di ANAS e le conseguenti assunzioni alla base della valorizzazione della concessione. Essi evidenziano, inoltre, nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", l'avvio del Tavolo tecnico con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità per la valutazione congiunta delle tematiche tecniche, finanziarie e giuridiche inerenti la proroga della concessione oltre il 2032.
- b) Nella nota al bilancio n.41 "Passività ed Attività potenziali" gli Amministratori descrivono le caratteristiche del complesso contenzioso che ha in essere la Società dalla cui definizione potrebbero derivare esiti sfavorevoli e oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili.

EY**Building a better
working world**

115

- c) Nella nota al bilancio n.9 "Partecipazioni" e nel paragrafo "Andamento economico delle società partecipate" della relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano:
- le considerazioni effettuate in merito alla valutazione della partecipazione nella controllata Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, che per effetto delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n.221/2012 è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013, e le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della stessa;
 - l'aggiornamento della valutazione della partecipazione nella controllata Anas International Enterprise S.p.A. a seguito del progetto di riassetto delle attività estere.
- d) Nella nota al bilancio n.11 "Altre attività finanziarie non correnti e correnti" gli Amministratori riportano informazioni in merito al credito in essere verso la concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. pari a 708.987 mila euro e alla stima della potenziale perdita di valore pari a 257.586 mila euro, accantonata nel fondo svalutazione crediti, a causa del rischio creditizio ad essa connesso per il mancato pagamento di rate concessorie.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

116

EY**Building a better
working world**

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori dell'Anas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

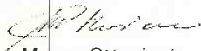
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

EY**Building a better
working world**

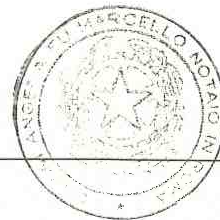
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



117

PAGINA BIANCA



180150176310